RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

SNOW COLLECTION 12 IL PICCOLO

ANNO 122 - NUMERO 19
GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2003
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Rissa sulle amministrative nella Cdl

Bossi contro Tondo: «A battere Illy sarà Alessandra Guerra»

LA DIFFERENZA LA FARA' IL CANDIDATO

di **Corrado Belci**

Non è tanto una questione di merito, ma di metodo. Si dice spesso così quando una questione è spinosa. Il detto calza a pennello per la scelta della candidatura alla presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia nella Casa della libertà.

In tempi di "devolution", i cittadini giuliani e friulani si sarebbero aspettati un coerente rispetto per l'autonomia che si predica e si declama, a cominciare dai partiti. O no? Se non sono i partiti regionali a decidere le candidature regionali, quale credibilità avrà il verbo autonomista?

Invece, è più centralismo che mai. Deciderà il centro, Berlusconi e Bossi. Nell'un caso si tratta del proprietario dell'azienda fatta partito, nel secondo caso dal "masaniello" della Lega che, soprattutto riferendosi alla confisca dei poteri periferici, gridava contro "Roma ladrona". E adesso? Decide il centro, la periferia è chiamata a obbedire e combattere. E dov'è finita la proclamata autonomia?

Furono forse - nella vituperata "Prima Repubblica" - Moro e Nenni che decisero se doveva essere candidato presidente il democristiano Berzanti o il socialista Loris Fortuna, Comelli piuttosto che Pittoni? Adesso, invece, tutto è nelle mani di due persone, a Roma (o ad Arcore, se si vuole). Forse i due sentiranno il parere di Fini e Follini, sempre al centro. Così l'autonomia è evaporata.

E come si discuterà? Se tu mi dai il candidato nel Friuli-Venezia Giulia, ti lascio quello di Brescia e della provincia di Roma, Treviso tocca a me, a te Pisa e Pescara. E siccome le proposte si scontrano, ogni nome di candidato alla periferia sarà deciso al centro, da due persone, o al massimo da quattro.

● Segue a pagina 2

TRIESTE Sale di tono la guerra per la candidatura presidenziale della Casa delle libertà alle prossime regionali con la discesa in campo sempre più pesante dello stesso *senatur*. «Tondo? Ricordo bene che davanti a me si è dichiarato contro la devolution e l'ho mandato a quel paese», ha dichiarato in un'intervista Bossi confondendo il nome del presidente del Friuli Venezia Giulia con quello del portiere dell'Inter. «A battere Illy sarà la Guerra» ha aggiunto Bossi. Dal canto suo Tondo non ci sta a subire responsabilità che non gli appartengono. «Con Bossi ci eravamo già chiariti – ha detto –: gli ho già ben spiegato la mia posizione che è nettamente favorevole alla devolution».

● A pagina 10

Furio Baldassi

Scontro nel Centrodestra stop a indulto e indultino

● A pagina 2

Francia e Germania rinsaldano l'asse nato 40 anni fa. Blair resta favorevole all'azione militare. Baghdad: abbattuto aereo-spia

Chirac e Schröder contro la guerra

I comandanti Usa: siamo pronti a combattere. Mosca: l'attacco a metà febbraio

Parigi, grande sintonia e toni molto amichevoli tra Chirac e Schröder al vertice franco-tedesco.

PARIGI Francia e Germania hanno celebrato i 40 anni dal trattato dell'Eliseo rilanciando la loro cooperazione a tutto campo, a partire dal no a un intervento militare contro l'Iraq. «La guerra non è inevitabile» - ha dichiarato il presidente francese Jacques Chirac - stiamo strettamente coordinando le nostre posizioni per offrire una possibilità alla pace». Nessun tentennamento dell'alleanza tra Londra e Washington. Il premier Blair, ha affermato che è disposto ad appoggiare una guerra contro l'Iraq anche se l'Onu opponesse un veto che fosse poco convincente. Nel Golfo i «militari americani sono pronti a fare la guerra, anche subito», ha detto ieri il capo di Stato maggiore Myers. E da Mosca, l'agenzia di stampa Interfax, dà credito all'accelerazione che sta subendo la macchina di guerra: gli Usa - scrive in un dispaccio - attaccheranno a metà febbraio. Baghdad non si fa intimorire («taglieremo le mani agli invasori», dice) e annuncia trionfalmente di avere abbattuto un areo spia americano. Il Pentagono ha smentito.

● A pagina 3

PROVE D'EUROPA

di **Renzo Guolo**

Nel giorno in cui celebrano il quarantesimo anniversario del Trattato dell'Eliseo, pietra miliare nella costituzione materiale dell'Europa, e rafforzano la collaborazione anche sul terreno militare e strategico, Francia e Germania pronunciano un netto «no» alla guerra.

Se la posizione tedesca era nota da tempo - anche su quel rifiuto la coalizione rosso-verde ha vinto le difficili elezioni di settembre - meno scontato era il secco pronunciamento francese. Nonostante, in questi mesi, la Francia abbia tenacemente cercato di salvaguardare il principio della sovranità Onu, tentando di tutelare quel che resta del diritto internazionale, minacciato dalla dottrina della «guerra preventiva» e dalle teoria delle «coalizioni variabili con chi ci sta», Parigi dichiara oggi di avere lo stesso giudizio di Berlino sulla crisi irachena.

Chirac e Schröder definiscono la guerra la dimostrazione di un fallimento, oltre che la soluzione peggiore, e si impegnano a fare il possibile per evitarla.

● Segue a pagina 3

Il ministro Frattini convoca l'ambasciatore Kraljevic. A rischio il sostegno all'entrata della Croazia nell'Ue

L'Italia protesta con Zagabria

Gelo diplomatico dopo le fucilate al peschereccio di Marano

Il peschereccio maranese «Eclisse», preso a fucilate dai croati.

ROMA Dura reazione della diplomazia italiana alle fucilate della motovedetta croata contro il peschereccio «Eclisse» di Marano Lagunare. Il ministro Frattini ha messo in discussione il sostegno italiano all'entrata della Croazia nell'Ue. La Farnesina ha convocato l'ambasciatore Kraljevic al quale ha contestato il ricorso ad armi di fuoco per risolvere il problema della regolarizzazione della pesca nell'Alto Adriatico.

● A pagina 11

Zara: «Roma paghi i danni di guerra»

ZARA «Se gli esuli dovessero ricevere i 35 milioni di dollari che la Croazia deve ancora pagare a Roma per l'ex zona B, non vediamo perché anche noi non possiamo essere risarciti per i danni che abbiamo subito». Lo afferma l'Associazione zaratina delle vittime civili della seconda guerra mondiale, nata lo scorso novembre nella città dalmata. Un'associazione nuova di zecca, dunque, e che raggruppa coloro che si ritengono vittime delle occupazioni italiana e tedesca dal 1941 al 1945. Sono una quarantina, pronti ad andare fino in fondo con le loro richieste di risarcimento all'Italia. L'associazione zaratina avanzerà richiesta ufficiale di risarcimento di 20 mila euro per ogni civile ucciso o deceduto nei campi di concentramento.

● A pagina 9

Andrea Marsanich

Il bilancio 2002 dissanguato dai danni delle alluvioni nel Nord Europa

Generali, parte il piano-austerità Rilancio in 3 anni, 2800 esuberi

NEBBIA

«Chiudiamo le autostrade»

● A pagina 4 Fa discutere la proposta del sottosegretario ai Trasporti.

MILANO Un piano di rilancio in tre anni incentrato sul recupero della redditività, perduta in un 2002 da dimenticare che alle Generali porterà anche il taglio di 2.800 posti di lavoro. Sono le caratteristiche del «business plan» 2003-2005 di Generali, illustrato ieri a Milano dai due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, In borsa l'annuncio della chiusura del bilancio 2002 in rosso a livello consolidato - evento di cui non si ha memoria nella storia recente della compagnia - ha dato il via alle vendite e il titolo Generali ha perso il 4,5%. Il 18 marzo il Cda esaminerà l'esercizio 2002, archiviato con una perdita netta a livello di gruppo (da un utile netto 2001 di 1.100 milioni) a causa dei danni provocati dalle alluvioni nel Nord Europa e dal negativo andamento delle borse.

● A pagina 7

Appalti pilotati per i parcheggi in città La Procura indaga su dieci costruttori

C.A.R.D.
DI S. FINZI
CENTRO ASSISTENZA RISARCIMENTO DANNI
autorizzata dalla Questura di Trieste cat. 13/b/2002
Hai avuto un incidente???
C.A.R.D. risolve!!!
Rivolgiti al centro assistenza danni di via Filzi 17, l'agenzia che risolve il problema del tuo incidente stradale.
Vieni a trovarci!
Ti aspettiamo per offrirti l'assistenza totale senza alcuna spesa a tuo carico.
C.A.R.D.
CENTRO ASSISTENZA RISARCIMENTO DANNI
VIA FILZI, 7 TRIESTE TEL. 040.632759 - FAX 040.347541
finzis@tiscali.it

TRIESTE L'assegnazione dei lavori per la realizzazione dei grandi parcheggi di Trieste sarebbe stata guidata da un'accorta «regia» volta a pilotare gli appalti tenendo conto del «peso» delle singole imprese. Una «regia» che potrebbe configurarsi nel reato di associazione a delinquere finalizzata a turbare aste e appalti pubblici. Venti pattuglie di investigatori della ieri hanno perquisito le sedi della maggiori imprese di costruzioni della città, riunite nel «Ciet srl». Il pm Giorgio Millilo sospetta che queste imprese abbiano pilotato o cercato di pilotare a proprio favore gli appalti dei parcheggi che il Comune di Trieste voleva costruire in varie zone della città alla fine degli anni Novanta. Dieci i costruttori indagati.

● A pagina 15

Claudio Ernè

I presidenti di Gorizia, Udine e Pordenone contestano la bozza di legge che attribuisce il controllo sull'Altipiano solo all'ente giuliano

Parco del Carso, tre province contro Trieste

COPPA ITALIA

Milan e Roma passano a valanga

● A pagina 29 Dai rossoneri 5-2 al Chievo, 6-3 dei giallorossi al Vicenza.

GORIZIA Gorizia, Udine e Pordenone coalizzate contro Trieste. Tema del contendere il Parco del Carso. «Non permetterò che la Provincia di Trieste si annetta l'Isontino. Se verrà approvata la legge che istituisce il parco del Carso, noi non la riconosceremo e attueremo la disobbedienza civile», tuona il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin all'indomani dell'approvazione in commissione al Consiglio regionale della legge istitutiva del Parco del Carso. Legge che attribuisce a Trieste potere di controllo anche sugli atti dei Comuni della Provincia di Gorizia. Di qui la reazione di Brandolin che nella battaglia raccoglie la solidarietà dei colleghi udinese Marzio Strassoldo e pordenonese Elio De Anna.

● A pagina 11

R. Covaz, F. Fain

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Alla Camera scontro con l'Ulivo ai limiti della rissa. Manifesto choc del «Carroccio» contrario agli sconti di pena. L'indultino slitta a febbraio

Sotterrati amnistia e indulto, Cdl in frantumi

La Lega accusa i forzisti di avere raggiunto un accordo con l'opposizione per favorire i corrotti

ROMA La Lega accusa Forza Italia di aver raggiunto un accordo trasversale con l'opposizione per far uscire dal carcere «corrotti e mafiosi» e insieme ad An affossa indulto e amnistia. L'indultino slitta invece al 4 febbraio. È questo il risultato di una giornata convulsa, scandita da uno scontro durissimo nella Cdl. Uno scontro che coinvolge anche i deputati dell'Ulivo e che nell'aula di Montecitorio giunge ai limiti della rissa. Il risultato è che sugli sconti di pena per i detenuti il Centrodestra va in frantumi e la Lega, in vista delle elezioni amministrative, si prepara a correre da sola. La conferma si è avuta ieri durante una conferenza stampa che è servita ad Alessandro Cè per lanciare una campagna di informazione contro gli sconti di pena.

Il manifesto. «Tappezzeremo il Nord», precisa il capogruppo leghista che mostra un manifesto-choc considerato «forte ma necessario». L'immagine che invaderà la «Padania» è quella di una donna sofferente, ferita in volto con un'arma da taglio, con sopra la scritta «incancellabile» e sotto «no all'indulto, no all'indultino». Nel mirino della Lega non entrano solo i detenuti che affollano le carceri. I deputati leghisti accusano Forza Italia e Udc di avere posizioni «poco chiare e trasparenti».

L'indultino. La critica nei confronti degli alleati del Centrodestra è anche nel merito e la Lega chiede un «chiarimento» nella Cdl anche per evitare l'«isolamento» del ministro Castelli che, come titolare della Giustizia, è il principale responsabile della situazione nelle carceri. Il «Carroccio» è contrario anche all'amnistia? No, a condizione che venga riformato il codice penale. «Con una depenalizzazione di alcuni reati, tra cui quelli di opinione», precisa Cè, «avrebbe senso collegare un provvedimento di clemenza limitato a queste fattispecie».

Oltre ad attaccare gli alleati, La Lega ieri se l'è presa anche con i deputati dell'Ulivo e nell'aula di Montecitorio si è sfiorata la rissa tra Francesco Bonito (Ds) e il leghista Dario Galli. Il dato politico più evidente resta comunque la spaccatura nella Cdl. Marco Follini (Udc) ricorda a Bossi che «la demagogia è più facile della clemenza», mentre Gianfranco Fini, che ribadisce la netta «contrarietà» di An ai provvedimenti di clemenza, non apprezza il manifesto della Lega: «Ogni botte» scandisce il vicepremier «da' il vino che ha...».

A favore della proposta di legge sull'indulto si sono, alla fine, espressi solo Verdi, Prc e Udc. «A questo punto» ha detto Luigi Vitali (Fi) al termine della riunione dei capigruppo «non ci sono le condizioni per andare avanti». Il provvedimento, insomma, morirà in commissione. Ora il banco di prova sarà rappresentato dall'indultino che tornerà tra due settimane nell'aula di Montecitorio con i tempi di discussione contingentati. La spaccatura che si è creata ieri nella Cdl è stata evidenziata da tutti i parlamentari del centrosinistra.

Le riforme Ieri al Senato si è ancora parlato di riforme istituzionali. Marcello Pera ha auspicato che la Costituzione «non venga cambiata a colpi di maggioranza» ed ha evidenziato la volontà di un confronto («C'è stata un'apertura») ma a smorzare gli entusiasi ci ha pensato in serata Gianfranco Fini: «Non c'è un clima politico per avviare un dialogo». L'unica apertura, tutta da verificare, riguarda la forma di governo. La Cdl, con D'Onofrio, Nania e Schifani, si dice disponibile a discutere di premierato e proprio oggi i Ds presentano un disegno di legge che prevede che sia la coalizione ad indicare all'elettorato il candidato premier.

Gabriele Rizzardi

DEPUTATO DI FI INDAGATO PER MAFIA

Le ricostruzioni di scenario politico offerte dai pentiti refluiscono sulle proposte di clemenza all'esame del Parlamento. Nino Mormino (Fi), vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, penalista palermitano, sarebbe indagato per concorso in associazione mafiosa in seguito alle dichiarazioni del pentito Nino Giuffrè, suo assistito fino all'arresto. Il condizionale è d'obbligo. «Mi rifiuto di rispondere - dice infatti il procuratore Pietro Grasso - e in ogni caso non potrei né confermare né smentire» un atto formalmente coperto dal segreto. A questo punto ogni manifestazione di volontà politica del parlamentare di Fi, in un dibattito in cui si parla anche (con laceranti conseguenze persino tra i Ds) dell'estensione o meno del provvedimento ai mafiosi, può dar luogo a sospetti e polemiche.

Anche per questo Mormino ha chiesto al Procuratore Grasso di rendere subito «spontanee dichiarazioni» e ieri pomeriggio si è presentato in procura. «Ho appreso la notizia dalla stampa - ha detto - sono a disposizione dei magistrati». E intanto la Camera Penale ha deciso di esaminare la vicenda.

Giuffrè avrebbe sostenuto che la candidatura di Mormino alle elezioni politiche del 2001 fu voluta dal boss Bernardo Provenzano.

Il ministro della Giustizia Castelli tradisce una certa preoccupazione

Carceri come polveriere

ROMA Qualcosa nelle carceri succederà e nessuno ne resterà meravigliato. Lo stop all'indulto rompe la tregua stabilita per l'attesa.

Appena una settimana fa in cinquanta carceri i detenuti facevano lo sciopero del cibo e protestavano con la battitura dei ferri. In molte erano state bloccate le attività lavorative svolte dai detenuti. Protesta sospesa im attesa della conclusione del dibattuto parlamentare.

Adesso, ne sono tutti convinti, le manifestazioni e le rivendicazioni dietro le sbarre ricominceranno. «Credo che il Parlamento abbia il dovere di dare delle risposte certe ai detenuti, auspico che il tutto avvenga molto rapidamente», il ministro della Giustizia Roberto Castelli tradisce così una certa preoccupazione. Questo mentre il suo partito sta per promuovere una campagna a tappeto per la tolleranza zero e dunque anche contro l'indulto.

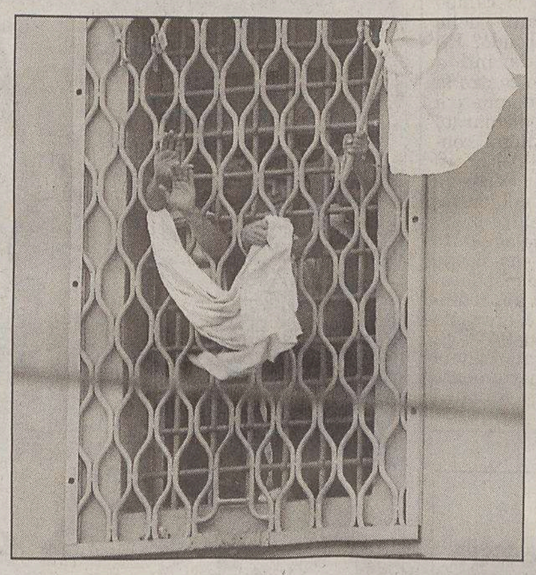
Il ministro riconosce ai detenuti il «diritto a conoscere in maniera più rapida possibile qual è il loro futuro». Si aspetta, al ministero così come al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, una pioggia di scioperi della fame.

Finora i detenuti, nelle proteste, si sono limitati a rifiutare il vitto del carcere e mangiare il proprio nelle celle. Da oggi potrebbero serrare le bocche e nutrirsi solo di acqua e di rancore.

Nella situazione di affollamento e degrado delle carceri italiane, denunciata dai procuratori generali nei giorni scorsi in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ogni inasprirsi della protesta rischia di diventare una miccia accesa in una polveriera. «Se non si riuscirà a votare l'indulto - aveva detto alcuni giorni fa Vittorio Antonioni, portavoce dell'associazione Papillon - saranno organizzati veri e propri scioperi della fame. Basta una provocazione e diventiamo strumenti di coloro che non vogliono l'indulto».

Parole capaci di destare una certa preoccupazione. La situazione, per chi la conosce dall'interno come i sindacati della polizia penititenziara, può trasformarsi da un momento all'altro in un insieme di rivolte.

l.v.



Potrebbe riesplodere la protesta nelle carceri.

Il presidente del Consiglio pungolato da Bossi che vuole incassare le nuove competenze regionali prima delle amministrative

Berlusconi alle prese con devolution e sentenza Sme

Lunedì la Cassazione si pronuncia sul «legittimo sospetto» invocato per spostare i processi

ROMA Le divisioni sul cosiddetto indultino sono solo una spia delle preoccupazioni che agitano la maggioranza. La primavera alle porte si annuncia infatti come un incrocio ad altissimo rischio per Silvio Berlusconi. Fra giustizia, riforme ed elezioni amministrative, lo attendono una serie di scadenze da far tremare i polsi. E di fronte alle quali già ci si interroga, nei corridoi di Montecitorio, su come si comporterà il presidente del Consiglio se le cose, per lui, dovessero volgere al peggio.

Si comincia lunedì, 27 gennaio. La Cassazione si dovrà pronunciare sul «legittimo sospetto» invocato da Berlusconi e Previti sui giudici di Milano per chiedere di spostare i processi Imi-Sir e Sme a Brescia. Man mano che si avvicina la scadenza, Berlusconi viene descritto come sempre più preoccupato. È infatti convinto che la Cassazione difficilmente accoglierà la richiesta. E in quel caso la sentenza potrebbe arrivare molto rapidamente, nel giro di non più di due-tre mesi.

«Aspettiamo la decisione della Cassazione, poi vedremo», ha detto ieri sibillinamente il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Anche nel caso di una condanna, Berlusconi ha già escluso di dimettersi. Ma certo la tensione già alta nell'arena poltica rischierebbe in quel caso di toccare livelli di guardia.

Tanto più che non mancano le scadenze delicate. In primavera 12 milioni e mezzo di italiani torneranno a votare per le amministrative. Le date devono essere ancora fissate dal ministro dell'Interno, ma già circolano con insistenza quelle dell'11 e del 25 maggio rispettivamente per il primo e il secondo turno. Caso a parte sarà la data del Friuli Venezia Giulia. Sono elezioni che si annunciano comunque in salita per la maggioranza di Centrodestra. E a complicare la situazione la Lega ha annunciato di voler correre da sola.

«Il patto con la Casa delle libertà - ha detto Umberto Bossi - vale solo per le politiche e le regionali». E ieri Alessandro Cè ha aggiunto che «se Forza Italia e Udc andranno avanti su questa strada senza ripensamenti sull'indultino, la Lega avrà un motivo in più per correre sola alle prossime amministrative».

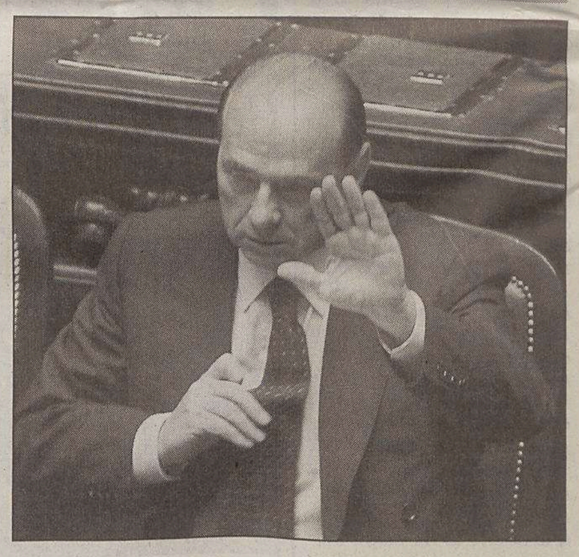
Ma con la Lega c'è anche un altra mina da disinnescare, quella della devolution. Bossi l'ha detto e ripetuto, anche in questi giorni: «Voglio la devolution entro le elezioni amministrative». L'Udc ha però già avvertito che quando arriverà alla Camera, a fine febbraio, la devolution dovrà essere discussa di pari passo con le norme attuative della riforma federalista approvata dall'Ulivo. Una richiesta che non piace affatto ai leghisti, ma in caso contrario i centristi della Casa delle libertà minacciano di mettersi di traverso.

Sulla devolution Berlusconi rischia insomma che la coalizione gli esploda fra le mani, proprio mentre potrebbe essere alle prese con una sentenza di condanna e le elezioni alle porte. Una situazione da allarme rosso. Tanto che i «boatos» continuano a ripetere che il Cavaliere, messo alle strette, potrebbe anche decidere di rovesciare il tavolo, e tornare dagli elettori. Dimettendosi per forzare lo scioglimento delle Camere. Operazione difficile (solo il Capo dello Stato può sciogliere le Camere) e dall'esito assai incerto. Dal primo luglio inizia comunque il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea e per quella data Berlusconi avrà dovuto quadrare il cerchio.

Andrea Palombi

INTERVENTO DI MENIA

La Camera dei deputati ha approvato martedì l'importante legge sui piccoli comuni. È intervenuto anche l'onorevole Roberto Menia di Alleanza nazionale che ha svolto la dichiarazione di voto a nome del suo partito, quale gruppo proponente assieme alla Margherita per la quale ha parlato il capogruppo Castagnetti.



Berlusconi è alle prese con un Centrodestra diviso.

«Transparency»: il premier italiano sotto accusa

LONDRA La trasparenza è l'arma più importante contro la corruzione mentre l'informazione è fondamentale per favorire la trasparenza. Il rapporto sulla corruzione globale presentato da Transparency international ricorda però che in troppi Paesi concentrazioni e rapporti stretti con i politici minacciano il ruolo fondamentale dell'informazione e chiama in causa l'Italia dove il primo ministro Silvio Berlusconi «non ha mantenuto la promessa» di risolvere il conflitto tra ruolo politico e interessi nel settore dei media e dove «la guerra alla corruzione è stata trasformata in guerra contro i giudici». L'Italia è al 31.o posto dei Paesi meno corrotti, contro il 29.o che occupava lo scorso anno.

Il rapporto mette in luce che nel mondo i corrotti hanno sempre meno posti dove nascondersi, ma insiste che solo informazione e trasparenza ad ogni livello della società civile, dell'economia e della politica possono assicurare che la corruzione alla fine sia messa in luce e sconfitta. Peter Eigen, presidente di Transparency, sottolinea il ruolo delle nuove tecnologie che aiutano a muovere le informazioni, a farle diventare un fiume impetuoso che alla fine obbliga politici e uomini d'affari a rispondere delle loro azioni.

Un esempio eclatante ricordato è quello della Enron, negli Stati Uniti, che ha scosso l'intero sistema finanziario e ha danneggiato il rapporto fiduciario con le imprese e messo in dubbio la correttezza di intere aree produttive, sollevato dubbi di collusione tra revisori, legali, consulenti e banchieri. A livello internazionale c'è la percezione tuttavia che l'economia ha tutto da guadagnare da una realtà meno corrotta.

Le vicende del conflitto di interessi e la concentrazione dei media - mette in luce il rapporto - emergono chiaramente in Italia, dove il primo ministro Silvio Berlusconi non ha mantenuto la promessa di risolvere il conflitto dando, come membro della Ue un «pessimo esempio» ai candidati ad entrare nell'Unione appena «usciti dai vincoli della censura stalinista». Ma sull'Italia questo non è il solo appunto, come del resto per molti Paesi europei e non. In particolare Transparency ritiene che il governo Berlusconi abbia trasformato «la lotta contro la corruzione in lotta contro i giudici»; ricorda la depenalizzazione del falso in bilancio che potrebbe diventare «un incentivo per il riciclaggio», l'approvazione del mandato di cattura europeo «solo sotto intensa pressione degli altri stati Ue».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 gennaio 2003 è stata di 51.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La differenza la farà il candidato

L'autonomia è defunta. È una questione di metodo, ma spesso - diceva De Gasperi - il metodo è sostanza.

Quelle di primavera non sono amministrative di poco conto. I due (più due) avranno di che contrattare: sono due regioni (Friuli Venezia Giulia e Val d'Aosta), 12 province e 429 comuni di cui parecchi con un discreto significato politico. Si è detto di Brescia, ma ci sono Treviso e Sondrio, Udine e Vicenza, Pisa e Pescara, e le province siciliane.

Alcuni voti sono politicamente emblematici: per esempio, la Regione Friuli Venezia Giulia, il comune di Brescia, la Provincia di Roma. I dati di partenza delle due coalizioni a confronto nell'area nord-orientale rivelavano una prevalenza del Centrodestra. Ma il consuntivo, non certo esplosivo, dell'amministrazione uscente e ancor più lo scontro all'interno del Centrodestra hanno azzerato le differenze.

Lasciamo stare i sondaggi. Quella che si tocca con mano è la dissoluzione del miracolo, il ripetersi peggiorato delle vecchie logiche, la mortificazione delle autonomie. Insomma anche la sorte del Friuli Venezia Giulia è tornata in gioco. Lo scongelamento delle opinioni è ormai avvenuto e favorisce chi ha un punto di riferimento forte.

Nella Provincia di Roma i due piatti della bilancia erano già in grande equilibrio la volta scorsa. Il Centrodestra ha vinto con il 51,1 per cento contro il 48,9 del Centrosinistra, che non aveva un candidato risonante. È diffusa la sensazione che i due gruppi partano alla pari e che la differenza la farà il candidato. Insomma, non è impensabile una «rovesciata» anche alla Provincia di Roma.

Se, forte della sua autorevolezza, dovesse essere confermato anche il sindaco di Brescia, non sarebbero note liete per la Casa della libertà. Certo, resterebbero tutti gli altri risultati da esaminare. L'incertezza, nel complesso, regna sovrana. Ma dal momento che i risultati dello scorso anno - da Asti a Piacenza, da Verona a Gorizia - hanno lasciato il segno, se il nuovo turno fosse caratterizzato da altre «rovesciate», sarebbe assai difficile cancellarne il significato politico.

Corrado Belci

Il pg militare: organici ridotti frenano l'azione giudiziaria

ROMA «La mancata costituzione delle sezioni di polizia giudiziaria, unita ad altre carenze e trascuratezza nell'organizzazione dei servizi, sta recando grave pregiudizio non solo alla funzionalità dei singoli uffici, ma alla credibilità complessiva dell'istituzione giudiziaria militare». È la denuncia del pg Vindicio Bonagura che, a titolo esemplificativo, cita il caso delle indagini, «tuttora incompiute, per individuare i responsabili, ancora viventi, di gravissimi crimini di guerra, a lungo dimenticati, tra cui le stragi di Marzabotto e di Sant'Anna di Stazzema».

«È indubbio - prosegue il pg - che la giustizia italiana e la giustizia militare, in particolare, sono debitrici nei confronti delle popolazioni colpite da quelle stragi, quantomeno di impegno assoluto per tentare di recuperare ciò che può essere ancora recuperato dopo tanti anni di inerzia. Questo impegno non manca, ma finora non è stato e non poteva essere sufficiente a portare a conclusione le indagini in corso, se si considera che, nell'ufficio interessato (la procura militare della Repubblica di La Spezia), sono in servizio due soli magistrati su un organico che ne prevede quattro».

Il cancelliere tedesco afferma che al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la Germania voterà contro l'intervento armato

Parigi-Berlino, asse contro la guerra

L'opposizione alle velleità belliche americane divide anche l'Alleanza Atlantica

BRUXELLES La contestazione nei confronti delle prospettive di guerra contro Saddam Hussein continua a svilupparsi in Europa intorno all' asse Parigi-Berlino. Il governo tedesco esprime ormai da mesi la propria ferma opposizione a un intervento militare nel Golfo Persico e il cancelliere Gerhard Schroeder ha confermato nei giorni scorsi che la Germania, attualmente inserita nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, voterà contro una eventuale risoluzione che autorizzasse una escalation bellica in Iraq. Il suo ministro degli esteri, Joschka Fischer, è impegnato da oggi in un tour diplomatico che lo porterà in Turchia, Egitto e Giordania, Paesi islamici moderati e buoni interlocutori dell'Occidente. Non è un caso che la sua missione prenda il via sulle rive del Bosforo. Istanbul, infatti, ospiterà domani una riunione fra i capi delle diplomazie di Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Iran e Siria, al centro della quale sarà proprio la questione irachena.

La giornata di ieri, poi, ha fatto registrare una decisa presa di posizione anche da parte francese. Il presidente Jacques Chirac, che nelle ultime settimane era parso in qualche modo rassegnato alla ineluttabilità della guerra, è tornato ad alzare la voce, forte del diritto di veto di cui Parigi dispone in seno al Consiglio di sicurezza. Forse spinto dalla pressione della propria opinione pubblica, nettamente contraria a un nuovo conflitto nel Golfo, il capo dell'Eliseo ha affermato che l'esecutivo francese condivide in pieno l'analisi della crisi formulata dalla Germania.

Baghdad: migliaia di manifestanti scesi nelle vie della capitale bruciano la bandiera americana.

«Per noi - ha dichiarato ieri - la guerra è la dimostrazione di un fallimento ed è sempre la soluzione peggiore. Bisogna fare tutto il possibile per evitarla». Al termine di un incontro con il cancelliere tedesco, il numero uno transalpino ha osservato che in materia qualsiasi decisione spetta soltanto all' Onu, in conformità con le risoluzioni fin qui approvate e dopo avere ascoltato gli ispettori per il disarmo del regime di Saddam Hussein. Questo concetto è stato ulteriormente sviluppato dal braccio destro di Chirac, l'ex premier Alain Juppè, il quale ha criticato duramente l'ipotesi di un attacco condotto in modo unilaterale da parte americana. «Gli Stati Uniti non sono soli al mondo - ha affermato - e allo stato attuale non c'è alcuna ragione per intraprendere un'azione militare».

Le polemiche alimentate da Francia e Germania sono approdate anche in sede Nato. Il Consiglio composto dagli ambasciatori dei 19 Paesi membri si è riunito ieri per discutere una richiesta di sostegno indiretto proveniente da Washington. Gli Usa vorrebbero infatti che l'Alleanza atlantica si accollasse alcune operazioni di retroguardia, tra cui il dispiegamento di una forza destinata a proteggere la Turchia da ipotetiche ritorsioni irachene. Tra i diplomatici si è sviluppato un confronto, a quanto sembra, piuttosto aspro, tanto che alla fine non è stato possibile giungere a una deliberazione e la questione è stata rinviata a una prossima seduta.

Contraria a un attacco nei confronti di Baghdad, intanto, si è confermata anche la Russia. L'agenzia di stampa Interfax ha rilanciato ieri indiscrezioni attribuite al ministero della difesa di Mosca, secondo cui sarebbe stata ormai stabilita la data per l'inizio dell'offensiva statunitense. Inoltre, ha accusato gli Usa di utilizzare Saddam soltanto come pretesto politico, mentre il vero obiettivo sarebbe quello di assumere il controllo dei giacimenti di greggio in Iraq.

Paul Friseau

SCUDI UMANI

Due tradizionali autobus rossi a due piani partiranno sabato da Londra per Baghdad: a bordo, 50 volontari pronti a rischiare la propria vita per protestare contro la possibile guerra in Iraq. I volontari, che intendono servire da scudi umani contro le bombe occidentali, hanno recapitato oggi a Downing Street una lista di località dove presteranno servizio: ospedali iracheni, centrali dell'acqua ed altri luoghi «fondamentali per la vita quotidiana della popolazione locale», ha spiegato Ken OKeefe, ex marine statunitense veterano della guerra del Golfo che ha organizzato la missione. «Adesso Tony Blair sa ufficialmente dove ci troveremo», ha spiegato davanti a Downing Street. «Se vuole procedere con la guerra sa che potrebbe uccidere cittadini britannici e statunitensi». Gli autobus dovrebbero arrivare a Baghdad l'8 febbraio. Durante il viaggio faranno varie tappe in Europa per accogliere altri volontari.

Lo ha ribadito il ministro Giovanardi mentre si infiamma il dibattito politico

Italia fedele alle posizioni europee

ROMA Il dibattito sull'eventualità di un intervento armato internazionale contro il regime di Baghdad continua prende quota negli ambienti politici italiani. Martedì era stato il ministro della difesa Antonio Martino a intervenire di fronte alle competenti commissioni di Camera e Senato. Ieri è toccato al ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, prendere parte al 'question timè nell'aula di Montecitorio, illustrando la posizione del governo in merito alla crisi irachena.

Giovanardi ha difeso l'esecutivo dalle accuse di avere sposato l'opzione bellica caldeggiata dall'amministrazione statunitense, affermando che la concessione all'aeronautica americana dell'autorizzazione al sorvolo del nostro territorio non implica alcuna presa di posizione in favore della guerra. L'esponente governativo ha spiegato che in base agli impegni assunti in ambito Nato, il nostro Paese è tenuto a rispondere affermativamente a richieste di questo genere avanzate da altri Stati membri. Inoltre, sulla scia dei tragici fatti dell'11 settembre 2001 e nel quadro della lotta internazionale al terrorismo, i Paesi dell'Alleanza Atlantica hanno adottato una serie di misure specifiche in favore degli Usa. Per tutti questi motivi, non era neppure ipotizzabile un rifiuto del sorvolo aereo da parte italiana. Il ministro, peraltro, ha fatto notare che la richiesta di Washington riguarda esigenze legate al ridispiegamento delle proprie forze nello scacchiere mediorientale e non direttamente operazioni ostili nei confronti dell' Iraq.

Carlo Giovanardi

«Tali sorvoli - ha garantito Giovanardi - non limitano in ogni caso l'indipendenza di giudizio o la libertà del nostro Paese rispetto a questioni più significative che dovessero riguardare scenari in evoluzione, in cui il Governo provvederà a coinvolgere comunque il Parlamento». A tale proposito la posizione dell'esecutivo è stata definita dal rappresentante della maggioranza in linea con quella dell'Unione Europea e può essere riassunta in tre punti. Sostegno in tutte le sedi all'operato degli ispettori delle Nazioni Unite, centralità del ruolo dell'Onu nell agestione della crisi e necessità di garantire il rispetto dell'integrità territoriale dell'Iraq.

Resta il fatto che il capo della Farnesina Franco Frattini, incontrando martedì il segretario di Stato Usa Colin Powell, ha assicurato la disponibilità del nostro Paese a fare la propria parte nel caso in cui si rendesse indispensabile il ricorso alla forza contro Saddam Hussein. Sull'intervento armato nel Golfo Persico si sta sviluppando una corrente contraria che attraversa trasversalmente il Parlamento. Una cinquantina di esponenti della Casa delle libertà, capeggiati da Alfredo Biondi e Raffaele Costa, ha annunciato la presentazione al presidente Ciampi della petizione «Una firma per la pace», in cui si manifesta totale contrarietà alla prospettiva di un conflitto. E ieri anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha ricordato che, in generale, «la guerra deve restare l'ultima delle opzioni possibili».

Serena Bruno

Il Presidente degli Stati Uniti ha ribadito ancora una volta che il regime iracheno possiede strumenti di distruzione di massa

Bush: «Combattere? Un dovere verso i figli»

Mosca svela che l'attacco scatterà il 15 febbraio ma il Cremlino smentisce

DALLA PRIMA PAGINA

Prove d'Europa

Vedremo presto se la rinnovata intesa renana reggerà la prova di un voto al Palazzo di Vetro. Se Francia e Germania manterranno una posizione comune all'interno del Consiglio di sicurezza, del quale la prima è membro permanente con diritto di veto e la seconda membro a rotazione. Anche perché in Iraq la Francia ha cospicui interessi petroliferi da salvaguardare e per contare nel dopo Saddam deve necessariamente giungere a un compromesso con l'America. Su questo punta anche l'amministrazione Bush, convinta, almeno sino a oggi, che i francesi, come un tempo le famose salmerie napoleoniche, «seguiranno».

Me se le previsioni di Washington si rivelassero errate e la Francia esercitasse il suo veto o riuscisse, comunque, ad aggregare, insieme alla Germania, una maggioranza contraria alla guerra, si aprirebbero scenari imprevisti, costringendo Bush a bypassare quello che ha definito lo «smidollato» Onu. Sulla guerra contro l'Iraq si giocano, dunque, questioni che vanno oltre le sorti dell'indifendibile Saddam Hussein. Si giocano non solo il futuro delle relazioni euromericane; ma la stessa possibilità che l'Europa possa, prima o poi, condurre una politica estera autonoma. Oggi sull'Iraq e il Medioriente, domani su altri fronti, gli interessi di Stati Uniti ed Europa divergono. Ma l'Unione, divisa al suo interno e incapace di assumersi responsabilità politiche in termini di difesa , si è dovuta sin qui allineare con Washington , alla quale affida la sua sicurezza, anche quando non condivide le sue scelte.

Minata alle radici dalla storica vocazione atlantica inglese e, oggi, anche dalle posizioni di Italia e Spagna - i cui governi propendono per un'asse «talassico» atlantico-mediterraneo filo-Usa formato da Blair, Berlusconi e Aznar, in contrapposizione all'asse continentale, di terra, franco-tedesco - l'Europa, come ha amaramente constatato nei giorni scorsi Romano Prodi, viene derisa a livello mondiale ogni qualvolta si propone come soggetto politico attivo. Eppure, come ricorda lo stesso Presidente della Commissione Europea, se l'Europa mostrasse una volontà comune avrebbe grande influenza nella politica mondiale. Tradizionalmente diffidente di ogni scorciatoia bellica, ma non per questo destinata ad essere perennemente militarmente debole, l'Unione potrebbe esercitare un ruolo straordinario in uno scenario internazionale nel quale la capacità di mediazione può rivelarsi , in talune occasioni, decisiva più dell' uso della armi. Soprattutto nel rapporto con il mondo islamico, in cui lo scenario dello scontro di civiltà sembra assume , sempre più , il tragico destino della profezia che si autoavvera.

Mentre lo stato maggiore russo ritiene certo l'inizio della guerra a metà febbraio, dopo la fine dello hajj, il grande pellegrinaggio a La Mecca, la presa di posizione franco-tedesca costituisce , almeno, il potenziale embrione di una futura politica estera europea. Difficile, infatti, a livello dell'Unione, non tenere conto del peso di Parigi e Berlino. Ignorarlo non sarà facile nemmeno per il governo italiano, schierato senza indugi, al di là delle dichiarazioni sulla necessità della decisione in sede Onu, a fianco di Washington.

Come dimostrano le dichiarazioni del ministro degli Esteri Martino sul sorvolo degli aerei americani senza l'autorizzazione del Parlamento e le posizioni espresse dal ministro degli esteri Frattini nel colloquio con Colin Powell. Ma per il governo Berlusconi non sarà nemmeno agevole, in caso di guerra, convincere un'opinione pubblica, largamente contraria all'intervento militare, che guarda con favore alla posizione degli europei Chirac e Schröder, non riducibili certo al comodo cliché dei «soliti pacifisti».

Renzo Guolo

NEW YORK La guerra a Saddam è «un obbligo verso i nostri figli» e se i militari iracheni useranno armi chimiche o biologiche saranno «trattati e perseguiti come criminali di guerra». Parola di George W. Bush, che attacca ormai ogni giorno il dittatore iracheno, discutendo apertamente di guerra e anche di dopo-guerra.

Ieri il presidente americano ha parlato a St. Louis e ha definito Saddam Hussein «un uomo molto, molto pericoloso che ha armi molto, molto pericolose», che «non sta disarmando» e che ha fornito all'Onu solo «dodicimila pagine di inganni e menzogne». Ma soprattutto il presidente ha parlato della guerra. Non solo ha promesso che «gli Stati Uniti e i loro alleati disarmeranno Saddam Hussein» e agli iracheni «la libertà dall'oppressione, dalla tortura, dall'assassinio e la libertà di realizzarsi». Ha anche minacciato direttamente i militari di Baghdad, assicurando loro che «quando l'Iraq sarà libero», se avranno usato armi chimiche o biologiche, «saranno trattati e perseguiti come criminali di guerra»: «Il mio consiglio», ha detto Bush, «è di non seguire quell'ordine».

Guerra dunque, anche se la battaglia politica e diplomatica si presenta difficile. Anche il consenso degli americani all' attacco cala di giorno in giorno, e ieri il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer è stato costretto a commentare ufficialmente il risultato dei sondaggi che mostrano come sette americani su dieci siano favorevoli a concedere altro tempo agli ispettori: «Abbiamo altri sondaggi, che indicano che la maggioranza approva la politica irachena dell'amministrazione», ha detto Fleischer. Tutto torna all'Onu, quindi, e per capire meglio qual è il clima a Palazzo di Vetro, ieri sera Bush ha cenato alla Casa Bianca con il segretario generale Kofi Annan, che piloterà al Consiglio di Sicurezza le fasi finali della crisi.

Saddam, a centro gruppo, incontra i suoi generali.

Ma se la diplomazia frena e non condivide la fretta di Bush, i militari sembrano in perfetta sintonia con il presidente. «le forze nel Golfo sono pronte a combattere subito», ha dichiarato ieri il capo di stato maggiore Richard Myers, assicurando comunque che i soldati Usa sono anche in grado di aspettare per mesi «con un grado di prontezza elevato». Ma Myers fa chiaramente capire che l'attesa è improbabile, e che l'imminenza della scontro starebbe già creando «segnali di agitazione» tra i dirigenti iracheni, militari e civili, che sarebbero sul punto di «cedere alla pressione».

Di pressione ce n'è tanta, perché anche la guerra di propaganda è già in pieno svolgimento. Ieri Baghdad ha annunciato trionfante l'abbattimento di un Predator, l'aereo ricognitore senza pilota orgoglio della tecnologia Usa. Poche ore dopo, il Pentagono ha subito smentito. E anche sul conto alla rovescia per i conflitto si fa pretattica: dalla Russia un generale annuncia che l'attacco «è deciso per la metà di febbraio» e che la guerra «sarà veloce e durerà un mese». Anche in questo caso, rapida smentita ufficiale dal Cremlino. Ma l'effetto-tensione resta.

Paolo Bellucci

Il generale Myers afferma: «I soldati sono pronti», mentre la Casa Bianca ammonisce che chi userà armi proibite sarà ritenuto un criminale di guerra

ISPETTORI CITATI PER DANNI

Un agricoltore iracheno ha annunciato di aver intentato causa per danni morali e materiali agli esperti dell'Onu per il disarmo dell' Iraq che negli ultimi giorni hanno ispezionato due volte la sua azienda ed hanno - a suo dire - danneggiato muri e porte. Nel corso di una conferenza stampa convocata presso il centro stampa di Baghdad, Sabah Anwar Mohammad ha reso noto di aver «presentato una denuncia e chiesto all'Onu un risarcimento per danni materiali e morali, oltre alle scuse per me e per il mio governo, come ogni cittadino reagirebbe ad un simile comportamento». L'uomo ha quindi raccontato che, mentre stava effettuando una battuta di caccia con alcuni amici, è stato informato che gli esperti dell'Onu si erano presentati nella sua azienda, una vasta piantagione di agrumi con grandi capannoni per l'allevamento di pollame. Gli ispettori Onu, ha detto Mohammad, hanno abbattuto una porta che era stata murata, hanno rotto serrature e setacciato la sua proprietà alla ricerca di armi di distruzione di massa.

Le importazioni di petrolio provenienti dal sottosuolo iracheno a dicembre sono salite a 500 mila barili al giorno per toccare negli ultimi giorni quota 800 mila

Washington odia Saddam ma ama il greggio del rais

ROMA Mentre si parla di attacco più o meno imminente all'Iraq, è in atto una strategia in continuo movimento sul fronte del petrolio con cambiamenti inattesi se non addirittura impensabili. Il più imprevedibile è in atto da alcune settimane: le compagnie americane stanno importando grosse quantità di greggio iracheno all'interno del programma «oil for food» messo a punto dalla Nazioni Unite. Si tratta di greggio «sour», cioè salato, vale a dire ricco di zolfo e quindi pesante. Lo stesso che può essere raffinato negli impianti statunitensi tarati sul greggio «sour» venezuelano. Le quantità in gioco non sono indifferenti tenuto conto che, secondo indiscrezioni non smentite, le importazioni dall'Iraq, a partire da dicembre sono salite a 500 mila barili giorno per superare, nella seconda settimana di gennaio, gli 800 mila barili, pari al 10% di tutti gli acquisti settimanali Usa dall'estero.

Che Saddam prima della Guerra del Golfo sia stato un importante fornitore di petrolio per l'economia americana non è una novità. È comunque singolare che la disponibilità irachena sia in aumento proprio in un momento in cui gli Stati Uniti devono fronteggiare il buco originato dalle vicende di Caracas. Non va dimenticato, infatti, che la mancanza di rifornimenti dal Venezuela in sciopero potrebbe, secondo i vari esperti militari, essere all'origine di un eventuale rinvio dell'attacco a Baghdad. Ma le sorprese non finiscono qui. Sul finire della settimana scorsa, Saddam ha improvvisamente riannodato i rapporti con Putin, riconfermando gli accordi con le compagnie petrolifere russe . Accordi che aveva bruscamente interrotto negli ultimi mesi dell'anno scorso perchè, a suo parere, i loro vertici stavano trattando con le concorrenti americane il dopo invasione.

Questi due avvenimenti, esportazioni di greggio verso gli Usa e nuovo feeling con la Russia, sono la riprova che l'intera strategia del dopo-Saddam si muove su fronti che sfuggono a una lettura superficiale. Non vi sono soltanto la abili mosse del rais iracheno, ma anche le attese di una geopolitica in evoluzione. In altri termini, il gran chiasso mediatico sull'attacco all'Iraq, sull'importanza del petrolio nell'intera vicenda, sulle nuove alleanze di mercato ha ridato la stura a tutte le tensioni di sempre: quelle speculative delle Borse, quelle legate alle crisi politiche locali (vedi Venezuela), quelle innescate dalla contrapposizione tra Opec e Paesi consumatori, quelle mai sopite tra russi e americani e, per finire, quelle che stanno nascendo nella corsa per arrivare da protagonisti sul grande mercato energetico della Cina.

L'altalena dei prezzi del barile, condizionata dall'enfasi che viene data alle notizie giornaliere legate al petrolio, ha reso evidente che la «misteriosa» speculazione petrolifera non è altro che un meccanismo controllato da pochi, operatori di Borsa e vertici delle Compagnie, ma che fa leva sulla paura di tutti. Le ultime decisioni dell'Opec, aumento della produzione di petrolio, sono state volutamente tardive e limitate proprio per mantenere il prezzo del barile sopra i 25 dollari, tetto ritenuto conveniente per i membri del cartello.

Marzio Bellacci

Suscita imbarazzi nel governo e ilarità nell'opposizione la singolare idea lanciata dal vice di Lunardi, che si defila

«Autostrade chiuse per nebbia»

La proposta è del sottosegretario Tassone. Berlusconi: solo una provocazione

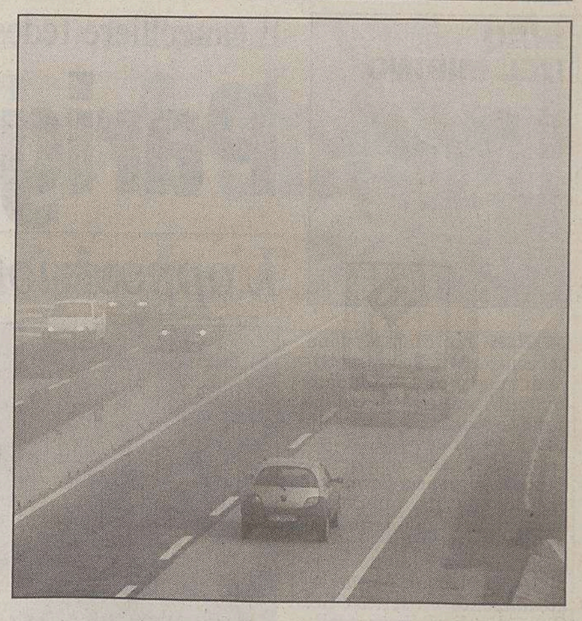
ROMA Le autostrade come gli aeroporti: divieto di circolazione per condizioni meteorologiche avverse? La proposta del vice ministro ai Trasporti, Mario Tassone, è arrivata dopo un week-end particolarmente tragico sulle strade di tutta Italia: «Quando c'è nebbia fitta non si vola. Allo stesso modo chiudiamo le grandi arterie su cui circolano le macchine».

Quella del vice ministro sembrerebbe una proposta seria che potrebbe avere un' applicazione reale nel decreto che, entro giugno, anticiperà alcuni provvedimenti del Codice della strada, pronto a fine anno: patente a punti; patentino per i motorini e le «baby-car»; doppio airbag e Abs, a patto che intervenga il regolamento europeo; obbligo di casacca rifrangente nelle soste di emergenza.

Ma la sortita del sottosegretario ha raccolto subito un coro di no. A bocciarla per primi sono stati gli autotrasportatori, che sarebbero costretti a ulteriori soste. Dure critiche sono arrivate dalle opposizioni e dallo stesso ministro Lunardi («non è la strada giusta»). Ma poi, di fronte alla «sorpresa» e all'«imbarazzo» espresso a nome di Forza Italia da Paolo Romani vice presidente della Commissione trasporti della Camera, è intervenuto Berlusconi per chiarire che: «Si tratta di una cosa volutamente paradossale, una provocazione».

I Ds prendono le distanze da quelle che definiscono «geniali idee del governo» per la sicurezza stradale. «Di fronte alla strage continua per gli incidenti stradali - dichiara Franco Raffaldini, vice presidente Ds Commissione trasporti della Camera - l'ultima proposta viene da Tassone, ma già in precedenza altre proposte suggestive erano state avanzate da componenti del governo o da parlamentari della maggioranza. In realtà di fronte a 8.000 morti sulla strada l'anno, dopo quasi 24 mesi dal suo insediamento il governo non ha fatto nulla. O meglio le indicazioni geniali che ha a tutt'oggi dato sono le seguenti: correte a 150 all'ora con le luci sempre accese senza litigare con la moglie; in caso di nebbia chiuderemo le autostrade. Tutto il resto lo vedremo nel 2004...».

A suffragare le critiche di autotrasportatori e Ds ci sono le statistiche Aci-Istat sul 2000: su 211.941 incidenti, 2.357 sono avvenuti «in presenza di nebbia». Una percentuale che non giustificherebbe un provvedimento così costoso e impopolare, ma Tassone sembra convinto: «Non è questione di numeri: lo giustificherebbe anche la perdita di una sola vita umana». Il viceministro più «duro» di Lunardi si sente in guerra, una lotta per la sicurezza e contro il malcostume degli automobilisti: «Non c'è tempo da perdere. Ogni giorno qui è peggio che stare in guerra. La cosa peggiore è vedere tanti giovani perdere la vita sulle strade. Una generazione se ne sta andando. E siamo già un Paese di vecchi...». Perciò a giorni sarà convocato un tavolo permanente di monitoraggio con tutti i soggetti interessati, dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti a quelli della Pubblica istruzione e dell'Interno, dalla Polizia stradale all'Anas e all'Aci.



Il governo: se c'è nebbia fitta chiudiamo le autostrade.

Albertini vuole ampliare il servizio

Milano, tra sindaco e tassisti è battaglia sul rilascio di cinquecento nuove licenze

MILANO Un folto gruppo di tassisti milanesi ha protestato davanti al Palazzo della Regione Lombardia dopo il risultato negativo dell'incontro che le associazioni di categoria hanno avuto ieri pomeriggio con la Commissione trasporti della Regione e l'assessore regionale Corsaro. La riunione riguardava le proposte della Regione per il riordino del comparto. «Sentite le proposte - ha spiegato il rappresentante della Satam Cna - si è di fatto sancita una rottura delle trattative». Nel mirino dei tassisti milanesi, in particolare, la proposta del sindaco Albertini d'introdurre altre 500 licenze a Milano (il 65% degli intervistati in un sondaggio è favorevole). La manifestazione ha creanto anche qualche problema al traffico. Nella zona hanno potuto passare unicamente i tram. Anche nella mattinata i tassisti hanno manifestato bloccando il traffico.

«Qui il confronto è tra milioni di utenti di un servizio pubblico e una categoria potentissima, agguerrita, che può, come ha già fatto in passato, mettere in ginocchio la città»: ha commentato duramente il sindaco Gabriele Albertini.

Albertini chiede di aumentare di 500 il numero delle licenze per i taxi, mentre la categoria dei conducenti di auto pubbliche si oppone fermamente. La protesta dei tassisti si è allargata alla Regione, cui spetta la concessione delle licenze, e che sta cercando di trovare un'intesa su una via intermedia. I tassisti, per ora, non accettano alcun aumento delle licenze.

Ospite di «Prima serata», programma di Telelombardia, Albertini ha confermato l'intenzione di portare fino in fondo la sua battaglia per il rilascio di 500 nuove licenze. «Una volta deciso il numero - ha dichiarato - cosa può succedere? La protesta è normale nella fase di trattativa. Cosa può succedere, che non mi rieleggano? Non devo essere rieletto». Il sindaco ha anche precisato di non avere nessuna ambizione, di essere solo stato prestato alla politica e di non avere nè un passato nè un futuro in politica.

Albertini ha poi criticato l'atteggiamento della Regione: «Critico la Regione perchè cerca una mediazione che va oltre uno spazio di buon senso con la categoria. C'è una poesia di Trilussa che si chiede a chi bisogna dare ascolto, se a quattro che bastonano o a 100 che dicono ohibò».

A Varese messa in ginocchio dai fiocchi presidente della Provincia e assessore al Traffico si scusano con i cittadini per i disagi. Di nuovo acqua alta a Venezia

Dolomiti bianche, la Lombardia si riprende dopo le nevicate

TRENTO Ha smesso di nevicare in **Trentino**, anche se permangono alcuni problemi al traffico dovuti alle strade con tratti ghiacciati o parzialmente innevati. Il fenomeno si è attenuato anche in Alto Adige, anche se ieri mattina la neve ha ricominciato a cadere in alcune zone. E proprio a causa della neve una donna è rimasta gravemente ferita uscendo di strada a San Giorgio di Brunico, in **valle Aurina**.

Sulle montagne dell' **Alto Adige** il pericolo di valanghe è «marcato grado 3». Punti di pericolo - dice l' ufficio idrografico di **Bolzano** - sono su pendii ripidi di tutte le esposizioni oltre circa i 1.800 m. Sono possibili distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e singole grandi valanghe. In casi eccezionali valanghe spontanee potranno interessare vie di comunicazione, piste e impianti di risalita esposti.

Su tutte le strade di montagna è necessaria l' attrezzatura invernale. In particolare, sulla statale 43 da Mezzolombardo a Cles, e in tutta la **val di Sole** dove fino alla scorsa notte sono caduti fino a 40 centimetri di neve, la Polizia stradale consiglia vivamente agli automobilisti di montare le catene. Sull' Autostrada del **Brennero**, da San Michele fino al Brennero le corsie sono parzialmente innevate. In Trentino tutti i passi dolomitici sono aperti, anche se percorribili solo con attrezzature invernale.

Anche sulle **Dolomiti** si è accumulato nelle ultime ore uno strato di neve fresca che oscilla tra i 10 e i 30 centimetri, mentre sulle Prealpi è tra i 40 e i 50 centimetri. A **Venezia** invece è torna l'acqua alta. La notte scorsa, all'1.30, nella città lagunare si sono raggiunti i 100 centimetri.

Dopo le nevicate di ieri in **Lombardia**, che hanno provocato gravi disagi al traffico sulle autostrade, anche nel Varesotto e nel Comasco al confine con la Svizzera la situazione si sta via via normalizzando. Lentamente hanno iniziato a svuotarsi i parcheggi della dogana di Brogeda e quelli a ridosso dell'uscita di **Como** Sud. Non vi sono più problemi sulla Milano-Varese (A-8): per tutta la notte, mezzi spazzaneve, spargisale e spargisabbia hanno lavorato sull'Autolaghi, sulle provinciali e sulle strade comunali.

Dopo le scuse presentate dal presidente della Provincia di **Varese**, Marco Reguzzoni, anche l'assessore alla Viabilità del Comune, Alessio Nicoletti, si è scusato ieri con i varesini. «Sono io il primo a dire che c'è stato un grandissimo disagio - precisa - e per questo intendo chiedere scusa ai varesini».

In provincia di **Sondrio**, in Valtellina, un uomo ha rischiato di essere travolto da una valanga mentre stava percorrendo in auto la provinciale che collega Campodolcino a Isola di Medesimo. Erano quasi le 20 dell'altra sera quando si è staccata dalla parete montuosa una consistente massa di neve, in parte finita sul cofano del Pick Up condotto da Loredano Lettiga, 53enne piastrellista di Colico. Per fortuna la valanga, staccatasi da un'altezza di alcune centinaia di metri ha terminato la sua corsa a pochi metri dal veicolo, colpito però da alcuni blocchi di neve finiti sul cofano.

Al Centro una tromba d'aria con raffiche di vento e una grandinata violenta si è abbattuta nella tarda mattinata di ieri nell'**Orvietano**, provocando danni a tetti dove sono volate via tegole e coppi e sono stati stradicati alberi e abbattuti rami.

Il segretario confederale della Uil, Loy, attacca: «Un'attesa eccessiva dei permessi equivale a dire che l'iniziativa è fallita»

Infuria la polemica sui tempi lunghi di attuazione della Bossi-Fini. Il Viminale rileva che sono passati solo due mesi

«Immigrati, saranno in regola entro il 2003»

Il sottosegretario agli Interni: nel '98 il governo di Centrosinistra impiegò 3 anni

ROMA Le regolarizzazione degli immigrati si concluderà entro il 2003: «È questo il nostro obiettivo e per questo stiamo predisponendo tutti gli strumenti per arrivarci». Lo ha detto il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano a Radio Monte Carlo, che ha diffuso il testo dell'intervista.

Secondo Mantovano, non è possibile fare un bilancio delle procedure per la regolarizzazione «dopo appena due mesi e con tutti i problemi incontrati, soprattutto senza voler fare confronti ma con dati molto più bassi, con una sanatoria e non con una legalizzazione, nel '98 il governo di Centrosinistra impiegò tre anni e mezzo. Noi invece ci siamo posti l'obiettivo di concludere in un solo anno».

Alla domanda se la legge Bossi-Fini stia fallendo, il sottosegretario ha risposto: «Mi sembra che non si tenga conto della dinamica del fenomeno. Le domande hanno superato ogni aspettativa, sono 700 mila. Questo significa che l'organizzazione e il sistema informatico hanno dovuto far fronte a una mole enorme di lavoro, ci sono stati problemi seri da parte dei computer per leggere alcuni nomi stranieri scritti male e di difficile interpretazione e abbiamo dovuto assumere personale in più per farvi fronte». Tutto ciò ha comportato dei tempi tecnici. È ovvio quindi - ha concluso Mantovano - che la valutazione non va fatta su quanto avvenuto dal 10 novembre fino ad oggi ma andrà fatta sulla base di quel che accadrà dal mese di febbraio quando tutti i tasselli saranno andati a posto. Ma per fare tutto questo erano necessari dei tempi e questi tempi sono stati utilizzati».

Sportelli insufficienti, operatori non formati a dare risposte certe e univoche, pratiche realizzate con il contagocce, assenza di un regolamento di attuazione, ritardi nello sportello unico e nell'adeguamento del personale. Questi gli ostacoli che, secondo il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy, incontrano i lavoratori stranieri che hanno aderito alla regolarizzazione prevista dalla Bossi-Fini, quindi «più che all'attuazione della legge sembra di assistere a un suo boicottaggio».

«Se lo Stato - afferma Loy - non è in grado di dare certezza del diritto ai lavoratori stranieri che hanno aderito alla regolarizzazione prevista dalla Bossi-Fini, alle loro famiglie e alle imprese, deve comunque garantire i diritti fondamentali della persona: poter cambiare lavoro, viaggiare, programmare il proprio futuro. Se non si è in grado di farlo entro termini di legge ragionevoli allora si conceda un permesso di soggiorno provvisorio a chi, non per sua colpa, non è in regola». Secondo Loy, infatti, «attendere 2 o 3 anni per il permesso (secondo alcune proiezioni attendibili) equivale a dire che la legge è fallita».

La Bossi-Fini sugli immigrati da regolarizzare è inceppata.

CITTADELLA DI BADANTI

È una vera e propria cittadella quella scoperta ieri mattina dalla Polizia a Milano, in un'area dismessa dove sono stati trovati 150 immigrati, la maggior parte dei quali «badanti» dell'Est europeo.

Tra i capannoni di quella che fu una delle più estese fabbriche della metropoli, l'ex Richard Ginori, sono stati trovati 52 stranieri irregolari (47 uomini e 5 donne) e altri 80 in attesa di regolarizzazione. Si tratta di donne tra i 25 e 65 anni, giunte specie da Ucraina, Russia, Moldavia e Bulgaria per lavorare come colf e badanti. Con l'opportunità della regolarizzazione, inoltre, sono moltissime le badanti che hanno perso il posto di lavoro perchè i loro datori non hanno voluto regolarizzarle. Tale quadro si evince dalle dichiarazioni delle badanti alle associazioni sindacali e d'assistenza, e dalle valutazioni degli organi di polizia. Nell'area, con un perimetro di circa un chilometro, vi sono alcune palazzine e diversi grandi capannoni. In questi ultimi (dove di recente si sono verificati strani ripetuti incendi) gli stranieri si sono divisi in vari insediamenti distinti, formati da piccole casette di legno compensato, alcune delle quali costruite in posizioni difficilmente accessibili (per via delle asperità dell'area) se non tramite scale o passatoie che in caso di pericolo vengono ritirate. Dentro le casupole, della dimensione di un piccolo container, vivono persone singole o gruppi famigliari: grazie a un'abile opera d'allacciamento abusivo a cavi dell'elettricità, si sono dotati di Tv e frigoriferi. Le forze dell'ordine le abbattono spesso, ma vengono ricostruite.

IN BREVE

Rovigo, marocchini arrestati con un chilo di esplosivo

ROVIGO Cinque marocchini sono stati arrestati dai carabinieri in un cascinale abbandonato a Badia Polesine (Rovigo). Nell'operazione i militari hanno rinvenuto all' interno della casa un chilogrammo di esplosivo al plastico. Secondo le prime indagini gli arrestati per violazione della legge Bossi-Fini negano che l'esplosivo rinvenuto sia loro e affermano di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno. I carabinieri stanno svolgendo indagini oltre che per accertare la loro reale identità anche sulle carte e mappe trovate nel cascinale. Il deputato leghista Luigino Vascon ha detto che «è gravissimo il ritrovamento fatto dai carabinieri di Rovigo» e soprattutto si è chiesto «che ci facevano cinque clandestini con l'esplosivo? Di sicuro con l'esplosivo non si organizzano atti pacifici».

A Taranto va in ospedale con la neonata morta Il magistrato non crede alla donna: indagini

TARANTO Una donna di 37 anni si è recata all'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto con la propria figlioletta, che aveva appena partorito e che aveva avvolto in una misera coperta, dicendo che la piccola era venuta alla luce morta. I carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica però non hanno creduto al suo racconto e hanno avviato indagini: disposta l'autopsia. Martedì la donna, vedova e con una figlia minorenne, avrebbe accusato un malore mentre era in casa, priva persino di energia elettrica. Subito dopo avrebbe partorito spontaneamente, aiutata da una parente e dalla figlia che avrebbe provveduto a recidere il cordone ombelicale. Resasi conto che la neonata era morta si sarebbe fatta accompagnare in ospedale: ai medici avrebbe riferito di non essersi mai accorta di essere incinta.

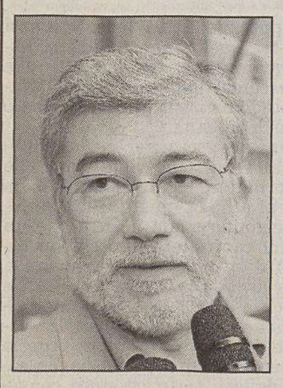
Guida con 27 cani in auto, fumando e bevendo: patente ritirata a una donna in Gran Bretagna

LONDRA Un giro in auto con 27 cani è costato a una donna britannica il ritiro della patente per un anno: l'autovettura di Barbara Byrne, ex assistente sociale, 60 anni, era stata fermata dalla polizia stradale mentre guidava con un cane in grembo, 4 nel sedile del passeggero e 22 in una gabbia nel retro. Per la stampa, la donna stava anche fumando una sigaretta con una bibita tra le gambe quando la polizia l'ha fermata dopo averla inseguita per più di 24 km. Gli agenti le avevano chiesto di accostare dopo averla vista procedere a zig-zag a 64 km/h sotto pioggia battente a Brampton, Cambridgeshire (Nordovest di Londra). Ma la Byrne, a malapena visibile per i finestrini appannati dal respiro dei cani, aveva ignorato il segnale, proseguendo. La donna ha raccontato di avere guidato per più di 160 km.

IL CASO

Fini: «Il governo è contrario, se la consultazione passasse danneggerebbe economia e lavoratori». Cofferati bacchetta il Centrosinistra: «Non ha idee»

Referendum sull'art. 18: Maroni lancia i comitati del no



Sergio Cofferati

ROMA «Il governo è schieratissimo contro il referendum» per estendere l'articolo 18 alle aziende sotto i 15 dipendenti, assicura il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Ed è così schierato, che, come spiega il ministro del Welfare Roberto Maroni, gli uffici legislativi del suo dicastero stanno studiando se il governo può costituire «comitati per il no». Addirittura si sta studiando se i comitati possono essere organizzati dal solo ministero del Lavoro. Questa è la risposta alla richiesta dell'opposizione di fare un progetto di legge che faccia decadere il referendum.

Maroni ironizza sulla richiesta: «Mi sembra strano, buffo e singolare che quanti hanno proclamato che con il governo non era possibile nessun dialogo sulle riforme ora auspichino riforme con i voti della maggioranza. Dovrebbero spiegare che niente può passare con i voti solo dell'opposizione. Finora eravamo appestati, adesso ci chiedono di approvare una legge. E' un atteggiamento singolare, incoerente e inaccettabile. Non ci sono i tempi né le condizioni. Andremo al referendum dicendo no».

Fini ha escluso che ci sia qualche ripensamento nella maggioranza sulla risposta da dare al quesito referendario. «Se Maroni fa i comitati, allora aderisco. Il governo è schieratissimo contro un quesito che, se dovesse passare, sarebbe una sciagura per l'economia e i lavoratori stessi e incrementerebbe anche il lavoro nero, del resto PRC fa il suo mestiere e non è una novità che Bertinotti abbia posizioni oltranziste....» Insomma, la richiesta di una legge è respinta al mittente.

Continua intanto la requisitoria di Sergio Cofferati nei confronti di quanti all'interno della Sinistra lo accusano di massimalismo. A parer suo, ad esempio, Massimo D'Alema, all'indomani dalla presentazione della carta dei diritti sottoscritta dall'Ulivo a firma Amato-Treu, ha smentito il senso del documento presentato a nome di tutti affermando di essere invece d'accordo con la proposta di Ichino sull'articolo 18 che andava in tutt'altra direzione. Quanto ai riformisti del «non basta dire no», alcuni di loro sono stati «addirittura al governo». Ebbene, dice Cofferati «spieghino che cosa hanno promosso in quel periodo di particolarmente innovativo o le leggi depositate in Parlamento». L'economia del Paese ha bisogno di essere rilanciata. Su questo Sergio Cofferati è d'accordo. Ma per far ripartire la locomotiva Italia servirebbe avere idee, «proporle, agitarle, stimolare i cervelli». Nel Centrosinistra, putroppo - è questa l'analisi dell'ex segretario generale della Cgil - «non c'è nulla di tutto ciò». Parole infuocate, che Cofferati pronuncia in una intervista a Reset, la rivista di Giancarlo Bosetti.

MOVIMENTI

La globalizzazione e i popoli da sfamare

Il Forum di Porto Alegre primo banco di prova per la credibilità di Lula

PORTO ALEGRE Una serie di attività parallele di amministratori locali, giudici e parlamentari, ed i preparativi per una grande marcia contro un possibile attacco degli Usa all'Iraq animano già Porto Alegre, alla vigilia dell'inaugurazione del terzo Forum sociale mondiale (Fsm) che mantiene lo slogan «Un altro mondo è possibile». L'appuntamento, che offre uno spazio di riflessione e di scambio di esperienze ai critici del modello globalizzato neoliberale, è ormai appuntamento tradizionale, ma la presenza questa volta di Luiz Inacio Lula da Silva, non come leader sindacale ma come presidente del Brasile, offre un elemento di novità assoluta. Basti pensare che l'ex presidente portoghese Mario Soares ha assimilato Lula a Gandhi e a Martin Luther King, sostenendo che con lui «comincia la fine del cinismo in politica».

Inacio Lula da Silva

Dopo Porto Alegre il capo dello stato brasiliano si trasferirà (utilizzando un volo di linea commerciale) a Davos dove chiederà un programma straordinario dei potenti del mondo nella lotta contro la fame. «Non è escluso che questa doppia presenza di Lula - ha detto uno degli organizzatori del Fsm, Sergio Haddad - suscita sentimenti contrastanti. Bisogna tener conto che c'è una grande pluralità fra i partecipanti all'incontro, e che alcuni settori ci accusano perfino di perseguire un capitalismo riformista».

Così, se il sociologo brasiliano Emir Sader ritiene che «Lula non deve comparire davanti al banchetto dei responsabili della miseria del mondo», l'attivista francese Josè Bovè, arrestato durante la prima edizione del Forum per la distruzione di una piantagione di prodotti transgenici, ha detto: «Non lo voglio giudicare. Credo che vada come presidente di tutto il Brasile e che non tradirà il pensiero di tutta una vita».

Intanto ieri si è chiuso ieri fra l'altro, il terzo Forum delle autorità locali, a cui hanno partecipato centinaia di sindaci e amministratori di province e regioni dei cinque continenti. La rappresentanza italiana era guidata dal presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, che ha partecipato ad una tavola rotonda finale su «Cultura globale e locale», mentre la presidentessa della Federazione mondiale delle città unite (Fmcu), Mercedes Bresso, era intervenuta alla seduta inaugurale.

Allo stesso tempo, si sono incontrati il Forum mondiale dei giudici (che hanno potuto vedere una mostra fotografica su «Mani pulite» in Italia) e il Forum parlamentare mondiale (sono intervenuti esponenti della sinistra italiana e anche il deputato di Forza Italia, Vittorio Emanuele Falsitta) che hanno messo a punto iniziative che gestirà nel 2003 la Rete internazionale dei parlamentari.

ECOTERRORISMO Continua la serie di attentati contro gli impianti della telefonia mobile. Analogie nelle tecniche

Due ripetitori incendiati in Toscana

Trovata la «firma» anarchica analoga alla scritta lasciata sull'Abetone

LUCCA Dopo la stazione sciistica dell'Abetone, tocca a ripetitori per telefonia mobile: nel corso della notte in Toscana ne sono stati incendiati due e in un caso è stata scoperta una scritta analoga a quella trovata ieri all'Abetone. Un ripetitore Wind è stato distrutto a Marina di Pietrasanta, in provincia di Lucca. Un altro, sempre Wind, è stato incendiato in località Pian del Lupo a Castiglioncello (Livorno), dove è stato danneggiato anche un traliccio della Omnitel poco distante. In tutti e due i luoghi sono state trovate tracce di benzina: stessa tecnica utilizzata nei precedenti episodi dello stesso genere. Lunedì nella zona di Carrara era stato incendiato anche un ripetitore Albacom.

Un'altra similitudine è data dalla scritta trovata alla stazione di Marina di Pietrasanta, quasi uguale a quella dell'Abetone: «Libertà per Marco Camenisch» con la A simboli dell'anarchia. Camenisch è un ecoterrorista svizzero che dopo aver scontato una condanna in Italia per attentati a Tralicci dell'Enel è attualmente in carcere nel suo Paese.

In poco più di 24 ore in Toscana ci sono stati quindi quattro attacchi: al momento la responsabilità dell'ecoterrorismo è accredita ufficialmente solo per la località sciistica; ma sia pure in assenza di rivendicazioni, gli investigatori non escludono legami con quella matrice anche per gli altri casi.

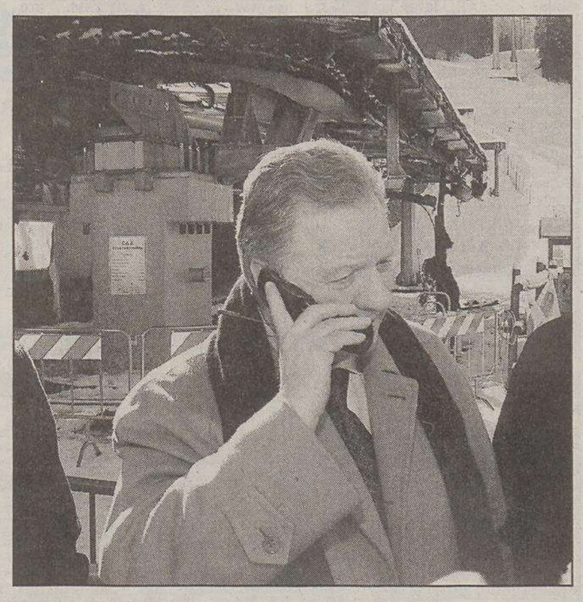
Intanto dall'Abetone arriva la prima conferma che a distruggere l'ovovia è stato un attentato. Faust Kuel, un ingegnere della Leitner, l'azienda che aveva costruito l'impianto nel 1999, intervistato dal Tgr della Toscana, ha detto che il cavo portante dell'ovovia è stato fatto saltare, probabilmente con una carica esplosiva. Secondo l'ingegnere, infatti, le fiamme non avrebbero potuto ridurre il cavo così come è stato ritrovato ieri mattina. La conferma definitiva dovrà arrivare dai carabinieri del Ris, ai quali la procura di Pistoia ha affidato ai rilievi.

Un ordigno sarebbe anche la causa della parziale distruzione degli impianti Albacom di Carrara, la cui esplosione è stata avvertita dagli abitanti della zona alle 22 circa di lunedì. Ma l'allarme è stato dato solo ieri dopo che un tecnico della società si era recato nella zona per verificare un guasto alle linee.

A proposito dell'incendio del ripetitore di Pietrasanta, la polizia di Viareggio ha spiegato che ai piedi della cella radiobase del ripetitore incendiato sono state trovate tracce di benzina. Il fuoco è stato appiccato alle ruote del container e si è propagato rapidamente all'intera struttura.

Infine l'episodio di Castiglioncello, dove è stato preso di mira un ripetitore Wind. Le fiamme avevano attaccato anche un impianto Omnitel che si trova poco lontano, distruggendo però solo il cartello, senza attaccare la struttura. Anche in questo caso non sarebbero state trovate scritte ma secondo i carabinieri di Livorno la matrice potrebbe essere sempre quella dell'ecoterrorismo. Per gli inquirenti potrebbe trattarsi di «manovali, che si spostano tra il territorio labronico e Pisa mettendo a segno colpi contro varie apparecchiature».

A Rosignano, sempre in provincia di Livorno, episodi analoghi si sono verificati più volte negli ultimi anni, quando erano stati presi di mira tralicci dell'alta tensione e, fin dagli anni 90, i ripetitori di telefonia cellulare. Da qui l'ipotesi di un possibile collegamento con gruppi di ecoterroristi solidali con Camenisch.



Il sopralluogo del ministro Matteoli all'Abetone.

ECOTERRORISMO Le indagini sull'attentato all'ovovia seguono la pista del fanatismo ambientale

Matteoli: «Non ci lasceremo intimidire»

ROMA «Non ci lasceremo intimidire». Lo dice a chiare lettere il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, arrivato all'Abetone per partecipare al vertice indetto dal sindaco Giuseppe Montagna dopo il dirompente attentato all'ovovia. Presente anche il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi, il ministro fa il punto sul disastro che rischia di mettere in ginocchio l'economia della zona: i danni calcolati con i primi sopralluoghi ammontano infatti a cinque milioni di euro per le strutture e a un milione e mezzo per i mancati incassi che già si prevedono per una stagione turistica affossata. In più, per i dipendenti della Sap, la societàche gestisce gli impianti di risalita, si prospetta la cassa integrazione.

«Dalle notizie che abbiamo - dice Matteoli - si è trattato di un atto di ecoterrorismo. Noi siamo qui perchè c'è stato un delinquente o tanti delinquenti che hanno commesso quello che hanno commesso, ma la presenza di tanti consiglieri regionali è la risposta a questo attacco. Voglio precisare che non ho mai visto salvaguardare l'ambiente con le bombe - aggiunge -, voglio anche dire che se questo atto è un tentativo di critica alla linea politica di questo Governo, che intende salvaguardare l'ambiente ma al tempo stesso portare avanti un tipo di sviluppo economico, noi non ci lasceremo intimidire».

Così, Matteoli fa sapere che manderà la prossima settimana un tecnico del dicastero che aiuterà la comunità montana a superare, il più facilmente possibile, tutti i passaggi burocratici per ottenere le risorse necessarie per la ricostruzione dell'impianto.

Se necessario, promette il ministro, verrà adottato un decreto legge facendo propria la collaborazione in sede parlamentare offerta per conto dell'Ulivo dal parlamentare toscano Renzo Innocenti, fra i partecipanti della riunione. «Un segnale preoccupante che richiede un impegno straordinario di vigilanza da parte di tutte le istituzioni e la piena collaborazione con le forze dell'ordine e la magistratura», commenta il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini da Porto Alegre, dove partecipa al Forum degli amministratori locali. E la stessa Regione, attraverso il vicepresidente Angelo Passaleva, promette aiuti. Ci sono fondi accantonati che possono essere attivati e c'è la possibilità di applicare strumenti legislativi per supportare l'attività sciistica. Insomma, la comunità non sarà lasciata a se stessa.

Anche il Wwf Emilia condanna «in modo fermo» l'attentato all'impianto di risalita dell'Abetone. «Non è di certo con danneggiamenti o attentati - sottolinea in una nota - che si potrà arrestare il progressivo degrado dell'ambiente naturale in montagna e la conseguente scomparsa di habitat e specie animali a vantaggio di un turismo il più delle volte ambientalmente poco sostenibile. Anche se spesso piste da sci o impianti di risalita vengono realizzati in zone naturalisticamente pregiate, sfregiandole in modo irreparabile, la risposta - rileva il Wwf - non deve e non può essere mai quello dell'atto criminale. Il gesto di alcuni pericolosi irresponsabili rischia di fare passare in secondo piano le battaglie legali e d'impegno sociale ambientale».

Elisabetta Martorelli

Un affare miliardario per un'assistenza mai garantita scoperto nella zona dei Castelli Romani dai Nas. Indagini sul ruolo delle Asl che pagavano cospicue rette

Anziani denutriti e maltrattati: chiuse sei case di riposo

Arrestate tre donne che gestivano le strutture grazie all'omertà dei parenti dei ricoverati

ROMA Soli, denutriti, maltrattati, mai lavati e a volte lasciati morire senza un minimo di assistenza. Eccolo il business decisamente redditizio, effettuato da persone senza scrupoli, venuto fuori dall'indagine dei carabinieri del Nas di Roma che hanno chiuso, nella zona dei Castelli romani, cinque case famiglia per anziani e posto sotto sequestro un'altra struttura simile vicino al lago di Nemi. Un giro di affari miliardario, hanno spiegato gli investigatori, gestito da tre donne, arrestate con l'accusa di maltrattamenti; nell'inchiesta sono state indagate altre sette persone, che a vario titolo collaboravano con Maria Luisa Ritondi, 48 anni, Marina Remiddi, di 40 e Adriana Bonfanti di 60, proprietarie delle case finite nell'indagine dei Nas e della procura di Velletri.

L'inchiesta, è stato precisato dal tenente Marco Datti, è ancora in una fase iniziale e fa intravedere diversi filoni di indagine per i molteplici aspetti ancora da chiarire. Primo fra tutti il muro di omertà, la catena di silenzi o il tacito consenso di parenti e personale delle Asl di competenza, che per anni hanno circondato il lavoro di queste strutture dove gli anziani vivevano in condizioni che poco avevano di umano.

Sequestrati farmaci scaduti e flaconi di medicine che potevano essere somministrati soltanto in ospedale

I nomi delle case di riposo erano in un certo senso rassicuranti, come Il Nespolo d'Oro, Villa Adriana, Villa Assunta o S. Marta, dentro però c'era l'orrore per i circa settanta anziani che da anni erano stati abbandonati dentro quelle mura. Le stanze dove i malati psichici e gli anziani non autosufficienti erano sistemati, sono state trovate in condizioni igieniche da far rabbrividire, cattivo odore, materassi intrisi di urina e vomito, malati con piaghe su tutto il corpo e costretti ad indossare per mesi gli stessi pigiami.

I carabinieri hanno sequestrato nelle cinque case di riposo, di Lariano, Velletri, Rocca di Papa e Cisterna, anche farmaci scaduti e flaconi di medicine per esclusivo uso ospedaliero. Un aspetto questo che deve essere approfondito da parte degli investigatori, è stato spiegato, perchè si dovrà chiarire come quei farmaci siano arrivati sino alle strutture private, e soprattutto con l'aiuto di chi. Ma ci sono altri aspetti della vicenda che probabilmente porteranno ad ulteriori provvedimenti giudiziari o ad aggravare quelli delle tre donne arrestate. Come è stato possibile, si stanno chiedendo i carabinieri, che mai nessuno, nel corso di anni, ha fatto verifiche in queste case per anziani o si è mai chiesto se i malati fossero gestiti con tutta la professionalità di cui ci sarebbe bisogno. Come mai le ASl di zona, incaricate dalla Regione Lazio, pagavano cifre che potevano variare dai mille ai due mila euro a malato, senza controllare se veramente gli anziani avevano le cure e l'assistenza proclamate sulla carta? E forse altre omissioni potrebbero emergere anche da quei medici che nelle cinque case finite nell'inchiesta, hanno stilato certificati di morte. Dopo i controlli dei carabinieri del Nas e gli arresti, i malati sono stati accolti in strutture più sicure.

Il Partito pensionati chiede, in una dichiarazione, quali verifiche e controlli siano stati effettuati fino ad oggi sulle case di riposo chiuse dai Nas, e in particolare chiede che cessi il proliferare delle concessioni per l'apertura di sempre nuove case di riposo.

Storia di emarginazione e droga a Tortona. Il cadavere della donna, malata terminale di Aids, ritrovato in un campo

«Rapisce» la moglie morente in ospedale

ALESSANDRIA Non è ancora stato rintracciato Emanuele Visciglia, l'uomo di 36 anni che lunedì notte ha portato la moglie, Anna Maria Falcone, 33 anni, a morire fuori dall'ospedale di Tortona, dove era ricoverata in gravissime condizioni da domenica perchè malata terminale di Aids.

«Un estremo gesto di amore», dice chi conosce la coppia che era sposata da dieci anni e che viveva nell'emarginazione quasi totale, vittima della schiavitù della droga. Emanuele e Anna Maria abitavano in una casa popolare di via Milazzo, proprio di fronte all'ospedale, ed erano seguiti dai servizi sociali del Comune. Non lavoravano e conducevano una vita di stenti. Lui non aveva più rapporti con la famiglia: il padre, dipendente comunale, che si è risposato con una donna che gestisce un bar, i due fratelli e le due sorelle.

«Era legatissimo ad Anna Maria - sostiene chi si è occupato del caso - aveva un attaccamento quasi morboso, e da quando si è aggravata la seguiva ininterrottamente, imboccandola, parlandole e cercando in qualunque modo di alleviarne la sofferenza. La disperazione lo aveva portato a convincersi che Anna Maria non fosse curata con la stessa abnegazione in ospedale, durante i frequenti ricoveri. Non era vero, ma forse è stata la molla che l'ha spinto a compiere quell'ultimo gesto. Oppure tra loro c'era un patto: che lui l'avrebbe portata a morire fuori dall'ospedale, in aperta campagna».

E proprio in un campo, adagiata in mezzo alla neve, Anna Maria è stata trovata ieri pomeriggio ormai priva di vita. Emanuele si era allontanato dal reparto medicina dell'ospedale con la moglie alle 23.30 di lunedì notte. La donna non riusciva più a camminare (e pronunciava solo qualche parola a fatica) ed Emanuele l'ha messa su una carrozzella e se n'è andato indisturbato. Probabilmente è uscito da una porta secondaria, aperta perchè c'è un cantiere. Per proteggere Anna Maria dal freddo pungente, le aveva messo addosso una coperta di lana. Si è diretto verso la periferia, imboccando la strada per Castelnuovo Scrivia. Superato un cavalcavia, ha proseguito lungo un rettilineo, ha imboccato la strada sterrata che gira attorno alla cascina Messina, abbandonata da anni. Forse Anna Maria era già morta quando il marito l'ha adagiata nel campo. Poi se n'è andato, abbandonando la carrozzella 25 metri più in là.

Il cadavere è stato trovato dai carabinieri solo nel tardo pomeriggio di ieri, coperto da un leggero strato di neve. Le ricerche erano scattate nella notte, quando dal reparto era stata notata la scomparsa della paziente. «Ora lo cerchiamo soprattutto per aiutarlo», hanno precisato i carabinieri.

Giallo a Teramo. Il delitto all'apparenza non ha una motivazione precisa. L'uomo colpito con un martello

Pensionato aggredito e ucciso nel sonno

TERAMO Giallo a Teramo per l'assassinio di un pensionato. L'uomo, Antonio Santoro di 62 anni, è stato aggredito e ucciso mentre dormiva nella sua abitazione da uno o più sconosciuti. Il delitto risalirebbe alla notte tra domenica e lunedì.

Il corpo, con addosso solo gli slip, dell'uomo era riverso sul letto coperto da un lenzuolo. Attorno al letto i vestiti della vittima ripiegati in ordine e tantissime tracce lasciate dall'assassino, soprattutto impronte di sangue. Da un primo esame i colpi di fendente, forse un martello, avrebbero raggiunto l'uomo all'addome e al viso. Sono state riscontrare anche diverse ferite di arma da taglio.

L'uomo, separato e padre di un figlio, viveva da solo. Il cadavere è stato scoperto da un nipote che domenica scorsa ne aveva denunciato ai carabinieri la scomparsa. I carabinieri, che hanno assunto la direzione delle indagini, hanno già ascoltato una quindicina di persone, tra vicini, parenti e conoscenti, tra i quali anche l'ex moglie e il figlio della vittima. Al momento non esistono piste privilegiate nelle indagini, anche se non si esclude un banale movente all'origine dell'omidicio.

«ADOTTA UNA LUCCIOLA»

PADOVA Le ex prostitute che intendono affrancarsi dalla schiavitù e intraprendere la via del recupero saranno affidate a famiglie padovane che si prenderanno cura del loro reinserimento sociale. L'iniziativa «Adotta una lucciola» è del Comune di Padova ed è stata accolta dalla Regione Veneto, che concorrerà al finanziamento. «Ogni tentativo di interrompere il mercato delle schiave che esiste in Veneto - ha dichiarato oggi l'assessore regionale alle politiche della sicurezza e dei flussi migratori, Raffaele Zanon - è ben accetto». Secondo la procedura ideata dall'assessore comunale Marco Marin, le donne che vorranno uscire dal mondo della prostituzione saranno affidate dalle forze dell'ordine in un primo momento a delle comunità e successivamente alle famiglie che avranno dichiarato la loro disponibilità in tal senso. Due associazioni del capoluogo euganeo si sono assunte l'incarico di raccogliere le adesioni delle famiglie e di provvedere alla loro preparazione.

IL CASO

Lui la umiliava, gli amici costretti ad aiutarla

Marito facoltoso ma tirchio: per la Cassazione è colpa sua se il matrimonio si sfascia

ROMA Scatta l'addebito della colpa per la fine del matrimonio nei confronti di quei mariti troppo tirchi e avari che costringono le mogli a vivere in grande ristrettezza, nonostante abbiano soldi e guadagni a loro disposizione. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 661 che ha respinto il ricorso di Luigi M. contro l'addebito della colpa nel giudizio di separazione dalla moglie Grazia F., alla quale faceva mancare i mezzi di sussistenza: spesso i vicini di casa erano intervenuti a favore della donna con vere e proprie «collette». La tirchieria e l'avarizia di Luigi - titolare di un negozio di ottica a Messina e proprietario di due magazzini di materiali ottici, uno a Catania e l'altro a Messina - era diventata proverbiale tra gli amici e conoscenti della coppia e culminava nella inflizione a Grazia «di umiliazioni e violenze morali spinte fino al ferimento dell'amor proprio della donna».

Per questo motivo sia il Tribunale sia la Corte d'Appello di Messina avevano dato la colpa a Luigi per il naufragio delle nozze, condannandolo al pagamento di 650 euro al mese come assegno alimentare da aumentare fino a 1000 euro nel caso lui pretendesse la restituzione della casa coniugale, di sua proprietà, nella quale era rimasta a vivere l'ex moglie. Contro questa decisione, invano, Luigi si è rivolto alla Suprema Corte. Ma la sua tirchieria non lo ha spinto a protestare solo per l'entità dell'assegno e per la perdita dell'abitazione, di fatto assegnata a Grazia: ha reclamato anche perchè ha trovato «eccessive» le spese processuali del giudizio di appello.

Confermate le sentenze di Tribunale e Corte d'appello che lo avevano condannato a passare alla donna gli alimenti

Anche di queste ne ha chiesto, ai supremi giudici, «la riduzione». Ma i giudici di Piazza Cavour hanno respinto completamente il suo ricorso: gli hanno anche caricato sulle spalle 1500 euro per il pagamento dell'onorario dell'avvocato di Grazia relativo alle spese del giudizio in Cassazione. Per quanto riguarda la sua responsabilità determinata dalla tirchieria, i supremi giudici sottolineano che questa «condotta riprovevole» ha avuto «una incidenza determinante nel verificarsi della crisi coniugale». In proposito hanno dato atto ai giudici di merito di aver, giustamente, individuato Luigi come colpevole della separazione, tramite «un percorso logico argomentativo immune da vizi logico giuridici». Insomma non fa una grinza dare la colpa al marito che tiranneggia la moglie con la sua avarizia.

Per quanto poi riguarda la richiesta di Luigi di ottenere uno sconto sulle spese processuali liquidate dalla Corte d'Appello, la Suprema Corte gli risponde che questa critica alla «eccessività delle spese processuali» è del tutto «inammissibile» se, «non si traduce nella deduzione di una specifica e precisa violazione dei limiti tariffari». In pratica Luigi voleva spuntare un prezzo più basso, nonostante la tariffa applicatagli rientrasse nei parametri previsti. Infine i magistrati di legittimità non hanno dato alcun peso al fatto che Grazia, esasperata da questo marito che le lesinava anche i soldi della spesa ogni tanto si lasciasse andare a qualche reazione violenta. È una conseguenza del «regime restrittivo» imposto da Luigi, ha spiegato la Suprema Corte. Per non parlare del fatto che oltre a non mettere mai mano al portafoglio, Luigi si concedeva anche qualche scappatella. Per questo - visto che il regime di austerity di Luigi vigeva anche in camera da letto - gli «ermellini» non hanno rimproverato a Grazia le scenate con le quali ogni tanto investiva Luigi.

MIBTEL

-1,222%
16894

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,718	10,889	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	140,200	150,458	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,340	83,150	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,370	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	73,850	83,670	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	322,270	346,030	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1669,69	-0,146	Londra Eurotop 100	1802,15	-2,041	Singapore Straits T.	1369,13	0,279
Dj Euro Stoxx	199,54	-1,796	Madrid Ibex 35	6249,7	-1,522	Stoccolma (aff.Gen.)	146,92	-1,422
Dj Euro Stoxx 50	2278,22	-2,093	Mosca	564,89	-0,307	Tokio Nikkey	8611,04	-1,12
Dublino	4024,6	-0,678	Nasdaq Comp (prov.)	1372,99	0,641	Toronto Tse300 (prov)	6724,68	0,506
Francoforte Dax Xetra	2803,25	-2,345	Neuer Markt Xetra	415,24	-1,558	Vienna Atx	1154,51	-0,561
Lisbona	1629,32	0,026	New York (prov.)	8356,17	-1,027	Zurigo Smi	4520,2	-2,804
Londra	3678	-1,571	Seul Kospi	622,49	-1,639			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0718	Corona Norvegese	7,3890
Yen Giapponese	126,5100	Corona Danese	7,4361
Sterlina Inglese	0,6645	Dollaro Canadese	1,6408
Franco Svizzero	1,4622	Dollaro Australiano	1,8273
Corona Svedese	9,2535	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,610%	0,286%	0,007%	-0,001%	0%
1,0718	**0,6645**	**126,5100**	**230,81**	**7,5311**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,330	6,550	-3,36
A.De Ferrari Rnc	3,015	3,000	0,50
A.S. Roma	1,211	1,180	2,63
Acea	4,240	4,295	-1,28
Acegas	4,661	4,733	-1,52
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2650	0,2609	1,57
Acque Potabili	19,148	19,238	-0,47
Acquedotto Nicolay	2,350	2,350	0,00
Acsm	1,364	1,365	-0,07
Actelios	5,989	6,044	-0,91
Aedes	3,210	3,217	-0,22
Aedes Rnc	2,850	2,900	-1,72
Aem	1,291	1,316	-1,90
Aem Torino	1,080	1,098	-1,64
Aeroporto Firenze	9,479	9,439	0,42
Air Dolomiti	15,078	15,561	-3,10
Alerion	0,3791	0,3813	-0,58
Alitalia	0,2487	0,2523	-1,43
Alleanza Ass	7,021	7,346	-4,42
Amga	0,7446	0,7574	-1,69
Amplifon	16,799	16,930	-0,77
Arquati	0,6750	0,6837	-1,27
Asm Brescia	1,719	1,717	0,12
Astaldi	1,658	1,712	-3,15
Autogrill	7,602	7,897	-3,74
Autostrada To-mi	9,425	9,410	0,16
Autostrade	9,440	9,441	-0,01
B.Agr.Mantovana	9,103	9,201	-1,07
B.Bilbao Viz Arg	9,370	9,370	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1619	0,1749	-7,43
B.P.C.Ind. 04 W	0,0272	0,0293	-7,17
B.P.C.Industria	7,715	7,859	-1,83
B.P.Cremona	16,874	16,722	0,91
B.P.Intra	13,494	13,541	-0,35
B.P.Lodi	8,234	8,220	0,17
B.Santander C.H.	6,360	6,533	-2,65
Banca Antonveneta	12,630	12,671	-0,32
Banca Lombarda	9,087	9,293	-2,22
Banca Lombarda 04 W	0,0247	0,0268	-7,84
Banca Profilo	1,292	1,310	-1,37
Banca Toscana	4,225	4,348	-2,83
Basicnet	0,7083	0,7106	-0,32
Bastogi	0,0971	0,1004	-3,29
Bayer	18,332	19,174	-4,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	2,687	2,711	-0,89
Bca Carige	2,071	2,070	0,05
Bca Carige Risp.	2,258	2,258	0,00
Bca Fideuram	4,247	4,474	-5,07
Bca Intesa	2,023	2,071	-2,32
Bca Intesa R	1,443	1,476	-2,24
Bca P.Berg.-c.V	16,937	17,197	-1,51
Bca P.Milano	3,381	3,458	-2,23
Bca Pop Etruria	11,569	11,584	-0,13
Bca Pop Spoleto	5,900	5,895	0,08
Bco Chiavari	6,940	6,930	0,14
Bco Desio Br Rnc99	2,415	2,291	5,41
Bco Desio E Brianza	3,326	3,127	6,36
Bco Pop Vr E No	10,091	10,295	-1,98
Bco Sardegna Rnc	7,012	7,017	-0,07
Beghelli	0,4690	0,4756	-1,39
Benetton	8,303	8,675	-4,29
Beni Stabili	0,3986	0,4110	-3,02
Biesse	2,268	2,299	-1,35
Bim .	4,400	4,437	-0,83
Bim 04 W	0,1261	0,1261	0,00
Bipielle Investime	2,840	2,825	0,53
Bnl	1,125	1,164	-3,35
Bnl Rnc	1,110	1,134	-2,12
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	10,771	10,905	-1,23
Brembo	4,539	4,478	1,36
Brioschi	0,2180	0,2226	-2,07
Brioschi 06 W	0,0254	0,0255	-0,39
Bulgari	3,828	4,011	-4,56
Buzzi Unicem	6,432	6,565	-2,03
Buzzi Unicem Rnc	6,188	6,200	-0,19
Caltagirone	4,141	4,212	-1,69
Caltagirone Editore	5,113	5,210	-1,86
Caltagirone Rnc	4,132	4,132	0,00
Camfin	2,696	2,653	1,62
Campari	29,42	29,53	-0,37
Capitalia	1,308	1,320	-0,91
Carraro	1,366	1,387	-1,51
Cassa Risp Firenze	1,139	1,154	-1,30
Cattolica Ass	23,39	23,60	-0,89
Cembre	1,945	1,955	-0,51
Cementir	2,270	2,436	-6,81
Centenari & Zinelli	1,100	1,089	1,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,197	2,225	-1,26
Ceramiche Ricchetti	0,3423	0,3473	-1,44
Cir	0,8502	0,8872	-4,17
Cirio Finanziaria	0,2300	0,2110	9,00
Class Editori	1,333	1,428	-6,65
Coats Cucirini	0,8780	0,9102	-3,54
Cofide	0,3601	0,3740	-3,72
Cred.Bergamasco	14,670	14,761	-0,62
Cred.Valtellinese	8,640	8,649	-0,10
Credito Artigiano	3,354	3,389	-1,03
Credito Emiliano	4,802	4,894	-1,88
Cremonini	1,264	1,297	-2,54
Crespi	0,6914	0,7147	-3,26
Csp International	1,483	1,485	-0,13
Dalmine	0,1601	0,1603	-0,12
Danieli	1,690	1,717	-1,57
Danieli 03 W	0,0060	0,0056	7,14
Danieli Rnc	1,307	1,323	-1,21
De Longhi	3,731	3,976	-6,16
Ducati Motor Hold	1,594	1,692	-5,79
Edison	1,001	1,011	-0,99
Edison Rnc	0,9883	0,9918	-0,35
Emak	2,432	2,460	-1,14
Enel	5,246	5,328	-1,54
Enertad	3,886	3,914	-0,72
Eni	13,844	14,080	-1,68
Erg	3,458	3,471	-0,37
Ericsson	18,048	18,317	-1,47
Esaote	7,313	6,883	6,25
Fiat	8,080	8,358	-3,33
Fiat 07 W	0,3055	0,3139	-2,68
Fiat Priv.	4,982	4,977	0,10
Fiat Rnc	4,836	4,962	-2,54
Fiera Milano	6,969	7,003	-0,49
Filatura Di Pollone	0,7054	0,7061	-0,10
Fin. Part 02 W	0,0476	0,0483	-1,45
Fin.Part.	0,5826	0,5907	-1,37
Finarte-semenzato C	1,356	1,361	-0,37
Finecogroup	0,4453	0,4567	-2,50
Finmeccanica	0,5131	0,5272	-2,67
Fondiaria-sai	9,738	9,946	-2,09
Fondiaria-sai Rnc	4,811	4,924	-2,29
Gabetti Holding	1,770	1,766	0,23
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Gefran	3,702	3,749	-1,25
Gemina	0,7145	0,7246	-1,39
Gemina Rnc	0,9100	0,9100	0,00
Generali Ass	17,714	18,782	-5,69
Gewiss	3,446	3,489	-1,23
Giacomelli Spor Gro	0,6021	0,6218	-3,17
Gim	0,8064	0,8366	-3,61
Gim Rnc	0,9748	0,9748	0,00
Gr.L'espresso	2,930	3,087	-5,09
Grandi Navi Veloci	1,713	1,701	0,71
Grandi Viaggi	0,6230	0,6328	-1,55
Granitifiandre	7,293	7,329	-0,49
Gruppo Coin	5,337	5,569	-4,17
Hdp	1,890	2,002	-5,59
Hdp Rnc	1,174	1,211	-3,06
I Viaggi Ventaglio	2,274	2,358	-3,56
Ifi Priv	9,674	9,898	-2,26
Ifil	3,326	3,425	-2,89
Ifil Rnc	2,417	2,464	-1,91
Ima	11,464	11,527	-0,55
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0045	0,00
Immobiliare Lombard	0,0980	0,0995	-1,51
Immsi	0,7420	0,7384	0,49
Impregilo	0,3488	0,3464	0,69
Impregilo 03 W	0,0301	0,0287	4,88
Impregilo Rnc	0,4343	0,4350	-0,16
Intek	0,4744	0,4852	-2,23
Intek Rnc	0,4048	0,4150	-2,46
Interbanca	20,37	20,38	-0,05
Interpump Group	4,067	4,080	-0,32
Ipi	4,357	4,268	2,09
Irce	2,132	2,150	-0,84
It Holding	2,292	2,319	-1,16
Italcementi	8,817	8,834	-0,19
Italcementi Rnc	5,079	5,022	1,14
Italdesign Giugiaro	3,749	3,839	-2,34
Italgas	12,988	12,987	0,01
Italmobiliare	32,81	32,81	0,00
Italmobiliare Rnc	19,474	19,608	-0,68
Jolly Hotel	4,375	4,392	-0,39
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,555	1,594	-2,45
La Doria	1,758	1,758	0,00
La Gaiana	1,0000	1,030	-2,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Laf 08 W	1,756	1,812	-3,09
Lavorwash	2,097	2,176	-3,63
Linificio	1,090	1,102	-1,09
Linificio Rnc	0,8800	0,8907	-1,20
Locat	0,7503	0,7446	0,77
Lottomatica	16,007	15,957	0,31
Luxottica Group	12,374	12,679	-2,41
Maffei	1,240	1,230	0,81
Manuli Rubber	1,423	1,400	1,64
Marcolin	1,160	1,172	-1,02
Mariella Burani Fg	7,181	7,268	-1,20
Marzotto	5,252	5,346	-1,76
Marzotto Risp	5,500	5,500	0,00
Marzotto Rnc	4,985	5,020	-0,70
Mediaset	6,303	6,587	-4,31
Mediobanca	8,098	8,434	-3,98
Mediolanum	4,462	4,670	-4,45
Meliorbanca	4,616	4,616	0,00
Merloni	9,362	9,519	-1,65
Merloni Rnc	6,598	6,650	-0,78
Milano Ass	1,854	1,897	-2,27
Milano Ass 05 W	0,0605	0,0605	0,00
Milano Ass Rnc	1,883	1,914	-1,62
Mirato	4,967	5,046	-1,57
Mittel	3,079	3,136	-1,82
Mondadori	5,531	5,666	-2,38
Mondadori Rnc	8,300	8,300	0,00
Monrif	0,4993	0,5007	-0,28
Monte Paschi Siena	2,208	2,255	-2,08
Montefibre	0,6549	0,6487	0,96
Montefibre Rnc	0,6887	0,6887	0,00
Nav.Montanari	1,244	1,266	-1,74
Necchi	0,0730	0,0733	-0,41
Necchi 05 W	0,0363	0,0363	0,00
Negri Bossi	2,609	2,636	-1,02
Olcese	0,2777	0,2846	-2,42
Olidata	1,482	1,494	-0,80
Oliv Ex Tec 04 W	0,0694	0,0743	-6,59
Olivetti	1,014	1,028	-1,36
Pagnossin	1,322	1,337	-1,12
Parmalat	2,398	2,426	-1,15
Parmalat 03 W	0,5190	0,5386	-3,64
Perlier	0,1639	0,1671	-1,92
Permasteelisa	15,577	15,614	-0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	17,826	18,222	-2,17
Pininfarina Rnc	18,880	18,880	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,515	18,688	-0,93
Pirelli & C.	1,234	1,244	-0,80
Pirelli & C. Rnc	1,172	1,188	-1,35
Pirelli Spa	0,8678	0,8847	-1,91
Pirelli Spa Rnc	0,8947	0,9111	-1,80
Poligrafici	1,009	1,025	-1,56
Premafin	0,7771	0,7910	-1,76
Premafin Hp 03 W	0,0621	0,0657	-5,48
Premuda	1,132	1,139	-0,61
Ras	11,343	11,581	-2,06
Ras Rnc	12,549	12,751	-1,58
Ratti	0,5200	0,5198	0,04
Recordati	14,164	14,418	-1,76
Reno De Medici	0,6860	0,6993	-1,90
Reno De Medici Rcv	0,8136	0,8737	-6,88
Richard Ginori 1735	0,8191	0,8300	-1,31
Rinascente	4,454	4,455	-0,02
Rinascente Priv	4,530	4,530	0,00
Rinascente Rnc	4,132	4,130	0,05
Risanamento Napoli	1,316	1,344	-2,08
Roland Europe	0,8233	0,8348	-1,38
Roncadin	0,2450	0,2587	-5,30
Roncadin 07 W	0,0984	0,1109	-11,27
S.S.Lazio	0,6614	0,6726	-1,67
Sabaf	14,902	14,822	0,54
Sadi	1,920	1,920	0,00
Saeco Group	3,019	3,128	-3,48
Saes Getters	7,940	7,940	0,00
Saes Getters Rnc	5,254	5,481	-4,14
Saiag	3,000	2,970	1,01
Saiag Rnc	1,989	2,054	-3,16
Saipem	5,937	6,072	-2,22
Saipem Rcv	6,900	6,900	0,00
Sanpaolo Imi	6,220	6,403	-2,86
Savino Del Bene	1,978	2,006	-1,40
Schiapparelli 1824	0,0918	0,0914	0,44
Seat Pag Gialle Rnc	0,4756	0,4930	-3,53
Seat Pagine Gialle	0,6338	0,6455	-1,81
Sias	4,670	4,678	-0,17
Sirti	0,9453	0,9479	-0,27
Smi	0,4042	0,4038	0,10
Smi Metalli Rnc	0,4200	0,4226	-0,62
Smurfit Sisa	1,338	1,350	-0,89

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	1,537	1,602	-4,06
Snam Rete Gas	3,151	3,197	-1,44
Snia	1,835	1,837	-0,11
Socotherm	3,072	3,077	-0,16
Sogefi	2,162	2,178	-0,73
Sol	2,726	2,776	-1,80
Sopaf	0,2790	0,2899	-3,76
Sopaf Rnc	0,2617	0,2715	-3,61
Stayer	0,3780	0,3780	0,00
Stefanel	1,178	1,187	-0,76
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	17,851	18,389	-2,93
T.I.M.	4,269	4,379	-2,51
T.I.M. Rnc	3,952	4,018	-1,64
Targetti Sankey	3,037	3,100	-2,03
Telecom Italia	7,162	7,236	-1,02
Telecom Italia Rnc	4,623	4,665	-0,90
Tenaris	1,938	1,992	-2,71
Terme Acqui	0,3454	0,3455	-0,03
Terme Acqui Rnc	0,2342	0,2342	0,00
Tod's Group	27,72	29,22	-5,13
Trevi Finanz Indust	0,6714	0,6829	-1,68
Unicredito	3,540	3,631	-2,51
Unicredito Rnc	3,400	3,433	-0,96
Unipol	3,979	3,981	-0,05
Unipol 05 W	0,1469	0,1485	-1,08
Unipol Priv	1,655	1,661	-0,36
Unipol Priv 05 W	0,0915	0,0926	-1,19
Vemer Siber	0,9184	0,9048	1,50
Vianini Industria	2,813	2,721	3,38
Vianini Lavori	4,702	4,696	0,13
Vittoria Ass.	3,710	3,738	-0,75
Volkswagen	36,04	37,34	-3,48
Zignago	11,479	11,565	-0,74
Zucchi	3,541	3,501	1,14
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00

DIRITTI

Arnaa 07.02.03	0,0002	0,0002	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,454	18,039	-3,24
Aisoftware	3,464	3,660	-5,36
Algol	4,833	4,842	-0,19
Art'e'	27,31	27,32	-0,04
Bb Biotech	37,15	38,01	-2,26
Biosearch Italia	19,081	18,894	0,99
Cad It	11,223	11,544	-2,78
Cairo Communication	19,929	20,49	-2,74
Cdb Web Tech Invest	1,914	1,975	-3,09
Cdc	5,826	6,025	-3,30
Chl	0,8604	0,8857	-2,86
Cto	2,899	2,954	-1,86
Dada	5,239	5,359	-2,24
Datalogic	9,130	9,287	-1,69
Datamat	3,868	4,067	-4,89
Data Service	38,09	38,51	-1,09
Digital Bros	3,111	3,212	-3,14
Dmail Group	3,023	3,155	-4,18
E.Biscom	28,61	29,27	-2,25
Eplanet	0,5514	0,5692	-3,13
Eplanet 2 03 W	0,0913	0,0990	-7,78
Eplanet 3 04 W	0,1681	0,1728	-2,72
El.En.	12,809	13,004	-1,50
Engineering	15,393	15,254	0,91
Esprinet	11,943	11,927	0,13
Euphon	6,333	6,578	-3,72
Fidia	7,124	7,123	0,01
Finmatica	9,146	9,461	-3,33
Freedomland Itn	11,375	11,609	-2,02
Gandalf	2,456	2,539	-3,27
Gandalf 04 W	0,2375	0,2510	-5,38
Inferentia Dnm	5,935	6,098	-2,67
I.Net	47,49	48,68	-2,44
It Way	3,141	3,335	-5,82
Mondo Tv	24,93	25,17	-0,95
Novuspharma	19,106	19,471	-1,87
Opengate Group	6,089	6,249	-2,56
Cardnet Group	3,109	3,227	-3,66
Pol San Faustino	24,00	24,62	-2,52
Prima Industrie	7,218	7,303	-1,16
Reply	10,636	10,732	-0,89
Tas	18,145	18,192	-0,26
Tc Sistema	7,699	7,775	-0,98
Tecnodiffusione Ita	4,200	4,350	-3,45
Tecnodiffusione 04 W	0,1878	0,1901	-1,21
Tiscali	4,358	4,529	-3,78
Txt E-solutions	16,912	17,279	-2,12
Vitaminic	5,389	5,792	-6,96

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,064	-1,43
Alboino Re	5,604	-0,39
Apulia Az It.	9,128	-1,07
Arca Azioni It.	16,326	-1,03
Artigianc Az It.	4,096	-1,09
Aureo Azioni It.	15,189	-1,13
Azimut Crescita It	18,291	-1,27
Bim Az. It	5,814	-1,14
Bipielle Fon It.	18,977	-0,94
Bipielle Fon Sm Cap	9,627	-0,43
Bipiemme It.	12,173	-1,06
Bn Azioni It.	10,066	-0,97
Bpb Tiziano	12,852	-1,02
Bpvi Az. It.	3,652	-0,98
Capitalgest It.	14,020	-0,9
Centrale It.	11,519	-1,07
Cisalpino Indice	10,634	-1,27
Credit Suisse Az It.	9,625	-1,22
Ducato Geo It.	10,643	-1,01
Dws Az It.	9,436	-1,11
Dws Crescita Az	12,044	-1,04
Dws It.N Eq Risk	14,076	-1,02
Effe Az It.	5,161	-0,94
Epta Azioni It.	9,698	-1,12
Epta Mid Cap It.	3,172	-0,28
Euroconsult Az It.	9,033	-1,02
Eurom Azioni It	17,678	-1,11
F&f Gestione It.	16,948	-1,17
F&f Lagest It.	3,247	-1,01
F&f Select It.	10,122	-1,16
Fondersel It.	15,188	-0,98
Fondersel P.M.I.	10,844	-0,09
Fonditalia Eq It.	8,867	-0,52
Gen Prime Capital	39,538	-1,11
Gen Prime It.	14,530	-1,12
Gestielle It.	11,287	-1,05
Gestifondi Az It	11,359	-1,11
Gestnord Az It.	8,650	-1,09
Grifoglobal	9,107	-1,3
Iis Trading Az. It.	3,974	-1,1
Imi It.	16,235	-1,05
Ing Az.	18,140	-1,01
Investire Az.	15,592	-1,14
Italf It.N Eq Cat A	75,830	-1,02
Italy Stock Manag	10,642	-1,16
Leonardo Az It.	6,785	-1,12
Leonardo Small Caps	6,521	-0,88
Mida Az.	15,957	-1,02
Nextam P Az It.	4,049	-0,81
Nextra Az It. Din	13,983	-1,02
Nextra Az Pmi It.	3,770	-0,21
Nextra Azioni It.	9,739	-1,1
Nextra It. Index	3,337	-1,3
Nextra Piazza Affari	7,475	-1,1
Optima Az.	4,595	-1,03
Optima Small Cap It.	4,352	-0,34
Padano Indice It	9,160	-1,13
Prumerica Az It.	3,973	-1,12
Ras Capital	17,538	-1,04
Ras Piazza Affari	7,281	-1,02
Risparmio It Crescita	13,067	-0,99
Romagest Az It.	23,570	-1,13
Romagest Sel Az Ita	3,204	-1,11
Romagest Sm Cap Ita	3,194	-0,47
Rominvest It Eq Index	10,108	-1,2
Sai It.	15,177	-0,96
Sanpaolo Az It.	22,008	-1,08
Sanpaolo Opp It.	3,507	-0,93
Symphonia C Az It.	9,060	-1,1
Unicredit Az It Cl A	13,660	-1,11
Unicredit Az It Cl B	13,587	-1,11
Unicredit Crescita Cl A	11,111	-1,07
Unicredit Crescita Cl B	11,031	-1,07
Zenit Az.	8,416	-1,13
Zeta Az.	15,415	-1,13
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,819	-0,74
Alto Az.	13,167	-0,34
Aureo E.M.U.	8,224	-0,94
Bipielle Fon Euro	8,173	-0,75
Bipielle Fon Medit	10,775	-0,77
Bsi Az Euro	3,590	-1,02
Capitalgest Ff Euro Sec	3,562	-0,86
Cisalpino Az.	9,635	-0,53
Cisalpino Euro Value	3,931	-0,81
Dws Az Euro	3,367	-0,8
Epsilon Qequity	3,164	-0,63
Eurom Euro Eq Fund	2,796	-0,78
Fonditalia Eq Europe	7,805	-0,7
Fonditalia Euro Cyclic	6,295	-0,73
Fonditalia Euro Defen	7,184	-0,92
Fonditalia Euro Fin	5,549	-1,25
Gen Pr Euro Innovation	1,969	-0,35
Leonardo Euro	4,005	-0,72
Mc Fdf Megatrend High	4,661	-0,21
Mc Fdf Megatrend Wide	4,754	-0,36
Mida Az. Euro	3,869	-0,51
Nextra Az Euro Din	9,196	-0,99
Nextra Europa Index	3,005	-1,05
Prime Lipper Europe	175,600	-
Prumerica Az Euro	3,477	-0,77
Rominvest French Index	479,732	-0,83
Rominvest German Index	341,679	-0,64
Sanpaolo Euro	11,739	-0,82
Symphonia C Az Area E	3,001	0,07
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,143	-0,81
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,684	-1,08
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,630	-1,1
Zenit Eurostoxx 50	3,628	-0,98
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,126	-0,73
Arca Azioni Europa	7,592	-0,8
Artigianc Euroazioni	2,713	-0,84
Astese Euroazioni	4,002	-0,84
Azimut Europa	10,944	-0,85
Bipielle Hend Conv Eur	3,429	-1,83
Bipielle Hend Europa	5,213	-0,95
Bipiemme Europa	9,876	-0,87
Bipiemme Iniz Europa	3,943	-0,13
Bn Azioni Europa	6,114	-0,76
Bpvi Az. Europa	3,173	-0,91
Capitalgest Europa	5,258	-0,59
Centrale Europa	14,638	-0,95
Consultinvest Az.	7,058	-0,58
Ducato Geo Europa	6,880	-0,84
Ducato Geo Europa Bc	4,708	-0,72
Ducato Geo Europa Cr	4,635	-0,79
Ducato Geo Europa S C	10,979	0,02
Ducato Geo Europa Val	4,851	-0,9
Ducato Set Consumi	0,850	-0,7
Effe Az Europa	2,351	-0,72
Epta Selez Europa	3,981	-0,85
Euroconsult Az Europa	4,169	-0,43
Eurom Europe Eq	11,890	-0,81
Europa 2000	12,857	-0,71
F&f Lagest Az Europa	17,367	-0,77
F&f Potenziale Europa	4,963	-0,72
F&f Select Europa	14,393	-0,76
F&f Top 50 Europa	2,641	-0,97
Fondersel Europa	9,686	-0,83
Fonditalia Eq Britain	6,883	-0,85
Fs Best Of Europa	3,764	-0,71
Gen Pr Funds Europa	18,080	-0,7
Gen Prime Europa	3,152	-0,66
Geo Eur An Equity	3,025	-
Geo Eur An Ethical	3,275	-
Gestielle Europa	9,479	-0,84
Gestnord Az Europa	6,986	-0,72
Gestnord Az Nuovi M	3,132	0,26
Grifoeurope Stock	4,466	-0,73
Iis Trading Az. Europa	3,407	-0,93

Fondi	€	v.%
Imi Europe	13,764	-0,82
Ing Europa	13,638	-0,76
Ing Sel Europa	9,570	-0,61
Investire Europa	8,884	-1,01
Investitori Europa	3,598	-0,88
Laurin Eurostock	2,710	-0,91
Mc Eu-az Europa	2,924	-0,51
Mc Fdf Europa	4,520	-0,53
Nextam P Az Europa	3,913	-0,61
Nextra Az Eur Growth	2,304	-0,95
Nextra Az Europa Din	13,759	-1,04
Nextra Az Europa Lte	8,648	-1,03
Nextra Az Europa Value	2,872	-1,17
Nextra Az Eurotop	2,934	-1,05
Nextra Az Pmi Europa	4,457	-0,25
Nextra Azioni Europa	4,635	-1,
Open Fund Az Europa	2,866	-0,97
Optima Europa	2,433	-0,65
Putnam Europe Equity	6,641	-0,67
Ras Europe Fund	11,555	-0,9
Ras Lux Eq Europe	30,654	-0,86
Ras Multieuropa	5,000	-
Romages Az Europa	9,330	-0,82
Rominvest Brit Ind Gbp	5,279	-0,96
Rominvest Swiss Ind Chf	14,967	-0,57
Sai Europa	8,105	-0,58
Sanpaolo Europe	6,223	-0,83
Symphonia Ms Europa	3,830	-0,8
Unicredit Az Euro Cl A	12,332	-0,85
Unicredit Az Euro Cl B	12,238	-0,85
Vegagest Az Europa	3,558	-1,11
Zeta Eurostock	3,512	-0,76
Zeta Swiss	18,687	-0,48
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,487	-1,01
America 2000	9,781	-1,16
Anima Amer.	3,907	-0,89
Arca Azioni Amer.	15,737	-
Artigianc Az Amer.	3,095	-1,24
Aureo Americhe	2,981	-1,29
Azimut Amer.	9,265	-1,32
Bipielle Hend Amer.	6,768	-1,12
Bipiemme Americhe	8,068	-1,53
Bn Azioni Amer.	6,317	-1,19
Capitalgest Amer.	7,664	-1,31
Ducato Geo Am S C	12,227	-1,3
Ducato Geo Amer.	4,517	-1,35
Ducato Geo Amer. Bc	4,644	-1,34
Ducato Geo Amer. Cr	4,551	-0,98
Ducato Geo Amer. Val	5,389	-1,53
Effe Az Amer.	2,437	-1,14
Epta Selez Amer.	3,975	-1,29
Euroconsult Az Amer.	4,591	-1,21
Eurom Amer. Eq	14,667	-1,39
F&f Lagest Az Amer.	3,651	-1,16
F&f Select Amer.	10,061	-1,22
Fondersel Amer.	10,645	-1,2
Fonditalia Eq Blue Chips	9,069	-1,27
Fonditalia Eq Small C	6,629	-1,19
Fonditalia U.S. Defens.	7,233	-1,
Fonditalia U.S. Fin	7,405	-1,37
Fs Best Of Amer.	3,475	-0,57
Gen Pr Funds Amer.	16,059	-1,36
Gen Prime Usa	2,437	-0,98
Geo Us Equity	2,587	-
Gestielle Amer.	11,547	-1,21
Gestnord Az Amer.	12,243	-1,29
Iis Trading Az. Amer.	3,293	-1,44
Imi West	15,972	-1,25
Ing Amer.	13,421	-1,18
Investire Amer.	14,915	-1,26
Investitori Amer.	3,494	-1,3
Kairos Us Fund	4,901	-1,09
Mc Fdf Amer.	4,602	-0,28
Nextam P Az Amer.	3,544	-1,01
Nextra Az N Amer. Lte	5,613	-1,47
Nextra Az Nordamerica	16,944	-1,5
Nextra Az Pmi Amer.	14,314	-1,14
Open Fund Az Amer.	2,765	-0,65
Optima Americhe	4,020	-1,74
Prumerica Az Usa	3,293	-1,47
Putnam Us Cap Value	4,683	-1,14
Putnam Us Cap Value $	4,989	-1,13
Putnam Usa Equity	5,634	-1,
Putnam Usa Equity $	6,002	-1,01
Putnam Usa Opport	5,024	-1,04
Putnam Usa Opport $	5,352	-1,05
Putnam Usa Value	3,893	-1,49
Putnam Usa Value $	4,147	-1,5
Ras Amer. Fund	13,078	-1,25
Ras Multiamerica	5,000	-
Romagest Az Nord Am	10,009	-1,09
Rominvest North Am Ind $	16,453	-1,28
Sai Amer.	11,193	-1,29
Sanpaolo Amer.	8,229	-1,25
Symphonia Ms Amer.	3,858	-0,08
Unicredit Az Am Cl A	7,207	-1,17
Unicredit Az Am Cl B	7,126	-1,19
Vegagest Az Amer.	3,516	-1,29
Zenit S&p 100	3,668	-1,34
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,973	0,4
Anima Asia	3,874	1,12
Arca Az.Far East	4,608	0,52
Artigianc Az Oriente	2,726	0,29
Aureo Pacif.	2,845	0,49
Azimut Pacif.	5,228	0,62
Bipielle Hend Giap.	4,020	0,58
Bipielle Hend Oriente	3,000	-0,17
Bipiemme Pacif.	3,472	0,4
Bn Azioni Asia	5,721	0,42
Capitalgest Pacif.	2,769	0,54
Ducato Geo Asia	3,572	-0,36
Ducato Geo Giap.	2,754	0,69
Effe Az Pacif.	2,571	0,55
Epta Selez Pacif.	5,439	0,17
Eurom Jap Eq Fund	2,594	0,78
Eurom Tiger Far East	7,511	-0,04
F&f Select Pacif.	5,737	0,07
F&f Top 50 Oriente	2,888	-
Fondersel Oriente	3,538	0,37
Fonditalia Eq Jap.	2,468	0,57
Fs Best Of Jap.	4,055	0,27
Gen Pr Funds Pacif.	10,963	0,27
Gen Prime Jap.	2,351	0,69
Geo Jap.Ese Equity	2,307	-
Gestielle Giap.	4,047	0,55
Gestielle Pacif.	7,232	-0,4
Gestnord Az Pacif.	5,292	0,4
Iis Trading Az. Giap.	3,908	0,88
Imi East	4,859	0,37
Ing Asia	3,691	0,41
Investire Pacif.	4,790	0,42
Investitori Far East	3,813	0,45
Mc Fdf Asia	4,358	0,28
Nextra Az Asia Lte	3,008	0,53
Nextra Az Emg Asia	5,168	-0,19
Nextra Az Giap.	3,144	0,96
Nextra Az Pacif.	4,163	0,53
Open Fund Az Pacif.	2,613	-0,15
Optima Far East	2,584	0,39
Oriente 2000	6,178	0,75
Prumerica Az Pacif.	3,949	0,23
Putnam Pacific Equity	3,983	0,18
Putnam Pacific Equity $	4,243	0,17
Ras Far East Fund	4,276	0,4
Ras Multipacifico	5,000	-
Romagest Az Pacif.	3,792	0,61
Rominvest Jap.. Ind $	54,270	1,06
Sai Pacif.	2,866	0,28
Sanpaolo Pacific	4,049	0,3
Symphonia Ms Asia	4,339	-0,34
Unicredit Az Giapp Cl A	3,953	0,74

Fondi	€	v.%
Unicredit Az Giapp Cl B	3,916	0,72
Unicredit Az Pacif Cl A	3,537	-0,06
Unicredit Az Pacif Cl B	7,383	-0,23
Vegagest Az Asia	4,152	1,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,253	0,19
Arca Az.Paesi Emerg	4,060	-0,71
Aureo Mercati Em	3,309	-1,02
Azimut Emerging	3,390	-0,53
Bipielle Hend Am Lat	4,074	-2,11
Bipielle Hend P Emerg	7,116	-0,68
Capitalgest Eq Em Mkt	10,357	-0,84
Ducato Geo Am Latina	5,327	-1,19
Ducato Geo Paesi Emg	2,710	-0,77
Dws Az Em	3,062	-0,84
Epta Mercati Em	5,434	-0,68
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,073	-0,78
F&f Select Nuovi Mkt	4,090	-0,66
Fonditalia Em Am Lat	6,164	-1,2
Fonditalia Em Mkt Asia	1,955	-0,15
Fonditalia Em Mkt Eu	4,529	-0,72
Gen Prime Em Mkt	4,842	-0,74
Gestielle Em Mkt	5,956	-0,87
Gestnord Az Paesi Em	4,320	-0,69
Iis Trading Az. Emerg.	4,815	-1,01
Ing Emerg Mkt Equity	4,256	-0,68
Investire P Emerg.	4,026	-0,64
Leonardo Em Mkt	3,191	-0,65
Mc Fdf Paesi Emerg	4,516	-0,44
Nextra Az Emg Amer.	5,616	-1,8
Nextra Az Emg Europa	5,455	-1,87
Nextra Az Paesi Emg	3,733	-0,88
Prumerica Az Mkt Emerg	3,746	-0,5
Putnam Em Mkt	3,551	-0,81
Putnam Em Mkt $	3,783	-0,81
Ras Emerging Mkt Eq	4,297	-0,9
Sai Paesi Emerg.	2,945	-0,51
Sanpaolo Economie Em	4,396	-0,86
Symphonia Ms P Emerg	5,464	-0,09
Unicredit Am Lat Cl A	4,937	-2,12
Unicredit Am Lat Cl B	4,986	-2,
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,445	-0,83
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,423	-0,87
Unicredit Svi Euro Cl A	5,735	-2,
Unicredit Svi Euro Cl B	5,696	-2,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,779	-0,79
Alto Int. Az	3,725	-0,61
Anima Fondo Trading	9,704	-0,29
Apulia Az Int.Ionali	5,644	-0,98
Arca 27 Az.Estere	10,238	-0,99
Arcacinquestelle D	3,424	-0,41
Arcacinquestelle E	2,992	-0,53
Arcamultifondo Com F	3,688	-0,46
Aureo Blue Chips	3,450	-0,83
Aureo Global	8,000	-0,84
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,945	-0,82
Azimut Borse Int	9,879	-0,93
Bancoposta Az.Int.	2,895	-0,79
Bim Az. Glob	3,083	-1,
Bipielle Hend Glob	14,537	-0,85
Bipiemme & Co Comp90	3,463	-0,32
Bipiemme Glob.	16,789	-1,07
Bipiemme Trend	2,719	-0,8
Bn Azioni Int	8,994	-0,83
Bpb Rubens	6,507	-1,
Bpvi Az. Int.	3,180	-0,87
Bsi Az Int.	4,075	-0,8
Bussola Gl Growth	2,471	-0,48
Bussola Gl Value	3,252	-0,67
Capitalgest Ff Glob Sec	3,737	-1,11
Carige Az.	5,186	-1,09
Centrale G8 Blue Ch	7,605	-1,13
Centrale Global	11,382	-1,1
Consultinvest Global	3,136	-0,67
Credit Suisse Az Int	6,110	-0,89
Ducato Geo Glob.	17,612	-0,87
Ducato Geo Glob. Cr	4,829	-0,78
Ducato Geo Glob. Val	2,821	-0,91
Ducato Geo Tendenza	2,466	-0,92
Ducato Port Glob Eq	3,123	-0,51
Ducato Port Megatrend	3,140	-0,54
Ducato Set Immobiliare	5,909	-0,51
Dws Paniere Borse	4,794	-0,83
Effe Az Glob.	2,578	-0,96
Effe Linea Aggressiva	3,379	-0,47
Effe Top 100	2,521	-0,59
Epta Carige Equity	2,363	-1,09
Epta Exe Red	3,353	-0,47
Eptainternational	9,118	-1,05
Euroconsult Az Int	4,717	-0,78
Euroconsult Tecnol	3,423	-0,15
Eurom Blue Chips	10,284	-0,86
Eurom Growth Eq Fund	6,064	-0,64
F&f Gestione Int	11,402	-0,8
F&f Lagest Az Int	9,823	-0,8
F&f Top 50	4,640	-0,96
Fideuram Az.	10,551	-0,93
Fonditalia Euro T.M.T.	4,949	-0,24
Fonditalia Global	93,126	-0,63
Gen Pr Alloc Service A	3,263	-0,55
Gen Prime Global	11,187	-0,75
Gen Prime World Top 50	2,725	-0,76
Gener Alloc Service A	3,313	-0,57
Gestielle Int.	9,322	-0,87
Gestifondi Az Int	8,796	-0,87
Gestnord Az Int.	2,404	-0,99
Grifoglobal Int	6,174	-0,26
Ing Indice Glob.	10,248	-1,02
Ing Wsf - Comp Glob.	3,054	-0,46
Ing Wsf - Comp Tematico	3,178	-0,59
Intern. Stock Manag	9,842	-0,86
International Sec Fund	32,117	-0,51
Investire Int.	7,928	-0,92
Italf Global Eq Cat B	20,590	-0,34
Italf Healthcare	4,040	-0,25
Italf Raw Mat & Energy	3,970	-0,5
Italf T.M.T.	3,780	-0,26
Leonardo Equity	2,639	-0,9
Magna Graecia Az	4,666	-1,08
Mc Kw-az Sett Finanza	3,301	-0,84
Mida Az. Int	2,625	-0,91
Ml Ms Equities	3,550	-0,62
Multi Comp D 10/90	3,765	-0,5
Nextam P Az Int	3,697	-0,88
Nextra Az Int.	12,633	-1,1
Nextra Az Int. Din	17,115	-1,05
Nextra Az Intern Lte	4,973	-1,07
Nextra Az Pmi Int.	9,537	-0,8
Nextra Azioni Ariete	9,185	-1,07
Nextra Blue Chips Int	16,405	-1,15
Nextra Port Multim	3,101	-0,45
Open Fund Az Alto R	3,580	-0,72
Open Fund Az Int	2,674	-0,82
Optima Int	4,142	-0,79
Padano Equity Int	3,377	-1,03
Paritalia Orch C Az Int	63,656	-0,34
Paritalia Orch L Az Int	62,713	-0,34
Prumerica Az Glob Opp	3,387	-0,96
Prumerica Az Globali	3,564	-0,81
Putnam Gl Cap Core	4,454	-0,85
Putnam Gl Cap Core $	4,745	-0,84
Putnam Gl Cap Growth	4,693	-0,78
Putnam Gl Cap Growth$	4,999	-0,79
Putnam Global Equity	6,193	-0,43
Putnam Global Equity $	6,597	-0,44
Putnam Global Value	3,501	-0,82
Putnam Global Value $	3,730	-0,82
Ras Blue Chips	3,127	-1,01
Ras Global Fund	10,655	-1,03
Ras Multi90	3,136	-0,79
Ras Research	2,754	-1,08
Risparmio Az Top 100	10,647	-0,88

Fondi	€	v.%
Risparmio Borse Int	13,392	-0,79
Romages Az Int	7,141	-0,76
Romages Sel Az Int	2,706	-0,84
Rominvest Universal Ind	30,372	-0,84
Sai Glob.	8,958	-0,72
Sanpaolo Int.	10,090	-0,89
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,000	-
Sg Ventaglio Agg	3,987	-0,55
Sofid Sim Blue Chips	4,634	-0,75
Symphonia C Az Int	6,126	-0,84
Symphonia Ms Vivace	4,108	-0,44
Unicredit Az Glob Cl A	10,970	-0,75
Unicredit Az Glob Cl B	10,852	-0,76
Zenit Etico & Ricerca	4,585	-0,5
Zeta Growth	2,490	-0,68
Zeta Stock	10,948	-0,7
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,456	-0,75
Dws Londra	4,365	-0,82
Dws New York	7,602	-1,17
Dws Parigi	10,215	-0,76
Dws Tokyo	4,270	0,99
F&f Select Germ.	6,952	-0,6
Gestielle East Europe	5,326	-2,42
Gestielle World Cons	3,946	-0,95
Interf Blue Chips	5,252	-1,28
Interf Em Mkt Asia	2,804	-0,14
Interf Em Mkt Europe	4,183	-0,71
Interf Em Mkt Lat Am	6,439	-1,21
Interf Eq Britain	4,055	-0,88
Interf Eq Europe	5,195	-0,69
Interf Eq It.	6,889	-0,52
Interf Eq Jap.	2,704	0,6
Interf Small Cap	7,576	-1,2
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,653	-1,
Aureo Finanza	3,602	-0,91
Aureo Materie Prime	3,718	-1,3
Aureo Pharma	3,709	-0,32
Aureo Tecnologia	1,700	-0,35
Azimut Consumers	4,315	-0,51
Azimut Energy	4,168	-1,4
Azimut Generation	4,572	-1,02
Azimut Multi Media	2,690	-0,66
Azimut Real Estate	4,713	-0,34
Bipiemme Innovazione	6,362	-0,2
Bipiemme Tempo Libero	3,532	-1,42
Bn Commodities	8,524	-0,77
Bn Energy & Util	7,980	-1,26
Bn Fashion	8,883	-0,59
Bn Food	9,689	-0,7
Bn Property Stocks	7,815	-0,43
Capitalgest Cons Goods	11,234	-0,73
Capitalgest High Tech	1,621	-0,25
Ducato Geo Europa A P	1,102	0,27
Ducato Port High Tech	2,601	-0,34
Ducato Set Consumi Alfa	4,897	-1,45
Ducato Set Energia	4,811	-0,06
Ducato Set Farmaceutico	4,679	-0,45
Ducato Set Mat Prime	8,301	-0,12
Ducato Set Servizio	4,979	-0,99
Ducato Set Tecnologia	1,285	-0,23
Ducato Set Telecomunic	5,004	-0,42
Effe Best Sector	2,331	-0,26
Epta Finance Fund	3,600	-0,91
Epta Health Care Fund	3,445	-0,55
Epta Technology Fund	1,660	-0,3
Epta Utilities Fund	2,877	-1,13
Eurom Green Eq Fund	8,760	-0,41
Eurom H Tech Eq Fund	9,798	-0,23
Eurom Real Es Eq Fund	4,117	-0,41
F&f Select Fashion	3,824	-1,01
F&f Select H T Europa	1,429	-0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,540	-1,09
Fs Info Technology	3,103	-0,19
Gen Pr Health Europa	3,358	-0,47
Gen Prime Fin Europa	3,032	-1,21
Gen Prime Tmt Europa	2,534	-0,16
Gen Prime Util Europa	3,960	-1,27
Gestielle High Tech	1,643	-0,18
Gestielle Pharmatec	2,722	-0,66
Gestielle World Comm	5,555	-0,31
Gestielle World Financ	3,498	-1,07
Gestielle World Net	1,247	-0,56
Gestielle World Utilit	3,540	-1,26
Gestnord Az Biotec	2,994	-1,32
Gestnord Az Tecnologia	0,966	-0,21
Gestnord Az Telecom	3,610	-0,47
Iis Trading Az High Tech	3,026	-0,46
Ing Comm Technology	0,901	0,11
Ing Global Brand Names	3,952	-0,4
Ing I.T. Fund	3,920	-0,68
Ing Internet	2,136	-0,37
Ing Qualita' Della Vita	4,348	-0,44
Ing Real Estate	4,251	-0,33
Interf Euro Cyclicals	6,828	-0,71
Interf Euro Defensive	7,389	-0,93
Interf Euro Financilas	6,322	-1,23
Interf Euro Tmt	6,273	-0,24
Interf Infl Linked	10,778	0,1
Interf Us Cyclicals	6,597	-1,89
Interf Us Defensive	7,063	-1,01
Interf Us Financials	7,058	-1,38
Interf Us Tmt	5,885	-1,09
Kairos Part Hi Tech Fund	2,050	-0,19
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,765	-0,04
Mc Sw-az Sett Servizi	1,918	-0,21
Nextra Az Beni Di Cons	5,772	-1,11
Nextra Az En Mat Prime	5,326	-1,43
Nextra Az Finanza	5,181	-1,28
Nextra Az Immobiliari	5,095	-0,39
Nextra Az Industriali	4,349	-1,29
Nextra Az Nasdaq 100	1,521	-0,65
Nextra Az Pharmabio	6,244	-0,53
Nextra Az Tecn Avanz	3,053	-0,26
Nextra Az Telecomunic	7,030	-0,13
Nextra Az Utilities	3,911	-1,09
Nextra Az Web	1,466	-0,48
Optima Tecnologia	2,508	-0,48
Ras Advanced Service	2,246	-0,44
Ras Consumer Goods	5,513	-0,67
Ras Energy	5,053	-1,44
Ras Financial Services	4,030	-1,06
Ras High Tech	1,866	-0,27
Ras Individual Care	6,178	-0,55
Ras Luxury	3,010	-1,41
Ras Multimedia	4,121	-0,58
Sanpaolo Finance	19,768	-1,16
Sanpaolo High Tech	3,650	-0,33
Sanpaolo Industrial	8,846	-0,84
Sanpaolo Salute E Amb	14,258	-0,45
Zenit Internet Fund	1,432	-0,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,818	-0,74
Arca Az Alta Crescita	3,369	-0,68
Aureo Ff Aggressivo	2,974	-0,6
Aureo Multiazioni	6,356	-0,83
Bipielle Hend Crescita	3,250	-0,98
Bipielle Hend Leader	3,525	-0,93
Bipielle Hend Valore	3,572	-0,94
Bipiemme Benessere	4,003	-0,55
Bipiemme Finanza	3,496	-1,13
Bipiemme Ris Base	4,094	-1,44
Bn New Listing	5,757	-0,47
Bussola Eur N Front	2,634	-0,72
Capital It.	59,040	-0,82
Capitalgest Small Cap	4,539	-0,46
Cristoforo Colombo	13,009	-0,95
Ducato Etico Glob.	3,027	-0,88
Ducato Geo Glob. Sc	2,443	-0,69
Ducato Set Finanza	3,176	-1,27
Ducato Set Industria	2,645	-1,12
Eurom Risk Fund	24,391	-1,03

Fondi	€	v.%
Ferdinando Magellano	4,480	0,31
Gen Prime Special	7,516	-0,44
Gestielle Etico Az	4,638	-0,58
Gestnord Az Ambiente	5,543	-0,34
Gestnord Az Banche	8,468	-0,89
Gestnord Az Edilizia	3,923	-1,01
Gestnord Az Energia	3,928	-1,46
Gestnord Az Farmac	3,640	-0,16
Gestnord Az Tempo Lib	3,250	-1,1
Iis Az Pmi	4,198	-0,64
Iis Az Growth	3,765	-0,87
Iis Az Value	3,707	-1,3
Ing Iniziativa	15,168	-0,75
Italf Bank & Ins Cat F	5,500	-0,36
Kairos Part Small Cap	5,424	-0,2
Mida Az Mid Cap It.	3,524	-0,28
Ml Ms Spec Equities	3,594	-0,77
Putnam Int Opport	4,109	-0,1
Putnam Int Opport $	4,377	-0,11
Rominvest Glob H Care	3,200	-0,47
Rominvest Glob Indust	2,887	-0,99
Rominvest Global Cons	3,081	-1,25
Rominvest Global Ener	3,809	-1,35
Rominvest Global Finan	3,324	-1,16
Rominvest Global Serv	2,046	-0,29
Rominvest Global Tech	1,696	-0,24
Sanpaolo Az Int Etico	5,597	-0,69
Unicredit Pharma Cl A	10,831	-0,57
Unicredit Pharma Cl B	10,728	-0,57
Unicredit Ris Nat Cl A	4,383	-0,72
Unicredit Ris Nat Cl B	4,277	-0,74
Unicredit Servizi Cl A	10,694	-0,79
Unicredit Servizi Cl B	10,566	-0,9
Zeta Medium Cap	3,891	-0,41
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,909	-0,33
Aureo Ff Dinamico	3,198	-0,53
Bipiemme & Co Comp70	3,805	-0,24
Bipiemme Valore	3,730	-0,8
Bn Iniziativa Sud	10,433	-0,6
Bussola Sviluppo	2,921	-0,61
Ducato Mix 75	3,781	-0,74
Ducato Port Eq 70	3,638	-0,33
Dws Fin Per 35	3,217	-0,71
Epta Exe Green	3,675	-0,38
F&f Lagest Portfolio 3	4,313	-0,67
Gen Pr Alloc Service B	3,602	-0,44
Gener Alloc Service B	3,585	-0,42
Imi Industria	10,375	-0,71
Ing Wsf - Comp Aggr	3,466	-0,49
Multi Comp C 30/70	3,990	-0,37
Paritalia Orch C Allegro	69,584	-0,4
Paritalia Orch L Allegro	68,176	-0,4
Prumerica Port Agg	3,802	-0,45
Ras Multi70	3,589	-0,58
Romagest Prof Dinam	3,691	-0,67
Sanpaolo Sol 6	16,570	-0,61
Sanpaolo Sol 7	6,192	-0,88
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,807	-0,29
Arca Bb	26,324	-0,51
Arcacinquestelle A	4,722	-0,08
Arcacinquestelle B	4,296	-0,19
Arcacinquestelle C	3,909	-0,26
Arcamultifondo Com D	4,134	-0,27
Artigianc Mix	3,954	-0,6
Aureo Bil.	20,624	-0,55
Azimut Bil Int	5,791	-0,48
Azimut Bil.	17,323	-0,41
Bim Bil.	16,836	-0,56
Bipielle Fon Bilanc	10,539	-0,45
Bipiemme & Co Comp50	4,106	-0,24
Bipiemme Int	10,419	-0,53
Bn Bil. It	6,919	-0,45
Bnl Skipper 3	4,136	-0,58
Bussola Crescita	3,854	-0,28
Bussola Dinamica	3,316	-0,42
Capitalgest Bil	16,204	-0,49
Cisalpino Bil.	15,378	-0,44
Ducato Geo Europa Est	3,913	-1,61
Ducato Mix 50	4,143	-0,41
Ducato Port Cap Plus	3,955	-0,23
Ducato Port Eq 50	3,971	-0,23
Dws Fin Pers 25	4,302	-0,46
Effe Linea Dinamica	3,949	-0,18
Epsilon Longrun	4,093	-0,27
Epta Exe Blue	4,049	-0,27
Eptacapital	12,113	-0,41
Euroconsult Bil Int	5,100	-0,43
Eurom Capitalfit	24,903	-0,67
F&f Eurorisparmio	18,220	-0,44
F&f Lagest Portfolio 2	4,566	-0,44
F&f Prof.	46,484	-0,44
Fideuram Performance	10,404	-0,51
Fondersel	37,895	-0,35
Fondersel Trend	7,962	-0,31
Fondo Centrale	15,972	-0,54
Gen Pr Alloc Service C	4,104	-0,24
Gen Primerend	21,489	-0,35
Gener Alloc Service C	4,024	-0,27
Geo Glo Balanced 1 G8	5,133	-
Gestielle Bil. 70	10,355	-0,38
Gestnord Bil Euro	11,728	-0,23
Gestnord Bil Int.	11,015	-0,43
Grifocapital	15,100	0,11
Imi Capital	25,828	-0,54
Ing Portfolio	27,244	-0,44
Ing Wsf - Comp Moderato	3,844	-0,39
Interf Global	47,331	-0,64
Investire Bil.	11,944	-0,63
Mc Fdf Bil.	4,938	-0,3
Multi Comp B 50/50	4,258	-0,26
Nagracapital	16,205	-0,39
Nextam P Bil.	4,630	-0,34
Nextra Bil Int.	7,979	-0,55
Nextra Bil.	26,469	-0,5
Nextra Libra Bil.	28,304	-0,51
Nextra Port Diamante	3,430	-0,2
Nextra Port Smeraldo	4,016	-0,1
Open Fund Bil Int	3,840	-0,36
Open Fund Gestnord	3,784	-0,5
Paritalia Orch C Adagio	80,890	-0,24
Paritalia Orch L Adagio	80,119	-0,24
Prumerica Port Din	4,175	-0,29
Putnam Global Balance	4,399	-0,54
Putnam Global Balance $	4,686	-0,55
Ras Bil.	21,381	-0,5
Ras Multi Fund	10,386	-0,59
Ras Multi50	4,070	-0,34
Romagest Prof Attivo	4,572	-0,41
Sai Bil.	3,360	-0,47
Sanpaolo Sol 4	5,160	-0,25
Sanpaolo Sol 5	21,118	-0,38
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,000	-
Sg Ventaglio Bil	4,408	-0,36
Symphonia C Pat Glob	4,405	-0,54
Symphonia Ms Largo	4,600	-0,24
Unicredit Bil Eur Cl A	18,370	-0,42
Unicredit Bil Eur Cl B	18,263	-0,43
Unicredit Bil Glob Cl A	12,452	-0,42
Unicredit Bil Glob Cl B	12,365	-0,43
Zeta Bil.	14,969	-0,35
Zeta Growth Income	3,426	-0,41
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,014	-0,25
Arcamultifondo Com B	4,639	-0,06
Arcamultifondo Com C	4,354	-0,16
Aureo Ff Ponderato	4,459	-0,11
Azimut Protezione	6,362	-0,16
Bipielle Fon Divers	4,904	-0,14
Bipiemme Mix	4,698	-0,15
Bipiemme Visconteo	26,423	-0,26

Fondi	€	v.%
Bnl Skipper 1	5,001	-0,22
Bnl Skipper 2	4,502	-0,4
Bpc Stradivari	4,580	-0,15
Bussola Evoluzione	4,449	-0,13
Ducato Mix 25	4,711	-0,19
Ducato Port Eq 30	4,284	-0,12
Dws Fin Pers 15	4,983	-0,22
Effe Linea Prudente	4,555	-0,04
Epta Exe White	4,435	-0,14
Epta Multif 2 Cap	5,069	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,299	-0,26
F&f Lagest Portfolio 1	5,351	-0,21
Gen Pr Alloc Service D	4,786	-0,06
Gener Alloc Service D	4,705	-0,06
Gestielle Bil. 40	11,172	-0,2
Gestielle Etico Bil 30	4,895	-0,08
Multi Comp A 70/30	4,416	0,02
Paritalia Orch C Piano	92,420	-0,06
Paritalia Orch L Piano	91,775	-0,06
Prumerica Bil Obbl	4,681	-0,23
Prumerica Port Mod	4,646	-0,13
Ras Multi20	4,892	-0,02
Romagest Prof Moder	10,121	-0,2
Romagest Val Prot 85	4,612	-0,22
Romagest Val Prot 90	4,956	-0,1
Sanpaolo Sol 2	5,951	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,144	-0,1
Sg Ventaglio Pru	4,855	-0,16
Symphonia Ms Adagio	4,885	-0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,155	-
Anima Fondimpiego	15,205	-0,09
Arca Obbl Europa	6,863	0,01
Artigianc Obbl	5,604	-0,07
Azimut Solidity	6,875	-0,03
Bipielle Fon 70/30	7,173	-0,18
Bipielle Fon 80/20	8,434	-0,09
Bipielle Fon Roma Cap	9,668	-0,04
Bipiemme Plus	5,118	-0,04
Bipiemme Sforzesco	7,913	-0,05
Bn Obbl Dinamico	11,417	-0,09
Bnl Per Telethon	4,898	-0,12
Bpb Tiepolo	7,212	0,01
Bpc Monteverdi	5,096	-
Cisalpino Impiego	5,643	0,02
Cr Cento Misto Best	4,978	-0,14
Cr Trieste Obbl	5,738	-0,1
Ducato Fix Rend.	17,633	-0,08
Dws Rendimento	5,130	-0,06
Epsilon Limited Risk	5,167	-0,04
Epsilon Qvalue	3,651	-0,63
Epta Multif 1 Cap	5,237	-0,04
Euroconsult Obb Misto	5,978	-0,08
Gen Primecash	5,496	0,11
Gestielle Obbl 20	7,700	-0,08
Gestielle Obbl Misto	9,502	0,01
Grifobond	6,592	0,15
Griforend	7,417	0,11
Investire Obbl	18,803	-0,11
Leonardo 80/20	5,194	-0,12
Magna Graeci Obbl Din	4,314	-0,09
Nagrarend	8,440	-0,09
Nextam P Obbl Misto	5,085	-0,06
Nextra Bond Conver	4,159	-0,05
Nextra Equilibrio	6,966	-0,21
Nextra Rend.	6,124	-0,16
Nextra Risparmio	4,772	-0,19
Nordfondo Etico Obb M	5,464	-
Padano Equilibrio	5,059	-0,22
Prumerica Port Prud	4,985	-
Ras Long Term Bond	5,627	-0,11
Romagest Prof Prude	5,368	-0,07
Romagest Val Prot 95	5,190	-0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,053	-0,12
Teodorico Misto Int	5,043	-0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,495	-0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,475	-0,05
Zenit Obbl	6,869	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,221	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,708	0,01
Arca Mm	12,471	-
Artigianc B T	5,465	-
Astese Mon.	5,507	-
Aureo Mon.	5,749	0,02
Bancoposta Mon.	5,283	0,02
Bim Obbl Br Term	5,582	-
Bipielle Fon Monet	12,656	-
Bipielle Fon Tasso Var	8,346	-
Bipiemme Mon.	10,412	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,913	0,02
Bn Euromon	10,806	0,01
Bn Redd.	6,202	0,02
Bpvi Breve Term.	5,442	-
Capitalgest B Eu Bt	9,028	-
Carige Mon.	10,001	-
Centrale Cash Euro	7,781	-
Cisalpino Cash	7,863	-
Cr Cento Monet Plus	5,015	0,02
Cr Cento Valore	6,040	-
Credit Suisse Mon It	6,868	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,468	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,346	0,02
Dws Famiglia	6,516	-
Dws Mon. Euro	8,460	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,479	-
Epsilon Lowcostcash	5,410	-
Epta Carige Cash	5,536	-
Epta Tv	6,117	-
Euroconsult Obbl Bt	7,613	-
Eurom Contovivo	10,781	0,04
Eurom Liquidita'	6,372	0,02
Eurom Rendifit	7,352	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,267	0,01
F&f Moneta	6,291	0,02
F&f Riserva Euro	7,363	0,03
Fideuram Security	8,613	-
Fondersel Redd.	12,292	0,02
Fonditalia Euro Curr	7,024	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,231	-1,89
Gen Pr Mon. Eur	14,417	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,738	-
Geo Eur Sh T B 2	5,748	-
Geo Eur Sh T B 3	5,733	-
Geo Eur Sh T B 4	5,709	-
Geo Eur Sh T B 5	5,778	-
Geo Eur Sh T B 6	5,746	-
Gestielle Bt Euro	6,543	-
Gestifondi Moneta	8,782	-
Grifocash	6,152	0,02
Imi 2000	15,249	0,01
Ing Eurobond	7,852	-0,01
Interf Euro Currency	5,923	-
Interf Free Bond	11,341	0,04
Interf High Yeld	5,494	-0,24
Investire Euro Bt	6,339	0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,130	0,14
Laurin Money	6,044	-
Leonardo Mon.	5,004	-
Magna Graecia Monet	8,419	-
Mc Eb-obbl B T	5,553	-
Nextra Breve Termine	6,682	-
Nextra Corp Bt	6,911	0,03
Nextra Euro Bt	11,838	-
Nextra Euro Mon.	13,439	0,01
Nextra Euro T Var	6,167	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,776	-
Optima Redd.	5,736	-
Padano Mon.	6,332	0,02
Passadore Mon.	6,124	-
Perseo Rend.	6,143	0,03
Prumerica Euro Bt	5,224	-
Ras Cash	6,047	-

Fondi	€	v.%
Ras Lux Sh Europe	59,556	0,01
Ras Mon.	13,753	0,01
Risparmio It Corrente	11,898	0,01
Romagest Mon.	11,590	-
Romagest Sel S T	5,504	0,02
Rominvest Euro S Term	219,355	0,
Sai Euromonetario	14,664	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,730	-
Sanpaolo Sol 1	5,332	-
Sanpaolo Sol Cash	8,678	-
Sicilfondo Mon.	8,172	-
Teodorico Mon.	6,353	-
Unicredit Monet Cl A	11,379	0,01
Unicredit Monet Cl B	11,348	0,01
Zenit Mon.	6,503	0,02
Zeta Mon.	7,352	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,437	0,11
Alpi Obbl Int.	6,475	-0,02
Anima Obbl Euro	5,645	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,647	0,11
Arca Rr	7,330	0,1
Artigianc Eurobbl	5,791	0,09
Astese Obbl	5,394	0,04
Azimut Fixed Rate	8,519	0,11
Bancoposta Obbl Euro	5,571	0,14
Bim Obbl. Euro	5,488	0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,380	0,1
Bipielle Fon Obb L Term	5,752	0,16
Bipiemme Gov B Eur	5,909	0,07
Bn Obbl Europa	6,394	0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,568	0,11
Bsi Obbl Euro	5,280	0,04
Capitalgest B Euro	8,969	0,09
Carige Obbl	9,053	0,07
Centrale Redd.	18,079	0,07
Cisalpino Cedola	5,607	0,09
Club A Class B Euro	5,356	0,11
Club B Class B Euro	5,278	-0,13
Consultinvest Redd.	6,617	0,05
Credit Suisse Obbl It	7,450	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,278	0,06
Dws Euro Risk	11,125	0,12
Dws Obbl Euro	5,857	0,14
Dws Obbl It.	11,714	0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	6,393	0,11
Epsilon Qincomeeuro	5,825	0,12
Epta Carige Bond	5,672	0,07
Epta Lt	7,331	0,15
Epta Mt	6,771	0,06
Eptabond	18,789	0,06
Euroconsult Obbl Mlt	5,075	0,1
Eurom Euro Long Term	6,848	0,1
Eurom Redd.	12,943	0,09
F&f Corp Eurobond	6,224	0,11
F&f Euroreddito	11,238	0,12
F&f Lagest Obbl Euro	15,747	0,12
Fondersel Euro	6,511	0,14
Fonditalia Euro Long	5,669	0,32
Fonditalia Euro Medium	8,776	0,11
Fonditalia Euro Short	6,698	-
Gen Prime Bond Euro	8,222	0,16
Gestielle Etico Obbl	5,095	0,06
Gestielle Lt Euro	6,364	0,11
Gestielle Mt Euro	12,261	0,02
Imi Rend	8,852	0,08
Ing Redd.	16,081	0,11
Interf Euro Long	6,428	0,33
Interf Euro Medium	6,575	0,11
Interf Euro Short	5,902	0,02
Investire Euro Bond	5,737	0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,830	0,07
Italmoney	6,791	-0,64
Italy Bond Manag	7,733	0,08
Leonardo Obbl It.	5,927	0,15
Mc Ol-ob Lungo Term	5,865	0,33
Mc Om-ob Medio Term	5,881	0,05
Mida Obbl.Ione	15,590	0,16
Nextra Bond Ala	8,735	0,08
Nextra Bond Euro	6,229	0,13
Nextra Long Bond Euro	7,504	0,27
Nextra Redd. Fisso	5,921	0,14
Nordfondo Obb Euro M T	14,401	0,08
Open Fund Obb Euro	5,187	0,1
Optima Obbl	5,794	0,1
Padano Obbl	8,339	0,1
Prumerica Euro M/L T	5,366	0,11
Ras Obbl.	26,266	0,08
Romagest Euro Bond	7,762	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,329	0,04
Rominvest Euro Bonds	13,174	0,15
Sai Eurobbligaziona	10,677	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,191	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,591	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,707	0,04
Teodorico Obbl Euro	5,538	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,764	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,744	0,07
Vegagest Obb Euro	5,334	0,11
Zeta Obbl	15,383	0,08
Zeta Redd.	6,631	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,829	0,13
Azimut Redd. Euro	13,262	0,06
Bipielle Fon Cedola	6,594	0,11
Bipiemme & Co Comp30	4,425	-0,14
Capitalgest B Europa	8,753	0,13
Cisalpino Redd.	13,057	0,08
Dws Obbl Europa	12,258	0,09
Epta Europa	6,104	0,08
Eurom Euro Bond	5,715	0,12
Euromoney	6,950	-0,7
F&f Bond Europa	8,363	0,1
Fonditalia High Yeld	10,009	-0,25
Nextra Bond Conv Euro	6,437	0,03
Nextra Bond Europa	7,241	0,08
Nordfondo Obb Europa	7,263	0,11
Putnam Eu Short Term	5,818	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,462	0,1
Rominvest Brit S T Gbp	26,523	0,02
Rominvest British B Gbp	13,997	0,04
Symphonia C.Obbl Area E	7,488	0,12
Unicredit Obb Eur Cl A	5,863	0,12
Unicredit Obb Eur Cl B	5,846	0,12
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,514	0,05
Artigianc Area Doll	5,320	0,06
Aureo Dollaro	5,791	0,16
Azimut Redd. Usa	5,932	0,14
Bipielle Hend Obb Am	7,609	0,07
Bipiemme Us Bond	4,874	0,04
Capitalgest B Doll.	7,012	0,21
Club A Class B Usd	4,969	0,16
Club B Class B Usd	4,967	-0,16
Columbus Int Bond	8,324	-0,05
Columbus Int Bond $	8,889	0,02
Ducato Fix Dollaro	7,222	0,1
Ducato Fix Yen	4,625	-0,32
Dws Doll.	7,189	0,08
Effe Obbl Dollaro	5,589	0,05
Eurom North Am Bond	8,802	0,09
F&f Riserva Doll.	7,176	0,03
F&f Riserva Doll. $	7,644	0,03
Fondersel Dollaro	8,688	0,18
Fonditalia Bond Usa	8,396	0,14
Gen Prime Bond Doll.	6,386	0,03
Geo Usa Sh T B 1	5,926	-
Geo Usa Sh T B 2	5,983	-
Gestielle Bond Dollar	8,217	0,16
Gestielle Cash Dollars	5,861	-0,05
Interf Bd Usa	7,181	0,14
Investire North Am Bd	5,882	0,02

Fondi	€	v.%
Nextra Amer.Bond	8,057	0,09
Nextra Amer.Bond $	8,604	0,16
Nextra Bond Dollaro	8,420	0,12
Nextra Bond Dollaro$	8,992	0,2
Nextra Cash Dollaro	13,325	-0,05
Nextra Cash Dollaro $	14,230	0,02
Nordfondo Obb Doll.	13,638	0,21
Prumerica Obb Doll.	4,643	0,06
Putnam Usa Bond	6,673	0,14
Putnam Usa Bond $	7,109	0,14
Ras Us Bond Fund	6,071	0,05
Rominvest North Am Bd $	28,042	0,21
Rominvest North Am S T $	64,806	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,941	0,09
Unicredit Obb Am Cl A	6,114	0,13
Unicredit Obb Am Cl B	6,108	0,13
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,617	-0,35
Capitalgest B Yen	5,288	-0,34
Dws Yen	4,658	-0,34
Eurom Yen Bond	8,559	-0,33
Fonditalia Bond Jp	9,431	-0,38
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,650	-1,08
Interf Bd Jap.	5,537	-0,38
Investire Pacific Bd	4,731	-0,36
Rominvest Pacific B $	204,736	-0,05
Sanpaolo Bd Yen	5,959	-0,37
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,271	-0,36
Aureo Alto Rend	5,850	-0,24
Bipielle Hend Obb P Emg	6,635	-0,27
Capitalgest B Em Mkt	6,539	-0,44
Ducato Fix Emerg.	8,811	-0,26
Dws Obbl Emerg.	4,875	-0,31
Effe Obbl Paesi Em	5,120	-0,06
Epta High Yield	5,760	-0,26
F&f Em Mkt Bond	7,125	-0,31
Gestielle Em Mkt Bond	6,967	-0,46
Ing Emerg Mkt	14,352	-0,4
Investire Emerging Bd	14,828	-0,38
Mc Fdf High Yield	5,086	-0,04
Nextra Bond Emg Val Att	8,326	-0,32
Nextra Bond Emg Val Cop	7,088	-0,2
Nordfondo Obb Paesi Em	5,996	-0,13
Optima Obb Emerg Mkt	5,396	-
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,840	-0,49
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,799	-0,44
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,606	0,04
Arca Bond	11,150	-0,03
Arcamultifondo Com A	5,054	0,08
Artigianc Obbl Int	5,382	-
Aureo Bond	7,167	0,04
Aureo Ff Prudente	5,159	0,02
Azimut Rend. Int	8,318	0,05
Bim Obbl Glob	5,530	0,02
Bipielle Hend Ob Glob	10,174	-0,08
Bipiemme Pianeta	7,887	0,03
Bn Obbl Int	8,331	0,01
Bpb Rembrandt	7,581	-0,04
Bpvi Obbl. Intern.	5,211	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,982	0,08
Capitalgest Global Bond	8,213	-
Centrale Money	13,145	0,01
Consultinvest H Yeld	4,677	-0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,471	0,04
Ducato Fix Glob.	7,712	0,03
Ducato Port Glob	4,848	0,08
Dws Bond Risk	9,687	0,02
Dws Obbl Int	11,052	0,01
Effe Obbl Glob.	5,378	0,04
Epta 92	10,937	-0,05
Euroconsult Obbl Int	6,615	0,05
Eurom Int Bond	8,770	0,02
F&f Lagest Obbl Int	11,313	0,12
F&f Redd. Int	7,447	0,05
Fondersel Int	12,354	0,05
Gen Prime Bond Int	13,078	0,08
Gestielle Bond	9,444	-0,02
Gestielle Bt Ocse	6,439	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,616	-
Gestifondi Obbl Int	7,976	-
Imi Bond	13,840	-0,01
Ing Bond	14,291	-0,03
Intermoney	7,187	-0,73
Intern. Bond Manag	7,140	0,01
Investire Global Bond	8,159	-0,07
Italf Global Bond Cat C	13,260	-0,15
Laurin Bond	5,436	-0,02
Leonardo Bond	5,262	0,1
Mida Obbl Int	11,244	0,05
Ml Ms Bonds	5,091	0,08
Nextra Bond Estero	6,740	-
Nextra Bond Globali	6,808	-0,01
Nextra Bond Int.	7,971	-
Nextra Bond Top Rating	7,637	0,01
Nordfondo Obb Int.	11,820	0,03
Optima Obbl High Yield	5,852	0,09
Padano Bond	8,414	0,01
Prumerica Obb Globali	4,967	0,02
Putnam Global Bond	7,805	0,05
Putnam Global Bond $	8,315	0,06
Ras Bond Fund	14,343	-0,06
Romagest Obbl Int	13,093	-0,02
Romagest Sel Bond	5,221	-
Sai Obbl Int	7,898	0,03
Sanpaolo Bonds	6,841	-0,01
Sofid Sim Bond	6,576	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,847	-0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,821	-0,02
Vegagest Obb Intern	4,963	-
Zenit Bond	6,594	0,12
Zeta Bond	13,821	0,01
Zeta Income	5,305	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,996	0,02
Anima Convertibile	4,747	-0,08
Arca Bond Corporate	5,686	0,07
Aureo Corporate Europa	5,003	-
Aureo Gestiob	9,021	0,08
Azimut Floating Rate	6,771	0,01
Azimut Trend Tassi	7,712	0,06
Bim Global Convert.	4,839	-0,08
Bipielle Hend Cor Bond	4,234	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,775	0,09
Bipiemme Premium	5,513	0,07
Bipiemme Risparmio	7,425	0,08
Bn Obbl Alti Rend	10,403	0,11
Bn Valuta Forte	7,894	-0,09
Bn Valuta Forte Chf	11,537	-0,04
Bussola Gl H Yield	4,383	-0,05
Capitalgest B Corp	5,833	0,07
Ducato Fix Alto Potenz	5,113	-0,1
Ducato Fix Convert	7,265	-
Ducato Fix Imprese	5,428	0,06
Dws Fin Pers Cash	7,128	0,08
Effe Obbl Corporate	5,436	0,07
Eurom Risk Bond	4,799	-0,25
Fonditalia Infl Linked	10,934	0,11
Fs Short Term Opt	5,080	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,791	0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,502	0,09
Geo Glo B T R 1	5,553	-
Geo Glo B T R 2	5,491	-
Gestielle Corp. Bond	5,424	0,06
Gestielle Global Conv	5,802	-0,05
Gestielle High Risk Bond	4,006	-0,1
Magna Graecia Obbl	6,544	0,09
Mida Obbl Euro Rating	5,657	0,04
Nextra Bond Attivo	16,339	0,01
Nextra Bond Corp Doll	4,809	0,02
Nextra Bond Corp Euro	5,712	0,05

Fondi	€	v.%
Nextra Bond H Y Europa	4,151	-0,05
Nextra Corp Bond	5,853	0,05
Nordfondo Obb Alto R	4,338	0,07
Nordfondo Obb Conv	4,718	-0,13
Nordfondo Obb Eu Corp	5,868	0,07
Prumerica Obb Glo A R	5,179	-0,15
Prumerica Obb Glo Cor	5,330	0,08
Putnam Gl High Yield	5,289	-0,08
Putnam Gl High Yield $	5,634	-0,09
Ras Cedola	6,406	-
Ras Lux Sh Dollar	121,180	0,06
Ras Lux Sh Dollar $	129,145	-0,01
Ras Spread Fund	4,701	-0,06
Risparmio It Redd.	12,322	-3,83
Romagest Prof Cons	5,597	-
Rominvest Em Mkt B $	13,436	-0,68
Rominvest Euro H Y Bd	4,038	-0,1
Rominvest North Am C B $	6,073	0,05
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,391	0,06
Sanpaolo Bd High Yeld	5,331	-0,09
Sanpaolo Obbl Est Et	6,232	0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,414	0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,251	0,08
Symphonia C Mon.	6,396	0,02
Vasco De Gama	10,471	-1,79
Zeta Corporate Bond	5,730	0,12
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,540	-
Artigianc Liquidita'	5,300	-
Aureo Liquidita'	5,001	-
Azimut Garanzia	11,049	-
Bipielle Fon Liq	7,125	-
Bn Liquidita'	6,241	-
Bnl Cash	19,516	0,01
Bnl Mon.	8,965	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,356	-
Cash Romagest	5,504	-
Centrale Cont Corr	8,882	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,851	-
Ducato Fix Mon.	7,455	-
Dws Crescita Risp	7,261	0,01
Dws Liquidita'	6,519	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,276	0,06
Effe Liq Area Euro	5,934	-
Eptamoney	12,392	0,01
Euganeo	6,541	-
Eurom Tesoreria	9,960	0,01
Fideuram Moneta	13,035	0,01
Fondersel Cash	7,975	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,773	0,02
Gestielle Cash Euro	6,237	-
Ing Eurocash	5,847	-
Mida Mon.	10,832	0,01
Nextam P Liquidita'	5,093	-
Nextra Liquidita	5,566	-
Nextra Tesoreria	6,717	-
Nordfondo Liquidita'	5,433	-
Optima Money	5,442	-
Perseo Mon.	6,551	-
Risparmio It Mon.	5,401	-0,99
Romagest Liquidita'	5,387	0,02
Sai Liquidita'	9,908	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,513	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,542	-
Unicredit Liq Cl A	7,342	-
Unicredit Liq Cl B	7,322	0,01
Vegagest Mon.	5,177	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,153	-0,14
Alarico Re	3,887	-1,02
Anima Fondo Attivo	10,354	-0,21
Aureo Flessibile	4,148	-0,98
Azimut Trend	15,615	-0,95
Azimut Trend It.	11,484	-1,46
Bim Flessibile Cap	3,788	-0,53
Bipielle Fon Free	3,613	-0,8
Bipielle Fon Free 50/50	4,299	-0,28
Bipielle Fon Free 70/30	4,718	-0,06
Bn Opportunita'	4,332	-0,51
Bnl Trend	16,881	-0,95
Capitalgest Redd. Piu'	6,146	0,02
Capitalgest Risk	6,619	0,09
Cisalpino Attivo	2,895	-0,24
Club It.N Opp	4,324	-0,41
Ducato Etico Civita	4,233	-0,38
Ducato Flex 100	9,402	-0,73
Ducato Flex 30	15,922	-0,1
Ducato Flex 60	4,898	-0,29
Ducato Geo Glob. Sel	2,595	-0,92
Ducato Port Strategy	3,899	-0,23
Dws High Risk	5,992	-0,68
Dws Trend	3,427	-0,72
Eurom Strategic	3,190	-0,96
Formula 1 - Low Ris	6,007	0,02
Formula 1 Balanced	5,962	-0,03
Formula 1 Conservative	6,054	-
Formula 1 High Risk	5,446	-0,35
Formula 1 Risk	5,491	-0,27
Fs Global Theme	3,753	-0,29
Fs Trend & Global Opp	3,733	-0,24
Gener Inst Bond	5,286	0,04
Geo Eur An Eq T R	4,115	-
Gestielle Flessibile	11,086	-0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,567	-0,28
Gestielle Tot Ret Giap	4,690	0,09
Gestnord Asset Alloc	4,755	-0,29
Gestnord Az Alto Rischio	3,904	-0,64
Iis Trading Az. Fle Glob	4,525	-0,22
Investitori Flessibile	5,004	-0,1
Kairos Part Fund	4,155	-0,29
Kairos Part Income	5,582	0,02
Leonardo Flex	2,083	-0,43
Mc Fdf Flex Best Funds	4,878	-0,06
Nextra Obb Redd.	7,148	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,299	0,02
Nextra Portfolio 2	4,771	-0,04
Nextra Portfolio 3	4,152	-0,19
Nextra Portfolio 4	3,483	-0,34
Nextra Top Dynamic	5,001	-0,6
Nextra Trend	2,796	-0,21
Ras Opportunities	4,336	-0,76
Sai Investilibero	5,907	-0,4
Sanpaolo High Risk	4,089	0,02
Symphonia C Fortissimo	1,700	0,12
Unicredit Opp Cl A	3,684	-0,46
Unicredit Opp Cl B	3,657	-0,46
Vegagest Flessibile	5,263	-0,32
Zenit Target	5,771	-0,47
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,695	-
Alleanza Fix	4,837	-
Alleanza Mix	4,901	-
Alleanza Stock	3,866	-
Alleanza Top	4,250	-
Alleanza Crescita	5,426	-
Alleanza Dinamica	4,124	-
Cisalpina Prev Att	4,653	-2,62
Cisalpina Prev B-em	9,894	-2,13
Cisalpina Prev Bil	7,434	-1,29
Cisalpina Prev G-gl	7,671	-2,17
Cisalpina Prev R Obbl	9,694	-0,07
Cisalpina Prev R-at	4,552	-2,61
Cisalpina Prev R-bi	7,027	-1,22
Cisalpina Prev R/I	8,698	-4,04
Cisalpina Prev Y/E	11,295	0,37
Ducato Port Commodity	3,627	-0,33
Ducato Port Small Cap	3,264	-0,4
Fondo Aggressivo	3,019	-0,3
Fondo Conservativo	5,426	0,11
Fondo Equilibrato	4,161	-0,12
Fondo Ina Eq Amer.	2,757	-0,54
Fondo Ina Eq Europa	2,674	-1,18
Fondo Ina Eq Pacif.	3,161	1,77
Ina Life Energy Aggr.	3,215	-0,56

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,090	100,110
BTP 1.3.2003 11,5%	100,460	100,530
BTP 4.2003 4,75%	100,430	100,440
BTP 1.5.2003 4,75%	100,510	100,520
BTP 1.6.2003 5%	100,860	100,890
BTP 1.6.2003 11%	102,570	102,660
BTP 15.7.2003 4,5%	100,850	100,850
BTP 1.8.2003 10%	103,650	103,690
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,920
BTP 1.10.2003 9%	104,240	104,280
BTP 15.10.2003 5,25%	101,860	101,860
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,400	105,400
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,650
BTP 15.2.2004 5%	102,480	102,490
BTP 15.3.2004 4,5%	102,110	102,100
BTP 1.4.2004 8,5%	106,730	106,750
BTP 15.4.2004 3,25%	100,770	100,780
BTP 1.7.2004 4,5%	102,680	102,660
BTP 15.7.2004 4%	102,040	101,990
BTP 1.8.2004 8,5%	108,300	108,310
BTP 1.10.2004 4%	102,240	102,230
BTP 1.1.2005 9,5%	112,360	112,380
BTP 1.3.2005 4%	102,600	102,570
BTP 1.4.2005 10,5%	116,000	115,990
BTP 15.5.2005 4,50%	103,820	103,810
BTP 1.7.2005 4,75%	104,580	104,510
BTP 15.7.2005 4%	102,870	102,800
BTP 1.9.2005 10,5%	118,950	118,920
BTP 15.9.2005 3,5%	101,660	101,600
BTP 15.12.2005 5,25%	106,430	106,360
BTP 1.2.2006 9,5%	118,700	118,710
BTP 15.3.2006 4,75%	105,330	105,240
BTP 1.7.2006 8,75%	118,350	118,290
BTP 1.11.2006 7,75%	116,150	116,020
BTP 1.2.2007 6,75%	113,180	113,020
BTP 1.3.2007 4,50%	104,810	104,690
BTP 1.7.2007 6,75%	114,040	113,900
BTP 15.10.2007 5%	107,070	106,860
BTP 1.11.2007 6%	111,350	111,130
BTP 15.1.2008 3,5%	100,370	100,150
BTP 1.5.2008 5%	107,230	107,000
BTP 1.5.2009 4,5%	104,440	104,150
BTP 1.11.2009 4,25%	102,690	102,390
BTP 1.11.2010 5,5%	110,120	109,720
BTP 1.8.2011 5,25%	108,270	107,740
BTP 1.11.2011 1,90%	93,250	93,250
BTP 1.2.2012 5%	106,280	105,840
BTP 1.2.2013 4,75%	104,070	103,570
BTP 1.8.2017 5,25%	107,240	106,600
BTP 1.11.2023 9%	155,660	154,620
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	133,660	132,720
BTP 1.11.2027 6,5%	123,350	122,350
BTP 1.11.2029 5,25%	105,000	104,160
BTP 1.5.2031 6%	116,640	115,720
BTP 1.2.2033 5,75%	113,090	112,160
CCT 1.2.2003 IND	100,000	100,000
CCT 1.4.2003 IND	100,150	100,150
CCT 1.5.2003 IND	100,230	100,250
CCT 1.7.2003 IND	100,270	100,280
CCT 1.9.2003 IND	100,440	100,440
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,520
CCT 1.5.2004 IND	100,620	100,610
CCT 1.9.2004 IND	100,660	100,670
CCT 1.5.2005	100,960	100,970
CCT 1.7.2005	101,400	101,420
CCT 1.10.2005 IND	100,960	100,960
CCT 1.1.2006 IND	102,040	102,040
CCT 1.1.2006 2 IND	102,110	102,350
CCT 1.3.2006 IND	100,980	100,960
CCT 1.12.2006	101,080	101,070
CCT 1.2007 CR IMP	102,140	102,140
CCT 1.7.2007	101,990	101,980
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	100,990
CCT 4.2008	101,060	101,050
CCT 1.9.2008	101,060	101,050
CCT 1.7.2008	101,450	101,390
CCT 1.4.2009	101,060	101,050
CCT 1.7.2009	101,080	101,070
CCT 1.8.2009	101,050	101,050
CCT 1.10.2009	101,070	101,060
CTZ 31.03.2003	99,530	99,509
CTZ 16.06.2003	98,980	98,960
CTZ 15.09.2003	98,375	98,342
CTZ 31.12.2003	97,681	97,640
CTZ 31.03.2004	97,070	97,021
CTZ 30.06.2004	96,440	96,385
CTZ 31.12.2004	95,090	95,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,6447	-0,37
B.P.C.I. 04 1,5%	97,6391	-0,24
B.P.Intra 03 3%	119,526	0,48
B.P.Intra 06 3%	108,817	-0,09
B.P.Berg. 04 Tv	116,065	0,78
B.P.Lodi 10 4,75%	100,122	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,627	-0,17
B.P.E.Rom. 05 4%	107,56	0,07
B.P.Milano 08	103,488	-0,14
B.P. Vr No 06 1,5%	110,371	0,10
B.P. Vr No 05 2,125%	97,4532	0,09
Cr.Valtel.04 2%	112,807	-0,10
Cred.Artig 04 Tv	135,89	0,00
Interbanca 11 2,50%	128,9	-0,06
Olivetti 04 1,5%	102,72	0,03
Olivetti 10 1,5%	115,509	-1,10
Vittoria Ass 16 5,5%	111,922	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,48	21,93
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,80
B.P.Emilia Romagna	30,00	30,00
B.P.Luino/Varese	6,319	6,369
B.P.Sondrio	10,806	10,794
Banca Ifis	8,196	8,227
Bca Pop Adriatico	6,900	6,950
Borgosesia	4,950	4,950
Borgosesia Rnc	2,600	2,666
Cia	0,1200	0,1212
Cit	2,450	2,400
Elios Holding	0,6013	0,6500
Ferrovie Nord Mi	1,021	1,020
Sicc	0,4100	0,4100

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

ASSICURAZIONI Gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot illustrano alla City milanese il piano per recuperare redditività dopo un anno difficile

Generali: 2800 tagli, una cura in vista del rilancio

Il 2002 si chiude in rosso: tonfo del titolo. In Italia 600 esuberi, gli altri all'estero. Nessun interesse per la Toro

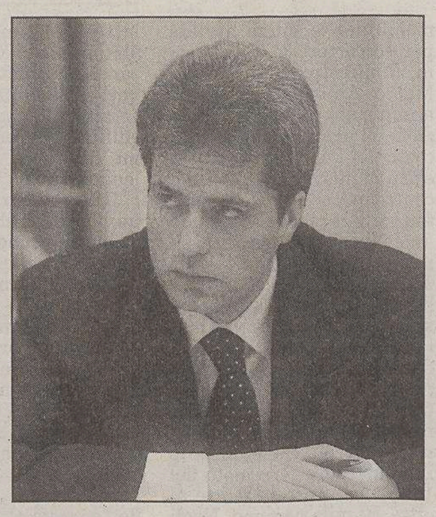
TRIESTE Le Generali si mettono a dieta. Una cura drastica, a tappe forzate, con una riduzione dei costi che prevede il taglio di 2.800 posti di lavoro, 600 dei quali in Italia e 2.200 all'estero. È stato un 2002 disastroso per i giganti delle assicurazioni in Europa. Le alluvioni nel Nord Europa e soprattutto le pesanti svalutazioni sul portafoglio innescate dalla crisi sui mercati finanziari, hanno imposto al gruppo triestino una brusca sterzata. Ieri i due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, di fronte all'infiammato parterre della City milanese, hanno presentato l'atteso piano industriale 2003-2005. Un fatto inedito, mai accaduto nella centenaria storia del Leone.

Titolo giù. È stata una mattinata a alta tensione. Quando Perissinotto ha annunciato che il gruppo prevede per il 2002 un risultato netto consolidato negativo, il titolo Generali, che registrava in quel momento un progresso dell'1 per cento, è stato colpito da una ondata di vendite. Alla fine, in una giornata nerissima per i «big» delle polizze in Europa, il titolo del Leone ha compiuto uno scivolone del 4,5 per cento a 17,6 euro.

Perissinotto ha chiarito che la perdita consolidata è dovuta a «una rigorosa politica di valutazione delle partecipazioni strategiche». Per la capogruppo il risultato economico netto sarà invece positivo.

L'austerity. Le Generali inaugurano un periodo di austerity per il gruppo, alzando il sipario su un piano industriale che si propone risultati ambiziosi, sia pure in un clima difficile sui mercati: i manager del Leone prevedono una crescita media dell'utile netto consolidato dell'8,2 per cento a 1.508 milioni, nel periodo 2001-2005. Le Generali quindi bruciano i tempi. Perissinotto e Balbinot inaugurano una «operazione trasparenza» necessaria soprattutto dopo la serie di traumatici ribaltoni al vertice, imposti dall'azionista Mediobanca, fino alle dimissioni di Gianfranco Gutty: «Lavoriamo nell'interesse di tutti gli azionisti e non di uno soltanto, ha detto Perissinotto». Il piano nella sostanza si concentra sul business assicurativo, anche considerando l'*asset management* «una componente funzionale e essenziale del business» nei «centri di eccellenza» presenti in Italia, Germania e Francia.

Giovanni Perissinotto


Sergio Balbinot

I tagli non riguardano Trieste. Via libera quindi a una serie di tagli ai costi e al personale: secondo fonti vicine al gruppo non riguarderanno Trieste. Perissinotto e Balbinot, non possedendo la sfera di cristallo, non hanno potuto chiarire dove andranno i mercati nei prossimi mesi, dopo tre anni di bufera. Tuttavia hanno orientato la bussola della «macchina» Generali su missioni ben delineate: miglioramento della qualità delle attività assicurative, maggiore controllo dei costi a livello centrale, piani di sviluppo.

Europa nel mirino. L'Europa resta al centro di tutte le strategie di espansione, nonostante i tagli si concentrino proprio nel Vecchio Continente: 1.250 in Germania e 500 in Austria. L'Italia resta con Francia e Germania lo «zoccolo duro» del gruppo triestino ma Perissinotto escluso un possibile interesse per la Toro, la compagnia del gruppo Fiat: «È una bella compagnia ma non fa parte dei nostri piani».

Via all'accordo con Intesa. Dovrebbe prendere il via prima dell'estate invece l'accordo di bancassoruance con il gruppo Intesa di Giovanni Bazoli: «Spero parta prima della fine del semestre. Credit Agricole avrà una quota inferiore alle partecipazioni paritetiche di Intesa e Generali». Congelata per il momento la quotazione degli immobili di Generali Properties, la corazzata del mattone di gruppo con un'attività di compravendita per circa 800 milioni.

Esclusa per ora anche una possibile Opa sulla controllata Alleanza definita «una minoranza strategica»: «Per il momento -hanno detto Perissinotto e Balbinot- con l'acquisto delle quote di minoranza di Alleanza avremmo una diluizione degli utili». Bocce ferme anche per quanto Commerzbank. Amb, la controllata tedesca di recente ha lanciato un allarme utili a causa di svalutazioni per 1,1 miliardi.

Bocce ferme in Commerz. E sui conti di Amb pesano soprattutto le difficoltà di Commerzbank, il colosso bancario tedesco di cui Generali controlla il 9,9 per cento: «Non abbiamo intenzione di aumentare la nostra quota in Commerz -ha detto Balbinot. Sosterremo il cda in tutte le azioni di taglio dei costi». Possibile invece un «buy out» per assumere il controllo pieno di Generali holding Vienna, il quartiere generale delle operazioni sull'Est Europa.

Piercarlo Fiumanò

IL CASO

«Già penalizzati dai rimborsi Rc auto»

MILANO «A nostro avviso le richieste di rimborso sull'Rc auto vanno affrontate dalla magistratura ordinaria e non dal giudice di pace. Se è vero che ogni singolo ricorso è per un importo inferiore al milione, nel loro insieme per la compagnia rappresentano una cifra ben superiore». è il parere dell'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, che ritiene la compagnia «già penalizzata a sufficienza dai ricorsi degli assicurati». In ogni caso, Perissinotto ha rimandato alle decisioni dell'associazione di categoria Ania con cui le Generali «sono in contatto» e che rappresenta gli interessi di tutti gli operatori. Perissinotto ha anche rilevato poi «quello delle pensioni è sicuramente un settore da cui lo Stato deve ritirarsi e la previdenza privata crescere. Però noi abbiamo fatto un piano triennale e in un contesto di crescita moderata non vediamo lo spazio per una riforma drastica delle pensioni».

LA REAZIONE DEI MERCATI

ASSICURAZIONI Riflettori su Trieste in una giornata pesante per il settore

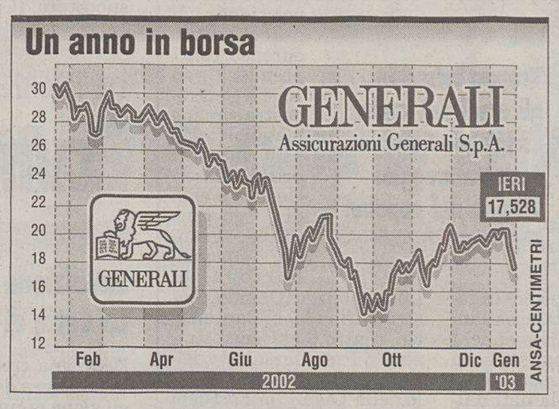
In Europa mercoledì nero per i «big» delle polizze

MILANO Mercoledì nero per i titoli assicurativi in Europa. L'andamento dei listini ieri, infatti, va imputato, oltre alle tensioni internazionali, alle vendite concentrate soprattutto sul comparto assicurativo (maglia nera con l'indice Eurostoxx a -3,3%) che in una sorta di effetto-domino, ha visto i principali titoli europei registrare perdite considerevoli. Ad un settore già bersagliato non è stata di aiuto la performance di Generali (-4,9% a 17,52 con 20,2 milioni di azioni trattate, pari all'1,58% del capitale). Il titolo del Leone è scivolato pesantemente subito dopo l'avvio del mercato quando, in occasione della presentazione agli analisti del piano strategico 2003-2005, il gruppo triestino ha anche annunciato le stime per l'esercizio in corso che prevedono un utile netto consolidato negativo.

Così in mattinata si è innescata una corsa alle vendite dei titoli del comparto in tutta Europa, solo lievemente contenuta nel pomeriggio. Il Mibtel ha chiuso in ribasso dell'1,22 per cento. A Piazza Affari oltre a Generali, la controllata Alleanza cede il 3,1% mentre a Parigi Axa si attesta in calo dell'1%. La tedesca Munich Re ha perso il 2,75% con l'azione scesa a 103,3 euro, Allianz il 2,3% a 82,55. In calo anche Ing ad Amsterdam e Lloyds a Londra.

Gli analisti puntano il dito sulla congiuntura internazionale e sulle incertezze legate all'ipotesi di una guerra imminente. Tuttavia - commentano alcuni analisti - in tutta Europa pesa anche il timore di prospettive ancora poco rosee per il settore.

Di fatto il mercato non ha accolto con particolare entusiasmo il piano industriale 2003-2005 di Generali. Gli analisti complessivamente rilevano che questi obiettivi non sono difformi rispetto alle stime che circolavano nelle ultime settimane e che sono rimasti maggiormente delusi quelli che avevano preventivato previsioni di crescita più aggressive. Secondo la maggior parte degli analisti il piano è in linea con le attese ma non contiene novità di particolare rilievo. Il mercato ha preso così atto degli obiettivi del piano, in alcuni casi giudicati molto ambiziosi, ma resta alla finestra in attesa degli sviluppi.



ASSICURAZIONI Disegnati dai due a.d. i nuovi orizzonti del gruppo sui mercati internazionali: la scommessa sulle riforme dei sistemi previdenziali

Le prossime sfide del Leone in Est Europa e Asia

Nuove acquisizioni in Francia e Germania. Possibili dismissioni negli altri Paesi

Trieste azionista del Lingotto: «Disponibili a valutare un eventuale aumento di capitale»

«Siamo pronti a sostenere la Fiat»

MILANO *I due amministratori delegati delle Generali Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot sono anche intervenuti sul capitolo dei rapporti con la Fiat: Generali è azionista del Lingotto con circa il 2 per cento: «Siamo contenti della quota che abbiamo -ha detto Balbinot- e non escludiamo la partecipazione a un eventuale aumento di capitale Fiat, ma prima vorremmo conoscere i termini e i piani dell'azienda».*

I conti. *La riduzione dei costi con i tagli previsti punta a un miglioramento del risultato dell'attività assicurativa, con l'obiettivo per il 2005 di un utile tecnico complessivo di 1.210 milioni a fronte della perdita di 656 milioni nel 2001. In forte miglioramento, quindi, il combined ratio (costi più sinistri rapportati ai premi) destinato a scendere dal 108,4% del 2001 a 100,3% nel 2005, per poi stabilizzarsi su questo livello di equilibrio, già raggiunto negli ultimi mesi da alcuni concorrenti italiani. Il valore della nuova produzione nel vita è previsto salire dai 416 milioni del 2001 a 660 milioni del 2005, con un embedded value (valore attualizzato della raccolta vita) in crescita del 3,5% medio annuo a 25,7 miliardi nel 2005. La raccolta lorda totale si pone per il 2005 l'obiettivo dei 56,4 miliardi, dei quali 36,1 miliardi nel vita e 20,3 miliardi nei danni, con una crescita media dal 2001 del 5,5%.*

La sola Italia, dove le Generali sono leader di mercato, è destinata a contribuire nel 2005 per oltre la metà al valore della nuova produzione (336 milioni, +16,4% medio annuo). Tra gli altri target economico-finanziari, i premi dovrebbero salire dai 45,6 miliardi del 2001 a 56,4 miliardi, il combined ratio scendere da 108,4% a 100,3%, il Roev (ritorno sull' embedded value) salire dal 9,4% all'11,9%. I costi invece scenderanno nel triennio 2003-2005 di 617 milioni.

Tre miliardi per nuove acquisizioni. *Nel triennio coperto dal piano industriale, ha poi spiegato Perissinotto, emergeranno circa 3 miliardi di capitale in eccesso da utilizzare per lo sviluppo dell'attività nel ramo Vita, per diminuire il ricorso alla riassicurazione, recentemente rincarata, per tenere sotto controllo l'indebitamento al fine di mantenere un rating di doppia A e per finanziare «piccole acquisizioni che ci aiutino a completare la nostra presenza sui mercati».*

Dividendo. *La decisione sul dividendo, prevista in crescita, verrà presa solo nel cda di marzo.*

MILANO Italia, Germania e Francia sono i «Paesi-chiave» di Generali nei quali il gruppo intende svilupparsi anche con acquisizioni secondo il piano industriale annunciato ieri. Il gruppo guarda poi con interesse all'Europa orientale, Cina e Asia, mercati in espansione. In Germania l'obiettivo è aumentare la redditività e aumentare la quota di mercato per diventare la seconda compagnia del Paese, anche con l'acquisizione di compagnie con una forte distribuzione. In Francia l'obiettivo è affiancare alla tradizionale crescita a due cifre nel vita un forte sviluppo nei danni anche attraverso nuovi acquisti. Spagna e Austria vengono invece definiti Paesi «con priorità di ristrutturazione e rilancio». Negli altri Paesi non si escludono possibili dismissioni.

Germania. In Germania, dove le Generali sono attualmente numero tre del mercato, il Leone punta a diventare «uno dei protagonisti del processo di concentrazione del mercato tedesco». Il gruppo vuole rafforzarsi nel settore sanità e previdenza e arrivare alla leadership nella nuova produzione nel ramo Vita. Il focus sarà sul mercato *retail*, con il progressivo ritiro dal business industriale. Sul fronte delle acquisizioni, le Generali sono interessate a società con una buona rete distributiva e con un significativo potenziale di integrazione. Il riassetto prevede entro il 2005 il taglio di 1.250 posti di lavoro, oltre la metà dei 2.200 che saranno soppressi a livello internazionale dal gruppo. La Germania è quindi di fatto il Paese in cui avranno maggiore impatto i tagli occupazionali.

Francia. In Francia, dove il gruppo è attualmente il numero sei del mercato, oltre alla crescita organica potranno essere prese in considerazione opportunità di acquisizione nei rami danni, dove il gruppo è sottodimensionato, mentre ha una buona quota nel vita. «La Francia ha dimostrato una gestione del business abbastanza buona», ha detto l'ad. Sergio Balbinot.

Spagna. In Spagna, dove il gruppo è tornato in utile negli ultimi mesi, l'intento è quello di rilanciare i volumi mantenendo la redditività. Le Generali valutano la ricerca di un partner nella bancassourance, considerando che il 70% della raccolta nel vita in Spagna viene effettuata tramite il canale bancario.

Austria. L'Austria, che verrà toccata da 500 tagli occupazionali in tre anni, pari al 10% dell'organico, è un paese in cui le Generali hanno «un grande nome e una buona quota di mercato», ma che necessita di un miglioramento della redditività. Entro il 2005 il gruppo prevede una riduzione dei costi del 9% in termini assoluti.

Asia. In Asia - ha spiegato Balbinot - tra gli obiettivi strategici delle Generali c'è quello di diventare il numero due in Cina tra le joint venture straniere. Saranno aperti cinque uffici regionali. È previsto inoltre il lancio di iniziative di bancassurance in Cina, Thailandia e nelle Filippine., come pure lo sviluppo di forti contatti con partner locali o regionali nei vari paesi.

Europa dell'Est. In Europa centrale e orientale Generali punta al raggiungimento del *breakeven* in tutti i mercati entro il 2005 (2006 per la Slovenia).

LLOYD A.

MILANO Francesca Douglas Flaminio è la nuova responsabile delle relazioni esterne del Lloyd Adriatico, il gruppo assicurativo triestino controllato da Allianz. Giornalista professionista, Francesca Douglas proviene dalle Generali. La nuova responsabile relazioni esterne del Lloyd Adriatico, precedentemente ha lavorato a *Il Sole 24 Ore* (dal 1994 al 2000) e a *Milano Finanza* (dal 1990 al 1994).

Il Gruppo Generali

Capogruppo	Assicurazioni Generali di Trieste
Società controllate, partecipazioni dirette o indirette	614
Società consolidate in un unico bilancio	167
▶ Compagnie di assicurazione	107
▶ Holding e finanziarie	54
▶ Immobiliari	6
Collaboratori	58.445
Proventi	
Utili consolidati 2001	1.100 milioni di euro
Premi consolidati 2001	45.563 milioni di euro
Prime stime degli utili 2002*	in diminuzione**

*Il bilancio verrà presentato nei prossimi mesi

**risultato netto consolidato negativo, benché positivo per la capogruppo

Il piano 2003-2005

riduzione costi	617 milioni di euro		
riduzione personale	2.800 addetti 600 in Italia 2.200 all'estero		
utile netto 2003	931 milioni di euro		
2005	1.508 milioni di euro		
crescita utile annua	8,5%		
raccolta premi	globale	vita	altri
crescita annua	+5,5%	+6,5%	+3,8%
Aree strategiche	Italia, Francia, Germania		
Aree di espansione	Est Europa, Cina, altri paesi asiatici		

ANSA-CENTIMETRI

Due aziende, la Mantua Surgelati dell'imprenditore Romano Freddi e la Steriltom della famiglia Squeri, vogliono affittare la fabbrica di Podenzano con l'Unione agricoltori di Parma

Una cordata padana in soccorso dei pomodori della Cirio

MILANO Due aziende del Nord e un'associazione di agricoltori accorrono in soccorso della Cirio. La Mantua Surgelati dell'imprenditore Romano Freddi, la Steriltom della famiglia Squeri e la Unione Agricoltori produttori ortofrutticoli e agrumari (Uiapoa) di Parma, proprietarie della Columbus di Parma, si sono candidate ad affittare la gestione dello stabilimento di Podenzano, presso Piacenza, attivo nella lavorazione del pomodoro. In particolare, la Columbus gestirà direttamente tutta l'operazione, che ha una forte valenza industriale poichè l'azienda parmigiana è impegnata proprio nella trasformazione dei pomodori in conserve. Inoltre, entro il 15 febbraio dovranno essere sigrati, secondo i regolamenti dell'Unione europea, dovranno essere siglati i contratti di cessione del pomodoro. Ora a causa dello stato di difficoltà finanziaria di Cirio, tali accordi, senza senza ulteriori garanzie, non saranno siglati dai produttori: l'Uiapoa fornisce il 50% dei pomodori utilizzati dalla Cirio. La soluzione prospettata dalla cordata tramite la società veicolo, appunto la Columbus, risolverebbe questo problema.

Sull'operazione non sono stati forniti maggiori dettagli finanziari. «Trattandosi dell'affitto di un ramo di azienda - ha spiegato Alberto Squeri, amministratore delegato della Columbus - è molto difficile dare delle stime. Lo stabilimento di Podenzano ha sicuramente bisogno di investimenti strutturali per qualche miliardo di vecchie lire». Mantua Surgelati, Steriltom e Uiapoa hanno proposto di garantire la continuità produttiva dello stabilimento di Podenzano, dove si producono conserve sotto i marchi Cirio e De Rica. L'obiettivo dovrebbe essere raggiunto tramite il mantenimento delle posizioni di mercato. Altro scopo molto importante è il mantenimento dei livelli occupazionali e offrire garanzie di continuità negli accordi di fornitura dei prodotti agricoli della zona di Piacenza e Parma. «Si tratta di una soluzione ponte - ha spiegato Squeri - che diventa riferimento per i futuri assetti di Cirio. Parlare oggi di movimenti azionari è prematuro, ma i tempi della produzione sono brevi».

Reazioni positive all'annuncio dell'intervento della Columbus sono state espresse dal vice ministro alle attività produttive, Adolfo Urso. «Siamo favorevoli a qualsiasi iniziativa - ha affermato Urso - che rappresenti una scommessa per il rilancio dell'impresa Cirio». Il problema per il vice Ministro è un altro: «Bisogna fare presto e bene». Cioè valutare la migliore offerta industriale.

Fa.Pi.

Un piano per i pomodori Cirio: una cordata del Nord.

Caltagirone, Opa in Spagna

ROMA Il gruppo Caltagirone prosegue l'espansione all'estero nelle attività tradizionali e dopo lo sbarco in Turchia negli anni scorsi (dove è stata rilevata la Cimentas ad opera della Cementir) ha lanciato ieri l'opa sulla Metrovacesa. Un'operazione che vede schierato al fianco di Caltagirone anche l'imprenditore romano Alfio Marchini. La preda iberica è un gruppo importante in Spagna, uno dei simboli dell'edilizia spagnola (125 milioni realizzati dagli affitti, un utile atteso nel 2003 di 180 milioni di euro) e consente al gruppo romano, che in Italia ha ormai diversificato la propria presenza dall'edilizia all'editoria, di ampliare la propria presenza nel Mediterraneo.

Ha funzionato solo in parte il sofisticato sistema d'allarme nazionale. Decine di vittime, ma il bilancio si aggrava di ora in ora

Terremoto in Messico, morte e paura

Il sisma ha colpito la zona centrale del Paese: panico nelle città e folle nelle strade

CITTÀ DEL MESSICO Una forte scossa di terremoto ha colpito martedì sera le regioni centrorientali del Messico causando almeno 25 morti e quasi 200 feriti sulla costa del Pacifico, la più colpita dal sisma che ha sfiorato l'ottavo grado della Scala Richter.

Il bilancio delle vittime, tra cui una bambina di 18 mesi, potrebbe però aumentare col passare delle ore quando saranno raggiunte alcune località isolate da martedì sera per l'interruzione dei collegamenti telefonici e stradali in seguito al crollo di ripetitori e di numerose frane. Il governatore di Colima Fernando Moreno ha confermato ufficialmente la morte di 22 persone nel suo Stato, il più martoriato dal sisma. Altre due persone, una donna di 85 anni e una bambina di 18 mesi, sono morte nei crolli verificatesi nel vicino Stato di Jalisco; il cadavere di un uomo di 83 anni è stato recuperato sotto le macerie della sua casa nello Stato di Michoacan.

L'ambasciata italiana a Città del Messico ha comunicato che nessun italiano figura finora tra le vittime del sisma: l'Italia ha subito offerto squadre di soccorso e generi di prima necessità. L'allarme in tutto il Messico non è però ancora cessato: il Servizio sismologico nazionale ha messo in guardia sul rischio di una nuova forte scossa nelle prossime ore. Il governo ha intanto decretato lo stato d'emergenza in cinque municipi di Colima e mobilitato le Forze armate per soccorrere le popolazioni. Il ministro della Marina, Marco Antonio Peyrot, ha annunciato inoltre l'evacuazione di alcuni villaggi sulla costa del Pacifico nel timore che una nuovo sisma con epicentro nell'oceano possa scatenare una gigantesca onda anomala. La scossa assassina è stata registrata alle 20.07 locali (le 3.07 in Italia), avvertita in tutta la fascia centrale messicana, dalla costa pacifica alla caraibica. A Città del Messico vi sono state scene di panico: la popolazione si è riversata in massa per le strade per il timore di crolli come durante il catastrofico terremoto del 1985, che causò la morte di oltre 10 mila persone. Negli interminabili 50 secondi della scossa la mente di molti abitanti della capitale messicana è tornata indietro a quel 19 settembre di quasi 18 anni fa, quando decine di edifici crollarono al suolo come castelli di carte seppellendo migliaia di persone.

Il terremoto ha provocato un black-out che ha lasciato al buio per molte ore interi quartieri della capitale, che con i suoi 22 milioni di abitanti è la più popolosa metropoli dell'America Latina, e ha causato problemi al servizio di telefonia cellulare e alla circolazione automobilistica. Migliaia di persone sono rimaste bloccate nell'interminabile rete metropolitana e negli ascensori per l'interruzione improvvisa dell'energia elettrica. Il sofisticato sistema di allarme sismico (Sas), installato dopo il catastrofico sisma dell'85 ha funzionato solo parzialmente provocando un'ondata di rabbia e indignazione della popolazione. Le squadre di soccorso sono dovute intevenire in numerose zone dalla capitale per tamponare fughe di gas che hanno causato alcune esplosioni minori e 10 incendi. Le autorità di Colima e Jalisco hanno chiuso precauzionalmente tutte le scuole pubbliche: «Abbiamo ancora negli occhi il dramma dei bambini italiani di San Giuliano».

IL CASO

Olanda al voto, dopo l'Austria nuovo crollo dei populisti

L'AIA Stagione amara per i populisti in Europa. Dopo la dura sconfitta dei liberal-nazionalisti di Joerg Haider in Austria in dicembre, sono crollati ieri all'Aia anche i populisti-libertari della Lista Pim Fortuyn.

La disfatta degli eredi del leader populista olandese, con una casa in Friuli, dove è stato sepolto dopo la sua uccisione nel maggio scorso, segna forse la fine di una fase nella politica europea, aperta dall'arrivo al governo tre anni fa degli uomini di Haider in Austria, alleati coi popolari del cancelliere Wolfgang Schuessel, seguiti l'anno scorso dagli eredi di Fortuyn, andati al potere in coalizione coi democristiani di Jan Peter Balkenende. I due partiti populisti sono crollati dopo essersi fatti male da soli, dilaniati dalle lacerazioni interne, ma anche perchè molti dei loro cavalli di battaglia elettorali, i problemi dell'immigrazione, l'insicurezza, gli «abusi» di una classe politica troppo seduta sul potere, ritenuti politicamente scorretti dai grandi partiti tradizionali fino a pochi anni fa, sono ora cavalcati anche da questi ultimi.

Troppo «rissosi» gli eredi del leader «friulano» Fortuyn ucciso a maggio: vittoria dei popolari

L'altro elemento di rilievo negli equilibri del potere europeo che viene dall'elezione olandese è il successo dei democristiani di «Harry Potter» Balkenende, il premier Ppe uscente, che con ogni probabilità guiderà anche il nuovo governo, anche se non è chiaro ancora quale ne sarà la fisionomia: Centrodestra, grande coalizione? Con la conferma di Balkenende in Olanda, il Ppe consolida la posizione di primo partito europeo, con 7 premier su 15, e il Centrodestra rimane maggioritario nel club dei primi ministri Ue, con 9 capi di governo (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo, Olanda, Austria, Irlanda e Danimarca), contro 6 al Centrosinistra (5 Pse). Il risultato delle politiche all'Aia, col crollo della Lega Pim Fortuyn, alleata di Balkenende nel precedente governo, che rende meno facile l'opzione di Centrodestra, lascia però aperta un'incognita, quella di una possibile «grande coalizione» fra i due principali partiti. Ipotesi cui sta lavorando in Austria anche il cancelliere Schuessel.

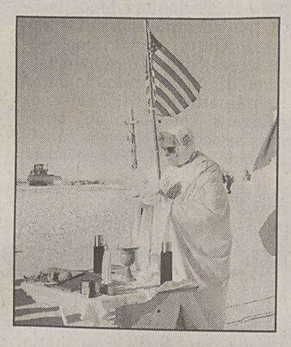
Per favorire l'unità dei cristiani Giovanni Paolo II invita al confronto sull'infallibilità e altri dogmi

Ecumenismo, il Papa ripensa i suoi poteri

Ortodossi e protestanti non concordano sul concetto di primato

ROMA Il Papa è tornato ieri a sottolineare la sua disponibilità a discutere dei poteri papali per favorire l'unità dei cristiani, definendo «utile» la riflessione che propose nell'enciclica «Un unum sint» (Perchè siano una cosa sola) del '95.

Parlando dell'«anelito per l'unità», che è al centro della Settimana per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio), Giovanni Paolo II ha ricordato alle circa 4 mila persone presenti nell'Aula Paolo VI in Vaticano per l'udienza generale di avere proposto «una riflessione comune sul ministero del Vescovo di Roma, costituito, ha detto citando il Concilio, «perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità», per «trovare una forma d'esercizio del primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra a una situazione nuova». «Lo Spirito Santo - ha concluso Wojtyla - illumini i pastori e i teologi delle nostre Chiese in questo dialogo paziente e sicuramente proficuo». I poteri papali, e in particolare il primato e l'infallibilità, sono sempre stati considerati uno degli ostacoli principali dei tentativi di ricomporre l'unità tra cattolici, ortodossi e protestanti. Un'iniziativa che lo stesso Giovanni Paolo II, apparso in buone condizioni, giudica «utile» per il cammino ecumenico, dopo le «vicissitudini della comunità cristiana nei secoli». «In forza della fede che ci accomuna - ha sostenuto - noi cristiani siamo tenuti tutti, ciascuno secondo la propria vocazione, a ricomporre la piena comunione, "tesoro" prezioso lasciatoci da Cristo. Con cuore puro e sincero dobbiamo impegnarci senza stancarci nel compito evangelico. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci richiama a questo compito. Ci offre l'opportunità di pregare in assemblee di singole Chiese e Comunità ecclesiali, come anche in incontri comuni fra cattolici, ortodossi e protestanti, per implorare con una sola voce e un solo cuore il prezioso dono della piena unità».


La messa al Polo Sud.

Spedizione dell'Opera pellegrinaggi in Antartide La vetta di un monte è stata dedicata a Wojtyla

ROMA Una croce benedetta dal Papa, la bandiera italiana e la bandiera del Vaticano sono state issate al Polo Sud a conclusione di una spedizione dell'Opera romana pellegrinaggi, guidata da monsignor Liberio Andreatta e dal generale degli alpini Antonio Vizzi. È stata anche dedicata una vetta al Papa, per i suoi 25 anni di pontificato. La spedizione, «Taking the Cross to the ends of the earth», cioè Portando la Croce ai confini del mondo, è partita dall'Italia il 5 gennaio e attraverso il Cile è giunta a Punta Arenas dove si è unita a una spedizione internazionale ed ecumenica. Da Punta Arenas è partita per la Base Antartica di Patriot Hills. Da qui ha raggiunto il Polo Sud il 20 gennaio 2003. La stessa spedizione era stata tentata nel 2001: era fallita per condizioni meteo avverse.

Un ingegnere e sua moglie insegnano classe, armonia e fascino, anche col tè

A Mosca una scuola di geishe per mogli e amanti dei potenti

MOSCA Mogli o amanti di politici e milionari, donne manager e casalinghe preoccupate per il declino dell'attenzione sessuale nel marito, passeggiatrici che desiderano migliorarsi. Tutte si danno appuntamento in un palazzetto anonimo del centro di Mosca che evoca il profumo dei ciliegi e l'aroma del vero tè: la Scuola di Geishe di Oleg Frolov, ingegnere folgorato sulla via dell'Oriente.

«E tutte ne escono diverse, più sagge, come le antiche geishe, capaci di una nuova armonia di rapporti col proprio partner» dice il quarantenne Frolov. Per il filosofo e storico dello Zen, il giapponese Suzuki, la geisha è «una creatura che esprime la poetica perfezione del corpo». Per altri, per il legame antico fra alcune scuole e la prosituzione, ella è solo una cortigiana d'alto rango, idea che resiste nel Giappone moderno e in Occidente. In realtà la geisha, («gei», arte e «sha», persona) non è nè una prostituta nè una semplice hostess, ma una donna addestrata da fanciulla a divenire perfetta compagna e ispiratrice del suo «signore», grazie alla conoscenza di poesia, musica, danza, cerimonia del tè e calligrafia. Infine, ma non ultima, dell'arte di piacere e amare.

Scuole di geishe ce ne sono sempre meno anche in Giappone, ma sopravvivono a Tokyo e Kyoto: l'addestramento inizia a 15 anni, sino a 20. Poi si decide se continuare per divenire una vera geisha: numerosi altri anni. «Noi invece - dice Frolov - insegnamo in un periodo molto più breve non a divenire geishe vere e proprie, certo non cortigiane, ma ad applicare la filosofia che sta dietro questa straordinaria figura di donna orientale. Compagna e ispiratrice del proprio partner, centro di quella armonia spirituale e sessuale senza la quale un matrimonio o una relazione non possono durare». È la moglie di Oleg, Zenia, un medico specializzato in psicologia che accompagna il marito nei frequenti viaggi in Oriente, a servire «il tè vivo». Il corso base, cui partecipano 5-6 donne dai 18 ai 70 anni, è di nove lezioni di 2-3 ore ognuna e costa 450 euro. Ma per chi vuole lezioni individuali il prezzo sale a 950 dice Frolov: dopo decideranno se continuare lo studio. La prima lezione, condotta da Zena, è molto intima: l'antico segreto della «tecnica dell'amore», ovvero come usare i muscoli vaginali per aumentare il piacere del partner. Frolov ha inventato uno strumento speciale, dotato di manometro che, inserito nella vagina, indica quanto poco controllo l'allieva abbia sui propri muscoli più intimi. «Di solito zero o quasi, che equivale all'impotenza maschile» dice Frolov, cui il segreto venne svelato a Bali da una donna misteriosa «versata in tutte le arti dell'Harem». Alle lezioni intime, seguono quelle sul «sacramento del tatto», cioè come conoscere e essere vicini fisicamente al partner non solo quando si cerca l'intimità sessuale. Poi il corso procede con «l'arte di farsi ammirare», cioè essere belle, eleganti, attraenti e armoniose non solo fisicamente. Quindi la danza, strumento di plasticità e grazia, per finire con l'«arte del tè». Le donne, con le lezioni, debbono ricordare come erano, cioè sagge e disponibili davanti all'uomo forte e predatore - dice Frolov. Il marito di un'allieva venne a dirci quanto la Scuola avesse cambiato i loro rapporti, togliendogli ogni interesse extra matrimoniale. È stato come passare da una Lada (utilitaria russa) a una Mercedez».

Le allieve, tra le quali manager e casalinghe, hanno dai 18 ai 70 anni: il corso di base costa 450 euro

Porzioni eccessive

McDonald vince la causa: l'obesità negli Stati Uniti non è colpa sua

NEW YORK Nell'America afflitta da una epidemia di obesità senza precedenti la McDonald è stata assolta dall'accusa di aver provocato decine di teen-ager sovrappeso, mentre due studi appena pubblicati ha scoperto che i chili di troppo che affliggono un terzo dei cittadini Usa hanno trovato un altro imputato: le super-porzioni. Gli americani mangiano quantità significativamente maggiori di patatine fritte, di hamburger, pane, biscotti e bevono molte più bibite gassate, birra, vino e succhi di frutta rispetto a vent'anni fa. Il risultato è semplice: a ogni pasto - hanno sostenuto gli autori di due ricerche pubblicate sull'ultimo numero del Journal of the American Medical Association - vengono ingurgitate molte più calorie rispetto agli anni Settanta.

I due studi potrebbero spiegare perchè oggi 120 milioni di americani sono grassi o addirittura obesi e perchè la percentuale degli individui sovrappeso in America è aumentata drasticamente (dal 14 a oltre il 30 per cento) negli ultimi vent'anni.

Le ricerche hanno dimostrato che le super-porzioni non sono solo imputabili ai fast-food: le dimensioni delle pietanze ingurgitate sono aumentate anche nei piatti preparati a casa e, in misura minore, nei ristoranti.

†

Dopo lunga malattia si è spento

Francesco Del Cielo (Cillo)

Lo piangono la moglie PINA, il figlio LUCIANO con ELIANA, l'adorato nipote DANIELE con ELENA, il cognato ANDREA con MARIA e i nipoti D'AMBRA CIRO e NICOLA con le famiglie, lo zio GIOVANNI con la famiglia dall'America e parenti tutti.
Un grazie al Primario dottor PALADINI, al dottor DE SABBATA e a tutto il personale della II Medica.
Un grazie particolare all'amico dottor PAOLO CORTIVO.
I funerali seguiranno sabato 25 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

Partecipano al dolore le famiglie MANCUSO e DE ANGELIS.

Ischia, 23 gennaio 2003

Partecipano al dolore SERENELLA e WALTER.

Trieste, 23 gennaio 2003

Partecipiamo al vostro dolore: il cognato FRANCO, GABRY, UCCIA e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2003

Cillo

ti ricorderemo sempre: le famiglie VITALE, ZACEVICH ed EMANUELA.

Trieste, 23 gennaio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fiorello

Addolorata lo annuncia la moglie MIMI unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 25 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

Amico del cuore.
- ADELMA

Trieste, 23 gennaio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Antonio Paoletti

Lo annunciano addolorati la moglie PINA, le figlie SILVANA con SANTO, FEDERICA con LUCIO e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

Porterò sempre con me il ricordo del tuo bellissimo carattere, la tua risata, la tua voglia di vivere.
Ti voglio bene.
- FEDERICA

Trieste, 23 gennaio 2003

Ciao

Tonin

GABRIELE, GABRIELLA, PAOLO, BRUNA e MARCO CHIES.

Trieste, 23 gennaio 2003

Un abbraccio

Tonino

ti porterò sempre nel cuore.
- DOLCE

Trieste, 23 gennaio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Gualazzi ved. Peschier

La ricorderanno sempre il figlio FERRUCCIO, la nuora LILIANA, i nipoti ROBERTO, MARIAGRAZIA e GIORGIO e i pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 25 gennaio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO
23.1.2000 23.1.2003

Didi Malfatti

Ci manchi tanto infinito, dolcissimo tesoro.

Mamma e papà, SANDRO e DANY

Trieste, 23 gennaio 2003

†

Maria Palese
Terziaria Francescana

Circondata dal nostro grande affetto, domenica 19 ci ha lasciati silenziosamente la nostra cara

zia Mariuccia

Con dolore lo annunciano i nipoti GIULIANA con TANINO, MERI con BERTO, MARINO con MARIUCCIA, FEDERICA con SILVIO, SILVIA e i tanto amati pronipoti MASSIMO con BARBARA, DARIO, GIANNI, CARLO con VALENTINA, LUCA.
Si ringraziano le signore BRUNA e SILVANA per esserle state vicine.
I funerali seguiranno sabato 25, alle ore 13, da via Costalunga.
Le ceneri saranno inumate nella tomba di famiglia mercoledì 5 febbraio, alle ore 15.30.

Trieste, 23 gennaio 2003

Partecipano al lutto SERGIO, LUISA e MARCELLA.

Milano, 23 gennaio 2003

Partecipano commossi EDVINA, EZIO, ANDREA.

Trieste, 23 gennaio 2003

AVVOCATO

Alfredo Biloslavo

Partecipano con profonda mestizia i colleghi ex compagni di scuola MARIO FABRIO, ANTONIO PEINKHOFER, SERGIO PIERANGELINI, UMBERTO ERCOLESSI.

Trieste, 23 gennaio 2003

Ciao BILO

Alfredo Biloslavo

- ROBERTA RUSTIA

Trieste, 23 gennaio 2003

VII ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Mihalic

Lo piangono, dandone il triste annuncio, il figlio ADRIANO, la nuora ANITA, l'adorata nipote LINDA, TATIANA e i parenti tutti.

Ciao

nonnino

Sarai sempre nel mio cuore: LINDA.
Si ringraziano il personale medico e paramedico della Medicina Clinica 15.o piano.
I funerali avranno luogo venerdì 24 gennaio, ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 23 gennaio 2003

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Bruno Bossi

Lo piangono i figli PINO ed ELVINO con le nuore GIUSI e ANITA, i nipoti ALESSANDRO e LAURA assieme ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 24, alle ore 13.30, nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 23 gennaio 2003

Si associano al lutto famiglie MEDELIN e SANDRIN.

Trieste, 23 gennaio 2003

†

Si è spenta serenamente

Ada Coslevaz ved. Lazzari

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA e il nipote ALDO MAGRIS e famiglia.
Il funerale seguirà sabato 25, ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

✠

I funerali di

Silvester Stoimenov

avranno luogo venerdì 24 gennaio, alle ore 13, nella chiesa del cimitero Greco Ortodosso in via della Pace.

Trieste, 23 gennaio 2003

Silvester Stoimenov

Ciao

Rocky

dai colleghi della Ferriera di Servola.

Trieste, 23 gennaio 2003

Il giorno 22 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Graziani ved. Fiorentino

Lo annunciano con dolore i figli ANNAMARIA con NINO e ANDREA, GIORGIO con LAURA, NICOLE, FRANCESCA con RINO e ALESSIA, le sorelle ELVIRA e GIANNA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio, alle ore 10.45, nella Chiesa Parrocchiale di Chiesanuova in Padova.

Padova-Trieste, 23 gennaio 2003

†

Il 20 gennaio ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Lucio Lugnani

Lo annunciano il fratello FLAVIO e parenti tutti.
Il funerale avverrà venerdì 24 gennaio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 14.00 - 21.00

A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Tariffa base (ediz. regionale):
Necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
Ringraziamento - trigesimo -anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
Partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Costituita in Dalmazia l'Associazione vittime civili della seconda guerra mondiale che raggruppa quaranta soci

«L'Italia ci paghi i danni di guerra»

Il vicepresidente Letinic: «Bruciarono le nostre case e deportarono gli abitanti»

ZARA Sono una quarantina, pronti ad andare fino in fondo con le loro richieste di risarcimento all'Italia per quanto hanno subito nel corso della seconda guerra mondiale. E soprattutto esternano disappunto e amarezza - tramite comunicato diffuso martedì scorso - per l'indennizzo di 35 milioni di dollari che la Croazia deve ancora pagare a Roma per l'ex zona B. Parliamo dell'Associazione zaratina delle vittime civili della seconda guerra mondiale, nata lo scorso novembre nella città dalmata. Un' associazione nuova di zecca, dunque, e che raggruppa coloro che si ritengono vittime delle occupazioni italiana e tedesca dal 1941 al 1945. Il vicepresidente dell'organizzazione, Ljubomir Letinic, 65 anni, residente a Zara, fornisce una sorta di carta d'identità dell'organizzazione: «Intendiamo adoperarci affinché siano indennizzate le vittime delle occupazioni italiana e tedesca durante il secondo conflitto mondiale. La nostra attività riguarda non solo le vittime dello Zaratino, ma di tutta la Croazia. Per quanto riguarda gli iscritti, cifra – dice – destinata a lievitare, la gran parte vive nelle isole dell'arcipelago di Zara, laddove l'esercito italiano si macchiò delle maggiori efferatezze. Tra i nostri soci ci sono anche persone di nazionalità serba e che risiedono nell'entroterra di Zara».

L'organizzazione vuole ottenere 20 mila euro per ogni civile ucciso e 10 mila per coloro che furono internati nei lager

Parlando del suo caso, Letinic spiega che era piccolino («Il misfatto avvenne nel 1942») quando i soldati italiani irruppero nel villaggio di Savar, nell'Isola Lunga. «Bruciarono tutte le nostre case - racconta - e quindi portarono gli abitanti nelle vicina Brbinj. Credo avessero intenzione di fucilarci ma a quanto pare, grazie all'intervento del Papa, desistettero dal metterci al muro. Fummo così trasferiti all'isola di Meleda, dove restammo fino al termine della guerra». Letinic ha quindi aggiunto che le truppe italiane commisero le «maggiori nefandezze a Savar e nell'isola di Eso (Iz) in quanto era proprio là che agivano forti nuclei di combattenti partigiani». In riferimento agli ormai famosi 35 milioni di dollari che Zagabria deve pagare a Roma, Letinic aggiunge: «Se gli esuli dovessero ricevere quella somma per i danni subiti, non vedo per quale motivo anche noi non dobbiamo ottenere indennizzi in denaro».

E adesso l'ammontare dei risarcimenti. L'Associazione zaratina avanzerà richiesta ufficiale di risarcimento di 20 mila euro per ogni civile ucciso o deceduto nei campi di concentramento, a prescindere se fossero vittime degli eserciti italiano, tedesco o di un altro Paese. Saranno chiesti invece 10 mila euro per coloro che furono internati nei lager in Italia o ad El Shatt, in Africa. Per i beni che furono incendiati, distrutti o razziati, saranno gli allora proprietari a definire l'ammontare della richiesta, che riguarderà anche le imbarcazioni distrutte.

Andrea Marsanich

Cavalleria italiana in Croazia durante la seconda guerra.

Inchiesta del settimanale croato Globus su Trieste con interviste a Dipiazza e Illy

«Avamposto di post-fascisti»

ZAGABRIA «Trieste avamposto dei post-fascisti» è il titolo di un ampio reportage di «Globus», primo settimanale croato oggi in edicola. Il sottotitolo è altrettanto forte: «Metà dei triestini ha votato nel 2001 il post-fascista Roberto Menia che ha detto: «L'Istria deve tornare all'Italia» (*nella foto*). I toni dell'articolo sono invece molto più moderati, e riguardano dichiarazioni rese al periodico dall'ex sindaco Riccardo Illy e dal suo successore Roberto Dipiazza. L'ex primo cittadino del Centrosinistra viene presentato come un «giovane imprenditore, vestito casual, che a lavorare si reca in sella a uno scooter», il quale pur ammettendo che l'elettorato giuliano è stato da sempre orientato verso il centrodestra, a causa delle ferite aperte dall'esodo degli istriani, sottolinea: «Sempre più triestini oggi, invece del passato, guardano al futuro. Ed è un fatto che oltreconfine vive una minoranza italiana. La Slovenia entrerà in Europa il prossimo anno, ma noi qui a Trieste auspichiamo che anche la Croazia vi possa accedere quanto prima».

«Il carismatico Illy - prosegue l'articolista - è stato sostituito alle ultime elezioni da Roberto Dipiazza, membro della berlusconiana Forza Italia». L'attuale sindaco che compare anche in un paio di foto all'interno del reportage, viene descritto come un uomo «loquace, sempre sorridente e fascinoso, che assomiglia molto fisicamente al suo capo partitico Berlusconi». Dipiazza smentisce fra l'altro che a Trieste, o in Italia, sia al potere la destra, spiegando che si tratta di coalizioni, di centrodestra e centrosinistra, con agli estremi Alleanza nazionale e Rifondazione comunista. E poi, spiegando il successo elettorale del Polo, afferma che «in Italia poco è stato fatto negli ultimi 20 anni», ricordando che una volta «eravamo primi nella costruzione di autostrade». «Il problema di questo Paese - sostiene Dipiazza al giornale croato - è che c'è troppa democrazia, si concede troppo, qualsiasi contadino oggi può bloccare un'autostrada». Sui rapporti con la Croazia, il sindaco ammette che sono influenzati dal passato, ma conferma l'interesse dei triestini per un quanto più rapido ingresso nell'Ue. Il reportage, infine, affronta il tema dello scontro fra Università popolare di Trieste e Unione italiana di Fiume sulla gestione dei fondi statali. Un riquadro, intitolato «Un ex poliziotto alla guida dell' Università popolare», individua in Piero Colavitti, responsabile amministrativo dell'Upt, «l'uomo che ha fermato l'Unione italiana».

Reazioni dopo gli atti di vandalismo contro le sepolture di italiani

FIUME Ferma condanna della Comunità di «rimasti» e delle associazioni degli esuli

Tombe, preoccupa la xenofobia

FIUME Profanazione delle tombe italiane a Cosala: proseguono le ricerche della polizia. Lo ha confermato da Mirjana Kulas, portavoce della questura fiumana, che però non ha voluto sbilanciarsi sulla supposizione che si sia trattato di un episodio anti-italiano, limitandosi a dire che gli investigatori stanno battendo tutte le piste. Ferma condanna è stata espressa da Alessandro Lekovic, presidente della Comunità degli Italiani fiumana: «E' un episodio di vandalismo che va stigmatizzato senza mezzi termini - ha detto -, da condannare sotto tutti i punti di vista. Non so se si tratti di qualcosa di anti-italiano, questo compito spetta alla polizia. Da parte mia posso dire con amarezza e dolore che qualcuno si è accanito contro una delle testimonianze della presenza storica degli italiani a Fiume, testimonianze che stanno assai a cuore sia a noi che siamo rimasti, sia agli esuli». A nome di questi ultimi Guido Brazzoduro, sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio, esprime «esecrazione e condanna per un atto teppistico inqualificabile che lascia preoccupati e offesi anche per il timore che sia un atto xenofobo contro scritte, defunti, ricordi dell'italianità autoctona di queste terre». Preoccupazione che anima anche Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale venezia Giulia e Dalmazia, il quale chiede la pronta ricerca e identificazione dei responsabili. E Brazzoduro aggiunge di confidare nella «doverosa attenzione e disponibilità per un atto di riparazione anche materiale per i beni e le memorie, colpiti da un atto così insensato».

Interpellato dai giornalisti, il direttore delle Pompe funebri fiumane, Jerko Djeldum, ha rimarcato che in questo momento non è possibile dire se la profanazione - trattandosi di tombe italiane - sia stata scatenata da motivazioni politiche. «I vandali, probabilmente persone giovani, hanno danneggiato o semidistrutto sedici tombe e due nicchie e lo hanno fatto senza seguire un ordine prestabilito. Hanno agito insomma contro quelle lapidi tombali che erano più fragili e vulnerabili». Djeldum ha quindi ammesso che le Pompe funebri dispongono di un solo guardiano poiché non hanno i mezzi finanziari per assumerne altri che potrebbero evitare invece le non rare scorribande notturne al camposanto. «Grosso modo i danni ammontano a circa 35 mila kune (sui 5 mila euro), danni - ha concluso Djeldum - di cui si dovranno accollare gli stessi proprietari in quanto si tratta di tombe non assicurate».

a.m.

Fiume, tomba profanata.

FIUME Gommoni e motoscafi costruiti in Italia

Protesta dei cantieri croati: il ministero ci snobba e acquista barche all'estero

FIUME I cantieri croati protestano contro la decisione del ministero degli Interni di rinnovare la flotta con imbarcazioni acquistate all'estero. Pochi giorni fa nel marina di Icici (Abbazia) sono stati presi in consegna dal ministro, Sime Lucin, quattro gommoni costruiti dalla «Sacs» di Milano che saranno seguiti, entro l'inizio della stagione turistica, da tre altre imbarcazioni di 12,5 metri per le esigenze della polizia marittima e in prospettiva della creazione della Guardia costiera. Ognuno dei gommoni costa 100 mila euro. L'ex ministro degli Interni, Ivan Jarnjak, oggi deputato al Sabor nelle file dell'Accadizeta, reagisce assieme ai costruttori croati dicendo che durante il suo mandato si è cercato di avviare la produzione di motovedette per la polizia con due unità progettate e portate a termine nello squero di Vallegrande (Vela Luka) sull'isola di Curzola (Korcula). Dal '95 al '98 sono state sfornate solo due motovedette che non hanno avuto seguito. «Abbiamo voluto iniziare una produzione su vasta scala di imbarcazioni per polizia e capitanerie, e in un secondo tempo per scopi commerciali - dice Jarnjak - ma oggi non so proprio perché si è rinunciato al progetto. E lo Stato sovvenziona l'industria navalmeccanica con programmi di risanamento e allo stesso tempo acquista navi all'estero. I cantieri croati hanno maestranze e strutture per affrontare la costruzione di questo tipo di natanti alle medesime condizioni e con la stessa qualità. Si utilizza la scusa che nessuno dei cantieri nostrani sia in grado di consegnare le imbarcazioni in tempi brevi, ma neppure la ditta milanese non riesce a farlo prima di sei mesi dall'ordine. Se si avviasse il vecchio progetto, in breve tempo si riuscirebbe a rimanee entro questi tempi di consegna». E ha aggiunto che nessuno ha preso contatto con la ditta «Greben» di Vallegrande, che peraltro versa in difficoltà, per verificare se era in grado di assicurare queste forniture alla polizia.

r.r.

CAPODISTRIA Cavità larga due metri e profonda oltre un chilometro

Scoperta una splendida grotta durante i lavori per l'autostrada

CAPODISTRIA La costruzione dell'autostrada tra la capitale slovena e il capoluogo costiero riserva continue sorprese. L'ultima è la scoperta di una grotta nel sottosuolo carsico nell'area di Kastelec avvenuta durante i lavori di traforo dell'omonima galleria. Largo due metri e profondo circa 1500 il corso della cavità è parallelo a quello del traforo dal quale dista una ventina di metri.

Al suo interno sono stati scoperti stalatiti e stalagmiti di grande bellezza comparabili a quelli noti delle grotte di Postumia e di San Canziano. Durante le prime esplorazioni gli speleologi hanno notato ben visibili i segni di antichi corsi d'acqua che fanno ipotizzare un collegamento della grotta appena scoperta con quella, poco distante di Brezno. Per consentire ulteriori esplorazioni la Dars, la società delle autostrade slovene, ha deciso di sospendere temporaneamente i lavori di traforo del tunnel.

Uno speleologo esplora la grotta appena scoperta.

ZAGABRIA Niente ricorsi contro la Slovenia fino a che è fuori dall'Ue

Risparmiatori della Ljubljanska: Unione europea «incompetente»

ZAGABRIA Nuovo episodio nella lunga vicenda che riguarda i risparmiatori croati della Ljubljanska banka, rimasti senza i loro depositi dopo la disgregazione dell' ex Jugoslavia. Il loro «paladino», o meglio il rappresentante legale di buona parte di essi, il consulente finanziario Bozidar Vukasovic, ha convocato ieri i giornalisti nella capitale croata per illustrare la risposta della Commissione europea alla quale si era rivolto con la richiesta di tutelare i risparmiatori in questione e di «tirare le orecchie» a Lubiana. Purtroppo la risposta è negativa, ha dichiarato, poichè come spiegato, la Slovenia non fa ancora parte dell'Unione Europea onde per cui non può venire richiamata alle sue responsabilità. Vukasovic ha esibito la lettera inviatagli dal commissario europeo Gunter Verheugen nella quale viene scritto che «non ci sono le basi legali per intervenire sulla materia poichè la Slovenia sarà obbligata a osservare le normative europee riguardanti il settore finanziario e quindi la protezione dei depositanti/investitori soltanto dopo il suo accesso nell'Unione europea».

Bozidar Vukasovic, tutt' altro che scoraggiato, ha dichiarato che a questo punto il problema si potrà risolvere soltanto con provvedimenti radicali. Ossia confiscando i beni sloveni in Croazia fino a quando ai risparmiatori non verranno erogati i loro depositi. «Sono convinto – ha aggiunto – che in questo caso Lubiana ammorbidirebbe il suo atteggiamento, accettando di trattare».

Un'altra misura proposta dal consulente finanziario, per la quale si batte già da anni, è costituita dall'annullamento dell'accordo interstatale tra Zagabria e Lubiana sulle questioni giuridiche ed economiche, grazie al quale ai cittadini sloveni vene riconosciuto il diritto di proprietà su immobili in Croazia.

Va ricordato che Vukasovic ha in corso una causa, promossa a Trieste, contro la Ljubljanska banka, nella quale ha chiesto l'acquisizione del deposito versato dall'istituto sloveno per creare la sua sede di rappresentanza nel capoluogo giuliano. Alla base della richiesta il fatto che la «filiale» triestina dimostrerebbe la «continuità» tra vecchia e nuova Liubljanska.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1328	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

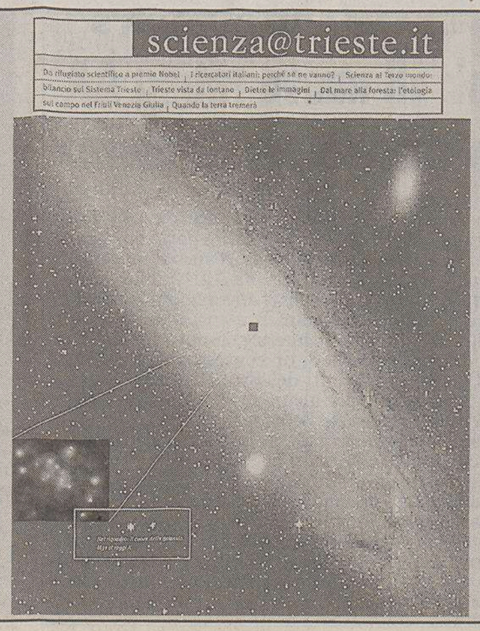
SCIENZA

scienza@trieste.it

Un opuscolo di 16 pagine in regalo con

IL PICCOLO

sabato 25 gennaio in edicola



Trieste vista da lontano

Da rifugiato scientifico a premio Nobel

Quando la terra tremerà

Dietro le immagini

I ricercatori italiani: perché se ne vanno?

Attacco frontale del leader leghista al presidente uscente: «L'ho mandato a quel paese». La Guerra si dà da fare, ma i tempi per la scelta definitiva si allungano

Bossi: «Tondo è un nemico della devolution»

Immediata lettera di replica al Senatùr: «Non è vero». Romoli: «Candidato a Fi, oppure mi dimetto»

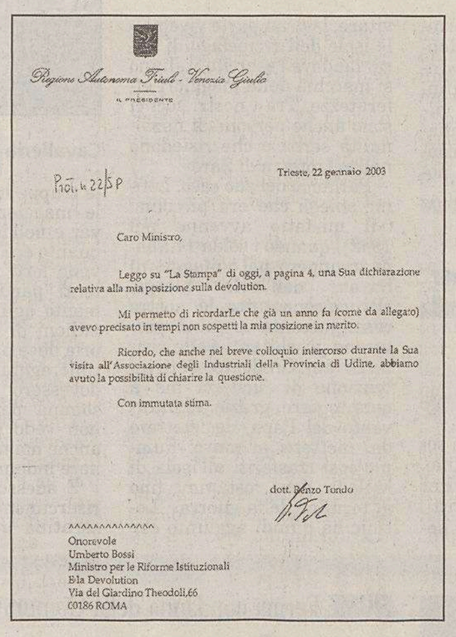
Il gruppo consiliare dei forzisti ha inviato a Roma un documento di appoggio al carnico. Il capo della Lega in Fvg l'8 febbraio

TRIESTE «Tondo o Toldo?». Si è concesso addirittura un ironico momento di dimenticanza, Umberto Bossi, che con la sua intervista a «La Stampa» e il suo lapsus in chiave interista (Toldo, per i non sportivi, è il portiere nerazzurro) ha fatto capire ieri mattina che: a) le ostilità con gli alleati di Forza Italia sono appena incominciate; b) la battaglia per la candidatura di Alessandra Guerra è vista nella Lega Nord come una scelta tutt'altro che di facciata; c) la scelta definitiva del «cavallo» della Casa delle libertà rischia di slittare ben oltre la metà di febbraio.

Le reazioni alle esternazioni del ministro leghista non si sono fatte attendere. E vanno da una seccata precisazione dello stesso Tondo a un annuncio-bomba del coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, che per la prima volta minaccia seriamente le dimissioni se il suo partito non otterrà ragione, e cioè l'imprimatur per la presidenza del Friuli Venezia Giulia. Il tutto mentre la Guerra stessa sembra aver iniziato la propria personale «campagna», rompendo il suo eterno silenziostampa per un'intervista all'amata «Padania», che l'ha dipinta ieri in una doppia paginata come una sorta di Cavour in gonnella.

UN ATTACCO A TUTTO... TONDO. Un passo indietro. La fine dello scontro di trincea, e delle dichiarazioni diplomatiche in seno alla Casa delle libertà, viene fatta coincidere con la sortita del finora abbottonatissimo Bossi, che dopo il pasticcio sul nome, nell'ormai famosa intervista al quotidiano piemontese ha dichiarato papale papale di ricordarsi bene che Tondo «davanti a me si è dichiarato contro la devolution e l'ho mandato a quel paese». A seguire, ripetute attestazioni di stima verso la Guerra che, parole sue, avendo appena finito di allattare «avrà ancora un po' di latte per neutralizzare la caffeina (di Illy ndr)».

LA REPLICA. Tondo, già tirato per la giacchetta da tutte le parti, stavolta non è stato zitto. «Con Bossi ci eravamo già chiariti – ha spiegato ieri, ai margini dell'incontro col carinziano Haider – visto che in passato c'erano state delle difficoltà di comprensione su una mia dichiarazione fatta durante un incontro dei presidenti delle Regioni alla presenza di Berlusconi. Un equivoco subito chiarito con Bossi, al quale ho spiegato la mia posizione che è favorevole alla devolution, fornendogli successivamente anche un articolo, apparso su un quotidiano, che riportava alcune mie dichiarazioni di apprezzamento per il lavoro da lui svolto».



Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
IL PRESIDENTE

Prot. n. 22/SP

Trieste, 22 gennaio 2003

Caro Ministro,

Leggo su "La Stampa" di oggi, a pagina 4, una Sua dichiarazione relativa alla mia posizione sulla devolution.

Mi permetto di ricordarLe che già un anno fa (come da allegato) avevo precisato in tempi non sospetti la mia posizione in merito.

Ricordo, che anche nel breve colloquio intercorso durante la Sua visita all'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, abbiamo avuto la possibilità di chiarire la questione.

Con immutata stima.

dott. Renzo Tondo

Onorevole
Umberto Bossi
Ministro per le Riforme Istituzionali
E la Devolution
Via del Giardino Theodoli,66
00186 ROMA

A sinistra, la lettera inviata ieri dal presidente della Regione a Umberto Bossi; qui sopra, il Senatùr con Alessandra Guerra e il premier Silvio Berlusconi assieme a Renzo Tondo.

UNA STRATEGIA SOSPETTA. Non è finita. Tondo ha ricordato che della vicenda aveva avuto occasione di riparlare durante un incontro all'Associazione degli industriali di Udine, arrivando a un chiarimento che riteneva definitivo. Ma così non è stato. «Gli ho appena scritto una lettera – annotava ieri mattina ancora Tondo – per ricordarglielo, anche se non capisco perché abbia tirato fuori questa storia. O meglio, lo capisco benissimo...» Dietro, insomma, sembra esserci una precisa strategia per delegittimare l'uomo di Tolmezzo e far ingoiare anche all'amico Silvio il recupero in extremis della *pasionaria* di Buia.

ACQUA SUL FUOCO. Berlusconi del resto, già affrontato direttamente da Tondo a Roma nei giorni scorsi, deve aver capito che il suo numero uno in quest'area si sente decisamente sulla graticola. E, com'è noto, l'ha, cercato di nuovo personalmente, con quella che ieri il tolmezzino ha definito «una telefonata molto rassicurante». Il premier ha buttato acqua sul fuoco, assicurando il suo interlocutore che con Bossi c'è solo dialettica, che si lavora per il miglior candidato possibile della Cdl nel Friuli Venezia Giulia e che il leghista, atteso da queste parti per il prossimo 8 febbraio, cercherebbe solo di accertarsi personalmente che la Guerra non offra effettivamente delle chance migliori di vittoria.

Tondo ha abbozzato, e non a caso ieri ha signorilmente archiviato il vorace appetito della Lega (e della Guerra) come scelta legittima e non preoccupante. «In politica c'è anche la competizione – ha filosofeggiato – che è il sale della vita».

LA RABBIA DI ROMOLI. Chi sembra meno disposto a sotterrare l'ascia di guerra sembra invece il forzista Romoli. Memore di elezioni politiche da cardiopalmo (avevano rischiato sia lui che Antonione) e del flop di Gorizia, stavolta non vuol correre rischi. A costo di fare la voce grossa. «Se Forza Italia non indicherà il candidato presidente, che ritengo debba essere Renzo Tondo, – ha anticipato ieri – rassegnerò le dimissioni da coordinatore regionale. Ho già comunicato questo intendimento ai massimi vertici del partito». Nel pomeriggio sono poi maturate in sede di Consiglio regionale le 11 firme dei componenti del gruppo di Forza Italia, ottenute non senza qualche fatica secondo alcuni presenti, e messe in calce a una lettera che invita i vertici nazionali a supportare fino in fondo l'attuale presidente.

Nel frenetico batti e ribatti di nomi, con un clima che comincia a farsi davvero pesante, Romoli sembra aver capito che l'incertezza, oltre a non far gioco alle velleità di vittoria del Centrodestra, danneggia soprattutto Forza Italia. Sorpassata in curva dalla Lega e avviata verso una possibile implosione nel caso in cui il candidato presidente non venisse espresso dai «berluscones».

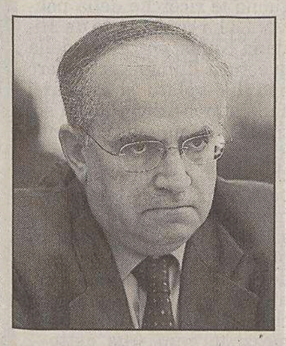
SONDAGGI E APPIGLI. Che situazione troverà Bossi nella sua visita «pastorale» dell'8 febbraio? Tondo non si pone il problema, ma ha tenuto a far presente anche ieri che la sua persona non è poi da buttare. Appigliandosi, alla bisogna, anche a un recente sondaggio (però privo dei requisiti minimi di scientificità) via Internet. «Su circa duemila persone che hanno espresso la loro preferenza sul candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre il 50 per cento ha individuato nella mia persona il candidato possibile, e non solo all'interno della Casa delle libertà». Vorrà dire qualcosa o no?

HAIDER SALOMONICO. Chi si è ben guardato dal mettere il naso negli affari altrui è stato ieri Jörg Haider. A chi gli chiedeva se preferisse (politicamente, s'intende) Renzo Tondo o Alessandra Guerra, il presidente della Carinzia ha risposto senza sbilanciarsi: «Li conosco bene tutti e due e mi sono entrambi molto simpatici. Ma non credo che sia il caso che io dica di più».

Furio Baldassi

L'INTERVISTA

Saro: «Il Carroccio continua con le sue tattiche ma stavolta la decisione non calerà dall'alto»



Ferruccio Saro

UDINE Onorevole Saro, come coordinatore «azzurro» di Udine, che ne pensa dell'attacco diretto di Bossi al presidente Tondo? Nulla che mi preoccupi. La Lega prosegue nelle manovre tattiche. Tra l'altro Tondo aveva già spiegato a Bossi che lui, la devolution, la vuole eccome.

Sarà tattica, ma la Lega insiste con la linea dura. Alla candidatura di Alessandra Guerra non rinuncia... È fuori dal mondo pensare di sostituire Tondo con la Guerra. Se il presidente non ha convinto nel lavoro di giunta, è inevitabile che qualche responsabilità ce l'abbia anche la vicepresidente. Invece, secondo noi, hanno lavorato bene entrambi e l'ideale sarebbe che continuassero a farlo.

Ci crede ancora? Certo. Tondo, Guerra e qualcuno di An, per esempio Dressi, dovrebbero costruire una leadership plurale: uno governatore, l'altro vice, l'altro ancora presidente del Consiglio. Se ci si accorda in questo modo, vinciamo senza problemi. Altrimenti, vediamo fin dove arrivano le prove muscolari.

L'ipotesi Cecotti in Regione? Sul tavolo sono state poste le varie candidature. La Lega ha affermato di volere Cecotti ancora sindaco di Udine. Noi ci battiamo per la riconferma di Tondo come presidente del Friuli Venezia Giulia. In politica si deve sempre mediare, ma non so come andrà a finire.

Ma Tondo, oggi, quanto indebolito è come candidato? La politica è fatta di alti e bassi. Bisogna sempre avere i nervi saldi, molta passione e la capacità di risollevarsi e battersi.

Tondo ha tutto questo? Credo di sì. Ora deve dimostrarlo.

State aspettando la telefonata decisiva da Roma? No, la decisione non calerà dall'alto neppure stavolta. I vertici regionali contano. Stiamo lavorando per agevolare una soluzione di equilibrio, che tenga però conto del peso delle singole forza in campo. Piaccia o non piaccia, Fi resta il partito di maggioranza relativa. Siamo dunque disponibili a parlare di tutto, a sostenere a Udine un sindaco leghista, ma non a rinunciare al presidente della Regione.

Come sono le trattative con Zoppolato? In passato, con lui, ho sempre avuto rapporti corretti. Ma ognuno fa gli interessi del proprio partito.

Ottimista? Sono convinto che la corda non si spezzerà.

m.b.

LA TELEFONATA

E il premier Berlusconi disse: «Renzo, devi avere pazienza»

TRIESTE Basterà la telefonata dell'altra mattina a dargli la carica? Gli basterà aver sentito la voce del suo presidente, Silvio Berlusconi, che lo invitava ad avere pazienza? Renzo Tondo, in queste ore, è costretto a far buon viso a cattivo gioco e ad aggrapparsi anche alle sfumature per continuare a «pensare positivo».

Tra gli appigli al momento più solidi c'è, appunto, quella chiamata giuntagli sul cellulare martedì mattina, dopo l'ormai celeberrima (almeno quanto interlocutoria) cena di Arcore. La circostanza, riportata ieri su queste pagine, è stata poi confermata dallo stesso Tondo. Il quale ha raccontato del tono affettuoso e rassicurante riservatogli dal Cavaliere. «Nelle prossime settimane - gli ha detto Berlusconi - Bossi verrà personalmente a fare un giro in Friuli per capire bene che aria tira. Lui non è che voglia imporre a tutti i costi la Guerra, Umberto è una persona assai concreta e ragionevole; però gli hanno detto che la Guerra ha più possibilità di vincere contro Illy, per cui Bossi non capisce come mai insistiamo tanto in tua difesa. Comunque tu stai tranquillo - ha concluso il premier -: c'è ancora tempo prima di sciogliere il nodo». E a Tondo non resta che aspettare.

Riunione ieri a Udine. Esclusa l'uscita dalla Cdl

L'Udc punzecchia gli azzurri: «Devono decidersi in fretta» Per la Lega niente pregiudizi

TRIESTE Forza Italia eserciti il diritto-dovere, quale partito di maggioranza relativa della Cdl, a esprimere il candidato presidente. L'input arrivata dal comitato regionale dell'Udc, riunitosi ieri sera a Udine, che davanti al tergiversare di azzurri e leghisti, vuole vederci chiaro. Nessuna spaccatura all'orizzonte con lo schieramento di Centrodestra, come invece si prospetta in Sicilia e a Roma, anche se davanti a un «passaggio di consegne» nella scelta del nome l'Udc potrebbe anche cambiare idea. In particolare una candidatura del Carroccio, quella di Alessandra Guerra, non è vista con simpatia dai centristi ma da qui a una pregiudiziale verso i leghisti la strada è lunga. Niente veto, se non quello della celerità.

Bruno Marini

Questa in sosta la posizione uscita dal comitato regionale del partito, aperto dalla relazione del segretario regionale Angelo Compagnon e da quella, sulle iniziative future dell'Udc, del capogruppo in Consiglio regionale, Roberto Molinaro. Ma quanto durerà questa posizione di attesa? In una recente conferenza stampa, convocata per presentare la costituzione del gruppo a cinque dell'Udc in Regione, era stato in particolare il consigliere triestino Bruno Marini a dare un tempo limite a Fi. «Se entro gennaio non si arriverà a ufficializzare il nome del candidato presidente, ci riterremo liberi da vincoli politici», l'ultimatum secco lanciato ai forzisti. Difficile pensare che a fine mese il nome salterà fuori ufficialmente, in ogni modo l'Udc ci spera e sembra voler concedere agli alleati ancora un pò di tempo. Non troppo. In particolare, se gli azzurri abdicheranno il diritto-dovere, la formazione centrista è indirizzata ad adottare «soluzioni diverse». Questo almeno l'orientamento uscito ieri sera dove, ancora una volta, si è riproposto all' interno dell' Udc l'asse Trieste-Pordenone a differenziarsi da quello, maggioritario nei numeri, tutto udinese. Molinaro e il segretario provinciale di Udine, Enzo Cattaruzzi, spingono per presentarsi alle prossime elezioni regionali con il proprio simbolo.

Il segretario triestino Marini, assieme al collega pordenonese, Mattia Callegaro, hanno invece una posizione più attendista e preferirebbero una federazione con Fi. Un problema alla volta, prima bisogna sciogliere il nodo del candidato.

p.c.

Secondo il politico carinziano nel 2002 «produttivo lavoro comune» col Friuli Venezia Giulia

Haider: «Possiamo collaborare di più»

Sarà ampliata la cooperazione sanitaria e nelle tecnologie

TRIESTE Una passeggiata in centro, sorseggiando un caffè in piazza Unità, poi il vertice nel palazzo della giunta regionale. Tra strette di mano e sorrisi Renzo Tondo e Joerg Haider - dopo l'incontro al castello di Seefels nel settembre del 2001 e, di seguito, il protocollo di collaborazione firmato a Trieste a dicembre - hanno rilanciato ieri, assieme alle rispettive giunte, l'intesa tra il Friuli Venezia Giulia e il Land austriaco della Carinzia. Una collaborazione istituzionale accelerata nell'ultimo anno, anche grazie ai comuni progetti comunitari Interreg III Italia-Austria, destinata a rafforzarsi ulteriormente nei prossimi mesi.

«Il 2002 è stato un anno di produttivo lavoro comune, che apre le porte a un ampliamento della collaborazione con la Carinzia. I tavoli tecnici hanno consentito di approvare 16 progetti comuni con un impegno di risorse da parte della Regione di oltre 6,2 milioni di euro», ha spiegato nel corso di una conferenza stampa il presidente Tondo, sottolineando la «trasversalità» delle iniziative che riguardano progetti sull'ambiente, l'economia, il turismo, la sanità, la cultura e l'istruzione. Non semplici rapporti di buon vicinato, insomma, che hanno portato le due Regioni ad ospitare la scorsa estate, tra Lignano e la montagna carinziana, i bambini di New York figli delle vittime dell'attacco terroristico alle Torri gemelle. Un aspetto rimarcato nell'intervento di Haider che, oltre alla cooperazione economica, ha concordato assieme a Tondo sull'importanza di costituire una «Regione della pace» nel centro Europa, da estendere anche ad altri Paesi, concepita come punto di riferimento e di dialogo tra i giovani di tutto il mondo. Compresi quelli di Israele e Palestina ai quali Haider, dettosi contrario alla guerra in Iraq, vorrebbe estendere un'iniziativa analoga.

Su proposta delle Carinzia, è stato deciso di ampliare la cooperazione sanitaria anche al campo delle malattie linfatiche, con un impegno da parte del Friuli Venezia Giulia di individuare quanto prima i partner (ospedali e centri di ricerca) del progetto. La collaborazione nel settore delle tecnologie avanzate, con particolare riferimento a quelle applicate all'ambiente, consentirà di promuovere un'iniziativa congiunta, coinvolgendo anche Stiria e Veneto, sulle «nanotecnologie», tenuto anche conto che sull'argomento si terrà quest'anno nella nostra regione una conferenza mondiale. Per affrontare i nodi comuni sui Paesi di nuovo ingresso, il presidente Tondo ha confermato il progetto, maturato attraverso colloqui con i presidenti della Carinzia e della Stiria, di organizzare prossimamente a Trieste una conferenza trasnazionale fra tutte le Regioni di Germania, Austria e Italia che confinano con i Paesi dell'Est che prossimamente entreranno a far parte deell'Unione europea.

Pietro Comelli

Haider e Tondo ieri in piazza dell'Unità. (Foto Lasorte)

OK DI STANDARD & POOR'S

Arduini: «Il nuovo rating AA ottimo stimolo per il futuro»

TRIESTE Soddisfazione per la conferma del rating AA «stabile» della Regione Friuli Venezia Giulia, da parte dell'agenzia Standard & Poor's, nonostante la revisione avvenuta nei giorni scorsi di quello dell'Italia (da AA «stabile» a «negativo»), è stata espressa dall'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini. «Normalmente - osserva Arduini - il rating di una Regione non supera mai quello dello Stato, e quindi vi era il pericolo di un contemporaneo abbassamento del giudizio sui conti del Friuli Venezia Giulia, com'è in effetti avvenuto per alcuni grandi Comuni italiani: Milano, Venezia, Firenze, Bologna».

«La soddisfazione è tanto maggiore - aggiunge Arduini - per le motivazioni con le quali la Standard & Poor's ha voluto confermare il suo giudizio sul Friuli Venezia Giulia: economia in salute accompagnata da una dinamica base fiscale, basso indebitamento, prudente e professionale capacità di gestione del bilancio regionale, buona flessibilità finanziaria. Per questo, l'agenzia ritiene che anche in futuro la nostra Regione continuerà ad avere una positiva performance finanziaria con un debito contenuto».

GRANDE CONCORSO SNOW COLLECTION GRANDE CONCORSO

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

A Pramollo con Il Piccolo

Regolamento

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

In collaborazione con: SPORTLER

Dura protesta del ministro degli Esteri italiano per la sparatoria in mare aperto che lunedì ha coinvolto il peschereccio «Eclisse» di Marano Lagunare

Peschereccio mitragliato, interviene la Farnesina

Frattini convoca l'ambasciatore croato: «Inammissibile l'uso delle armi. Così Zagabria non può entrare nell'Ue»

ROMA Il caso dell'«Eclisse», preso a fucilate lunedì mattina al largo della costa istriana da una motovedetta della polizia di Pola, scuote gli ambienti diplomatici italiani e croati. «Profonda contrarietà e preoccupazione» sono state espresse ieri dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, per il ricorso alle armi da parte dei poliziotti croati ai danni del peschereccio maranese.

Frattini, a quanto si è appreso da fonti del ministero, ha dato disposizioni di convocare alla Farnesina l'ambasciatore di Croazia per esprimergli questi sentimenti e chiedere spiegazioni sulla vicenda, seguita con particolare attenzione anche dal sottosegretario Roberto Antonione, come d'altra parte chiesto l'altro giorno in un'interrogazione al presidente del Friuli Venezia Giulia dal consigliere regionale diessino Giorgio Mattassi.

Su incarico del ministro, il segretario generale della Farnesina, Giuseppe Baldocci, ha quindi ricevuto l'ambasciatore Kraljevic e gli ha sottolineato che l'uso di armi da fuoco in tali circostanze «non è ammissibile, né in alcun modo compatibile con le aspirazioni europee della Croazia sostenute dall'Italia».

Il capobarca dell'«Eclisse» mostra i fori dei proiettili.

Il ministro Franco Frattini.

Da parte italiana è stata ribadita la necessità di concordare al più presto misure atte a prevenire il ripetersi di analoghi episodi. Analogo passo è stato compiuto presso il governo croato dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria.

Ma non è finita qui. Sulla vicenda ha parlato anche il sottosegretario alla Pesca, Paolo Scarpa Bonazza Buora: «Al fine di evitare che tali atti di prevaricazione nei confronti di pescherecci nazionali possano degenerare - ha detto -, la soluzione deve essere ricercata in un accordo bilaterale di pesca, che preveda un congiunto uso del sistema di monitoraggio dei pescherecci, così come è stato realizzato con le Seychelles».

«Tale sistema - ha spiegato Scarpa Bonazza Buora - peraltro già operativo in Italia da un anno, consente un continuo controllo, da parte del Centro nazionale dei pescherecci in attività di pesca, in grado di rilevare e comunicare agli altri Stati, con precisione ed in maniera automatica, le aree geografiche, quali ad esempio le acque territoriali straniere o le zone interdette alla navigazione, ove il peschereccio opera, in modo da avere la prova certa se sia stata o meno commessa un'infrazione, in caso di contestazione».

«Mi farò personalmente carico - ha concluso il sottosegretario alla Pesca - di promuovere tale iniziativa presso la commissione europea, non solo nei confronti della Croazia ma anche della Tunisia e degli altri paesi rivieraschi del Mediterraneo con i quali in passato si sono verificate conflittualità, spesso a danno dei pescatori nazionali, anche quando svolgevano attività di pesca legale in acque consentite come nel caso del peschereccio di Marano».

I pescatori istriani: «Troppi sconfinamenti Ecco perché la nostra polizia ha sparato»

MARANO Con quei gesti, i poliziotti a bordo della motovedetta croata volevano far presente che i pescatori maranesi dell'« Eclisse», il comandante Oliviero Corso, il suo socio Jimmi Ghenda, e il suo dipendente Giuliano Padoan, stavano pescando «dall'altra parte». Tanto sarebbe bastato per aprire il «fuoco intimidatorio», lunedì mattina scatenando il panico. Del resto, i pescatori istriani non lo mandano a dire. Luciano Bose, presidente del Sindacato pescatori di Umago, intervistato dalla «Voce del Popolo», lo ha detto chiaro: i motopescherecci italiani sconfinano spesso e sono ben equipaggiati, in grado di far danni in acque croate. Ergo: sono pregati di restare a casa loro.

Sembra dunque giocarsi sul filo del confine questa «guerra della pesca» che rilancia, mentre l'indagine è in corso nell'appurare circostanze e responsabilità (l'Ufficio marittimo di Marano sta completando la relazione che sarà inoltrata all'autorità marittima di Monfalcone e alla Procura di Udine), l'annoso problema legato al protocollo d'intesa tra Italia e Croazia.

E i maranesi insistono: «Eravamo in acque italiane», ha ribadito ieri il comandante Corso, ricordando di aver presentato denuncia per aggressione. Con lunedì, annuncia, saranno operativi.

Da parte sua, il presidente della Cooperativa San Vito di Marano, Daniele Squecco, allarga le braccia: «Il problema qui - dice - è l'assenza di acque internazionali che penalizzano la nostra pesca: i nostri pescatori e quelli croati si trovano praticamente a lavorare gomito a gomito». Parla di una «linea d'intesa» tra il Compartimento triestino e friulano nel tentare di risolvere la questione. Squecco, che ha già informato i vertici di categoria di Roma, precisa di aver preso contatti anche con i colleghi in Istria. «Sulla pesca promiscua - aggiunge - abbiamo da tempo avviato una collaborazione a livello di associazioni. Serve la volontà politica. Siamo tuttavia soggetti a normative comunitarie, pertanto, dovrebbe essere la stessa Comunità europea a "supervisionare" l'intesa».

All'indomani del primo «sì» al Parco del Carso, il presidente della Provincia di Gorizia si scaglia contro i poteri attribuiti all'omologo ente giuliano

Brandolin: «Trieste vuole annettersi l'Isontino»

Solidarietà dell'udinese Strassoldo e del pordenonese De Anna: «Il colpo di mano va bloccato»

GORIZIA «Non permetterò che la Provincia di Trieste si annetta l'Isontino. Se verrà approvata la legge che istituisce il Parco del Carso, noi non la riconosceremo e attueremo la disobbedienza civile». Toni fortissimi quelli usati dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, all'indomani dell'approvazione da parte della quarta commissione del Consiglio regionale della legge istitutiva del Parco del Carso. Legge che attribuisce alla Provincia di Trieste potere di controllo anche sugli atti dei Comuni della provincia di Gorizia. Di qui la determinata reazione di Brandolin. Che in questa battaglia non è solo: con lui - e contro Trieste - si schierano i presidenti della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e di Pordenone Elio De Anna.

Giorgio Brandolin

Tuona Brandolin: «Siamo pronti anche ad uscire, per protesta, dall'Unione delle province italiane (Upi) e a rivedere tutti gli atti di collaborazione già siglati con Scoccimarro». Ritiene «becera e offensiva» la proposta di legge regionale che inserisce, nell'ambito del nuovo Parco del Carso, i Comuni isontini di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago e Savogna d'Isonzo, attribuendone la responsabilità gestionale e urbanistica alla Provincia di Trieste. «È pazzesco - aggiunge Brandolin -. Non è la prima volta che un ente inutile come la Provincia di Trieste tenta di allungare le mani all'Isontino. È già capitato qualche mese fa con la definizione degli ambiti territoriali ma questa volta la misura è davvero colma: qui si attribuisce anche la competenza urbanistica alla Provincia di Trieste. Quella proposta di legge è anticostituzionale. La Costituzione dice, infatti, che il territorio va gestito dalle istituzioni ospitate entro i suoi confini: come si può coinvolgere un ente estraneo e esterno?»

Brandolin attacca anche la decisione di espropriare di qualsiasi competenza il neonato Comprensorio del Carso. «È prevista anche l'istituzione di un Comitato scientifico che avrà il compito di fare una valutazione sui progetti ricadenti sul Carso e fornirà supporto alla stesura del piano di conservazione e sviluppo che costituirà la base del regolamento del parco stesso. E credetemi - continua Brandolin - di quell'organismo faranno parte cani e porci e tutti di Trieste. Faranno cioè i padroni in una casa che non è la loro. Ma siamo pronti a stringere un'allenza con gli udinesi contro la "fame" di territorio dei triestini».

Ancora più duro il presidente Strassoldo che pure è del Centrodestra come Scoccimarro: «L'appartenenza politica non c'entra - spiega -. C'entra il buon senso e il rispetto delle istituzioni, quello che questa manovra dimostra non essere patrimonio della Provincia di Trieste. Non è la prima volta che questo ente tenta un colpo di mano per spaccare la provincia di Gorizia nel nome della giulianità». Ma Strassoldo va oltre alla denuncia: «È giunto il momento di rendersi conto che è necessaria l'istituzione dell'area metropolitana comprendente Trieste e gli altri comuni, sopprimendo la Provincia di Trieste, inutile visto l'esiguo territorio che amministra». Strassoldo, che attualmente è anche presidente dell'Upi ha convocato per lunedì il direttivo regionale in cui si chiederà conto a Scoccimarro di quanto avvenuto. «Per me - aggiunge Strassoldo - la provincia di Gorizia fa parte del Friuli e tra le tre Province friulane c'è grande compattezza nella progettualità e nelle scelte».

Più morbido Elio De Anna: «Non sta in piedi una legge che consente ad una Provincia di amministrare un territorio appartenente ad un'altra Provincia. Sono convinto che in aula la legge verrà modificata».

Infine i consiglieri regionali Brussa (Margherita) e Gherghetta (Ds) annunciano: «O si rimangiano la legge o rimettiamo in piedi il progetto del Grande Friuli. Non possiamo più sottostare allo strisciante atteggiamento della Provincia di Trieste. Sta mettendo in discussione lo stesso assetto istituzionale del Friuli Venezia Giulia».

Roberto Covaz
Francesco Fain

LA REAZIONE

Apprese le dichiarazioni dei colleghi, minaccia una controffensiva e nega di covare mire espansionistiche

Scoccimarro: «Pronti a uscire dall'Upi»

«Sono sorpreso, senza parole. Gravissime le accuse friulane: chiedano scusa. Eppure con Brandolin ho in piedi un progetto di promozione turistica...»

TRIESTE Annessione? Colpo di mano? Mire espansionistiche che covano da tempo nei confronti dei vicini? Il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, cade dalle nuvole. E non vuol proprio credere che i colleghi Strassoldo e De Anna del Centrodestra abbiano fatto fronte comune con l'ulivista Brandolin per arginare un presunto appetito triestino.

L'incredulità è tale che, interrogato dal cronista, Scoccimarro ha bisogno di un piccolo giro telefonico di «verifica». Con un risultato, almeno per quanto riguarda Strassoldo, diametralmente opposto a quello da lui auspicato, al punto che, a pochi minuti di distanza da uno scambio che s'intuisce raggelante, nella voce del triestino si percepiscono stupore e irritazione, a stento mascherati nei toni diplomatici.

«Sono senza parole. Quello che ha detto il presidente della Provincia di Udine è offensivo nei confronti dell'istituzione e della popolazione che rappresento. A questo punto non escludo iniziative clamorose. Tra un mese sarò il presidente di turno dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia. E, se queste dichiarazioni così gravi verranno confermate, non escludo di uscire dall'associazione. La dignità della Provincia di Trieste e della sua popolazione verranno tutelate nella maniera più consona. Non capisco proprio dove voglia andare a parare il ragionamento di Strassoldo... De Anna, per la verità, mi è sembrato molto più cauto e possibilista».

Fabio Scoccimarro

Nessuna volontà di allargarsi a scapito dei vicini, ribadisce Scoccimarro, dicendosi più che mai convinto che si stia sollevando un polverone del tutto uguale a quello scoppiato qualche mese fa sui cosiddetti «ambiti ottimali», quando Trieste fu accusata di voler fagocitare Grado e Monfalcone. «Intanto la legge deve essere ancora valutata dal Consiglio regionale. Nessuno di noi ha imposto nulla, né ha chiesto favoritismi. Il nostro rapporto con le altre Province è ottimo, anche con Brandolin, con cui abbiamo un piedi un progetto di promozione turistica. Ed è scontata la collaborazione di Gorizia nella gestione del Parco».

Ma se Brandolin viene in qualche maniera «assolto» («il suo atteggiamento è comprensibile, siamo in campagna elettorale e molti recitano a soggetto nel teatrino della politica»), per la pugnalata dell'omologo Strassoldo è difficile trovare scusanti. «Non vedo dove voglia andare a parare col suo ragionamento», sibila Scoccimarro.

«E pensare che è già stato miracolato con questa elezione, visto le sue varie provenienze politiche...».

ar. bor.

IL PARERE DEI SINDACI

Non convince il provvedimento. Si chiede di rispettare le esigenze dei residenti

I Comuni vogliono più potere

Solo il primo cittadino di Muggia plaude all'aspetto naturalistico del piano, mentre Ret (Duino Aurisina) si mantiene prudente. L'ira degli agricoltori

TRIESTE Un Parco imposto dall'alto, sottratto ai residenti, affidato a un organismo di gestione troppo mastodontico per funzionare.

Questa la reazione a caldo di fronte al primo schema di «Parco naturale del Carso» di alcuni sindaci dei Comuni della provincia triestina. Lapidario il sindaco di San Dorligo, **Boris Pangerc**: «Il Parco del Carso è solo quello proposto dalla legge 42 che prevede la Comunità montana come ente gestore. Chi abita entro i perimetri territoriali già fissati lavorerà in questo senso». «Di fronte allo schema approvato – continua il primo cittadino di Monrupino, **Alessio Krizman** – non so veramente che pensare. Non è possibile che si voglia creare un Parco imponendolo ai residenti. È una *devolution* che cresce al contrario, con i cittadini, le amministrazioni e le organizzazioni del territorio che verranno sentite solo a legge promulgata. Provo davvero solo tristezza, delusione e tanta preoccupazione per l'arroganza dimostrata dalla commissione consiliare. Qui non c'è nessuno con il quale interloquire: è una decisione che la Lista per Trieste aveva già programmato una trentina di anni fa, e che viene scaricata oggi in vista delle elezioni regionali».

«Continuo a sostenere le posizioni tenute dall'ex Comunità montana del Carso. È ora di finirla – afferma **Mirko Sardoc**, sindaco di Sgonico – con progetti calati sulla testa di una comunità che sembra non abbia diritto a far sentire la propria voce e le proprie esigenze. La gestione del futuro Parco dev'essere condivisa con chi vi risiede. Non credo – rincara Sardoc – alle soluzioni imposte. L'approccio da seguire, come ormai si usa in tutta Europa, è quello del *bottom up*, ovvero si delineano progetti e strutture dalla base verso i vertici. Domani con gli altri sindaci convocherò una conferenza stampa per chiarire ulteriormente».

«Il Parco del Carso è una possibilità di sviluppo per chiunque ci viva. Ritengo – ha detto **Edi Bukavec** per l'Associazione agricoltori di Trieste – che le diverse componenti della comunità dell'altipiano debbano essere coinvolte più incisivamente nella gestione del territorio. La città ha bisogno del Carso, il Carso della città: è necessario perciò dare pari dignità a tutti, nessuno escluso. Ma attenzione a non escludere gli autoctoni, altrimenti prevedo una forte resistenza a questo tipo di progetto».

Mirko Sardo (Sgonico)

«Devo valutare attentamente il documento – afferma il sindaco di Duino Aurisina **Giorgio Ret** –. Per ora posso solo dire che il ruolo dei Comuni compresi nel perimetro dev'essere decisionale, altrimenti strategie e operatività sui fronti agricolo, turistico, ambientale e culturale verranno meno». Soddisfatto invece **Lorenzo Gasperini**, sindaco di Muggia, per l'inclusione nel perimetro del Parco dei laghetti delle Noghere. «È un impianto naturale di valore, che merita tutela e valorizzazione. Sugli sviluppi del Parco, poi, imprescindibile il confronto con la Provincia».

Maurizio Lozei

Corale smentita: «Non è questo il momento»

Gamberale, Melò e Tondo a cena Ma la scalata di Autostrade Spa ad Autovie rimane pura fantasia

TRIESTE Autostrade spa all'assalto di una quota di Autovie Venete? Con la prima pronta a cedere, in cambio, il tratto Udine-Tarvisio? Scenario verosimile, perfino probabile per alcuni, ma per nulla concretizzabile a breve termine. E quindi del tutto prematuro. Tanto che in una cena solo apparentemente galeotta il possibile accordo ha avuto lo spazio di uno stuzzichino: praticamente non se ne è parlato.

Martedì sera, in uno stavolo di Pontebba, complice una riunione del cda della società del Passante di Mestre, si sono ritrovati attorno alla tavola imbandita anche **Vito Gamberale**, amministratore delegato di Autostrade spa, **Dario Melò**, presidente di Autovie, e il presidente della giunta **Renzo Tondo**. I rapporti tra Regione e Autostrade sono buoni e i personaggi per far discutere c'erano tutti, ma il diffondersi di «rumors» sull'avvio di una trattativa era stato subito stoppato, prima ancora della cena, dall'assessore alle Finanze **Pietro Arduini**: «Pure fantasie quelle che non escono dalla bocca della Regione».

Non sono troppo diversi i commenti del giorno dopo. Per il portavoce di Tondo, **Alessandro Colautti**, si è trattato solo di una «cena di rappresentanza, priva di implicazioni societarie. Certo, le sinergie interessano a tutti, soprattutto quando consentirebbero una più razionale gestione dei tratti autostradali, senza le attuali "interruzioni", ma siamo ancora lontani dai fatti concreti». Non risulta nulla di importante neppure a **Ferruccio Saro**, invitato ma non presente alla cena: «Allo stato attuale non sta succedendo alcunché - afferma il forzista -. Per quel che riguarda il futuro, vista la linea politica della maggioranza favorevole a mantenere almeno il 51% della società ma non contraria a cedere la parte eccedente, può accadere che si punti a recuperare risorse per dirottarle ad altri grandi investimenti infrastrutturali». In prospettiva Saro non esclude che si possa davvero attuare lo scambio delle quote di Autovie con il tratto Udine-Tarvisio («ipotesi particolarmente funzionale»), ma non dimentica di precisare che, al momento, «non esiste nulla che confermi questo indirizzo».

Con l'assessore Arduini che se ne tiene fuori («Non è la Regione ad avere bisogno di soldi, caso mai è la società»), conferme di questa lettura arrivano dall'assessore ai Trasporti **Franco Franzutti**. «La cessione delle quote è attualmente operazione impraticabile - afferma -, sia perché siamo in periodo preelettorale, sia perché non c'è alcuna necessità né di aumentare le tariffe né di cercare nuove soci, nell'attesa di vedere come lo Stato finanzierà la terza corsia e la riqualificazione della Villesse-Goriza. È chiaro che se, come pare, il finanziamento sarò ampio, non ci sarà la necessità di una cessione di quote. Poiché la ricapitalizzazione è funzionale a una spesa, fino a quando quei cantieri non saranno aperti e non sarà chiaro il contributo statale, qualsiasi novità è rimandata di mesi. Se ne riparlerà dopo le elezioni».

Marco Ballico

Approvata dal Consiglio la legge sugli enti locali L'opposizione: «Questa è devolution alla rovescia»

TRIESTE L'attività del Consiglio regionale è ripresa ieri con l'adozione di un provvedimento contenente una serie di norme riguardanti gli enti locali, quali – per citare gli argomenti di maggior rilievo – la definizione delle quote di riparazione cui è stata condannata l'Enel a vantaggio dei comuni di Erto-Casso e Vajont e il finanziamento dei piani di sostegno, in carenza di personale adeguato, per i ragazzi svantaggiati che frequentano la scuola dell'obbligo.

Nel primo caso è stato deciso che l'ammontare delle riparazioni per il crollo della diga del Vajont venga suddiviso fra i due comuni nella misura del 65 e del 35%, così risolvendo un annoso contenzioso. Nel secondo caso si è dato infine corso a una vera, in virtù della quale sarà la Regione a dare soldi, di fatto, allo Stato. A rimedio delle carenze di quest'ultimo. Per quando riguarda il finanziamento dei progetti a sostegno degli alunni in difficoltà, la competente commissione aveva a suo tempo deliberato all'umanità di aiutare indirettamente le singole scuole attraverso i comuni. Ma ieri in aula la maggioranza di Centrodestra ha cambiato idea: ha definito «demagogica» quella soluzione, giudicandola da ingenerare complicazioni burocratiche; e ha preferito destinare i finanziamenti direttamente alla Direzione scolastica regionale, che è organo dello Stato. Le opposizioni hanno accusato in particolare i leghisti di dare così attuazione a un'autentica «devolution» alla rovescia e si sono astenute. La legge è infine passata coi soli voti della Cdl.

g.p.

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Continuano a proliferare i siti dedicati a studentesse, mamme e imprenditrici. Utenti e operatrici sono sempre più numerose e agguerrite

Donne on-line, l'altra metà del web

Cultura, sociale, divertimento: l'universo femminile ha scoperto le potenzialità della rete

TRIESTE Nella sterminata prateria di Internet le donne si stanno ritagliando uno spazio sempre maggiore sia come fruitrici di informazioni, notizie e servizi, sia come operatrici. La rete nei prossimi anni potrà acquisire un fetta importante di nuovi «clienti» e se il fenomeno riscuoterà lo stesso successo ottenuto ad esempio dalle riviste femminili a livello momdiale, una parte delle aziende che hanno il loro core business sulla rete saranno più felici, economicamente parlando.

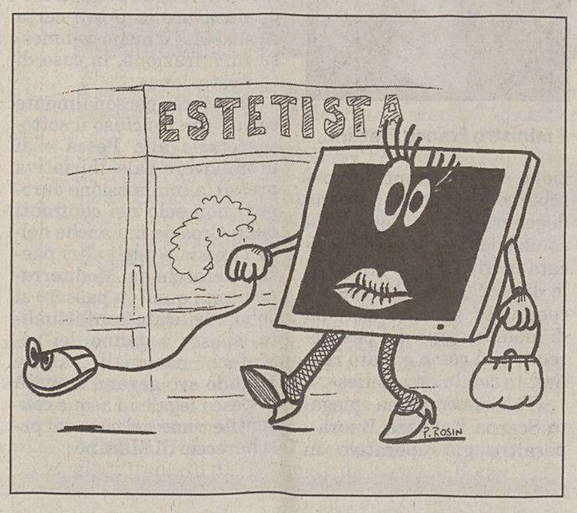
Il panorama offre dei siti generici e di intrattenimento ma anche spazi con una valenza sociale che va dalle Pari opportunità al lavoro, dalla salute al volontariato

Tra i contenitori web generici un posto di prim'ordine spetta al sito delle donne on line **www.dols.net**, ma anche il server delle donne di Bologna è all'indirizzo **www.women.it** è un buon modello. Riporta iniziative delle donne in Italia, link all'associazione Orlando, alle Donne sì, alla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità Uomo Donna (**www.palazzochigi.it/cmparita/**).

Tra le «creazioni» più leggere ed originali merita una visita «Altre donne nel Web» che è la rubrica (**http://www.comune.venezia.it/c-donna/donnew.html**) ospitata dal sito del comune di Venezia con lo scopo di segnalare luoghi interessanti per le donne. E le segnalazioni sono le seguenti: per chi ama i libri e i libri belli da toccare e da guardare, viene segnalato il sito di una donna giovane, una donna che ha frequentato il Centro Donna e seguito i corsi per creare pagine web, che è diventata imprenditrice di sè stessa, ha aperto una casa editrice e una libreria in Internet (**www.libreriachaiara.com**).

Per le più giovani, un sito che vive su una redazione di tre giovani ragazze ed un ragazzo, creato e curato tutto da loro. Sono agli inizi, vorrebbero riuscire a creare una directory stabile al femminile, ironica e divertente nelle recensioni. Andate a guardarlo, l'indirizzo è: **www.solecuoreamore.it**.

Passando ad argomenti più impegnativi, negli ultimi anni molte associazioni



di donne hanno sfruttato le potenzialità della rete. In tema di salute spunti interessanti sono forniti dall'Associazione italiana per l'educazione demografica (**www.aied.it/4/home.htm**)

Il sito **www.tzm.it/azzurrorosa/assistenza.htm** è la vetrina on-line dell'associazione di volontariato «Telefono Azzurro-Rosa» nata circa 15 anni fa, con lo scopo di prevenire l'abuso all'infanzia, ai minori e alle donne, che sono in situazioni di minor capacità difensiva, fisica e strumentale. Nello stesso segmento a Trieste è nato **www.sociale.triesteincontra.it/donne/servassistenza**.

Su un altro tema cui le donne sono sempre più sensibili, il lavoro, l'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile è sbarcato in Internet con un sito che offre spunti importanti, **www.osservatoriodonna.igol.it**.

Sempre come dirette emanazioni di associazioni femminili meritano una citazione quello di Medea, un'associazione di donne europee (**www.provincia.venezia.it/medea/checosa.htm**).

Si tratta di un «contenitore di riflessione, che si propone di ragionare sulla società della comunicazione così come essa si va costruendo e di diffondere una cultura sensibile alle differenze, segnando con uno sguardo di genere i nuovi processi di comunicazione e informazione elettronica.

Webgrrls Italy (**www.aspide.it/webgrrls-fi**) Italy è la versione italiana dell'iniziativa nata a New York nel 1995, che conta affiliazioni in tutto il mondo (dalla nuova Zelanda, a Honolulu all'Olanda alle Filippine). Si tratta dell'associazione internazionale delle Webgrrls, nata per promuovere Internet fra le donne.

Non mancano nemmeno le pubblicazioni. Una rivista on line per le ragazze la troviamo all'indirizzo **www.margherita.net**: tratta di salute, l'anoressia ad esempio, bellezza, moda, cultura, cucina. Con possibilità di iscriversi alla newsletter del magazine, mentre «Il Paese delle donne» on line (**www.womenews.net**), è un foglio che tratta di femminismi, cultura, scienze, pace e guerre, saperi al femminile e diritti. Spazio donna invece (**www.spaziodonna.com**) si presenta come uno spazio per amica.

Tra le realtà triestine da più un anno la rete è diventata un mezzo di promozione e soprattutto di comunicazione sia interna che verso l'esterno dell'associazione Ceres donne. Recentemente ha subito un'operazione di restyling grafico. Lo spazio ospita un ricco elenco di siti (non solo gestiti da donne o che parlano dell'universo femminile) consigliati dall'associazione. L'indirizzo è **www.retecivica.trieste.it/ceresdonne**.

La donna ha scoperto il web e anche Internet è entrata nell'universo del gentil sesso. E molte iniziative nate on-line offrono anche ai maschi argomenti interessanti e soprattutto novità tecniche e soluzioni originali per interpretare le caratteristiche della rete.

Aumento del 43%

Cresce l'allarme per le cybertruffe Ogni anno costano 50 miliardi di euro

Un vero e proprio Far West: truffe, imbrogli, somme di anticipate e mai più restituite, a volte persino rapimenti.

Accade su Internet, dove il danno provocato dalle frodi via web ammonta a 50 miliardi di euro all'anno, secondo i calcoli del sito **www.fraud.org**. Un aumento del 43% rispetto all'anno precedente.

L'ultima truffa in ordine di tempo è la «Nigeriana 419» (il codice postale della Nigeria). Il giro d'affari è stato calcolato in circa 5 milioni di euro e il meccanismo è semplice: la «vittima» riceve una e mail in cui un sedicente procuratore parla di un parente mai conosciuto ma con lo stesso cognome che ha perso la vita in un incidente stradale insieme a tutta la sua famiglia e ha lasciato un cospicuo gruzzolo, di qualche milione di dollari, in banca. Il procuratore offre al malcapitato la possibilità di trasportare fuori dalla Nigeria dietro compenso, il denaro e per far questo richiede con e-mail successive un acconto per «spese legali» che solitamente si aggira intorno ai 5 mila dollari. Chi ci casca perde i soldi ma non solo, perché sono già stati registrati casi in cui il truffato viene invitato in Nigeria per prelevare il denaro e poi rapito per chiedere un riscatto alla sua vera famiglia.

Senza arrivare a questi casi limite, le truffe sul web sono comunque tante e variegate. Le più diffuse sono quelle compiute attraverso l'acquisto di beni sulle aste on line. Oggetti mai consegnati oppure difettosi, carte di credito clonate, elenco di indirizzi mail diffusi senza il minimo rispetto della privacy. Lo stesso vale per le varie «catene di Sant'Antonio», l'ultima in ordine di tempo quella che proviene da un finto indirizzo della Ericsson: una tale **ann.swalden ericsson.com** manda una e mail proponendo l'invio gratuito di un cellulare dell'ultima generazione se l'utente invierà a minimo 8 amici la stessa e mail. Peccato che l'indirizzo della signora Swalden sia inesistente e i modelli di telefonini non vengano più prodotti dall'anno scorso.

Dalla A alla Z

La memoria di massa per salvare tutti i dati

M come Memoria di massa: dispositivo non volatile di memorizzazione e conservazione dei dati. Può essere di tipo fisso (come l'hard disk) o rimovibile (come le unità a cartuccia); interno al computer o esterno ad esso. Di sola lettura (come i Cd-Rom) o di lettura/scrittura (come i floppy ed i Cd-Rw).

D come Dma (Direct Memory Access): metodo di comunicazione diretto tra un dispositivo che deve utilizzare la memoria centrale e la memoria stessa. Questo meccanismo, grazie a chip appositi, ottimizza l'uso delle risorse del computer poiché evita il passaggio dei dati attraverso la Cpu quando questo non è necessario, velocizzando le operazioni. Particolarmente utile nel trasferimento di file da hard disk in memoria centrale.

T come Texel: elemento base delle texture, immagini che vengono usate per rivestire le superfici degli oggetti 3D per conferire loro più realismo.

LA LEZIONE Finora solo negli Stati Uniti esiste una parità di fruitori tra i due sessi ma in pochi anni si prevede che il gap europeo segnerà un'inversione di tendenza

Fantasia e umanità: la rivoluzione firmata dal gentil sesso

Le soluzioni adottate negli «spazi in rosa» stanno trasformando un mezzo in passato rivolto soprattutto ai maschi

Come sono costruiti e quali caratteristiche strutturali e grafiche differenziano un sito dedicato prevalentemente alle donne rispetto a uno destinato ai maschi o aagli spazi web «trasversali» e generalisti?

Proviamo a vedere e a scoprire, se e quanto c'è dell'universo femmineo in questo immenso mare di Internet, quanto riusciamo a scorgere della creatività, della sensibilità e della curiosità che alle donne,oggi è riconosciuta all'unanimità.

Bisogna partire alla larga, ammesso che ci sia riuscito di inquadrare l'altra metà del cielo per quanto possibile, obbiettivamente e senza un certo pregiudizio di fondo, dovremmo inquadrare e definire il rapporto che intercorre tra questi due mondi: quello di internet culturalmente maschile e quello del lavoro nel medesimo contesto al femminile.

Non c'è dubbio che la genesi e lo sviluppo di questo media, che era nato per ben altri scopi, ha visto come artefice il popolo maschile; palesemente o meno, ritroviamo una serie di schemi e interfacce che volenti o nolenti dal profilo degl'inventori sono fortemente connotate.

Osiamo pensare che probabilmente il web visto in chiave femminile avrebbe tutt'altro aspetto.

E su questa linea che cerchiamo di analizzare quanto è possibile trovare sulla rete.

Come risulta da statistiche è evidente il gap che sussiste tutt'ora tra fruitori del web di sesso maschile e fruitrici di sesso femminile, unica eccezione di una certa rilevanza è il rapporto statunitense nel quale si evidenzia che le donne usano internet come e più degli uomini, uno status che probabilmente diventerà presto realtà anche nel nostro Paese e nel vecchio continente.

Le donne incalzano, nell'abitudine ad usare il web, passivamente e attivamente, con tutto ciò che comporta, ci sono sempre più siti fatti da donne per le donne e non, alla base c'è la voglia e la loro capacità di comunicare tipica dell'altra metà del cielo..

Pensiamo solo alle diverse necessità di carattere pratico delle donne, il rispetto per mille abitudini quotidiane e la propensione al mantenimento di uno standard quotidiano elevato con propensione alle ricercatezza e alla capacità di rinnovarsi; aggiungiamo a tutto ciò il bisogno di scambio e di condivisione.

Nel contesto produttivo c'è sostanzialmente uno spunto di fondo diverso, nella visione femminile, anche secondo quanto detto dalle nuove «operatrici» del settore web, che orienta le donne verso un'interpretazione del media in maniera univoca.

La possibilità di sfruttare una tecnologia poco umana, vista come un agglomerato macchinoso, in uno strumento creativo e modellabile alle proprie esigenze di interpretazione, ed inoltre la possibilità di mediare informazioni, scavando in un nuovo modello comunicativo, facendo uso di un linguaggio nuovo e originale.

Ed ecco allora siti come l'www.altrameta.it portale per chi cerca informazioni: un sito ricco e frequentemente aggiornato di risorse, link utili (donne in rete, scuola e famiglia, lavoro, salute, shopping, servizi online e una comodissima edicola dove si possono sfogliare i giornali e riviste, anche stranieri) news e servizi per l'altra metà del Web. Molto originale lella sua costruzione è www.femmes.it anch'esso leggero e colorato che tratta molteplici argomenti, oppure il grafico www.906090design.com, di tendenza; in ognuno c'è l'idea di fondo per la quale si vuole in qualche modo scavalcare il precostituito non dando per scontato niente, reclamizzando la paternità al femminile, e volendo puntare sulla risorsa donna, sulle sue esigenze e soprattutto sulla sua diversa sensibilità.

Del resto chi meglio di una donna può interpretare i desideri di altre donne, sviluppando un web ergonomico e amichevole; forse è proprio questo che mancava un occhio diverso come quello femminile che riorienti un po' il percorso segnato, per riadattare questo eccezionale mezzo a un «popolo» che cresce e che sempre più chiede alla tecnologia potenza affidabilità ma forse anche un po' più di umanità e un pizzico di fantasia.

E non è da escludere che il tocco femminile riesca ad imprimere all'universo web quel pizzico di appeal in più capace di far decollare definitivamente Internet.

La smart-tag combatte la contraffazione

L'ultima frontiera contro la contraffazione si chiama smart-tag: microchip frutto dei prodigi della miniaturizzazioneinseribili in un capo d'abbigliamento o in un biglietto aereo e che permettono l'identificazione attraverso sistemi molto semplici e a basso costo. La tecnologia è quella dei sistemi di identificazione a radio frequenza Rfid (Radio frequency identification device), basati sull'impiego di transponder (o «tag», cartellino elettronico). L'utilizzazione dei tag è rimasta per alcuni anni confinata ad applicazioni particolari e con volumi di produzione non molto rilevanti.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Sei una donna e vuoi comunicare è scambiarti informazioni con altre donne? Il «sito delle streghe» è quello che fa per te. Vai all'indirizzo **http://www.geocities.com/tesorino/Il_sito_delle_streghe/index1.html.** «Questo sito è dedicato alle donne... perchè nella società di oggi non hanno ancora abbastanza spazio... Se vuoi farti trovare nel mare magnum di internet segnalaci il tuo sito» è con questo invito si apre il «Sito delle streghe». E ci parla di donne e cultura, donne che scrivono, donne nella musica, nel cinema, donne e leggi, donne viste dagli uomini.

BRAIN STORE PRESENTA: I MIGLIORI NEGOZI PER L'INTRATTENIMENTO DOMESTICO
BRAIN RECORDS
via Giulia 64. Tel. 040 351280
CD - DVD - VHS - DJ SERVICE
- tutte le ultime uscite in cd - mix - dvd - vhs
- vasta scelta musicale > dance - house - rock - hip hop - nu-jazz ... e tanto altro ancora
- noleggio e vendita dvd - vhs - playstation 2 a partire da 1,50 € in più offerta noleggio
- 3 film da catalogo per 7 giorni solo 5,00 €.
PASSA A TROVARCI. NON TE NE PENTIRAI:
DA NOI LA PROFESSIONALITÀ FA LA DIFFERENZA.

MADE IN JAPAN
via Giulia 71. Tel. 040 51071
VIDEOGAMES ITALIANI E IMPORT NUOVI E USATI · GADGET · ANIMAZIONE GIAPPONESE
- puoi provare liberamente tutte le novità dal mondo dei videogames
- i migliori japan cartoons in vhs e dvd per adulti e bambini
- acquista tutto a partire da 26 € al mese
OFFERTA: PLAYSTATION 2 + MEMORYCARD + JOYPAD
TUTTO ORIGINALE SONY
289,00 €

Cosa c'è di più semplice?

Passare ad una Fiat nuova.

Lubrificazione specializzata Selexia

E oltre agli ecoincentivi statali, prezzi bloccati fino al 31 gennaio.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili.

Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e scegli l'importo della rata mensile più comodo per te. In un attimo, sei a bordo della tua nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: inizia l'anno nel migliore dei modi. Fiat nuova, vita nuova.

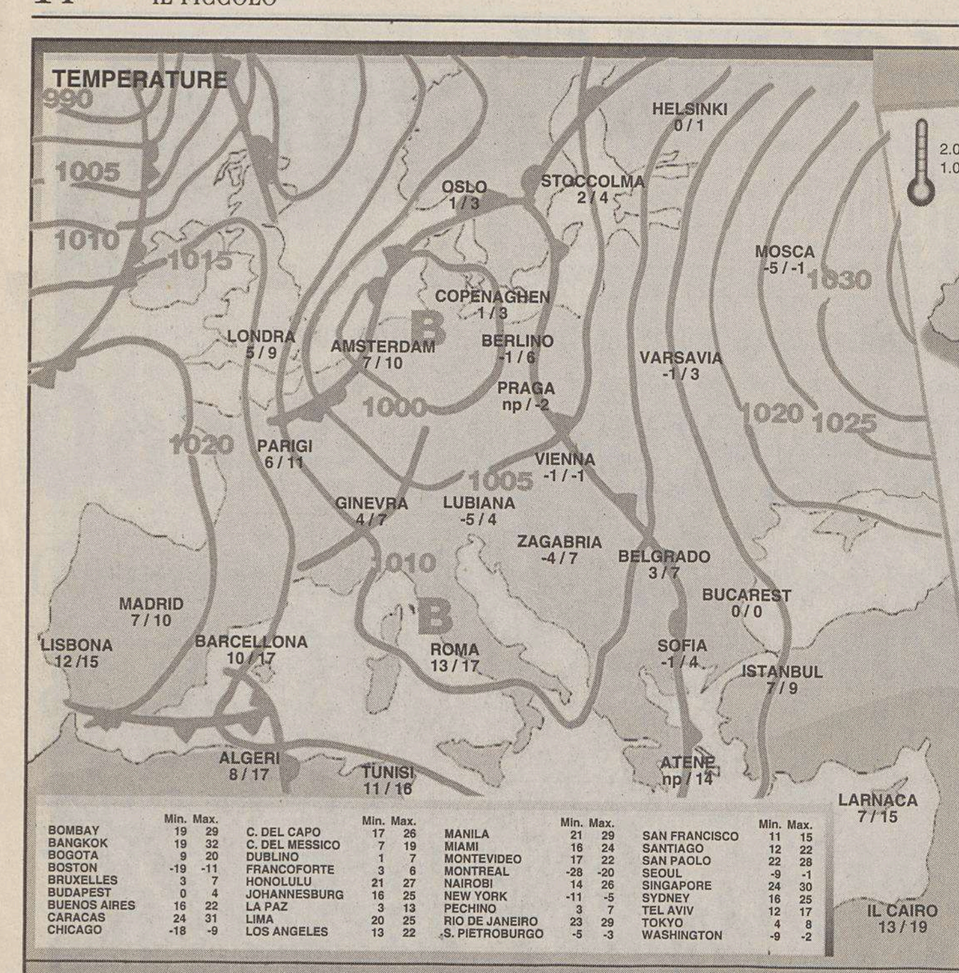
Modello	Prezzo*	Importo rata*
Panda	da € 5.950	da € 165
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

Punto, Seicento, Panda. È semplice.

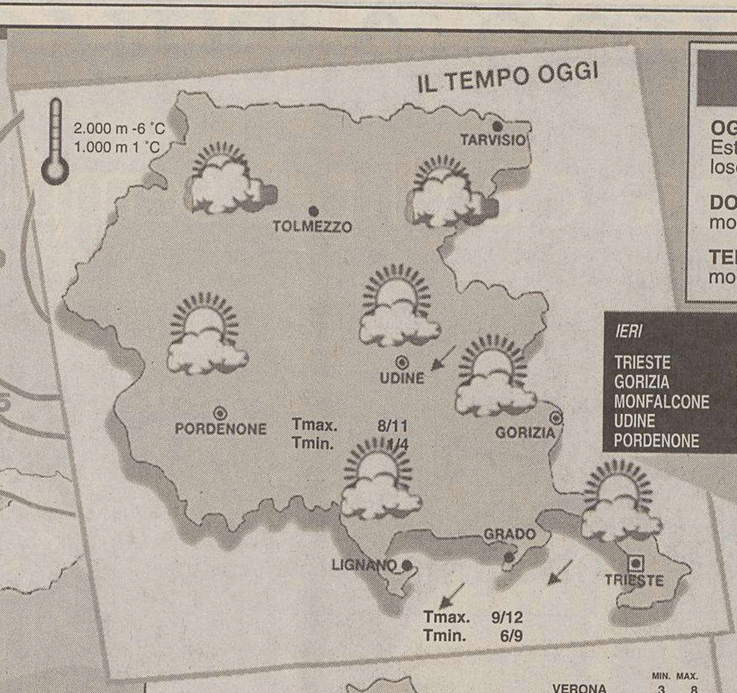
*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Panda durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 165,28 euro. TAN 0%, TAEG 1,68%. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/01/03 per le vetture disponibili in rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Sava.

www.buy@fiat.com

FIAT



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	29	C. DEL CAPO	17	26	MANILA	21	29	SAN FRANCISCO	11	15
BANGKOK	19	32	C. DEL MESSICO	7	19	MIAMI	16	24	SANTIAGO	12	22
BOGOTA	9	20	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	17	22	SAN PAOLO	22	28
BOSTON	-19	-11	FRANCOFORTE	3	6	MONTREAL	-28	-20	SEOUL	-9	-1
BRUXELLES	3	7	HONOLULU	21	27	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	0	4	JOHANNESBURG	16	25	NEW YORK	-11	-5	SYDNEY	16	25
BUENOS AIRES	16	22	LA PAZ	3	13	PECHINO	3	7	TEL AVIV	12	17
CARACAS	24	31	LIMA	20	25	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	4	8
CHICAGO	-18	-9	LOS ANGELES	13	22	S. PIETROBURGO	-5	-3	WASHINGTON	-9	-2



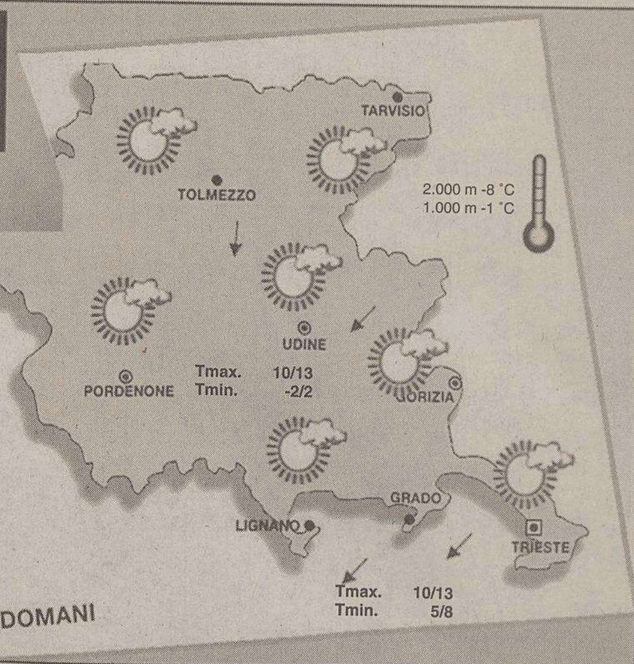
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,6	10,3
GORIZIA	6,0	8,3
MONFALCONE	8,0	9,3
UDINE	5,9	8,0
PORDENONE	6,0	8,0

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 gennaio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Su pianura e costa cielo variabile con vento da Nord-Est moderato, più probabile dal pomeriggio. In montagna cielo in prevalenza nuvoloso.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo poco nuvoloso con vento secco da Nord in montagna, da Nord-Est (Grecale), da moderato a forte su pianura e costa.

TENDENZA PER SABATO. Cielo sereno. Soffierà ancora vento da Nord-Est da moderato a forte.



	MIN.	MAX.
VERONA	3	8
VENEZIA	5	5
MILANO	0	3
TORINO	-5	4
GENOVA	4	14
BOLOGNA	1	8
FIRENZE	7	13
PISA	6	12
ANCONA	7	8
PERUGIA	7	13
PESCARA	8	17
L'AQUILA	5	11
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	11	15
CAMPOBASSO	6	np
BARI PALESE	9	16
NAPOLI	9	14
POTENZA	6	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	12	17
MESSINA	11	16
CATANIA	8	18
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	8	15

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare al mattino sul settore orientale con schiarite nel corso della giornata. Parzialmente nuvoloso sul settore Nord-occidentale e locali addensamenti sui versanti settentrionali delle Alpi. Locali nevicate sopra i 1000 m in mattinata. Centro: nuvoloso al mattino con locali piogge sul versante tirrenico e sull'Umbria, dal pomeriggio precipitazioni sul versante adriatico, neve sopra i 1200 m. Parziali schiarite in serata in Toscana. Sardegna molto nuvoloso con piogge. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare con addensamenti estesi e copertura su tutte le regioni nel corso della giornata con precipitazioni sparse.

in diminuzione.

deboli settentrionali al Nord, moderati occidentali al Centro-Sud con i Maestrale sulla Sardegna.

poco mosso l'Adriatico, mossi Jonio e restanti mari.

SALDI -40% -50%
mikmak boutique
Via Mazzini 32 - TRIESTE - TEL. 040.639294
SALDI -40% -50%
Com. Com. eff.

SCACCHI

L'antico gioco non è sempre uguale a sé stesso, nonostante l'apparenza

Un software porta fantasia tra Pedoni, Re e Regina

Anche se siamo naturalmente portati a considerare il gioco degli scacchi come immutato e immutabile fin dalle sue origini, in realtà nel corso dei secoli – a seconda degli usi e costumi dei luoghi di diffusione – esso ha subito una continua evoluzione tanto che la sua definitiva codificazione è un evento relativamente recente. Perfino le figure hanno progressivamente trasformato le loro peculiarità iniziali modificandosi nel tempo, tranne forse l'umile e operoso Pedone, cambiato più nel nome – Fantaccino, Fante o Pedone – che nella sostanza: l'unica variazione – il doppio passo a partire dalla casa di partenza – è subentrata qualche secolo fa per dinamizzare uno svolgimento di partita altrimenti troppo lungo e farraginoso.

A dir la verità anche il Cavallo non è troppo diverso fra paese e paese, al contrario della Torre, che prima di diventare Rocca era costituita da un Cammello sormontato da Arcieri. L'Alfiere invece è il pezzo che incorre in più variazioni di carattere geografico: Elefante in Oriente, Fou (buffone) in Francia, Bishop (vescovo) nei paesi anglosassoni e Alfiere (portabandiera) in Italia.

La Donna un tempo era molto meno importante potendosi infatti muovere di un solo passo alla volta: il suo compito fra i Persiani era di Consigliere o di Visir, come in effetti questa figura allora si chiamava. Infine il Re, lo Scià, da sempre pezzo chiave nell'economia e nella glottologia del gioco (scaccomatto deriva infatti da «Shasmàt» che significa «Il Re è morto!»), rimasto sostanzialmente immutato nel tempo salvo l'introduzione recentissima di quella particolare mossa multipla denominata arrocco.

Ma la «globalizzazione» del gioco con il conseguente confronto fra le varie scuole scacchistiche e l'analisi automatizzata tramite sofisticati software hanno drasticamente ridotto il territorio inesplorato sulla scacchiera, ed ecco allora la comparsa di bizzarre variazioni alle regole allo scopo di resettare tutti i parametri tecnici in nome della più spregiudicata fantasia. Hanno così trovato fortuna il sistema Alice, giocato su due scacchiere parallele con i pezzi che muovendo passano dall'una all'altra, oppure la scacchiera cilindrica (con asse verticale) in cui le colonne a e h diventano adiacenti dando la possibilità alle Torri di muoversi orizzontalmente all'infinito. Più semplici sono la scacchiera rotonda (cambia solo la forma) o quella a rimbalzo, in cui l'Alfiere e la Donna possono continuare a rimbalzare come palle da biliardo. Infine il gioco marsigliese che permette di effettuare due mosse consecutive, anche con lo stesso pezzo. Tutto ciò può essere davvero molto divertente: provare per credere...

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione.

Toro 21/4 20/5
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare e da proporre agli altri.

Gemelli 21/5 20/6
Avete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

Cancro 21/6 22/7
La prudenza e la cautela delle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso.

Leone 23/7 22/8
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di argomenti riservati.

Vergine 23/8 22/9
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena.

Bilancia 23/9 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia.

Scorpione 23/10 21/11
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi. Datevi da fare con un poco di metodo.

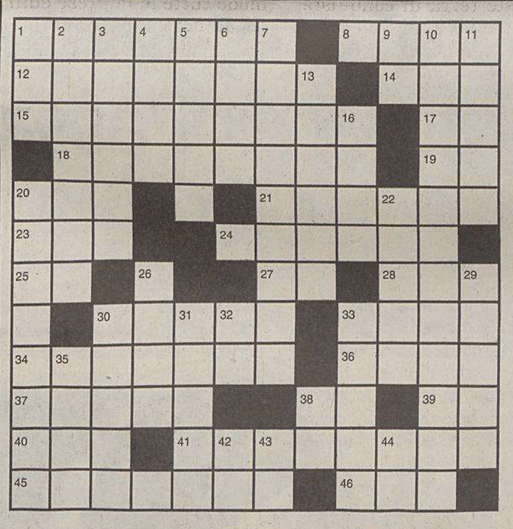
Sagittario 22/11 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di aiuto.

Capricorno 22/12 19/1
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolvete abbastanza facilmente un problema finanziario.

Aquario 20/1 18/2
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi un po' di irritazione, che vi può indurre a colpi di testa.

Pesci 19/2 20/3
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Immagazzinate sulla nave - 8 Fossa - 12 Lo scrive un giornalista - 14 Preposizione articolata - 15 Finisce a mezzogiorno - 17 Prefisso iterativo - 18 Vi si beve e si ascolta musica - 19 Inter City - 20 Sacerdote (abbr.) - 21 Il nome di Baratieri - 23 Il primo numero - 24 Un'estremità della spiga - 25 Inizio del corteo - 27 Comuni ad alte e basse - 28 Andata in dialetto - 30 Squadra nerazzurra - 33 Una chiusura liturgica - 34 Situate fuori - 36 Formano la flotta - 37 Ristagno negli affari - 38 Un po' di ottimismo - 39 Il centro di Roma - 40 L'attore Mineo - 41 Crac finanziario - 45 Molto rispettato - 46 Punti scuri sulla pelle.

VERTICALI: 1 Il regista Peckinpah - 2 Si usa per praticare fori - 3 Relativo ai pesci - 4 Esistenza - 5 Chicco d'uva - 6 Gradazione di voce - 7 Un verbo per il computer - 9 Studio in centro - 10 Misericordiosi, pietosi - 11 Una delle Kessler - 13 Sono dette anche «leoni marini» - 16 Dio greco della guerra 20 Si può raggiungere cantando - 22 La gode l'uomo onorato - 26 La Sastre del cinema - 29 Si fa allo scoraggiato - 30 Il nome di Svevo - 31 Detta e ridetta - 32 In pena - 33 Un nome di Cechov - 35 Il Kenton del jazz - 38 Collocarsi al centro - 42 Le divide la S - 43 In auto e in camion - 44 Lecce.

SOLUZIONI DI IERI

P	R	O	T	O	T	I	P	O	■	O	N
R	I	P	I	D	O	■	R	■	U	S	A
E	T	E	R	E	■	R	E	A	G	A	N
C	I	R	O	■	C	O	S	T	O	R	O
I	R	E	■	C	O	N	S	O	L	E	■
S	I	■	B	A	L	Z	A	N	A	■	C
I	■	S	O	S	P	I	R	O	■	D	E
■	C	A	R	T	I	N	E	■	R	A	F
D	E	V	I	A	T	O	■	M	U	T	A
A	S	I	A	G	O	■	R	A	B	A	L
M	I	O	■	N	■	G	E	N	E	R	E
A	O	■	M	A	C	E	D	O	N	I	A

Crittografia a frase: *TURBAN TENERO = TURBANTE NERO*

Indovinello: *IL PUGILE*

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,4,10)
PERDITA AL METANODOTTO
Stella Marina

INDOVINELLO
Le gambe
Fortunato colui che ce l'ha belle
ché talor non si reggono o son corte;
ma prudenza consiglia a non scoprirle,
specie per chi l'ha brutte e chi l'ha storte.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NMANZ33
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.
NEGOZIO
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

LOTTO

BARI	57	27	73	28	35
CAGLIARI	43	85	68	49	17
FIRENZE	89	50	24	40	63
GENOVA	52	10	44	66	78
MILANO	69	86	31	16	29
NAPOLI	51	39	6	33	45
PALERMO	58	51	64	42	31
ROMA	86	33	6	2	54
TORINO	12	40	34	57	54
VENEZIA	7	26	46	30	9

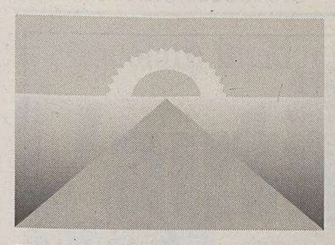
Superenalotto (Concorso n. 7 del 22/1/2003)

51 57 58 69 86 89 — JOLLY 7

Montepremi €	5.733.093,34
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	17.023.957,24
Al vincitore con 5+1 punti €	9.407.563,30
Ai 25 vincitori con 5 punti €	45.864,75
Ai 2721 vincitori con 4 punti €	421,39
Ai 93.811 vincitori con 3 punti €	12,22

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.58**
La Luna:	si leva alle	**23.03**
	cala alle	**10.33**

4.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

Sant'Emerenziana v.

IL PROVERBIO

Il pudore conferisce alle donne un fascino invincibile.

MAREE

Alta:	ore	0.55	**+42**	cm
	ore	12.10	**+21**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-18**	cm
	ore	18.45	**-40**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.38	**+40**	cm
Bassa:	ore	7.47	**-17**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,6** minima
	10,3 massima
Umidità:	**88** per cento
Pressione:	**1001,3** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**9,7** km/h da N-W
Mare:	**8,9** gradi

Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Venti pattuglie di investigatori della Guardia di Finanza hanno perquisito le sedi delle maggiori imprese edili triestine riunite nel «Ciet»

«Cartello» per gli appalti, indagati 10 costruttori

Al centro dell'inchiesta del pm Milillo è l'aggiudicazione dei lavori del piano parcheggi del Comune

L'indagine è sorta dagli sviluppi del caso sul crac dell'Edile adriatica

Associazione a delinquere finalizzata a turbare aste e appalti pubblici.

Venti pattuglie di investigatori della Guardia di Finanza ieri hanno perquisito le sedi delle maggiori imprese di costruzioni della città, riunite nel «Ciet srl». Dieci imprenditori e manager sono indagati per la stessa ipotesi di reato.

Il pm Giorgio Millilo sospetta che queste imprenditori abbiano pilotato o cercato di pilotare a proprio favore gli appalti dei parcheggi che il Comune di Trieste voleva costruire in varie zone della città alla fine degli anni Novanta. Piazza Vittorio Veneto, piazza del Ponterosso, piazza Volontari giuliani, piazza Puecher, Campo San Giacomo e Giardino pubblico. Alcuni di questi parcheggi sono in via di costruzione, altri sono naufragati tra veti e difficoltà tecniche.

Alle gare per assicurarsi i lavori avevano partecipato molte imprese e i vincitori erano stati sempre diversi. Sembrava tutto regolare. Peccato che, secondo l'ipotesi della Procura, ogni dettaglio fosse stato già deciso tra le imprese riunite nel Ciet, «Consorsio imprese edili Trieste srl», con sede in via Cassa di Risparmio 6.

Tra gli appalti presi in esame dall'inchiesta anche quelli per i parcheggi in piazza Ponterosso e piazza Vittorio Veneto.

Lì ieri hanno bussato i finanzieri della Tributaria esibendo l'ordine del magistrato. Altre pattuglie intanto entravano nella sedi della Riccesi spa, della Cividin, della Carena e di altre imprese di minore caratura. In ogni società sono stati acquisiti documenti cartacei e informatici. L'esame inizerà stamane ma i tempi si preannunciano lunghi.

L'accordo tra imprenditori e manager aveva uno scopo preciso. Quello di far distribuire gli appalti miliardari dei parcheggi in percentuali omogenee alle «carature» delle singole imprese. Più grossa e importante era la società, maggiori «bocconi» di quei lavori le spettavano. Con questo accordo, sempre secondo gli investigatori, sono state tenute ai margini dei lavori cittadini le imprese «foreste», friulane e nazionali, Inoltre le stesse società triestine non si sono reciprocamente scannate in ribassi su ribassi per acquisire i lavori.

Il sistema era ben oliato e collaudato. Qualche pubblico amministratore aveva subodorato qualcosa ma la svolta delle indagini è stata determinata dal crac dell'Edile adriatica. Nel corso di una banale perquisizione i finanzieri hanno trovato un documento più che interessante. Il pm Giorgio Milillo lo ha letto e ha capito cosa rappresentavano quei numeri, quelle percentuali di ribasso. In pratica il magistrato ha ora sul suo tavolo una sorta di verbale delle riunioni dei soci del Ciet con tanto di decisioni operative.

Ma il magistrato ha avuto dalla sua anche le dichiarazioni di un manager messo alla porta da una delle imprese. Quando ha capito che per lui nel settore edile non c'era più posto. Ha parlato, ha svelato retroscena e accordi. Le sue parole e i «verbali» con le percentuali di ribasso delle singole imprese hanno innescato prima l'inchiesta, poi le perquisizioni di ieri.

L'ipotesi di reato è quella di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e di appalti pubblici

Nessuno è finito in carcere. Non sono coinvolti nell'inchiesta politici o pubblici amministratori. Anzi, il sistema che, secondo la Procura, il Ciet aveva messo a punto alla fine degli anni Novanta, non ha certamente favorito la pubblica amministrazione sotto l'aspetto della spesa. Senza concorrenza o con concorrenza ammorbidita o truccata, il prezzo è fatalmente destinato a salire. Non solo in edilizia.

Intanto la situazione dei parcheggi in città ristagna. Quello di piazza Vittorio Veneto è in costruzione. Sul Ponterosso ha pesato il «veto» paesaggistico di Vittorio Sgarbi, assieme alle perplessità degli oceanografi e dei geologi. Il livello del mare si sta lentamente alzando, l'area del Ponterosso è stata ricavata da vecchie saline. Terreno instabile, melmoso.

Attorno a questa realizzazione si era innescata una battaglia legale senza esclusione di colpi tra la Rizzani de Eccher, una delle maggiori imprese italiane e la Riccesi spa. Entrambe puntavano a subentrare alla fallita Edile Adriatica, vincitrice della gara. La contesa si è poi stemperata. Ha vinto la Riccesi, ma il parcheggio del Ponterosso non dovrebbe essere più costruito. A metterlo definitivamente in archivio c'è ora questa inchiesta del pm Milillo.

Claudio Ernè

UN'«ALLEANZA» NATA NEL DOPO-TANGENTOPOLI

Trieste terra di conquista. Per anni e anni i maggiori appalti pubblici in città sono stati vinti da imprese che venivano da «fuori». Una lista praticamente infinita.

Il Ciet ha cercato di dare una risposta triestina alle intrusioni dall'esterno. La scelta di unire in qualche modo tutte le imprese edili cittadine è stata determinata dalle cicatrici di Tangentopoli e dalle inchieste che avevano coinvolto i costruttori più anziani. Inchieste su corruzioni e finanziamenti di partiti.

La nuova generazione di manager si è affacciata alla ribalta e giorno dopo giorno, ha preso in mano le redini delle aziende edili. Non più collateralismi ai partiti al potere. Non più tagli di nastri e buste. Non più finanziamenti o «prestiti» a fondo perduto.

La presenza incombente dei magistrati delle Procure, aveva scompaginato il vecchio mondo.

L'idea di partecipare alle aste pubbliche in ordine sparso, senza reciproche informazioni, non avrebbe dato frutti, perché altre più importanti società avrebbero potuto in un verso presentare offerte più allettanti e nell'altro bloccare i lavori con ripetuti ricorsi ai tribunali civili e amministrativi.

Le imprese triestine allora hanno cercato l'accordo tra loro ma secondo l'ipotesi del pubblico ministero Giorgio Milillo che ha motivato le perquisizioni di ieri, si sarebbero spinte al di là delle regole.

C'era chi proponeva un un prezzo alto, chi uno medio-basso, chi uno ponderato sulla media. L'obiettivo dell'aggiudicazione dell'appalto spesso veniva centrato. Matematicamente.

Le associazioni dei consumatori, sommerse dalle richieste, invitano gli utenti alla prudenza riguardo alle cause

«Rc auto, sui rimborsi meglio calmarsi»

L'Otc: «Le assicurazioni si cauteleranno e si potrebbero perdere soldi»

Intanto, c'è chi minaccia il boicottaggio delle compagnie e le manifestazioni di piazza. Il 3 febbraio l'incontro decisivo tra organizzazioni e Ania

Parte da Trieste l'appello alla calma indirizzato ai consumatori che intendono avanzare richieste di risarcimento alle compagnie di assicurazione che hanno applicato, in passato, tariffe Rc auto giudicate troppo alte dall'Antitrust. Le principali organizzazioni dei consumatori, vista l'ondata di richieste di moduli per il rimborso, giunte nelle varie sedi triestine, non appena si sono diffuse le prime, ottimistiche notizie sulla possibilità di incassare subito, si sono rivolte ai consumatori cercando di smorzare gli eccessivi entusiasmi della prima ora.

«Non è sufficiente spedire una raccomandata - ha spiegato ieri, nel corso di un incontro pubblico, organizzato ad hoc, uno degli avvocati dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Maurizio De Angelis - per vedersi spedire a breve giro di posta il 20% pagato in più. Nessuna delle compagnie coinvolte in questa vicenda è pronta a rispondere a tali richieste - ha ammonito - anzi, è probabile per non dire certo che tutte le società assicuratrici cercheranno ogni via possibile pur di procrastinare all'infinito il pagamento, arrivando all'ultimo dei gradi della giurisdizione. E potrebbe pure darsi che alla fine non si ottenga l'effetto sperato, oppure si sia costretti per lo meno a pagare le spese processuali, il che vanificherebbe, almeno in parte, il beneficio ottenuto».

In altre parole, i legali dell'Otc (accanto a De Angelis c'era pure Alessandro Carbone) stanno gettando acqua sul fuoco delle facili illusioni: «Nei primi giorni, dopo che si è diffusa la notizia che le compagnie erano state colte in fallo - ha precisato la presidente dell'Organizzazione, Luisa Nemez - abbiamo ricevuto non meno di 300 richieste per la modulistica. In realtà le cose non stanno così, perché innescare un meccanismo giudiziario, nel quale le controparti sono alcune fra le principali assicurazioni italiane, potrebbe rivelarsi un ingannevole tranello. A nostro avviso - ha concluso la Nemez - i consumatori potrebbero trovarsi invischiati in un interminabile iter processuale, il cui esito non è necessariamente scontato».

Che fare allora? «Crediamo che la proposta migliore - ha affermato Sergio Ramani, della Lega consumatori delle Acli - sia quella di cercare un accordo con le società di assicurazione, per arrivare a una soluzione che metta tutti d'accordo, per quanto concerne il futuro. Anche noi siamo dell'avviso di sconsigliare gli utenti a incagliarsi in una vicenda giudiziaria dai contorni per il momento molto vaghi e incerti».

Molto più dura la presa di posizione assunta dall'Intesa dei consumatori, i cui rappresentanti ieri hanno dichiarato che sono pronti a «mettere in campo una serie di iniziative che vanno dal boicottaggio delle compagnie coinvolte, alle manifestazioni di piazza».

Tutto dipenderà da ciò che avverrà il 3 febbraio: per tale data è stato convocato un incontro fra le organizzazioni dei consumatori e l'Ania, l'organizzazione che raggruppa le compagnie di assicurazione. Da parte di Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori vengono indicate tre possibili vie d'uscita: la prima è costituita dallo sconto da applicare alle polizze future, a favore degli assicurati che non cambieranno compagnia. La seconda da interventi sulle classi di bonus malus, mentre l'ultima riguarda proprio il rimborso di danaro.

Secondo Luisa Nemez c'è il rischio di invischiarsi in un interminabile iter processuale, il cui esito non è affatto scontato. «Noi lo sconsigliamo»

Nell'occasione i presidenti delle varie associazioni hanno anche detto che «è giunto il momento di aprire alle compagnie straniere, soprattutto statunitensi e inglesi, per originare finalmente un vero e proprio mercato basato sulla concorrenza, superando l'attuale fase di cartello».

Ugo Salvini

LANCIA
Non chiudere gli occhi.

Da oggi puoi avere Lancia Y ad un prezzo mai visto.

Senza anticipo e 36 minirate da 242,50 Euro a tasso zero.

Con uno sconto di 1.500 Euro per il tuo usato che vale zero.

Anche la nuova Y Vanity ti aspetta presso la nostra **nuova sede** LANCIA in **via Flavia 104**

LUCIOLI STILE

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio non cumulabile con altre offerte in corso.
Lancia Y Elefantino Blu 1.2, prezzo di listino Euro 10.280 chiavi in mano I.P.T. esclusa, sconto 1.550 Euro, 36 rate mensili, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,21%. Salvo approvazione Sava

Nuovo atto dello spoils system alla triestina: l'ex Dc, «anima critica» dei berlusconiani locali, designato all'unanimità dal cda

Act, è Luccarini il nuovo direttore

Il forzista ha un incarico a tempo: «Conta l'appartenenza, ma pure il curriculum»

Cinquantacinque anni, laurea in sociologia, un ruolo politico di tutto rispetto nella vecchia Dc, la presidenza della CrT... E poi Tangentopoli, il ritorno - dal 1994 - alla libera professione a tempo pieno con la direzione e l'amministrazione di varie aziende. Questo l'indice del curriculum di Piergiorgio Luccarini, che oggi è anche titolare di una società di consulenza finanziaria.

Luccarini, com'è approdato in Act?

In attesa del concorso pubblico che si farà probabilmente entro l'anno - ma i tempi li stabilirà il cda - c'era bisogno di una persona con un curriculum che potesse rispondere temporaneamente alle esigenze dell'azienda. Insomma, Act cercava un professionista libero subito, io ho dato la mia disponibilità. Non me l'aspettavo, ma sono contento perché è un incarico che mi arricchisce personalmente.

Lei non è certo un tecnico del settore.

No, ma tanto in Act quanto in Tt di tecnici validi ce ne sono già. In questo momento Act necessita di manager: ci sono delle prospettive che fanno sì che l'azienda possa divenire davvero una sorta di piccola holding nel settore della mobilità. I presidenti di Act e Tt sono stati scelti proprio con questo tipo di logica: l'uno (Claudio Morgera, ndr) è un ingegnere, l'altro (Francesco Prioglio, ndr) è un industriale. Sono persone che stimo molto e che hanno preso davvero a cuore le aziende che presiedono. Certo bisogna lasciargli il tempo di lavorare.

Sono le persone che la Casa delle libertà ha prescelto nell'ottica dello spoils system. Com'è accaduto per il suo nome, del resto...

È fuori discussione. Ma questa è una logica che condivido. Io credo che in un'azienda il cda debba puntare a un rapporto di fiducia con i propri collaboratori: se non c'è diventa difficile amministrare.

«Sempre leale, Luccarini è restato nella squadra di Forza Italia e questa è la sua giusta collocazione. Anche per le capacità tecniche che ha». Parole di Piero Camber, che le riconosce esplicitamente il valore professionale. E implicitamente fa sapere che il partito è contento: dopo le sue critiche agli azzurri, e la sirena del Terzo polo...

Mi fa piacere essere considerato persona che può coprire un ruolo di rilievo, ma spero che mi abbiano scelto guardando anche al curriculum e non solo all'appartenenza. Non credo comunque che questo incarico sia un automatismo, né una «compensazione». Ho sempre parlato liberamente e continuerò a farlo... Anzi, proprio per questo, e visto che comunque non ho nemici, stavolta forse mi hanno giudicato come uno che poteva andare bene a tutti.

Fin qui la logica dell'appartenenza. E quella della competenza?

Non sono un esperto nel *core business* di Act, quello dei parcheggi, ma mi considero un tecnico con una certa esperienza sui problemi di carattere bancario e finanziario, che in questo momento di sviluppo dell'azienda vanno seguiti molto bene. Mi ha fatto molto piacere che si sia pensato a me e che il cda abbia detto sì all'unanimità, compresi gli amministratori che a suo tempo erano stati espressi dal Centrosinistra...

Ha già analizzato situazione e prospettive dell'azienda?

Lo sto facendo e ho alcune idee che esporrò al cda. Il core business dell'azienda restano comunque i parcheggi. Speriamo che utilizzando il vecchio piano del traffico - e in attesa che se ne rediga uno nuovo - si possa aumentare il numero dei posti auto. Faremo di tutto per cercare di attutire quello che resta un problema enorme per la città.

Contate di entrare anche nella costruzione di nuove strutture attraverso lo strumento del project financing?

Non posso scendere nei particolari ma su questo aspetto c'è molto interesse: se ne parlerà in cda nei prossimi mesi.

E i rapporti con Tt?

Con Tt dobbiamo arrivare a rafforzare sempre di più le sinergie. Ci occupiamo di problemi diversi ma siamo integrati, e insieme - tra parcheggi e trasporto pubblico - dobbiamo cercare di giocare al meglio la partita della mobilità urbana, una delle grandi scommesse del futuro».

Paola Bolis

Simpaticamente denudata, la sintesi - al solito - arriva dal sindaco Roberto Dipiazza: «Ehhh, una mente fine della politica... Mi fa davvero piacere che sia rientrato nella casa comune...» Il signore oggetto dell'esplicito commento è Piergiorgio Luccarini, che giusto ieri uno stringato comunicato dell'Act annuncia essere stato designato all'unanimità dal consiglio di amministrazione come nuovo direttore generale dell'azienda medesima. E la «casa comune» in questione è quella Forza Italia che Luccarini, dimettendosi l'estate scorsa dalla carica di vicecoordinatore provinciale, definiva semplicemente «un partito che non c'è».

A creare qualche pensiero ai berlusconiani locali non erano però state tanto quelle clamorose dimissioni, quanto le successive manovre, voci e controrepliche che giravano intorno a un'unica - sempre recisamente smentita - possibilità: gran cerimoniere della vecchia Balena bianca, Luccarini sarebbe potuto passare armi e bagagli al magmatico eppur pericoloso Terzo polo. Assieme al suo ex grande capo Adriano Biasutti.

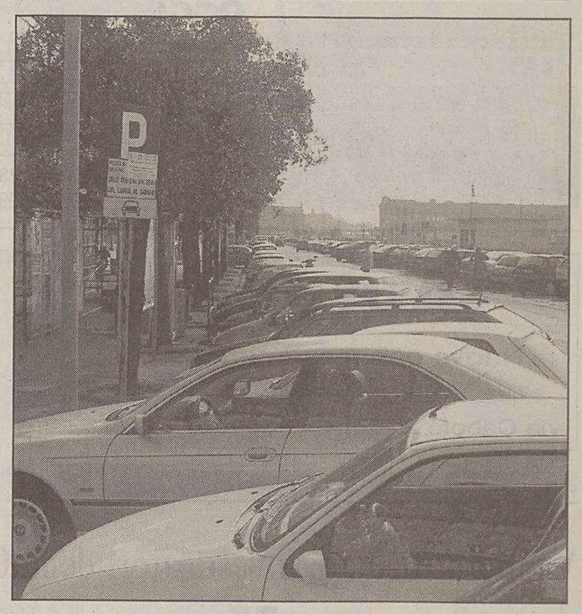
Piergiorgio Luccarini

Di tutta la vicenda, e della battuta con cui il sindaco a suo modo la suggella, resta un fatto: Luccarini è il nuovo direttore generale di quell'Act presieduta da Claudio Morgera, ingegnere in quota An subentrato lo scorso luglio al dimissionario Giacomo Borruso, approdato a sua volta ai tempi della giunta Illy in Act. Una azienda, questa, ormai di dimensioni ridottissime - una decina di dipendenti - ma di importanza rilevante: detenuta per l'87% dal Comune di Trieste e per il restante 13 dai Comuni minori, Act con il 60% delle quote controlla Trieste Trasporti (Tt) e ha ormai imboccato come settore privilegiato del proprio business quello dei parcheggi.

La nomina di Luccarini - lo dice lui stesso, ovviamente, senza finte reticenze - è un perfetto esempio di spoils system fase due. Sistemati presidenti e cda di Acegas, Act e Trieste Trasporti, i reggitori del Centrodestra hanno cominciato a pensare alle poltrone dei vertici tecnici. E sono partiti appunto da Act («Ma tranquilli - sorride il forzista Piero Camber - proseguiremo...»). Complice una situazione di emergenza determinata da un fatto: per statuto l'azienda è rappresentata non dal presidente bensì dal direttore, che ha potere di firma e di legale rappresentante. Dimessosi dalla carica Adriano Rocca (a sua volta approdato in Act al fianco di Borruso), ecco che di fatto l'azienda rischiava la paralisi. Si è determinata dunque quella situazione «straordinaria» che ha consentito di soprassedere all'altrimenti necessario concorso pubblico per titoli ed esami, affidando la poltrona - con un incarico di consulenza - appunto a Luccarini. Che da gennaio è direttore «a tempo», precisa lui stesso, giacché comunque nei prossimi mesi verrà espletato il regolare concorso («al quale di certo non parteciperò: ai miei 55 anni sarebbe ridicolo...»)

«L'Act si troverà nei prossimi mesi di fronte a scelte strategiche molto rilevanti e ci è sembrato opportuno perciò cogliere la disponibilità del dottor Luccarini, in possesso certamente di esperienze consolidate», ha dichiarato Morgera dopo il rituale ringraziamento «per il lungo e proficuo lavoro svolto» rivolto a Rocca. Immancabile anche la sottolineatura dell'unanimità espressa sul nuovo direttore dal cda. Cda nel quale pochi mesi fa, a conclusione di un'operazione che la stessa amministrazione comunale aveva voluto più elegante del pasticciaccio Acegas, erano entrati l'architetto Fabio Assanti (area Forza Italia, svariate cariche tra cui quella di direttore dell'Ater e di presidente di TriestExpo Challenge) e il dirigente della Provincia Luciano Daveri (stessa collocazione politica) accanto ad Alfredo Antonini, già amministratore Acegas nominato ai tempi di Illy (ma in qualità di tecnico), e al riconfermato Franco Bosio, presidente delle Cooperative operaie, anch'egli nominato dall'ex sindaco.

p.b.



Sono i parcheggi il business principale di Act.

IL BUS SPERIMENTALE

Occorre attendere la fine del contenzioso

Nuovi problemi con Stream Ansaldo ricorre al Tar: per ora le rotaie restano al loro posto

Secondo una recente delibera della giunta comunale ogni traccia di Stream sarebbe dovuta scomparire entro il 30 giugno. Ma i tempi a questo punto dipendono dal contenzioso che si è aperto tra Comune e Act da una parte, e Ansaldo dall'altra: si tratta di un ricorso al Tar che ha indotto il sindaco Dipiazza a sospendere la smobilitazione delle rotaie in attesa del giudizio del Trobunale amministrativo. Lo conferma lo stesso primo cittadino, che evita però di scendere nei particolari della vicenda.

Claudio Morgera

Dopo anni di scavi, lavori, disagi e polemiche, il panciuto autobus grigioblu targato Ansaldo se ne va dunque con un ulteriore strascico di problemi. Ciascuna delle due parti sostiene le proprie ragioni.

Il sistema di trasporto elettrico ad attrazione elettromagnetica (Stream appunto, nel relativo acronimo) era stato sperimentato in città sulla base dell'accordo siglato nel 1998 tra Ansaldo e Act, in base a un progetto pilota per l'Italia (ma non solo). L'abbandono del progetto era stato poi ampiamente e fortemente annunciato dal sindaco Dipiazza sin dai tempi della campagna elettorale. Un'intenzione che si è concretizzata pochi mesi fa, quando il consiglio comunale ha votato la delibera sulla «manifestazione di disinteresse» per l'autobus Ansaldo. Il sistema sarebbe dovuto constare di due lotti: il primo prevedeva il collegamento tra San Giovanni, via Battisti e via Mazzini con una deviazione, nel percorso inverso, lungo Rive, piazza Tommaseo e via Cassa di Rispamrio; nel secondo lotto sarebbe rientrato l'allungamento della prima tratta fino a Campo Marzio attraverso le Rive.

L'amministrazione comunale ha voluto imporre lo stop al progetto forte anche del fatto che, secondo quanto disposto dalla giunta Illy, il contratto con Ansaldo si sarebbe potuto rescindere senza obbligo di indennizzi per il Comune. Alla delibera del consiglio comunale è seguita, come detto, quella della giunta. L'iter di smobilitazione infine è stato bloccato dal contenzioso in corso.

Il presidente di Act Claudio Morgera, che già in passato ha sostenuto come Stream fosse «un progetto valido, ma inadatto per Trieste», ricorda che «l'azienda è comunque sempre stata vicina all'Ansaldo, alla quale ha dato la possibilità di sperimentare il sistema per ben quattro anni».

Primi cartelli di divieto di sosta in via D'Alviano. (Lasorte)

Sul piede di guerra gli abitanti della zona del megacentro commerciale, che hanno indirizzato una petizione al Comune

«Le Torri ci scippano cento posti»

«Prima ci hanno fatto respirare per mesi polvere e fumo, disturbandoci a tutte le ore con i rumori del cantiere. Adesso ci tolgono i parcheggi sotto casa, perché devono preparare l'inaugurazione del Centro commerciale. Cosa accadrà dopo che saranno stati finalmente aperti i battenti di questa gigantesca struttura?»

La protesta dei cittadini che risiedono nelle strade attorno al Centro «Torri d'Europa», prossimo all'apertura, continua e si fa sempre più aspra. Qualche settimana fa avevano alzato la voce perché era stato adottato un provvedimento relativo alla circolazione che li metteva in difficoltà, quando si trattava di puntare verso il centro cittadino partendo da via D'Alviano. Adesso il tema dominante è diventato quello dei parcheggi: «Per anni ci siamo organizzati in quei posti che abbiamo sotto casa, un centinaio in tutto - spiegano i rappresentanti del Comitato spontaneo sorto fra i cittadini della zona, sottoscrittori di una petizione giunta sul tavolo dei pubblici amministratori della città - e avevamo comunque le nostre difficoltà, perché le vetture sono in costante aumento. Adesso abbiamo visto comparire lungo i marciapiedi i segnali di divieto di sosta, per quanto ancora inattivi e coperti - aggiungono - il che significa che a giorni quelle aree non saranno più a nostra disposizione. Cosa faremo?».

Sembra in realtà che alcuni fra i più intraprendenti dei residenti in zona si siano rivolti amichevolmente a chi opera nel cantiere, per sapere se sarà concesso di parcheggiare di notte nel posteggio del Centro commerciale, ottenendo una risposta se non negativa, per lo meno molto vaga. «A questo punto ci attendiamo il peggio - concludono gli esponenti del Comitato - anche perché vediamo che ufficialmente le risposte da parte delle Coop (la società proprietaria dell'edificio, *ndr*) non arrivano mai.».

La Polizia municipale intanto conferma che operazioni di rimozione non vengono effettuate in quell'area. Ma non è dato sapere cosa avverrà in prossimità dell'inaugurazione.

u. sa.

Oggi e domani

Incontri-dibattito della Margherita su giustizia e sanità locale

Proseguono gli incontri della Margherita con i cittadini. Oggi dalle 15,30 alle 16,30 il primo appuntamento è in piazza Goldoni. Seguirà, alle 17, al Caffé Tommaseo, un incontro-dibattito sul tema della giustizia, che sarà condotto dall'avvocato Raffaele Leo.

Domani, invece, l'appuntamento con i cittadini è dalle 16 alle 17, ma in via della Torri. L'incontro che ne seguirà si terrà alle 17, sempre al Caffé Tommaseo, ma sul tema della sanità. Condurrà il dibattito il consigliere regionale Cristiano Degano.

Nei banchetti verrà volantinato il manifesto della Margherita sulla libertà d'espressione, e verranno fornite documentazioni e informazioni riguardo ai temi più attuali della vita politica del Paese. Inoltre, verranno fornite le schede di adesione a «Democrazia è libertà».

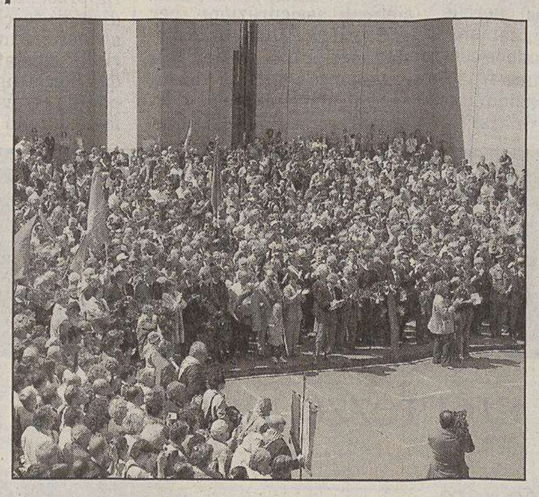
Partigiani e deportati sono stati ignorati dal Comune nell'organizzazione della Giornata della memoria

Comitato Resistenza, salta l'autoconvocazione

E stasera parte la proposta anche di una Giornata della non violenza

E' naufragata l'ipotesi di un'autoconvocazione del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche che il Comune ha ignorato nell'organizzazione della Giornata della memoria in ricordo della tragedia dello Shoah con cerimonie e appuntamenti previsti per domenica e lunedì. L'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), l'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (Aned) e l'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti (Anppia) relativamente «a un'annunciata autoconvocazione del Comitato per giovedì 23 (cioè oggi, ndr.) nella sede dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione» hanno sottolineato ieri con una nota comune che «constatata l'impossibilità di avere, nella riunione prevista, la presenza di tutti i membri del Comitato, informano che la stessa non avrà luogo. Le tre associazione auspicano - prosegue il comunicato - che una riunione del Comitato si tenga nel mese di febbraio dopo aver, ancora una volta, richiesto al Comune o alla Provincia di promuoverla.»

Una versione un po' diversa è stata fornita dal presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione, Raoul Pupo che ha rilevato che «per giovedì 23 era previsto un incontro tra l'Istituto, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia per discutere dei progetti comuni di collaborazione scientifica e delle prospettive per il 25 aprile. Tale riunione è stata rinviata a febbraio.»



Una cerimonia alla Risiera di San Sabba.

Le associazioni dei deportati e dei partigiani dunque non terranno atteggiamenti di censura nei confronti dell'organizzazione del Comune. Devono invece ancora decidere sulla partecipazione o meno alla manifestazione l'Unione culturale economica slovena (Skgz) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso) che hanno fatto sapere di aver inviato al Comune richiesta di traduzione in lingua slovena del discorso che il sindaco Roberto Dipiazza terrà nella manifestazione pincipale, lunedì alle 11 in Risiera. La Cgil ha invitato il sindaco a pronunciare il discorso in entrambe le lingue.

E proprio per l'approssimarsi della giornata della memoria, cogliendo lo spunto da un'indicazione data dal presidente Ciampi all'indomani delle polemiche esplose l'anno scorso a Trieste in occasione del 25 aprile, il Comitato per la pace organizza un dibattito sulla proposta di Ciampi di istituire la Giornata nazionale della non violenza: l'appuntamento è per questa sera alle 20 nella sede di via Valdirivo 30.

Per tornare alla Giornata della memoria, primi appuntamenti domenica alle 11 per lo soprimento di una targa sulla scuola Brunner, ex prigione nazista, alle 15 al teatro Miela il documentario «Shoah», alle 16.30 e alle 20.30 al museo ebraico di via del Monte il progetto «L'ultimo appello» e il video «La fuga degli angeli». Lunedì alle 11 la manifestazione in Risiera, per tutto il giorno, a partire dalle 8.30 lunga serie di appuntamenti al teatro Miela tra cui, alle 18.15, la presentazione del libro «Giovanni Palatucci. Il poliziotto che salvò migliaia di ebrei».

Silvio Maranzana

Elisabetta Miniussi
SCUOLA DI CARTAMODELLO, CUCITO E TAGLIO
corsi diurni e serali
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Tel. 040 281366
Via De Jenner 12/4 - Trieste

O. KRAINER ARREDAMENTI
TEL. 826644
Una grande esposizione a Trieste
per il piacere di scegliere
Grande Vendita
con
Sconti dal 20% al 50%
su
Divani e Poltrone
SEMPRE PRONTI
O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato
Com. com. eff. 14/01

Spettacolare incidente in via Settefontane, dove era in corso la ristrutturazione della parete di un condominio

L'autogrù piomba su un palazzo

L'operaio è «volato» da dodici metri, ma era legato e ha riportato solo ferite lievi

Apprensione ieri in via Settefontane per l'incidente che poteva avere conseguenze ben più serie. La strada è rimasta bloccata per circa quattro ore.

Il mezzo ribaltato visto da un condominio. (Foto Sterle)

L'autogrù estende il braccio al limite, forse lo supera inavvertitamente, e si ribalta. È un incidente particolare e spettacolare allo stesso tempo quello accaduto ieri a ora di pranzo in via Settefontane alta, dove era in corso la ristrutturazione edile di una parete di un condominio. La strada è rimasta bloccata per oltre quattro ore. Fortunatamente non ci sono state vittime. L'operaio che manovrava dal cestello, agganciato al braccio, ha fatto un «volo» di oltre 12 metri, ma era legato e si è ferito solo lievemente. Notevoli i danni al mezzo e al condominio. L'autogru ribaltandosi si è appoggiata alla parete, la cabina di guida si è accartocciata e ha sfondato il portone di ingresso.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13. L'autogru, della Vertigine, una ditta nota in città per le ristrutturazioni e le riparazioni edili di condomini anche in posizioni difficili ed estreme, grazie all'utilizzo di tecniche alpinistiche e per i mezzi tutti dipinti di rosa shoking (è stato proprio un alpinista noto nell'ambiente del Cai a fondarla ed è stata una delle prime a nascere e a decollare in città per le tecniche innovative di lavoro a basso costo che permettevano di risparmiare le spese dell'impalcatura) stava procedendo alla riparazione del condominio al numero 55 di via Settefontane. La parete da riparare (c'era uno squarcio all'intonaco) non guardava sulla strada, ma su un vicolo laterale e non c'erano balconi. L'automezzo si è posizionato davanti all'ingresso, l'operaio ha estratto le braccia stabilizzatrici e ha iniziato a muoversi, legato dentro al cestello, per raggiungere la zona della parete da ripristinare, a livello del secondo piano.

In questa fase è accaduto l'imprevedibile. Forse, ed è questa l'ipotesi più credibile, non ha funzionato qualche sistema (elettro-meccanico) di sicurezza che si attiva automaticamente quando il braccio si estende troppo, compromette il baricentro e dunque l'equilibrio del mezzo. Il braccio in questo caso si sarebbe dovuto bloccare automaticamente, ma non è accaduto. E l'autogrù si è ribaltata.

L'uomo infortunato è stato soccorso dal 118 e sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, polizia e funzionari del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. I vigili, che hanno stilato un lungo rapporto tecnico che è stato consegnato alle autorità, hanno lavorato dalle 13.30 sino alle 17 per rimettere in piedi il pesante mezzo e la strada è rimasta chiusa al traffico. L'autogrù è stata posta sotto sequestro e sono in corso indagini e valutazioni per capire i motivi dell'incidente.

«Non c'è stato alcun cedimento del terreno e non si è rotto nessuno degli stabilizzatori del camion – ha commentato desolato il titolare, Stefano Zaleri – davvero un incidente incredibile. Sono anni che lavoriamo in città e non è mai accaduta una cosa del genere. Non riusciamo a capire il motivo del ribaltamento, in teoria non c'era alcun motivo perchè accadesse. L'autogrù era a posto, perfettamente funzionante e collaudata, abbiamo fatto tutte le manutenzioni previste e i controlli di sicurezza. Quello che è accaduto è inspiegabile. Il braccio funziona ancora, la cabina ormai è distrutta. Ma quello che è più importante è che non ci sono stati feriti gravi e che il mio dipendente ha subito un infortunio lieve, era legato nel cesto e se la caverà presto».

Giulio Garau

Imprevisto contrattempo durante la demolizione dell'ex mensa comunale dove sorgerà la nuova sede dell'Associazione alpini

E un escavatore rischia di ribaltarsi in piazza Libertà

Imprevisto contrattempo ieri in piazza Libertà durante i lavori che hanno dato inizio alla demolizione della palazzina che ospitava l'ex mensa comunale al cui posto sorgerà, in mezzo al verde, la nuova sede dell'Associazione nazionale alpini.

L'escavatore che stava procedendo all'abbattimento della struttura, infatti, a un certo punto si è inclinato su un lato ed è rimasto in bilico con il lungo braccio appoggiato alla parte di edificio ancora in piedi. Proprio questo provvidenziale puntello, probabilmente, ha impedito al mezzo cingolato di ribaltarsi.

Successivamente la stessa ditta che si occupa dei lavori, utilizzando un altro mezzo cingolato, ha provveduto a rimettere in assetto l'escavatore. Non ancora chiarita la dinamica dell'incidente: sembra comunque che parte dei detriti sui cui operava il pesante mezzo abbiano ceduto all'improvviso facendo mancare l'appoggio.

Per ultimare la demolizione della struttura, costruita negli anni Cinquanta, ci vorranno complessivamente circa dieci giorni. In precedenza si era provveduto alle operazioni di bonifica dell'amianto presente nello stabile. Secondo i progetti due terzi dell'area che si renderà disponibile saranno sistemati a giardino, mentre la parte rimanente verrà occupata dalla sede dell'Ana e dalla cabina di distribuzione del metano.

L'escavatore rimasto in bilico sulle macerie dell'ex mensa comunale in piazza Libertà durante i lavori di demolizione. (Foto Lasorte)

Pensionati e disoccupati raccontano come sono finiti sotto inchiesta dopo aver sottoscritto l'autocertificazione che li esentava dal pagamento

Ticket sanitari: i «falsi» della povera gente

Le denunce sono partite dall'Azienda ospedaliera e non dall'Azienda servizi sanitari numero 1

Da via del Farneto al Tribunale.

E' questo il doloroso percorso delle decine di persone a basso reddito «indagate» per falso dopo aver firmato nel 2000 l'autocertificazione che le esentava dai ticket sanitari.

«Mi hanno convocato con una lettera raccomandata in via Farneto negli uffici del Servizio sanitario regionale, al quarto piano» racconta Giovanni, 63 anni, ex dipendente della Vetrobel, ora pensionato con 708 euro di reddito al mese. Vive in una casa dell'Ater, con la moglie e con un figlio disoccupato da sette anni.

«Mi hanno convocato sei mesi fa chiedendomi di esibire il modello 101. L'ho portato, l'hanno guardato e mi hanno detto che sarei stato riconvocato. Mi è arrivata a casa una seconda raccomandata in cui mi contestavano per il 1999 un reddito superiore a quello che avevo dichiarato. Mio figlio in effetti in quell'anno aveva lavorato in prova per tre mesi. Ma poi non era stato assunto. Secondo l'azienda avevo superato di 130 mila lire il reddito che mi esentava dal ticket. Così per mettere le cose a posto ho pagato in via Stuparich 37 euro per un antico esame del sangue effettuato gratuitamente. Ho pagato per mettere fine a questa vicenda. Me lo avevano assicurato proprio in quell'ufficio: 'Finisce qui, tutto è a posto'. Invece venerdì scorso mi è arrivato l'avviso della Procura che ero indagato».

Continua l'ex dipendente della Vetrobel: «Un pugno in faccia. Lunedì sono andato in tribunale da solo. Volevo chiarire la mia posizione, ma mi hanno mandato da una stanza all'altra. Finalmente ho trovato l'ufficio della polizia urbana dove mi hanno spiegato che devo trovarmi un avvocato. Nel 2000 avevo fatto quella dichiarazione in buona fede, aiutato allo sportello proprio da un impiegato dell'azienda sanitaria. Lui ha messo le croci, io ho firmato dopo aver mostrato il libretto di pensione. Non mi intendo di questa faccende ma per essere più sicuro di aver diritto all'esenzione ero andato anche al Patronato della Cgil. Avevano rifatto i conti e anche loro mi avevano detto che tutto era a posto, che avevo diritto all'esenzione dal ticket. Non sono un truffatore e nemmeno una profittatore. Ho sempre pagato le tasse e adesso senza colpa mi trovo davanti ai giudici accusato di un reato grave».

Anche Paolo, 31 anni, diplomato, ora assunto a tempo determinato con un contratto part-time, si trova in una situazione non molto dissimile da quella dell'ex dipendente della Vetrobel. Anche lui è stato convocato al quarto piano di via Farneto, ha dovuto dare spiegazione e poi ha pagato quanto gli veniva contestato. «Mi avevano detto che tutto finiva lì: ora invece credo che aver versato quanto richiesto, sia stata un'ingenuità. In pratica ho ammesso una colpa che non ho. Nel 1999 ero stato disoccupato per quasi tutto l'anno: reddito complessivo 2 milioni e 800mila lire. Vivevo con mia madre e il suo stipendio lordo di 33 milioni, ha fatto scattare il ticket. Ma l'impiegato allo sportello dell'azienda mi aveva chiesto se ero disoccupato. Avevo risposto 'sì' e avevo firmato il documento che lui stesso aveva compilato. Ora sono nei guai, ma credo che il questionario per essere esentati dal ticket fosse contraddittorio, difficile da capire, persino depistante».

Ieri l'Azienda per i servizi sanitari 1 «Triestina» ha intanto negato – attraverso il proprio direttore generale Franco Zigrino – di aver denunciato alcuna persona per la vicenda dei ticket. «Non ho denunciato nessuno e non mi sognerei di farlo» scrive il direttore generale. Forse (ma questa è una pura illazione dello scrivente) – dice in pratica Zigrino – sono stati attribuiti all'Azienda per i Servizi sanitari triestina, comportamenti messi invece in atto dall'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste, che è un'altra cosa dall'Ass1.

Sta di fatto che i moduli per l'autocertificazione di esenzione dal ticket, portano entrambe le diciture. «Ospedali Riuniti» e Ass 1 «Triestina». Capire chi ha attivato prima l'anagrafe tributaria, poi la Procura della Repubblica, è piuttosto importante vista la rilevanza penale dell'inchiesta.

Claudio Ernè

Identico a quello recapitato in altre industrie

Alla Ferriera di Servola l'ultimo volantino firmato da «Resistenza rossa»

Un nuovo volantino recante la firma «Per il Comunismo Resistenza Rossa colonna di Trieste», identico a quelli recapitati nei giorni scorsi in vari stabilimenti industriali di Trieste e successivamente a alcuni quotidiani veneti, è giunto nei giorni scorsi, per posta prioritaria, alla Ferriera di Servola.

Nel documento, che risulta essere stato spedito in città, si annuncia la nascita della «colonna Trieste» di Resistenza Rossa e si incita - da quanto si è appreso in ambienti investigativi - «all'attacco allo stato imperialista delle multinazionali».

Nel testo, che è stato redatto al computer - secondo le stesse fonti - non si fa nessun riferimento a eventuali collegamenti con gli Nta (Nuclei territoriali antimperialisti), ma si invita all'«organizzazione della resistenza delle masse popolari».

Della vicenda si sta occupando la Digos che la settimana scorsa aveva già sequestrato analoghi volantini che erano stati recapitati allo stabilimento Wartsila (Ex Grandi Motori) di Bagnoli della Rosandra, a quello della Sertubi e alla Fincantieri di Monfalcone.

Anche quei volantini non avevano un logo ma in calce c'era la sigla della «colonna di Trieste Resistenza Rossa».

Inaugurata la nuova centrale operativa della Questura che utilizza sistemi Gps e collegamenti informatici

Città più sorvegliata con la tecnologia

Una aggiornatissima banca dati e presto il collegamento con i carabinieri

Grandi schermi piatti a cristalli liquidi dell'ultima generazione, computer disseminati un po' ovunque, telefoni ultratecnologici con schermi e tastiere, cuffie con microfoni aerodinamici, camici bianchi e atmosfera rarefatta.

Un balzo nel futuro per la sala operativa della Questura che è stata inaugurata ieri ufficialmente e che ora controlla «tecnologicamente» il territorio, palmo a palmo, con i più moderni sistemi messi a disposizione dall'informatica e non solo. E per il via ufficiale ieri il questore, Natale Argirò, ha invitato il prefetto Vincenzo Grimaldi e il comandante dei carabinieri, il colonnello Petrazzi, per spiegare tutte le tecniche di avanguardia mmesse in piedi dalla Polizia per assicurare la sicurezza ai cittadini.

La sala operativa non è più in una stanza interna, ora del tutto smobilitata, ma è stata sistemata in un corpo a parte, sul tetto, come una sorta di torre di controllo con i vetri che guardano il colle di San Giusto. Unico neo, ma il questore ha assicurato che verrà fatta presto una passerella in *plexiglas*, il fatto che per raggiungere la centrale bisogna uscire sul tetto e percorrere un lungo tratto all'aperto sulle terrazze.

Il questore Argirò

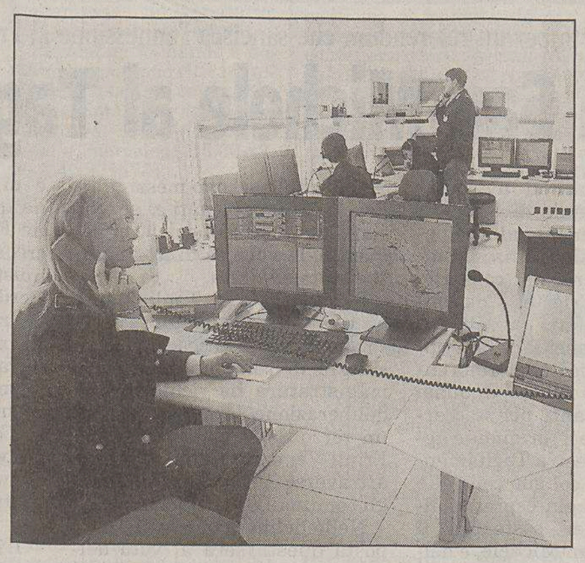
«Ora possiamo davvero dire che c'è un controllo tecnologico del territorio – ha spiegato Leonardo Boido, responsabile dell'Ufficio volanti – abbiamo anche un sistema Gps che in ogni momento ci indica sugli schermi dei computer dove sono posizionate le auto di pattuglia». Quando accade qualcosa l'operatore del 113 individua la pattuglia più vicina e la invia sul posto in pochi minuti. Ma non c'è solo il sistema satellitare Gps: le cartine sugli schermi indicano infatti, con segni particolari, gli «obiettivi sensibili» (banche e istituzioni, ad esempio) e inoltre ci sono degli indicatori colorati a seconda della gravità dell'evento segnalato.

Non basta. «Ora disponiamo di una formidabile banca dati – ha spiegato il responsabile delle Volanti – che ci permette di gestire tutte le emergenze. Possiamo vedere quali e quanti reati, furti, rapine, borseggi o altro sono avvenuti in una determinata via, quali sono le zone più colpite. E se in una strada fermiamo tre persone in automobile registriamo nomi, tipo di auto, colore e la data. Se dopo 6 mesi in quella via c'è stata una rapina e abbiamo la segnalazione di una vettura incrociamo i dati e vediamo se per caso combacia con quella fermata tempo addietro e risaliamo ai nomi».

Insomma, una vera e propria Echelon a cui non sfuggirà più nulla. «Non siamo ancora del tutto operativi – ha aggiunto Argirò – ma presto funzioneremo al 100% Quando sarà completata l'attrezzatura fornita dal ministero degli Interni la centrale andrà al massimo e presto saremo collegati anche con i carabinieri. Le due sale operative sranno perfettamente intercambiabili».

Una connessione in rete globale, quella delle forze dell'ordine, che proprio in questi giorni ha avuto il suggello completo con i poliziotti di quartiere, dotati di palmare (un computer portatile che funge anche da telefonino) collegato in via permanente alle centrali operative. Una cablatura completa.

g.g.



La nuova e ipertecnologica sala operativa.

Lions Club Trieste Miramar

Il Lions Club Trieste Miramar, nell'ambito del suo service annuale sulle malattie rare organizza una tavola rotonda per offrire alla Città un momento d'informazione e riflessione sulla realtà della ricerca scientifica in questo settore a Trieste, mettendo a confronto responsabili di Istituzioni e

Relatori:
dott. Bruno Bembi (moderatore)
dott. Maria Cristina Pedicchio,
dott. Eloisa Arbustini, dott. Francisco Baralle, prof. Claudio Tiribelli,
sen. Fulvio Camerini

Savoia Excelsior Palace
24 gennaio 2003
ore 17.30
Ingresso libero

Il completamento della ristrutturazione dell'ospedale verrà a costare altri 34 milioni di euro. Nel 2005 i primi risultati

Il nuovo Maggiore solo tra sette anni

Bilanci e programmi del presidente dell'Azienda ospedaliera, Nicolai

Bisognerà attendere sette anni per il nuovo Maggiore.

Ci vorranno ancora sette anni e circa 34 milioni di euro per completare la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, anche se già nel 2005 molte sue parti saranno rinnovate. Uno studio di fattibilità è già stato messo a punto per decidere la mappa del futuro presidio. Dove le alte specialità presenti resteranno (Chirurgia, Oncologia, Medicina), ma dove entrerà anche il reparto della Riabilitazione. Sarà sistemato sul nuovo lato di via Gatteri, pronto fra marzo e aprile. Comincerà così lo svuotamento dell'ospedale Santorio, che attorno a giugno alla fine chiuderà. I suoi «pezzi» saranno spartiti: la Lungodegenza passerà alla Rsa dell'Itis, pronta appunto per quella data; la Riabilitazione al Maggiore; al Maggiore anche la Pneumologia, là dove oggi ci sono Cardiologia e Cardiochirurgia. Che entro aprile potranno traslocare al nuovo polo cardiologico di Cattinara, ormai praticamente ultimato. La palazzina attigua di Anatomia patologica è in calendario per il 2004, e il suo spostamento darà avvio ai lavori per il Polo tecnologico di via Pietà e, nel 2005, per un adiacente parcheggio da 650 posti macchina in via Vasari. Sette piani parzialmente interrati, realizzati in regime di *project financing*, quindi senza spese per l'Azienda. Gara già fatta e progetto già pronto. Adeguamenti e migliori anche a Cattinara.

In salotto. Il complesso scacchiere è stato riassunto ieri, assieme a un bilancio complessivo del 2002 e ai programmi per il 2003, dal direttore generale del-

Marino Nicolai

Claudia D'Ambrosio

l'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai. Inconsueta la sede: non via Stuparich, sede dei vertici ospedalieri, bensì piazza dell'Unità, il salotto azzurro del Comune. La conferenza stampa è stata infatti condivisa dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio. Lo staff ospedaliero era simbolicamente ospite, e non solo per le strette relazioni di interscambio operativo evidenziate dalla D'Ambrosio, il cui assessorato lavora spalla a spalla nei distretti con l'Azienda sanitaria (quella guidata da Franco Zigrino, ieri invitato ma costretto all'assenza).

«Mi sono reso conto - ha detto Dipiazza - dopo 18 mesi di governo, che una delle problematiche non risolte di questa città è la Sanità, assieme alla questione sociale. Ora che mi son rotto una costola e sono andato al Maggiore, beh, ho provato disagio e vergogna. Qui a Trieste per fare ogni cosa ci si impiegano vent'anni». Il sindaco ha fatto notare a Nicolai anche certi antiestetici spandimenti sui muri di Cattinara. «L'occhio - dice - vuole la sua parte».

Ricoveri. Il manager (ieri accompagnato dal nuovo direttore sanitario Onofrio Lamanna e dal direttore amministrativo Davide Amodeo) è rimasto «zitto» per un anno. Adesso riassume: «Abbiamo voluto migliorare il profilo di alta specializzazione dell'ospedale, calando i ricoveri generici e intensificando l'attività operatoria». Le cifre: 1700 ricoveri in meno in un anno, 700 interventi chirurgici in più (le sale lavorano anche di pomeriggio), 61 interventi in più a Cardiochirurgia (si opera anche nei festivi), incremento del fatturato teorico di quattro milioni di euro per l'aumentata complessità degli interventi. Pareggio di bilancio».

Nuovi reparti. Mentre questa primavera dovrebbe vedere anche la firma degli accordi per la formale costituzione dell'Azienda Ospedale-Università, Nicolai ha chiesto alla Regione, e ottenuto, la creazione della struttura complessa di Chirurgia plastica e il ripristino di Chirurgia toracica. Verrà attivato un nuovo laboratorio di Microbiologia.

Dirigenti. Entro un mese è atteso il nuovo primario al Pronto soccorso di Cattinara (il posto è rimasto scoperto dopo le note polemiche dimissioni del titolare); un nuovo dirigente arriverà alla Riabilitazione (quello precedente si è trasferito a Udine), un terzo all'Ortopedia del Maggiore. Sono stati nominati i direttori di presidio (Maggiore e Cattinara), un dirigente infermieristico, un primario a Medicina nucleare, uno a Neurochirurgia.

Consigli. Dipiazza ha consigliato di «fare sistema in regione», cioé maggiore sinergia tra ospedali, perché «non è possibile che tutti possano fare tutto». «Sì - ha risposto Nicolai - ma dobbiamo anche difendere il ruolo dei nostri ospedali e quello di Trieste». La D'Ambrosio ha consigliato invece di ampliare la Geriatria, perché Trieste è capitale delle malattie croniche, «ha 6000 non autosufficienti e solo trenta letti in quel reparto».

g. z.

I consiglieri di maggioranza replicano a Ulivo e Lista Illy: i servizi a pagamento furono decisi nel '99

«Cimiteri, le tariffe le mise Illy»

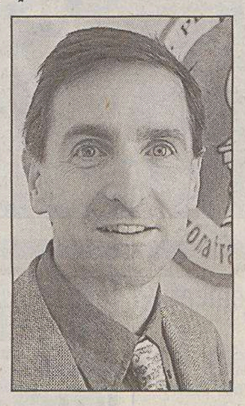
Camber: «Dobbiamo applicarle e l'opposizione ci specula»

La maggioranza insorge contro l'accusa di aver «tassato» i servizi funerari e bandisce una conferenza stampa molto partecipata - ben undici i consiglieri comunali schierati nella sala giunta - per rimandare brutalmente al mittente le accuse avanzate nei giorni scorsi dall'illyano Alberto Russignan con i colleghi dell'Ulivo Silvana Moro e Tarcisio Barbo.

«Sono stati proprio quegli stessi consiglieri che oggi protestano in maniera vergognosa - ha esordito bellicosamente il capogruppo forzista, Piero Camber - ad approvare, pochi giorni prima del Natale 1999, una delibera che impone una tariffa sui servizi cimiteriali, addirittura prima che la legge nazionale diventasse obbligatoria, il che è avvenuto con un decreto del 2000, poi convertito nella legge 26 del 2001. Ma come, nessuno si ricorda che siamo stati noi, all'epoca in minoranza, a inscenare una protesta clamorosa nella sala consiliare, con una finta salma e i fiori, per sottolineare proprio come la decisione della giunta Illy precedeva quella nazionale?».

A fare «muro» contro le critiche dell'opposizione di Centrosinistra, sono intervenuti, con i capigruppo Camber e Alessia Rosolen di An, i forzisti Gabrielli, Vatta, Russo e Spagna, Ferrarese dell'Udc e gli esponenti di An Lobianco, Bandelli e Porro, insieme al presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, che all'epoca della delibera «incriminata» era un semplice consigliere di minoranza.

Camber sventola il documento: il 22 dicembre 1999, vengono approvati in aula i nuovi tariffari dei diritti delle operazioni cimiteriali, dei canoni delle concessioni e delle onoranze funebri. Votano a favore, come risulta dai tabulati, ventitre consiglieri di Ulivo e Lista Illy, tra cui gli attuali «protestatari» Russignan e Silvana Moro, si oppongono alla decisione nove consiglieri di An e Forza Italia (Bucci, Lobianco, Porro, il ciccidì Maurizio Marzi, Sulli, Giacomelli e Rosolen), insieme all'esponente del Fronte Giuliano Laura Tamburini e al leghista Guido Galetto. Unico astenuto, Igor Canciani di Rifondazione.



Piero Camber (Fi)

In base ai tariffari allegati alla delibera, l'estumulazione di una salma viene a costare 261,84 euro, un'esumazione 147,19 euro, una tumulazione 220, un'inumazione 86,25. «E' stato proprio l'Ulivo, che oggi solleva questa offensiva speculazione - ha insistito Camber - a tassare i servizi cimiteriali, fatta eccezione per i casi di persone indigenti o di cui i familiari si disinteressino. Questa delibera è stata tenuta "ferma" per un anno e mezzo: prima, perchè il Centrosinistra non sarebbe certo andato ad applicarla sotto elezioni, poi perchè noi stessi abbiamo cercato di evitare una decisione che ci addolora. Ora però la legge nazionale è in vigore e noi abbiamo avuto un richiamo formale che ci obbliga ad applicarla. E dobbiamo farlo, subendo un'imposizione da parte di coloro che oggi ci speculano sopra».

Le tariffe, sottolinea il capogruppo forzista, sono quelle previste dalla giunta Illy, senza nemmeno, da parte degli attuali governanti, l'adeguamento all'Istat. «E non nascondo - ha proseguito - che procediamo a questa tassazione con profondo disagio, perchè sappiamo di applicare una norma che attacca la sacralità degli affetti, imponendo una tariffa nel momento in cui ciascuno di noi rende omaggio ai propri cari».

Sulla stessa lunghezza d'onda Alessia Rosolen, che ha definito quello dell'opposizione «un triste doppio gioco». «Chiedo solo un po' di pudore», ha detto. «Questi non sono che effetti dell'estensione delle privatizzazioni voluta dalla giunta Illy, di cui il "piano-neve" è stato l'ultimo esempio. Su molte cose si è agito più per fretta e superficialità che per gli interessi della gente. L'opposizione si faccia un bell'esame di coscienza e valuti quanto noi paghiamo, anche a livello di immagine, per causa sua».

ar. bor.

COBAS SCUOLA ALL'ATTACCO

I Cobas Scuola invitano tutti i cittadini a esprimere la loro indignazione per «l'inaudita decisione» della Corte Costituzionale che ha annullato il referendum, promosso da più di seicentomila firme, «contro l'ignobile legge di parità scolastica e i finanziamenti alle scuole private». Nell'assemblea provinciale svoltasi nei giorni scorsi, i Cobas Scuola hanno denunciato «l'alleanza politica trasversale fra forze del Centrodestra e del Centrosinistra, per cancellare - scrivono in una nota - referendum pericolosi per gli equilibri scolastici esistenti (ben cinque sondaggi davano una percentuale tra il 65% e l'80% di cittadini contrari al finanziamento alle scuole private». Secondo il sindacato, questa scelta renderà sempre più difficile contrastare il «quotidiano attacco alla scuola pubblica del Centrodestra, che va dai tagli all'organico alla drammatica situazione dei finanziamenti».

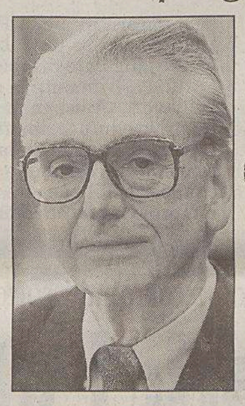
Il Centrosinistra attende al varco il documento contabile del Comune con 350 emendamenti

«Nel bilancio più tasse e meno servizi»

«Penalizzati gli anziani da un programma povero di idee»

Quasi 350 emendamenti depositati per intervenire su un bilancio «piatto», un bilancio «che aumenta le tasse e taglia i servizi», un bilancio «povero di idee, di risorse e di relazioni». In attesa di discutere il documento contabile previsionale del Comune, che approda oggi in consiglio comunale, Ulivo e Lista Illy hanno segnalato ieri alcuni dei punti nodali su cui intendono rampognare la maggioranza. Il contesto in cui inserire la discussione, ha detto in una conferenza stampa il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, è quello di un'economia nazionale dalle prospettive «estremamente oscure». La Finanziaria ha previsto una riduzione della tassazione sui redditi medio-bassi, ma «ha disposto un taglio del 2% sui trasferimenti» di risorse destinati a ripercuotersi su trasporti e gabelle varie. Così, a livello locale, «il bilancio non prevede aumenti di tasse e mantiene la pressione fiscale al livello del 2002», ha detto Camerini: «Ma già l'anno scorso si era avuto un aumento dell'Irpef, e nella relazione programmatica del triennio 2003-2005 si parla di aumenti Irpef e Ici, seppure in via prudenziale». Nelle previsioni dell'amministrazione infatti i balzelli dovrebbero essere annullati dai proventi della cartolarizzazione: «Ma i professionisti del settore ritengono impossibile garantire già per il prossimo anno un flusso finanziario derivante da questa complessa operazione», ha concluso Camerini.

Sugli emendamenti è intervenuto il capogruppo della Lista Illy Roberti Decarli: sollecitata una riduzione dell'Ici sulla seconda casa e chiesto lo stralcio dell'Irpef per il 2003, «vogliamo un progetto che razionalizzi l'organizzazione dei centri diurni per gli anziani in città», ha detto. Un altro nodo, su cui pare esserci un'apertura da parte della maggioranza, è la costituzione di un fondo per anziani non autosufficienti. Rilevante la questione del settore sociale, «dove rispetto al 2000 il personale è sceso di venti unità» causando una inevitabile decurtazione dei servizi. Quanto alla cultura, ha chiuso Decarli, «si faranno le grandi mostre ma nei giorni festivi i musei resteranno chiusi per mancanza di personale: i contratti ai precari non sono stati rinnovati».



Fulvio Camerini (Ulivo)

Di «mancanza di programmazione» ha parlato l'ulivista Ettore Rosato sottolineando come «intere pagine della relazione programmatica 2003 siano identiche a quella del 2002». Il fatto è che «non emerge quale sia l'idea forte che guida il governo della città. E mancano pure i progetti di cui il sindaco Dipiazza, in campagna elettorale, aveva parlato: la questione del traffico, per esempio...» E mentre nel documento, sempre secondo Rosato, «non si scorgono linee di congiunzione tra la Regione e il Comune, che evidentemente non ha compiuto alcuna azione per ottenere quanto a Trieste spetta», al contempo «questo bilancio non è stato concertato con nessuno». Tra gli emendamenti che l'opposizione ha presentato «compatta», ce ne sono alcuni su cui il Centrosinistra invita la maggioranza a un confronto: «Primo, chiedere allo Stato i finanziamenti che alla città spettano per l'apertura dello sportello unico per i rapporti con la comunità slovena» previsto dalla legge di tutela; secondo, «colmare il vuoto lasciato dalla legge regionale sulla maternità» che favorisce solo le madri sposate; terzo, «delegare alle circoscrizioni la manutenzione di strade e marciapiedi, come prevedeva il programma elettorale di Dipiazza». Suggerendo di esaminare gli emendamenti nelle commissioni, Rosato ha precisato la «piena disponibilità al confronto» da parte dell'opposizione.

Pronta la replica della maggioranza. «Noi abbiamo presentato 50 emendamenti, frutto anche di un confronto con gli assessori, e probabilmente molti punti salienti li troveremo in comune con l'opposizione», dice il capogruppo di Forza Italia Piero Camber. «Un accordo nel nome della collaborazione? Aderiamo molto volentieri a una proposta seria, purché esista un reale e unico interlocutore. E purché non balzino fuori quelli preposti all'ostruzionismo puro...»

p.b.

PATTO SUL PESCE AZZURRO

Norme comuni di produzione e commercializzazione per valorizzare il pesce azzurro. È l'intesa siglata ieri al Ministero delle politiche agricole tra le organizzazioni di produttori che esercitano la pesca di pesce azzurro nel mare Adriatico. Un accordo ritenuto indispensabile visto che il settore attraversa un periodo di grave crisi con un calo del 25 per cento dal 1998 al 2001, registrato a livello nazionale. Trieste e la regione erano rappresentate da Federico Grim, presidente del Consorzio ittico del Golfo, prima esinora unica organizzazione di produttori esistente in Friuli Venezia Giulia nel settore ittico. Dichiarandosi soddisfatto dell'accordo, Grim ha proposto di considerarlo come una piattaforma di lancio per iniziative di gestione responsabile di risorse comuni estendibile anche alle flotte peschereccie di Slovenia,Croazia, Jugoslavia, Albania e Grecia.

Questa sera in votazione la richiesta del comune veneto per un referendum che sancisca l'annessione al Friuli Venezia Giulia

Il Consiglio dice sì a San Michele al Tagliamento

Un'altra «tappa» di avvicinamento del comune di San Michele al Tagliamento alla regione Friuli Venezia Giulia si compirà questa sera, nel consiglio comunale di Trieste. L'assemblea voterà infatti la delibera di iniziativa consiliare che appoggia la richiesta di referendum del centro veneto, di quasi dodicimila abitanti, per staccarsi dalla regione d'«origine» e aggregarsi alla Destra Tagliamento. Pordenone, col suo consiglio comunale, si è già espressa all'unanimità per sostenere il passaggio di San Michele, e della sua frazione più corposa, Bibione, al Friuli Venezia Giulia. Questa sera toccherà a Trieste, ma il voto favorevole sembra scontato. In dicembre, alcuni rappresentanti del comune veneto hanno incontrato la maggioranza comunale della Casa delle Libertà e, con qualche «ritocco» ai contenuti della delibera (più che sulla «friulanità» di San Michele si sono messi in rilievo i vantaggi legati ai servizi e alla manutenzione del Tagliamento), la volontà di aggregarsi è stata avallata.

San Michele al Tagliamento ha depositato nell'ottobre scorso alla Corte di Cassazione la richiesta di referendum e l'alta magistratura ha richiesto una deliberazione d'«appoggio» di un terzo della popolazione del Friuli Venezia Giulia, espressa attraverso il voto dei suoi consigli comunali o provinciali.

Nella delibera che sarà sottoposta questa sera al voto dell'assemblea di piazza dell'Unità si sottolineano le motivazioni «geografiche e antropologiche» per sostenere la richiesta (San Michele coindivide la stessa «lingua» di Latisana, da cui è in pratica separato da un ponte) nonchè il beneficio che la popolazione locale trarrebbe dall'utilizzo di servizi più vicini, come quelli della stessa Latisana o di Pordenone, a cominciare da quelli ospedalieri. La regione Friuli Venezia Giulia, inoltre, si avvantaggerebbe dall'acquistare un accesso al mare per Pordenone, potendo in seguito far rientrare la stazione turistica in un circuito generale di offerta che andrebbe dal mare, insieme a Lignano e Grado, alla montagna di Piancavallo. Sembra che anche in Regione ci sia disponibilità a sostenere la «new entry», oggi, al contrario, piuttosto trascurata dal Veneto.

L'iter sarà comunque piuttosto lungo. Entro il 30 gennaio San Michele dovrà depositare il voto favorevole al referendum di un terzo della popolazione del Friuli Venezia Giulia. Dopodichè il Parlamento dovrà pronunciarsi sull'estensione territoriale della consultazione: se ciò debba coinvolgere o meno tutti gli enti locali della regione.

Le Rdb ammesse al tavolo della Trieste Trasporti

Riconosciuta definitivamente, da parte della Trieste trasporti, la maggiore rappresentatività sindacale delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb). A darne la notizia è stato lo stesso sindacato autonomo con una nota. Con la firma di un verbale di conciliazione tra le parti infatti, spiegano le Rdb, si è concluso ieri mattina alla pretura del Lavoro in Tribunale una parte del contenzioso giudiziario tra azienda e il sindacato. Le Rdb, d'ora in poi, potranno godere in modo definitivo e duraturo di tutte le prerogative specificatamente previste sia dallo statuto dei lavoratori che dalla contrattazione vigente.

La società si è impegnata formalmente a convocare il sindacato di base a tutte le riunioni delle commissioni fornendo l'ordine del giorno dei lavori sia la documentazione e la conseguente verbalizzazione scritta. Atti, questi, finora sempre negati dall'azienda.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE
Comitato per l'imprenditoria femminile
Azienda Speciale Aries

Giovedì 23 gennaio 2003 - ore 9.30 Sala Maggiore

Legge 215/92
AGEVOLAZIONI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

INTERVENTI:

- **Antonio Paoletti**, *Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste*
- **Sergio Dressi**, *Assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo*
- **Aleksandra Pangerc**, *componente del Comitato per l'imprenditoria femminile - Trieste*

RELATORE:

Domenico Cancer, *Istituto di Promozione Industriale - Milano*

Per l'iscrizione al convegno (gratuita) rivolgersi alla segreteria organizzativa
Telefono 040/6701400 - 408 - 404 e-mail: aries@aries.ts.camcom.it

Sorgerà in uno stabile comunale ristrutturato in via dell'Edera e accoglierà quaranta bambini

Nuovo asilo su quattro piani

Pronto in tempo record, completa l'offerta educativa della zona

La visita del sindaco Dipiazza e dell'assessore Brandi allo stabile comunale della zona di Scoglietto. Nel 2002 gli asili hanno potuto soddisfare solo il 46 per cento delle richieste. (Foto di Lasorte)

Pianoterra e primo piano per i piccoli, secondo e sottotetto per i servizi con una cucina da 260 pasti che servirà anche le due materne adiacenti

Un asilo nido per quaranta bambini dagli zero ai tre anni. Sorgerà in uno stabile di proprietà comunale in vicolo dell'Edera, nella zona di Scoglietto. Con una cerimonia in grande stile il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori all'Educazione Angela Brandi e ai Lavori pubblici Giorgio Rossi hanno dato il via ai lavori di ristrutturazione che dovrebbero concludersi, a tempo di record, a ottobre. I lavori sono resi possibili grazie a un finanziamento di un milione e 300 mila euro da parte della Fondazione CrTrieste per la quale è intervenuto ieri il vicepresidente Giorgio Tommasetti.

Il nuovo asilo si svilupperà su quattro livelli permettendo l'accoglimento di quindici lattanti e venticinque semidivezzi o divezzi. Il pianoterra e il primo piano saranno dedicati all'asilo, il secondo piano e il sottotetto agli ambienti di servizio, tra cui una lavanderia, locali per il personale, spogliatoi e depositi e una cucina da 260 pasti che potrà servire anche le due scuole materne adiacenti, la Ferrante Aporti e il Giardino incantato. Verrà così completato un polo educativo che includerà anche il ricreatorio Nordio. La Ferrante Aporti in realtà, danneggiata da un incendio, è fuori uso da tre anni e i bambini vengono portati con uno scuolabus a Roiano. Presto però partirà la ristrutturazione anche di questa scuola.

Lo stabile comunale di vicolo dell'Edera negli anni passati ospitava numerose abitazioni. Ultimamente era rimasto un solo inquilino che è stato sfrattato. Il fatto che l'edificio sia inserito in un ampio spazio verde e in una zona prossima ad altre strutture educative ha fatto scattare solo alcuni mesi fa l'idea di trasformarlo in un naturale completamento per l'offerta educativo-didattica alle famiglie della zona. «Penso di poter dire che stabiliremo un piccolo record - ha ottimisticamente commentato ieri l'assessore Brandi - perchè da quando abbiamo adocchiato questo edificio a quando inaugureremo l'asilo sarà trascorso un anno soltanto».

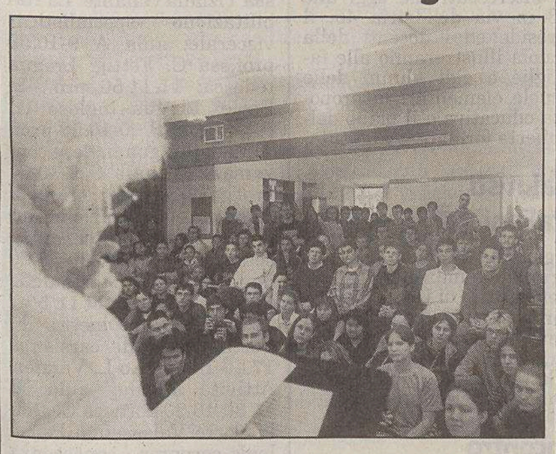
E' stato previsto anche l'accesso dalla via Pendice Scoglietto mediante la creazione di un corpo scale con ascensore aggiuntivo. Saranno inoltre riqualificati gli spazi esterni con aree dedicate ad attività di gioco e la creazione di un piccolo deposito per le attrezzature.

Nel settembre scorso il Comune aveva inaugurato un nuovo asilo a Prosecco, ma con sola sezione italiana, non mancando di sollevare polemiche. «Con l'asilo di Prosecco, questo di vicolo dell'Edera e un terzo che è quasi ultimato in via Manzoni - ha commentato ancora Angela Brandi - potremmo finalmente soddisfare quasi per intero le esigenze delle famiglie triestine». Va rilevato che nonostante un incremento di posti negli ultimi cinque anni, si sono potute accogliere nel 2002 solo il 46 per cento delle richieste. Sono 736 i posti disponibili in città fra nidi comunali e privati, a fronte di un bisogno più che doppio.

Silvio Maranzana

Accolte le richieste di Illy, Damiani, Maran, Lettieri

Al Collegio del Mondo Unito torneranno i finanziamenti che lo Stato aveva «tagliato»



Una lezione al Collegio del Mondo Unito di Duino.

Il Collegio del Mondo Unito di Duino vedrà ripristinati i finanziamenti che nel 2002 lo Stato aveva «tagliato» mettendo a repentaglio il suo bilancio. E' stata infatti accolta la richiesta alla Camera dei deputati Damiani, Illy, Maran, Lettieri, i quali avevano messo in luce come gli oltre 303 mila euro sottratti avessero portato il finanziamento dello Stato a poco più di due milioni di euro: una cifra insufficiente a garantire gli standard imposti dall'International baccalaureate. Da ciò, hanno denunciati i deputati, il rischio che al Collegio potesse essere revocata la possibilità di rilasciare tale titolo di studio. Di conseguenza c'era il rischio che potesse essere revocato il riconoscimento del titolo in Italia, come previsto da una legge dell'86. Inoltre erano state messe in evidenza le ripercussioni sugli studenti stranieri, che entrano nei Collegi dopo accurate selezioni e grazie anche al contributo finanziario di realtà pubbliche e private. Timori ormai passati, se i soldi arriveranno.

Una telefonata al «Piccolo» fatta probabilmente da una cabina: allertati i carabinieri, ma era uno scherzo

Allarme-bomba alla banca di Opicina

Allarme bomba ieri mattina all'agenzia numero 3 di Opicina della Crt Trieste banca spa. Un uomo ha chiamato «Il Piccolo» ieri mattina dicendo che avrebbe messo un ordigno nella banca, ma fortunatamente era solo un mitomane. È accaduto ieri mattina, poco prima delle nove. Un uomo, che aveva un accento indefinito e parlava in italiano, ha telefonato alla centralino che era di turno alla portineria del giornale.

«Tra le 11 e le 12 di questa mattina metterò una bomba alla Cassa di risparmio a Opicina. E guardi che parlo sul serio, non è uno scherzo». La telefonata, che probabilmente arrivava da una cabina pubblica, è terminata subito e la voce non sembrava contraffatta.

Lo sconosciuto però ha fatto in modo da non essere rintracciato: sul display del centralino infatti non è apparso alcun numero telefonico e dunque non è stato possibile individuare subito la zona di chiamata.

Sono stati allertati immediatamente i Carabinieri di via Hermet che hanno iniziato le indagini e hanno inviato un funzionario nella sede del «Piccolo». Contemporaneamente è stata messa in allarme la stazione di Villa Opicina che ha inviato sul posto i propri militari. La CrT si trova in posizione centrale a Opicina, in piazzale Monte Re, praticamente davanti al capolinea del tram.

I carabinieri sono entrati in banca, hanno fatto un giro di ispezione tranquillizzando il personale e si sono appostati per controllare. Ma sino a dopo mezzogiorno, al momento della chiusura degli sportelli, non si è verificato nulla di anomalo. E la minaccia di quella voce telefonica si è rivelata falsa. Sono in corso comunque indagini.

Dibattito sulla pace oggi a Duino

Oggi alle 20.30, alla Casa della pietra di Duino Aurisina, Rifondazione comunista organizza una serata contro la guerra e per la pace con Marino Andolina (commissione provinciale Pace ed Esteri di Rifondazione), Cristiano Procentese dell'Università di Barcellona, Matejka Grgic dell'Università di Lubiana). Seguirà il video «Un ponte per... l'Iraq».

Fino al 31 ci si può iscrivere al concorso dell'8 marzo

Sono da poco trascorse le festività natalizie, ma c'è già chi sta pensando alla ricorrenza dell'otto marzo. Dopo il successo registrato lo scorso anno, con 34 partecipanti, l'Udi (Unione Donne Italiane) di Muggia ripropone infatti una mostra al centro «Millo» dall'8 al 18 marzo, collegata alla festa della donna e dedicata alle artiste locali. Non si tratta più della formula del concorso fotografico che per 11 edizioni ha fatto della cittadina marinara il riferimento per le fotografe dell'intera regione, ma di un happening di pittura, scultura e grafica, intitolato «Segni, forme, colori», dal tema libero, destinato a valorizzare in loco la creatività femminile.

Il termine per le iscrizioni all'iniziativa del circolo «Ottomarzo» dell'Udi è il 31 gennaio: le interessate possono telefonare al numero 040/273140 e partecipare con un elaborato della larghezza massima di 80 centimetri. Le opere dovranno essere consegnate il 6 marzo direttamente al centro «Millo» di piazza Repubblica.

b.m.

DUINO AURISINA Queste le indicazioni dei capigruppo assieme a nuove garanzie per i cittadini

Baia, un po' di spiaggia si pagherà

Accolta in parte la richiesta del gestore di Castelreggio

Maggiori garanzie di libera circolazione nella Baia di Sistiana, ma una piccola porzione di spiaggia a pagamento. E' questa l'indicazione scaturita ieri pomeriggio dalla riunione dei capigruppo a Duino Aurisina, che hanno esaminato le «osservazioni» fatte da cittadini e ambientalisti al progetto di rifacimento della costa. Le raccomandazioni saranno girate alla commissione Ambiente, convocata per lunedì. Poi il tutto passerà in consiglio comunale.

Mentre dunque c'è tanta pressione popolare per conservare «spiagge libere», le forze politiche, dopo qualche ora di discussione sui vari documenti pervenuti, hanno deciso di accogliere parzialmente la richiesta di Domenico Ferrarese, gestore di Castelreggio, che voleva il 50 per cento di spiaggia a pagamento, a fronte di un'altra domanda depositata, che proponeva la totale fruizione libera. Per Castelreggio il Comune concede dunque una porzione del 30 per cento a pagamento, ma con garanzia che i bagnanti potranno portare gratuitamente il proprio materiale da spiaggia e che altrettanto gratuiti saranno i trasferimenti all'interno della Baia. Si chiede la realizzazione di un passaggio pedonalizzato sull'intero territorio interessato dalla ristrutturazione.

«Abbiamo anche concordato - spiega il sindaco Ret - che è necessario modificare un punto della convenzione: sarà solo il Comune a gestire la viabilità pubblica, non il gestore. Inoltre verranno introdotte misure più severe sulla volumetria, nel senso che diventi impossibile 'sgarrare". E si proporrà uno spazio di carico e scarico accanto al parcheggio, prima dello "shuttle". Accogliamo il massimo di consigli, ma non possiamo ridiscutere il parcheggio in sè...».

Se queste prescrizioni saranno accolte dalla commissione e poi dal consiglio, «la Giunta - conclude Ret - potrebbe approvare un proprio maxi-emendamento, da presentare come auto-osservazione».

Sono quelli del «Piemonte cavalleria» che si addestrano facendo base a Opicina

Cavalieri volontari in Carso

Alla caserma Brunner di Opicina i cavalieri volontari in ferma annuale del reggimento «Piemonte cavalleria» hanno iniziato l'addestramento individuale intensivo. L'esplorazione è una delle loro attività principali, e comporta lo studio delle carte, l'orientamento, l'analisi del terreno, l'uso di sofisticati apparecchi radio, il mascheramento.

Così in questi giorni è possibile che chi si avventura in Carso possa incontrare qualche pattuglia che, opportunamente mimetizzata, prende dimestichezza con l'ambiente naturale boschivo, con la bussola e con la carta topografica.

Oltre all'addestramento al combattimento i cavalieri si sono anche sottoposti alle prime lezioni di equitazione *(nella foto)* e di tiro con armi individuali.

A questo reggimento hanno aderito anche molti triestini. Dal 13 gennaio scorso, e fino al 7 febbraio, sono aperti gli arruolamenti del terzo blocco 2003, l'incorporamento avrà luogo il 18 marzo. Per informazioni si può contattare l'Ufficio reclutamento (040.214881) o contattare il reggimento con la posta elettronica all'indirizzo suadsezpers.rgcav2@.esercito.difesa.it.

Muggia, nuovi criteri

Pari opportunità E' uscito il bando per la nomina delle commissarie

Il Comune di Muggia ha emesso il bando per la nomina delle componenti della commissione Pari opportunità secondo i nuovi criteri del regolamento. Entro il 14 febbraio - afferma il testo - «tutte le donne muggesane interessate, singolarmente e/o in rappresentanza di associazioni, movimenti o coordinamenti di donne operanti sul territorio comunale possono presentare domanda di candidatura all'assessore per le Pari opportunità» (piazza Marconi 1). Le categorie interessate sono: due tra i consiglieri o assessori in carica (in assenza, altre figure nell'ambito degli organi comunali); due insegnanti rispettivamente di scuola italiana e slovena; due provenienti dall'imprenditoria, titolari o dipendenti, anche se temporaneamente disoccupate; due casalinghe; due studentesse universitarie; due professioniste laureate.

Regolamento, bando e domande si possono ritirare all'Ufficio relazioni col pubblico, via Roma 22, dal lunedì al venerdì (10.30-12.30, lunedì e mercoledì 15.30-17, tel. 040.271870).

MUGGIA Gli Amici della Terra chiedono il sequestro dell'intera zona

Attacco frontale ad Acquario l'interramento contestato

Un nuovo attacco frontale della sezione triestina degli «Amici della Terra» alla società Acquario che gestisce l'interramento il località «Boa» a Muggia, sul quale dovrebbe sorgere uno stabilimento balneare. Chiesti nuovamente il sequestro dell'area e nuove inchieste per capire quali tipologie di materiali sono stati versati a mare.

Nei giorni scorsi è stata presentata alla Polizia un'integrazione delle indagini difensive che l'associazione ambientalista ha eseguito dopo aver ricevuto una querela per diffamazione da parte degli amministratori di Acquario, querela che ha portato all'apertura di un fascicolo alla Procura della Repubblica di Trieste. Nel nuovo documento - presentato ieri con una conferenza stampa da Roberto Giurastante, Roberto Benes e Alessandro Claut - gli «Amici della Terra» hanno ancora una volta ripercorso l'iter burocratico che ha portato all'autorizzazione per la discarica. Secondo gli ambientalisti vi si riscontrerebbero numerose irregolarità, a partire dalla prima gestione di Acquario nel 1997. Chiamata in causa inoltre la Porto San Rocco spa, che non si sarebbe comportata in modo trasparente sulla quantità e qualità di materiale effettivamente sversato a mare in località Boa dopo gli scavi per la realizzazione del marina turistico.

Le richieste conclusive che la polizia di Stato dovrà far pervenire alla Procura parlano di un «sequestro dell'intera area oggetto dell'intervento per gli opportuni accertamenti». «In particolare - scrivono ancora gli "Amici della Terra" - dovrebbero essere condotti numerosi carotaggi (a varie profondità) per accertare la presenza di rifiuti tossico-nocivi. Andrebbero inoltre preventivamente condotte delle indagini con l'uso di metodologie non invasive per accertare l'eventuale presenza di masse metalliche (fusti) che potrebbero contenere rifiuti speciali». Una serie di accuse tutt'altro che velate sono state poi rivolte anche a Regione e Provincia. La prima per non aver vigilato adeguatamente sui lavori in corso nell'interramento e sull'iter burocratico propedeutico, la seconda per aver rinunciato (nel 1997) a una concessione demaniale che avrebbe portato a un utilizzo pubblico dell'area attualmente occupata dall'interramento.

Intervento della Provincia

Con 170 mila euro l'Ufficio del lavoro sarà arricchito tecnologicamente

La Provincia investirà 170 mila euro per potenziare l'Ufficio per le politiche del lavoro, con l'acquisto di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia e il conseguente incremento dell'informatizzazione della struttura, che renderà più agevole accedere all'ufficio. Lo spiega in una nota la Provincia, dopo due incontri tra una delegazione dell'amministrazione di Palazzo Galatti, guidata dall'assessore Guido Galetto, e le rappresentanze delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati. Le risorse, inserite nella Finanziaria e iscritte nel bilancio 2002, sono state erogate dal ministero del Lavoro lo scorso dicembre.

Durante i colloqui sono stati anche riassunti i risultati raggiunti dal luglio 2002, quando la competenza sulle politiche del lavoro è passata dalla Regione alle Province. Da allora sono state stipulate venti convenzioni per l'inserimento occupazionale dei disabili. Soddisfatti datori di lavoro e sindacati, anche per il coinvolgimento nelle scelte strategiche. «Con questo investimento - ha affermato il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - contiamo di contribuire a risolvere qualche criticità su questo versante. Sul territorio triestino la disoccupazione è circa del cinque per cento tra la popolazione attiva, leggermente superiore al resto del Nordest, specie per chi ha il diploma di scuola media superiore o la laurea».

LA CURIOSITA'

Gruppi dovrebbero sfilare a Trieste ma anche Muggia ha preso contatto con organizzazioni austriache. Si profila la creazione di un calendario unico che includa il Carso

Maschere da tanti Paesi per un Carnevale mitteleuropeo

Un Carnevale triestino.

De Gioia: «Ci saranno rappresentanze da Slovenia, Croazia, Germania, Austria». Gasperini: «Questa edizione sarà la prima del nostro rilancio»

I Carnevali di Trieste, di Muggia e del Carso assumono connotato internazionale e si propongono, inseriti in un contesto organizzativo unitario, rispettoso però delle specifiche particolarità, come veicolo turistico per la città.

E' questa la novità del 2003 (anno nel quale, come si sa, il Carnevale muggesano celebrerà i 50 anni di vita) per quanto concerne i principali eventi in maschera che si svolgeranno nell'ultima parte di febbraio in provincia. L'annuncio arriva da Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste: «Quest'anno avremo protagonisti, accanto ai classici gruppi locali, espressione dei vari rioni di Trieste che si contenderanno il Palio - afferma - le folte rappresentanze di Slovenia, Croazia, Germania e Austria. Tutto ciò grazie al contributo della Regione, oltre che di altri enti pubblici e di sponsor privati. Pur conservando la sua struttura tradizionale - aggiunge - daremo alle varie manifestazioni un taglio internazionale, in modo che il Carnevale triestino possa finalmente essere definito mitteleuropeo.

«Nessun'altra città, alla pari di Trieste - precisa - per sua cultura, storia e tradizione, soprattutto per la bellezza dei luoghi e del percorso di sfilata, può offrire l'opportunità per realizzare un evento di questa dimensione».

Da Muggia, il sindaco Lorenzo Gasperini accoglie con entusiasmo il testimone che gli propone De Gioia: «Anche noi abbiamo raggiunto per nostro conto un accordo con alcuni gruppi carnevaleschi austriaci, che allieteranno le diverse manifestazioni in corso di allestimento per il cinquantennale - dichiara - e siamo pronti a collaborare con gli altri Carnevali della provincia, allo scopo di arricchire ulteriormente queste proposte. Quest'anno - conclude il sindaco - per noi sarà il primo di una serie dedicata al rilancio del Carnevale muggesano e a questo proposito abbiamo predisposto un cartellone di eventi di rilievo».

De Gioia intanto ha interpellato la Provincia, proponendo di «valutare con attenzione la possibilità di presentare in un manifesto un cartellone unico degli eventi carnevaleschi che si svolgono sul territorio provinciale». Infine, sabato una folta rappresentanza del Carnevale di Trieste parteciperà all'Eurocarnevale in programma a Verona».

Ugo Salvini

ORE DELLA CITTÀ

Attività pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 10, corso di ballo e con inizio alle 16.30 «Cartoline di Trieste del primo 900», immagini proiettate e commentate a cura del sig. Franco Meriggi. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, al Savoia. Nel corso della conviviale il dott. Domenico Maltese interverrà su «Il compito del giudice e dello storico».

Associazione Pantha Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la videoconferenza con dibattito a cura del critico cinematografico Carlo ventura «Il divino nel grande cinema nordico: da Bergman a Dreyer» (1.a parte).

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Nicolò Tommaseo e la questione sociale», conferenza del dott. Sereno Detoni, in collaborazione con l'Irci.

Deputazione di storia

In occasione dell'Adunanza annuale ordinaria dei Deputati convocata oggi nella sede dell'Archivio di Stato in via A. La Marmora 17, seguirà alle 18 la relazione scientifica tenuta dal Deputato professor Arduino Agnelli sul tema «Manlio Udina tra diritto e storia: nel centenario della nascita». La Deputazione intende così ricordare colui che fu il promotore della sua costituzione, nell'anno 1964.

«Costruire sostenibile»

Continua il corso «Progettare e costruire sostenibile». Le lezioni del secondo modulo, dal titolo «Aspetti progettuali a micro scala (edificio, ambiente confinato)» sono aperte, oltre che ai corsisti, a tutti gli interessati e si terranno all'aula 2C dell'edificio H3, piazzale Europa 1, oggi pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30; domani dalle 9 alle 18 e sabato mattina dalle 9 alle 13.

Dipartimento di Italianistica

La Segreteria del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi della Facoltà di Lettere) si terrà oggi, con inizio alle 9, nell'aula al piano terra di via Università 1. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento di identificazione.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Marino Peras presenterà un documentario dal titolo «Tour della Spagna». Ingresso libero.

Liceo «Galilei»

Oggi alle 16.30 nell'aula magna del liceo «Galilei» si terrà una conferenza su «L'allargamento dell'unione europea». La partecipazione è aperta.

Ex deportati in Germania

Per gli ex deportati in Germania per lavoro forzato durante la seconda guerra mondiale, in riferimento alle domande di indennizzo presentate da ex internati militari italiani (Imi) e che hanno ricevuto in data 11 novembre 2002 risposta negativa, è possibile fare ricorso entro il 18 febbraio 2003 presso lo Spi-Cgil di Melara, via Pasteur 3/a. Eventuali ulteriori risposte da parte dell'Oim (Organizzazione italiana per le migrazioni), vanno segnalate tempestivamente allo Spi-Cgil di Melara.

Centro Heliopolis

Heliopolis promuove un incontro-dibattito sull'argomento: «Sull'apparente inattualità dello "Stato commerciale chiuso" di Johann Gottlieb Fichte». Relatore il prof. Manlio Tummolo. L'appuntamento è alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Centro «Mons. Bellomi»

Il Centro Culturale «Mons. Lorenzo Bellomi» organizza una tavola rotonda dal tema: «Costituzione europea: quali principi?» alla quale parteciperanno l'eurodeputato del Partito Popolare Europeo Mario Mauro e il consigliere regionale Alessandro Tesini, capogruppo di D.S. L'incontro, moderato dal direttore responsabile de «Il Sole 24 Ore Tv» Roberto Fontolan, si terrà oggi alle 18.30 alla Marittima.

Lezione aperta di danza

Oggi alle 19 nella sede dell'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono di via Corti 3/A, lezione aperta di danza classica del laboratorio propedeutico tenuto dal maestro Alessandro Viviani, ballerino solista del Teatro Lirico G. Verdi. Per informazioni: Actis tel. 040/3480225 o 040/307608 cell. 328/4426884.

Elvetici e valdesi

Oggi alle 18 si terrà il secondo incontro del ciclo tenuto dal pastore Giovanni Carrari sui punti fondamentali de: «La fede cristiana evangelica». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2° piano della Chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Domani la presentazione al Circolo Canottieri Saturnia con il giornalista Ranieri Ponis

Nazario Sauro, la sua storia in un Cd

Nazario Sauro

E' dedicato a Nazario Sauro, eroe istriano, nell'ottantaseiesimo anniversario del suo martirio, il cd storico-musicale che verrà presentato domani, alle 17.30, nella sala conferenze del Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare 35.

Si tratta di un'altra iniziativa (dopo i cd su Trieste e Muggia) del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata che, in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, comitato provinciale di Trieste, ha voluto rendere omaggio al «Garibaldi dell'Istria» e dare un ulteriore contributo alle manifestazioni per l'anniversario, già avviate il 10 agosto scorso. L'opera su Nazario Sauro, inserita nella collana «LatuastoriA» a cura di Raul Lovisoni, si compone di un cd e di una rivista monografica, che guida all'ascolto e alla conoscenza del progetto stesso. Le musiche sono di Lovisoni, la voce narrante di Werner Di Donato.

A presentare il cd sarà il giornalista Ranieri Ponis, coautore, con Lovisoni, dei testi del disco. «Sembra esistere un filo conduttore - ha dichiarato Ponis - che lega il nome di Sauro alla mia famiglia: mio zio Oliviero Ponis, avvocato, lo difese in una causa contro il capitano marittimo Ferrari De Latus prima della guerra». Alla presentazione di domani interverranno Paolo Sardos Albertini, Renzo Codarin, Claudio Grizon e Dario Crozzoli.

Messa in suffragio

Oggi alle 18.30 sarà celebrata nella palestra dell'Oma Oratorio Maria Ausiliatrice, via dell'Istria 55, una messa in suffragio di suor Pierina Trevisan Fma che per 31 anni ha insegnato al Centro di formazione professionale Ciofs e animato i gruppi sportivi dell'Oma pallavolo e Oma basket. Sono invitati tutti/e i giovani e le giovani che l'hanno conosciuta e coloro che hanno collaborato con lei.

Centro letterario

La direzione del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza la presentazione del volume di poesie di Paolo Signoretto «Geografia dell'anima e della memoria», presentazione e introduzione della prof.ssa Irene Visintini, oggi alle 17.30 alla sala conferenze «Ibis» del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, corso Umberto Saba 20. Letture a cura di Ciso Bolis.

Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, Maria Grazia Rutteri terrà la prolusione con l'ausilio di diapositive alla mostra di Van Gogh e gli impressionisti a Treviso.

Torneo di pallavolo

Mercoledì 25 gennaio si concluderanno le iscrizioni per il torneo amatoriale misto di pallavolo organizzato dalla Uisp in collaborazione con la Polisportiva Fuoric'entro. Per informazioni: Uisp tel. 040/639382, Polisportiva Fuoric'entro tel. 040/365687 la mattina.

Istituto Nordio

L'Istituto d'arte «Nordio» avvisa che è aperto lo sportello informativo «Orientamento» per gli alunni e genitori delle classi terze medie dalle 18 alle 19 nei giorni di giovedì e venerdì e sabato mattina dalle 9.40 alle ore 13.

Scuole di Opicina

Le Direzioni didattiche di Opicina (tel. 040/211119) e di S. Giacomo (tel. 040/3481599) informano che le iscrizioni alla scuola d'infanzia ed alle prime classi della scuola elementare sono aperte fino al 25 gennaio 2003 con riserva anche ai bambini nati entro il 28.2.2001 e 28.2.1998.

Aromaterapia alla Farit

Per gli incontri del «Meeting Point» alla Farit, parlerà di «Utilizzo degli oli essenziali» l'esperta Kristel Garasich. Appuntamento domani alle 17.30 nella sala Farit di via Venezian 30, tel. 040/314456.

Festa Anpi

Si comunica che l'Anpi di Duino-Aurisina invita gli iscritti e i simpatizzanti alla Festa del tesseramento per il 2003 che si svolgerà martedì 21 gennaio alle 17 alle trattoria Gruden di San Pelagio.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei prolbemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Gare di sci Us-Acli

L'Unione Sportiva Acli organizza una gara di sci (slalom gigante), aperta a tutte le categorie amatoriali e non, domenica 26 gennaio alla Pista Cimacuta di Forni di Sopra con inizio alle 11. Possibilità posti in pullman. Per informazioni e prenotazioni UsAcli via San Francesco 4/1, tel. 040/7370408 cell. 347/2774146.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle 20.15, al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's, si terrà la consueta conviviale della Round Table 9, primo incontro del 2003. Nel corso della serata verranno discussi temi ed attività da svolgere nei prossimi mesi.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

I ragazzi della Campi Elisi in visita al giornale

I ragazzi della seconda D della scuola media «Ai campi Elisi» hanno visitato la nostra redazione. E dopo la visita la foto ricordo, nella quale si riconoscono Manuel Amato, Giulia Bellemo, Alessandro Bernes, Federico Bertoli, Giovanni Cigui, Marco Dellavalle, Muriel Doz, Laura Giorgi, Paola Giorgini, Matteo Giurco, Elisa Kozlovic, Indri Jan Nacmias, David Pagliaro, Alessio Pelco, Aurora Perlangeli, Monica Rossi, Antonella Rossillo, Alessandra Schiavone, Marco Storelli, Francesco Trevisan, Gianluca Urbinelli.

Pacifica coesistenza

L'associazione Peaceful Coexistence e la Zahuri Gudri Shahi Khanqah annunciano che oggi e domani nella sede dell'Associazione e della Khanqah di via Apiari 31, tel. 040/417743, si terrà la cerimonia di commemorazione (Urs) del maestro sufi dr. Zahur Ul Hasan Sharib, suo fondatore e ispiratore. Seguirà l'offerta del cibo (Langar) a tutti i presenti. www.peaceful_coexistence.org - peaceful coexistence@inwind.it.

Scuola Bergamas

La Scuola Media Statale «A. Bergamas» informa i genitori interessati che oggi alle 18 in via dell'Istria 45, il Preside ed i docenti della scuola illustreranno alle famiglie e agli alunni delle scuole elementari la proposta educativa e il piano dell'offerta formativa d'istituto.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, tema: «La giustizia della grazia di Dio» e altri riferimenti biblici, già indicati per la meditazione ecumenica, nel sesto giorno della «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani».

Incontro con Marina Moretti

Incontro con la poesia di Marina Moretti oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. Presenta Carla Guidoni. Letture di Liliana Saitti. Al flauto Tommaso Bisiack.

PICCOLO ALBO

Sabato 11 gennaio, mentre aspettavo l'autobus 1 in via San Giacomo in Monte alle 6, una folata di bora mi ha sfilato la sciarpa. È nera, di lana, lavorata a mano da mia nonna come fosse un pizzo, lunga circa un metro e mezzo. È un carissimo ricordo. Chi la trovasse per terra, o impigliata a un balcone o a un albero del suo giardino, può contattarmi al numero 338/4465833. Ricompensa. Grazie.

———

Smarrito portachiavi metallo con tante chiavi (una delle quali aveva la copertura di colore verde a un'altra viola). Ricompensa. Recapito telefonico 040/7781449 o 333/4394958.

———

Prego gentilmente chi avesse notizie di una gatta nera e rossa a pelo lungo con collarino antipulci, smarritasi sabato sera 11 gennaio via Ginnastica angolo via Timeus, di contattarmi al numero 040/363362 (segreteria) oppure al numero 040/7785814 (Castellani). Mancia rinvenitore. Grazie mille.

———

Smarrito cane di taglia media, razza beagle bianco/marrone che risponde al nome di Tobi. La zona è S. Luigi - Rozzol, chiunque avesse notizie chiami al numero 040/942605. Ricompensa.

———

Trovato gatto rosso giovane e sterilizzato in via di Servola. Chiamare al numero 040/825306.

Ponziana Social Club

Oggi alle 22 al Ponziana Social Club alla Casa delle Culture via Orlandini 38 «Electrosacher no bombing djset». Serata a sostegno di Global Project disobedience magazine & satellite radio and television. Informazioni al numero 040/3481415.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi: Aula Magna di via Vasari 22: 17-17.50 dott. ssa Tiziana Galante: La riabilitazione «specialistica» viscerale; aula A 9-10.50 prof.ssa C. Fettig: Lingua tedesca; 11-11.50 prof. L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B 10-10.50 prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula C 9-10.50 prof. A. Sanchez: Lingua spagnola conversazione; aula D 9-12 sig. S. Renco: Disegno; aula A 15.30-16.20 dott. D. Bazec: Storia delle lingue semitiche; 16.35-17.25 geometra F. Forti: Corso di carsismo; 17.40-18.30 M.o L. Verzier: Attività corale; aula B 15.30-16.20 dott.ssa G. Della Torre Valsassina: Psicologia corporea - conoscenza di sè; 16.35-17.25 sig.ra R. Serpo: Introduzione allo shiatsu; 17.40-18.30 sig. T. Cuccaro: Bevendo, bevendo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040/3478208, fax 040/3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.
Lic. scientifico «G. Oberdan», v. P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16 Francese I (Trovato); ore 15.30-17 Biedermeyer II gruppo (Hemala); ore 16-17 Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi); Inglese III (Vigini); ore 16.30-18.30 Sloveno Av. (Rauber); ore 17-18 Inglese II (Vigini); ore 17-19 Cucito I (Prezzi); Cucito II (Poretti). **Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Oggi ore 17.15-19 Incontro con il dott. Cortelli: Il mondo dei romani «La Roma dei Cesari». **Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Oggi ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese). Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Adelma Morbidelli nel V anniv. (13/1) dai nipoti 25 pro Astad.
– In memoria di Dario Ponis nel XXV anniv. (13/1) dagli zii Brunetta e Sergio 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per il compleanno (16/1) da Giuseppe e Argia Nardi 50 pro Amici del cuore.
– In memoria di Ugo Toffetti per i 100 anni (18/1) dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Allegretto (19/1) da santola Maria 20 pro Burlo Garofolo bambini leucemici.
– In memoria di Mario Bernich e Mario Grassi per l'onomastico (19/1) da Caterina e Giuseppe Monticolo 20 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Francesca Krzisnik nel V anniv. dalla figlia Anna 30 pro Chiesa S. Giacomo Apostolo (pane per i poveri).
– In memoria di Alma Franti Cescutti (23/1) da Luisa Marchesi Pacorini 50 pro Centro dialisi.
– In memoria di Ilse Daniel in Marchi nel I anniv. (23/1) dalla cugina Armida 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Pison nell'VIII anniv. (23/1) dalla sua famiglia 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Alberto Saxida (23/1) da Antonietta e figlio Roberto 20 pro Centro tumori, 20 pro Banca del sangue, 20 pro Chiesa S. Rita.
– In memoria di Andreino Schiano di Zenise da Sandro e Ivana 50 pro Airc.
– In memoria di Ezio Fabbro (XVIII anniv.) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bombonato nel XX anniv. da N.N. 20 pro Ass. lotta alla distrofia muscolare sede di Trieste.
– In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio nel XXXIV anniv. da Marisa e Claudio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del cap. Fulvio Radovini da Edoardo e Andreina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Sedmak per l'onomastico dalla moglie Irma, dai nipoti 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Airc.
– In memoria di Stelio Kobal dai cognati Edera e Paolo 25 pro Agmen, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Airc; da Stelio e Renata Doriguzzi 25 pro Agmen; da Clara Zamperlo 25 pro Lega tumori Lovenati.
– Da A.G. 20 pro Conferenza S. Vincenzo (riscaldamento poveri).
– In memoria di Dario Angileri da Gina Badiali 25 pro Agmen.
– In memoria di Milo Apollonio dalla famiglia Santic 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enrichetta Artuzato vedova Lussini dalla sorella Lidia e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Margherita Bertoli Boenco dalle famiglie Calzoni - Kristancic 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Gattile Cociani.
– In memoria dei cari defunti da Silvio e Giuliana 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri).
– In memoria di Dores Calapristi dalle cugine Luciana e Laura 50 pro Astad.
– In memoria di Redenta Casseler da Assoc. poliomielitici Aniep-Ts 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Maria Chelleri Romani nel IX anniv. dal marito e figlio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Crevatin da Rossana e Annamaria 100 pro Mensa dei poveri Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Susanna De Biasio da Giuseppina e Flavia Bottaro 50 pro Assoc. Azzurra - Ricerca malattie rare.

FARMACIE

Dal 20 al 25 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
23/1	3.00	Ir	IRAN ASTANEH	Banias	Siot
23/1	12.00	Li	SCF ALTAI	Novorossiysk	Siot
23/1	20.00	Po	CAPO NOLI	Venezia	52
23/1	22.00	Li	GENMAR STAR	Tartous	Siot

MOVIMENTI

23/1	6.00	Gr	UND SAFFET BEY	da rada	a orm. 47

TRIESTE - PARTENZE

23/1	10.00	Gr	ASTRO ARCTURUS	ordini	Siot 4
23/1	10.00	Po	PLANET	ordini	Atsm
23/1	15.00	Bs	ALVA STAR	ordini	VII
23/1	16.00	Ho	ZAHER II	Beirut	5
23/1	19.00	Tu	UND SAFFET BEY	Cesme	47
23/1	20.00	Tu	TOLGAM	Venezia	45

Viaggio all'Università di Berkeley Offerta del Gruppo Santander

Il Gruppo Santander, Network di Università europee al quale aderisce anche l'Università degli Studi di Trieste, ha inviato il nuovo Applications Academic Year 2003-2004, concernente uno scambio di studenti con la University of California at Berkeley.

In virtù di una convenzione tra il Gruppo Santander stesso e l'University of California of Berkeley viene offerta un'ottima opportunità agli studenti delle Università aderenti al Gruppo Santander di frequentare un semestre presso l'Università americana.

L'offerta è rivolta a studenti del secondo ciclo ovvero a studenti degli ultimi anni di corso di laurea, secondo il vecchio ordinamento.

I posti disponibili sono otto e sarà presa in considerazione solo una candidatura per ciascuna delle Università aderenti. L'accettazione dei candidati è a discrezione dell'Istituzione ospitante.

Gli assegnatari dello scambio beneficiano dell'esenzione dal pagamento delle consistenti tasse d'istruzione, mentre rimarranno a loro carico le altre spese di registrazione e assicurazione, visa e «visiting student research fee». La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 1.o marzo 2003.

Per qualsiasi genere di informazione e per la presentazione stessa delle domande gli studenti dovranno rivolgersi alla segreteria del Santander Group.

Le linee guida del programma di partecipazione all'Università di Berkeley sono consultabili sul sito del Santander Group http://sgroup.be/activities/index.htm dove possono essere richiesti anche gli ulteriori chiarimenti.

La pluripremiata, giovane e bella pianista bulgara ospite domani del Club Primo Rovis

La grande musica di Maia Glouchkova

La giovane pianista bulgara Maia Glouchkova ritornerà a suonare al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). L'appuntamento è per venerdì 24 gennaio alle 16.30 e, come sempre, è attesissimo perché ogni esibizione di questo eccezionale talento è un incontro da non perdere con la vera, grande musica. Lo sanno quanti hanno avuto la fortuna di ascoltarla perché dal suo pianoforte si sprigiona un fascino straordinario, qualcosa che avvince in modo totale il pubblico e dipende probabilmente dal suo particolare approccio con lo strumento. Appena posa le mani sulla tastiera Maia diventa tutt'uno con la musica che suona.

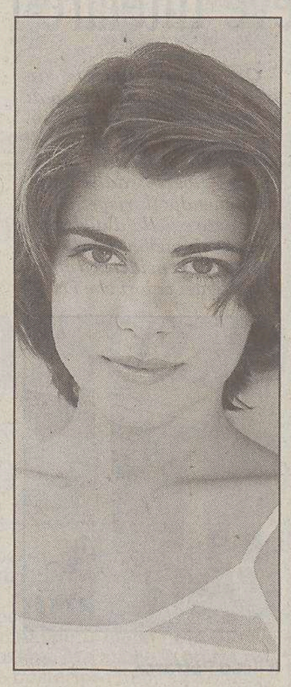
Il programma scelto per questa occasione è quanto mai impegnativo perché comprende quattro grandi autori diversissimi come personalità. Il primo è Beethoven con la sonata in Mi b maggiore op. 31 n. 3 che ha un'atmosfera serena con tempi vivaci spesso venati di umorismo come nello Scherzo e nel Minuetto per concludersi con un «Presto con fuoco» veramente travolgente. Nei cinque preludi di Debussy (dal libro I) l'atmosfera è segnata da un descrittivismo ora sottolineato dal vento ora da vele sul mare o da passi nella neve come suggeriscono vagamente i titoli ma tutto si

Nata a Sofia nel 1976, ha iniziato a suonare a quattro anni. E oggi è una delle migliori promesse a livello internazionale

risolve in gradazioni sonore. Con Brahms nei quattro «Klavierstücke op. 119» entriamo in un mondo di sentimenti molto complesso e intimistico contrassegnato da stati d'animo fortemente contrastanti. Infine Schubert con la «Wandererfantasie» op. 15 raggiunge i vertici del virtuosismo in un andamento ora tempestoso ora squisitamente lirico.

Maia Glouchkova è nata a Sofia nel 1976 e ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni. Diplomata presso la Scuola Superiore di Musica «Pipkov» ha poi proseguito la sua formazione all'Accademia «Vladiguerov» con Dora Lazarova. Trasferitasi nel 1996 in Italia, in breve tempo si è diplomata al Conservatorio «Tartini» con Massimo Gon ottenendo il massimo dei voti. In seguito ha frequentato l'Accademia di S. Cecilia a Roma con Sergio Perticaroli e attualmente segue i corsi di Pietro Rattalino a Portogruaro e di Dubravka Tomsic a Lubiana. Ha ottenuto premi in diversi concorsi nazionali e internazionali («Obretenov» in Bulgaria, «Paolo Neglia» di Enna, «Porrino» di Cagliari, «Città di Cantù», «Premio Casella» nell'ambito del «Premio Venezia») e ha suonato in sale prestigiose e teatri (sala «Bulgaria», Filarmonica di Kiev, Università Bocconi di Milano, «Politeama Rossetti» ecc.).

Liliana Bamboschek



Maia Glouchkova

Nella Bottega di scrittura con Davide Rondoni

Domani all'Università di Trieste secondo appuntamento con la «Bottega di scrittura creativa», ciclo di seminari rivolti agli studenti e ai cittadini interessati ad apprendere i segreti dell'arte dello scrivere: dalla poesia, alla prosa, alla traduzione, all'interpretazione critica. Il seminario si terrà alle 15 all'aula magna del Dipartimento di Lingue e letterture dei Paesi del Mediterraneo, in via del Lazzaretto Vecchio 8. Relatore sarà il poeta, saggista e traduttore Davide Rondoni, che terrà una conferenza intitolata «Non una vita soltanto: appunti da un'esperienza di poesia». Introdurrà la professoressa Ana Cecilia Prenz. L'ingresso è libero. Davide Rondoni incontrerà la cittadinanza alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18, dove i poeti Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli presenteranno l'autore al pubblico. Rondoni leggerà quindi alcune sue poesie, con la muisca dal vivo di Martina Feri alla voce e Marko Feri alla chitrra, che proprorranno alcuni brani blues da loro composti. Coordinerà l'incontro Rina Anna Rusconi. Gli appuntamenti della «Bottega di scrittura Creativa» sono organizzati dalle associazioni Altamarea e Artecultura, in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità e il Dams - Università di Trieste, nell'ambito dell'Aulè di poesia promosso dalla Provincia di Trieste - Assessorato alla Cultura e dal Circolo della Cultura e delle Arti.

La «Bottega di scrittura creativa» si propone di avvicinare la città sia al mondo dell'Università e dell'Accademia, sia a quotati docenti, poeti, scrittori e critici di livello nazionale, impegnati a illustrare vari aspetti e problematiche – sia tecniche che culturali – del mestiere e della passione dello scrivere.

Il nuovo libro di Marina Torossi Tevini alla galleria «Il Coriandolo»

Appunti di viaggio dalla Sicilia in su

Nello spazio d'arte della galleria «Il Coriandolo» – associazione artistico-culturale, via Udine 55/a – martedì 28 gennaio alle ore 17.30 saranno presentati gli «Appunti di viaggio» di Marina Torossi Tevini, l'autrice triestina da oltre un decennio presente con successo – nel 1993 ha vinto il primo premio a «Il leone di Muggia» – nel panorama letterario giuliano.

Lungo e godibilissimo itinerario di viaggi compiuti negli anni dall'autrice assieme al marito – a parlarne sarà Carla Guidoni, titolare della galleria e lei stessa scrittrice – questi «Appunti» dalla scrittura disinvolta e spumeggiante di riflessioni, curiosità, ammiccanti osservazioni, conducono in paesaggi, località, spiagge, tra profumi e colori, natura e arte, fascinose bellezze archeologiche e più prosaiche ma stuzzicanti golosità culinarie. Dalla Baviera, ove la birra scorre a fiumi, e le salsicce, e le patate con cipolla ed aceto regnano sovrane, alla radiosa Sicilia che ha regalato alla Torossi emozioni incancellabili – l'Etna fumante, la visione della Valle dei Templi, la seduzione del mare di Taormina. E ancora mare, verde e blu intenso, nell'amata Lussino. E poi, il viaggio in Provenza – adoro, scrive l'autrice, i sapori della Provenza, aromatici e forti, gli odori di lavanda e di timo –; la Camargue, e via via, Biarritz «con il suo miscuglio di mondanità e di turismo», la mistica Lourdes, S. Remy, Avignone dagli storici richiami.

Marina Torossi Tevini

«Appunti di viaggio» – alcune pagine saranno lette da Thea Arca – pervasi qua e là anche da una sottile ironia e da certa pungente complicità verbale che accompagna i dialoghi dell'autrice con il marito. Motivi questi, che s'intrecciano a quell'analisi psicologica, elemento costante nella narrativa della Torossi.

Grazia Palmisano

In via Valdirivo

Riflessione sulla pace

Oggi, alle 20, nella sede del Comitato pace in via Valdirivo 30, riflessione sull'obiezione e opzione di coscienza dei cittadini promossa da Mir e Rete di Lilliput e sulla proposta al Presidente della Repubblica di istituire la giornata della non violenza. Interverranno: don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci di Zuliano, don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo, Giuliano Gelci del progetto servizio civile Arci-Uisp, Mariangela Della Picca di Emergency, Gianfranco Schiavone dell'Ics, Marina Spaccini dei Beati costruttori di pace, Franco Codega dell'Ipsia-Acli, Renato Kneipp della segreteria regionale della Cgil, Paolo Coppa, segretario provinciale della Cisl e Luca Visentini segretario regionale della Uil.

Comunità di San Martino

Volontari contro il disagio

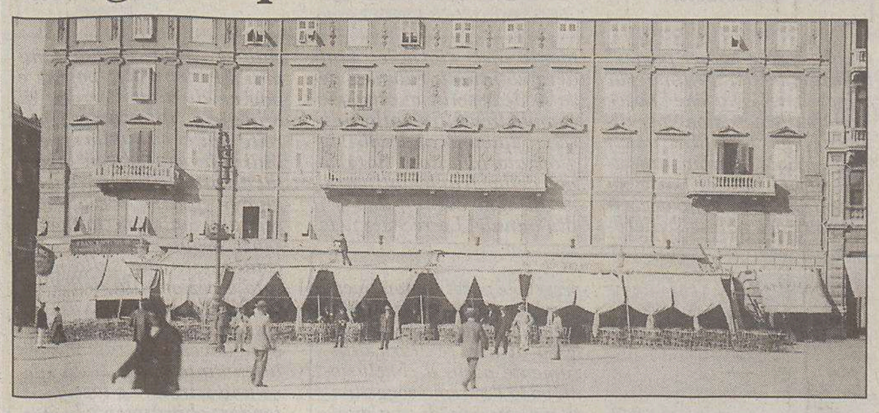
Lunedì 3 febbraio partirà il corso base di formazione al volontariato promosso dalla Comunità di San Martino al Campo, destinato a coloro che intendono dedicare un po' del loro tempo e delle loro competenze a persone in condizioni di disagio e aperto quest'anno - vista la nuova normativa - anche a quei giovani (maschi e femmine tra i 18 e i 26 anni) che intendono dedicare un anno della loro vita agli «altri» attraverso l'esperienza del Servizio civile volontario.

Per informazioni e iscrizioni, queste ultime entro il 30 gennaio, gli interessati possono rivolgersi alla sedi di via Gregorutti 2, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 14.

L'attività di assistenza volontaria è quant mai necessaria in una cttà come Trieste, dove sacche di povertà e di indigenza si sommano alla situazione in cui versano molte persone anziane, spesso sole e bisognose di appoggio per le più elementari necessità. Il Comune fa quello che può, ma l'apporto di personale volontario è quantomai necessario.

Gianni Pistrini illustrerà l'iniziativa alla Biblioteca «Hortis»

Progetto per un Museo del caffè



Il Caffè degli Specchi, uno dei più antichi e rinomati nella nostra città.

Un museo pubblico del caffè a Trieste. Iniziativa del tutto inedita in Italia, dove al più esistono strutture rigorosamente private, e forse persino all'estero. Iniziativa, volendo, anche doverosa dal momento che la nostra città, fino a venti anni addietro, sdoganava circa il 60 per cento del caffè nazionalizzato.

Non solo, ma molti ignorano che presso la locale Camera di Commercio, agli inizi del '900, sorgeva già un Museo commerciale, poi divenuto merceologico e quindi tecnologico, che conteneva una sezione dedicata al caffè dove i potenziali compratori potevano documentarsi sulle caratteristiche tecniche e qualitative della derrata in base alle campionature lì conservate.

Così come parecchi non sanno che un primo embrione di questo museo è già nato, sotto forma di bacheca contenente alcuni oggetti di collezionisti triestini, dentro la Torre del Lloyd in piano con gli uffici dell'Autorità portuale e che oltre 150 pezzi aspettano solo adeguata collocazione.

Artefice del progetto, Gianni Pistrini, cultore della materia, il quale ne parlerà sabato alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, quale relatore della conferenza con diapositive intitolata «I Caffè come luoghi d'incontro ma non solo» e organizzata dalla Società di Minerva. Dati poco noti verranno altresì forniti dall'esperto, alla luce di documenti in suo possesso e di fonti storiche trascurate, sulle origini dei primi caffettieri a Trieste, sul più antico Caffè del mondo e sul cambiamento generale delle Caffetterie, sull'evoluzione del modo di proporre il caffè torrefatto da noi.

Fiorenzo Ricci

Ritiro degli inviti

Premio Cossutta

Gli inviti per la consegna del premio «Carlo Cossutta», conferito al mezzosoprano Daniela Barcellona, lunedì 27 alle 18, si ritirano alla segreteria del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (10-12 e 17-18).

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

SCUOLA DI BALLO GIOIS

Inizio corsi 27 gennaio. Iscrizioni aperte. Balli caraibici, latini, etc. per adulti e bambini. Ogni sera presso il Muscle Gym, via Ratto della Pileria 39. Isabella, tel. 347/2257648.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

I vigili e il sale

La piccola querelle provocata dalla didascalia apposta in calce alla fotografia in cui si vedevano quattro vigili urbani occupati a spargere manate di sale sulla superficie ghiacciata di piazza Oberdan, merita almeno un paio di considerazioni. Quella didascalia sarcasticamente chiosava la scena affermando che quei vigili «spargevano sale come se dovessero condire l'insalata». Se ne è risentito – a parer mio con ragione – il segretario provinciale dell'Anvu (Associazione professionale polizia municipale e locale d'Italia) Roberto Gazzea, il quale, con lettera pubblicata l'11 gennaio ha lamentato la mancanza di rispetto (e di stile) nei confronti di chi lavora e nella fattispecie di quegli uomini volonterosamente impegnati in una situazione di eccezionale emergenza. E concludeva ironicamente citando un'arguta affermazione di un grande della penna, «se non sbaglio», scriveva, «Luigi Barzini che ebbe a dire: piuttosto che lavorare è meglio fare il giornalista».

Punto sul vivo, il cronista annotava che era Gazzea a non aver rispetto di chi lavora, puntualizzando «ex cathedra» che la citazione esatta è di Missiroli e non di Barzini: peccato veniale, mi pare, visto che l'attribuzione era stata preceduta da un «se non sbaglio». Nessun commento, invece, per le considerazioni centrali della lettera.

E a tal riguardo voglio manifestare la mia sorpresa per la sorpresa di Gazzea quando dichiara, a proposito della linea editoriale de «Il Piccolo», che essa «dovrebbe essere "super partes" in ragione del gruppo cui appartiene», ma che invece «non perde occasione per attaccare gli esecutivi usciti dalle locali elezioni amministrative». Ma ormai e da tempo che se ne sono accorti in molti del palese schieramento del giornale, stufi dei quotidiani, rabbiosi assalti, delle solite quattro facce pubblicate fino alla nausea (qualcuna andrebbe aggiornata quanto a datazione), della strumentalizzazione di ogni evento, anche il più banale. La recente nevicata è stata quindi una manna insperata: pagine e pagine di accuse feroci, di critiche a tutto campo, sorrette dalla pattuglia di cittadini lanciatisi con furore all'assalto attraverso l'accogliente spazio riservato alle segnalazioni. È certo che carenze organizzative si sono evidenziate, ma sulla assoluta eccezionalità dell'evento, sulla complessità dei necessari interventi e su qualche doverosa, ragionevole attenuante non è stata spesa una parola. Lo lascia sottendere chiaramente la stessa didascalia incriminata, pervasa di velenoso compiacimento.

Non mi sorprendo più, quindi, quando sempre più spesso sento richiedere alle edicole una copia della «Pravda» o dell'«Unità» con la cronaca di Trieste, ricevendo con un sorriso una copia de «Il Piccolo».

P.S. In caso di pubblicazione vogliate omettere il mio nome.

Lettera firmata

Il nostro lettore ha tanto coraggio che chiede di non firmare le sue legittime opinioni, che la «Pravda» pubblica integralmente senza alcun problema. Complimenti alla coerenza.

IL CASO

Le locandine dell'Arcigay sulle cerimonie per l'olocausto non affisse dal preside De Vecchi

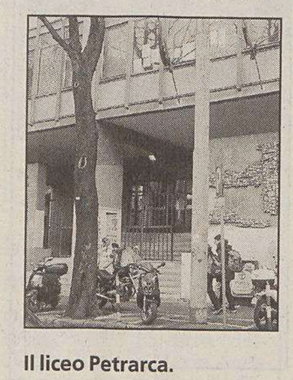
Il Petrarca deve tutelare i giusti valori

Come può essere a capo di un liceo classico un preside che ritiene di dover pensare sull'opportunità o meno di esporre l'informazione di una serie di iniziative e manifestazioni che promuovono la conoscenza di comportamenti discriminatori che hanno ferito nel corpo e nello spirito uomini e donne durante la persecuzione nazista?

Come si può rappresentare un liceo umanistico e considerare le inclinazioni sessuali attinenti esclusivamente all'intimità dell'individuo quando queste vengono calpestate a livello sociale?

Probabilmente il prof. De Vecchi ritiene che ci sono cose di cui è meglio non parlare perché troppo connesse alla sessualità umana, e questo colpisce considerando che gestisce un liceo umanistico che dovrebbe promuovere proprio i valori dell'uomo nella sua interezza. Colpisce particolarmente me, come ex studente di quel liceo che mi ha permesso di apprendere i valori del rispetto della dignità umana e mi ha fornito gli strumenti per sapere da che parte stare nei momenti difficili della vita in cui tutti siamo chiamati a prendere posizione, nonché come uomo e omosessuale.

Quand'ero studente in quel liceo ho avuto modo di apprendere i valori dell'uomo e nello stesso tempo di confrontarmi con idee anche molto diverse dalle mie, mantenendo il rispetto del confronto e della dialettica e ho preso posizione contro direttive che consideravo offensive di quei valori che i classici restituivano secoli dopo alla mia coscienza, come messaggi di libertà e di rispetto. Anche questo era scuola, perché le idee non devono restare sulla carta, congelate all'interno di frasi in greco o in latino ma sono frecce dialettiche che abbiamo il dovere morale di tramandare attraverso le nostre stesse azioni, altrimenti diventano puro esercizio, improduttivo e sterile.



Il liceo Petrarca.

Ogni traduzione dal greco o dal latino permette di gettare un seme di riflessione all'interno della nostra coscienza dal quale può germogliare, se lo vogliamo, la pianta del rispetto e della libertà dell'uomo nella sua interezza senza mutilazioni di sorta.

Non sono più studente del liceo Petrarca oggi, ma in questo modo vorrei chiedere al prof. De Vecchi di restituire al nostro liceo cittadino il suo carattere di libertà, rispetto e promozione di tutte le iniziative che difendono la dignità di uomini e donne che hanno sofferto proprio per quelle inclinazioni sessuali che lui ritiene esclusivamente private e che mai avrebbero dovuto essere usate come alibi per infliggere sofferenza e umiliazione. È comunque importante che gli studenti del liceo vigilino su comportamenti di questo tipo, non si facciano intimidire da atteggiamenti censori e non si stanchino di ricordare al signor preside che il liceo Petrarca deve continuare ad essere il baluardo di quei valori dell'umanesimo che tramanda attraverso la voce dei classici.

Roberto Gomezel

All'inaugurazione dell'anno giudiziario

Ha fatto molto scalpore ed è stata diffusa dagli organi di informazione locali e nazionali la notizia che a Trieste alcuni esponenti del Polo, durante la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario, si sono alzati e se ne sono andati mentre si stava svolgendo la relazione del rappresentante dell'opposizione. Forse è utile informare che all'inaugurazione è intervenuta una rappresentanza dei Girotondi di Trieste, in numero volutamente ridotto per rispetto alla circostanza e all'Istituzione, che, con in mano una copia della Costituzione, ha seguito in silenzio le relazioni degli oratori istituzionali e si è alzata ed è uscita, sempre in silenzio, quando ha iniziato a parlare il rappresentante del Governo. Un gesto simbolico per esprimere il dissenso che larga parte dell'opinione pubblica ormai prova per l'atteggiamento del Governo nei confronti della Magistratura e della Giustizia.

Marisa Zoppolato

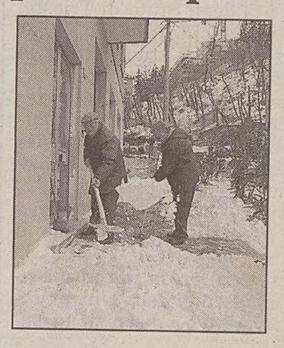
LA RISPOSTA

Le attività della Global Service durante i giorni dell'emergenza neve

Difficile recapitare i pasti a San Luigi

Rispondo alla segnalazione del sig. Robinson apparsa sul Piccolo del 19 gennaio in qualità di coordinatore generale dell'Appalto Global Service, in rappresentanza delle diverse società che in forma di Associazione Temporanea di Imprese erogano i servizi di pulizie, lavanderia e pasti al domicilio degli utenti del Comune di Trieste.

Porgo innanzitutto le dovute scuse per il disagio che la nostra organizzazione può aver arrecato al signor Robinson in quella situazione particolare che si è creata a Trieste nella settimana dal 6 all'11 gennaio durante la quale anche il rione di San Luigi, e in particolare dove abita il sig. Robinson, era raggiungibile con estrema difficoltà anche per i nostri vettori. Nel caso in esame, il servizio pasti a domicilio è stato erogato in tutte le giornate, nonostante le strade da percorrere fossero tutte ghiacciate o coperte di neve. Va precisato che, come convenuto personalmente con il sig. Robinson per sue esigenze, ogni venerdì i pasti vengono recapitati presso un bar poco distante dalla sua abitazione che dà però sulla via principale. Nelle giornate di giovedì 9 e sabato 11, vista la difficoltà oggettiva dovuta a lastroni di ghiaccio che si erano formati durante la notte, i vettori si sono visti costretti a lasciare i pasti nel medesimo bar al fine di poter comunque erogare il servizio pasti in tempi ragionevoli anche a tutti gli altri utenti. Purtroppo, esclusivamente nella giornata di sabato 11, il sig. Robinson non è stato contattato direttamente dagli operatori per avvisarlo che anche quel giorno i pasti erano stati regolarmente depositati presso il bar, come nelle giornate precedenti. Ciò in quanto erano già le ore 14, orario in cui sia il Comune che il Call Center del Global Service gestito dalla Televita spa, terminano il servizio. Nonostante già in altre occasioni, viste le problematiche del sig. Robinson, gli avessi lasciato i numeri telefonici di pronta reperibilità miei e del Call Center, considerando che peraltro in quei giorni ero personalmente presente nella gestione dell'emergenza della consegna dei pasti (ero infatti in diretto contatto e reperibilità con il Comune di Trieste, il Servizio di Protezione Civile e il Corpo dei Pompieri Volontari), nelle giornate di sabato 11 e domenica 12, non ho ricevuto alcuna comunicazione del disservizio denunciato dal sig. Robinson. Rinnovando le scuse e consapevole che nessuna giustificazione potrà in ogni caso legittimare l'accaduto, aggiungo che l'efficacia e l'efficienza di un servizio sono comunque il frutto dell'impegno di tutti i soggetti coinvolti, fruitori compresi. Colgo l'occasione per porgere i più sentiti ringraziamenti al sig. Novello ed alla sua squadra del Corpo Pompieri Volontari per aver garantito durante l'emergenza la consegna dei pasti a quegli utenti residenti in luoghi particolarmente impervi e inaccessibili ai mezzi comuni.



L'emergenza neve.

Luisa Trani
coordinatore generale
Appalto Global Service

Sanità che funziona

Con la presente vorrei ringraziare il personale del Centro di Proctologia dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste (Ospedale di Cattinara) per il buon esito del delicatissimo intervento chirurgico cui sono stato sottoposto in data 31/8/2002.

In particolar modo ringrazio per l'alta professionalità il responsabile del centro, dottor Alessandro Delbello, il dottor Rovedo, l'équipe chirurgica che ha preso parte all'intervento e gli infermieri che mi hanno assistito nel decorso post-operatorio e durante tutti i mesi di convalescenza.

Christian Marchesan

Labirinto in verticale

Rispondo alla Segnalazione del 7 gennaio a firma del signor Baldassi che lamenta una vana spesa da parte del Comune di Trieste per la posa del monumento «Labirinto in verticale» nell'aiuola tra le vie San Pasquale, Revoltella e Forlanini. Vorrei acquietare gli animi informando che il monumento è stato donato dal Comune di Reana del Roiale, è un'opera dello scultore romeno Dimitru Ion Serbian e tenuto conto che tra breve verranno terminati i lavori di rifacimento dell'aiuola, nell'intento di valorizzare per il meglio il sito, è parso pregevole porvi il monumento con una spesa contenuta. Mentre disquisire sulla bellezza di una scultura difficilmente porta a conclusioni, vista l'estrema soggettività nel giudizio di una qualsiasi opera d'arte, riconquistare gli ambiti territoriali della città e conseguentemente valorizzarli, vuol dire offrirli alla cittadinanza per il loro godimento.

Gianluigi Pesarino Bonazza
presidente
VI circoscrizione

Auguri Maria

Maria compie 90 anni, tantissimi auguri dai figli Lina, Libera, Roberto, dalle sorelle e dai nipoti.

50 ANNI FA

23 gennaio 1953

- **Hanno sollevato curiosità le due antenne a disco, installate da qualche settimana sopra il palazzo delle poste in piazza Vittorio Veneto. Non si tratta di radar, come qualcuno aveva azzardato, ma di due moderne antenne a tipo paraboloide impegnate per collegamenti telefonici a lunga distanza.**
- **Il Soroptimist Club di Trieste indice un Concorso nazionale a premi per il miglior articolo, riprodotto da quotidiano o periodico nazionale, sul tema «Colore di Trieste». Le copie vanno indirizzate alla segretaria del Concorso, dott. Hansi Cominotti.**
- **Nel quadro della valorizzazione turistica della Riviera di Barcola, è allo studio un progetto che prevede l'allargamento della passeggiata a mare, fino a Miramare. Con questa operazione, l'attuale marciapiede largo dieci metri, verrebbe portato a trenta, creando un grandioso passeggio alberato e a giardino.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Alfa Sportwagon con una somma di vantaggi. Fino al 31 gennaio.

Supervalutazione € 1.000[1] + finanziamento in 3 anni a interessi zero[2] con rata mensile € 270 + rata finale interamente rifinanziabile + ecoincentivi governativi[3] = € 5.290 di risparmio[4].

1. Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu

2. Esempio per Alfa Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 26.856,00
Anticipo € 8.056,80 (o eventuale permuta)
35 rate da € 268,56 • Rata finale € 9.399,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,36%
Salvo approvazione SAVA
Consumi: 6,0 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2: 160 g/km

3. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato

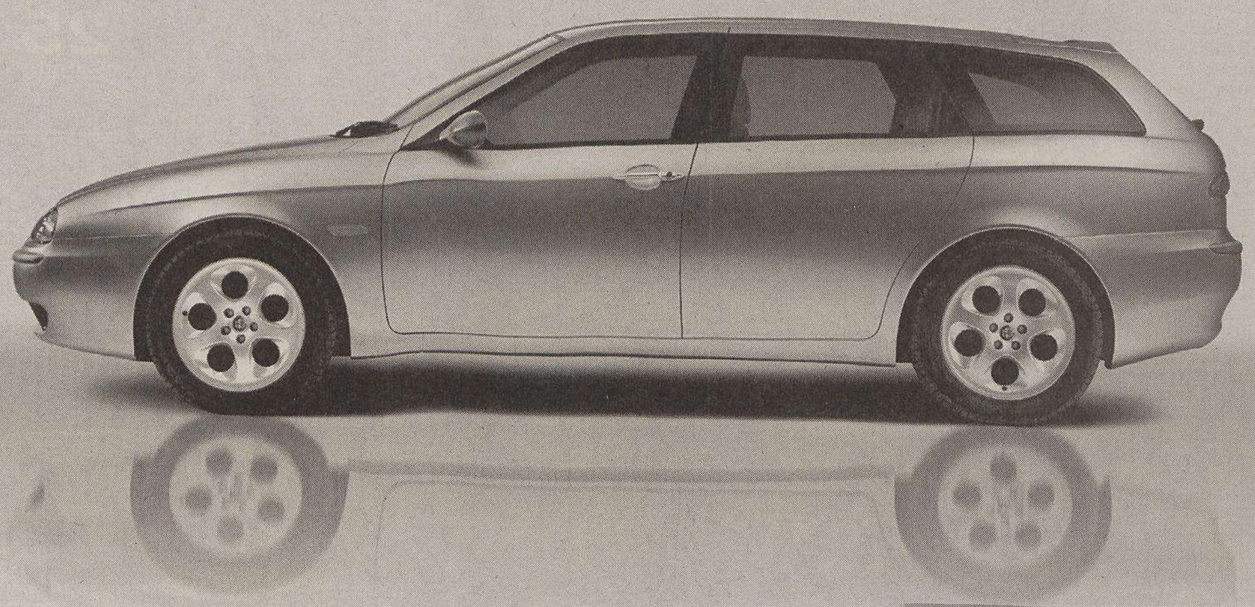
4. Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali

*Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare:
Ufficio Clienti Sava: 02.93776430

www.alfaromeo.it

5.290 euro di vantaggio*.
Adesso basta guardarla da lontano.



Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Concessionari Alfa Romeo

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Mondadori manda in libreria il 4 febbraio il nuovo romanzo dello scrittore di Cassacco*

Sgorlon: un uomo chiamato mistero

All'inizio del '900, da Praga arriva in Friuli un ricco emissario del Destino

Sono più di trent'anni che Carlo Sgorlon schiva le mode letterarie. I suoi libri, letti uno in fila all'altro, assomigliano a tanti frammenti di un gigantesco mosaico. Dal «Trono di legno» in poi, premiato con il Campiello nel 1973, o ancora prima con «Il vento nel vigneto», «La poltrona, «Prime di sere», lo scrittore friulano di Cassacco ha dato voce a un mondo di storie sospeso tra la realtà e la fantasia.

Che cosa ci si può aspettare, allora, da un libro nuovo di **Carlo Sgorlon**? Una fedeltà assoluta alla sua poetica, al suo modo di costruire le trame, al suo mondo interiore. E sono proprio questi gli ingredienti con cui è impastato il suo romanzo «**L'uomo di Praga**» **(pagg. 272, euro 16,50)**, che **Mondadori** manderà nelle librerie a partire dal 4 febbraio.

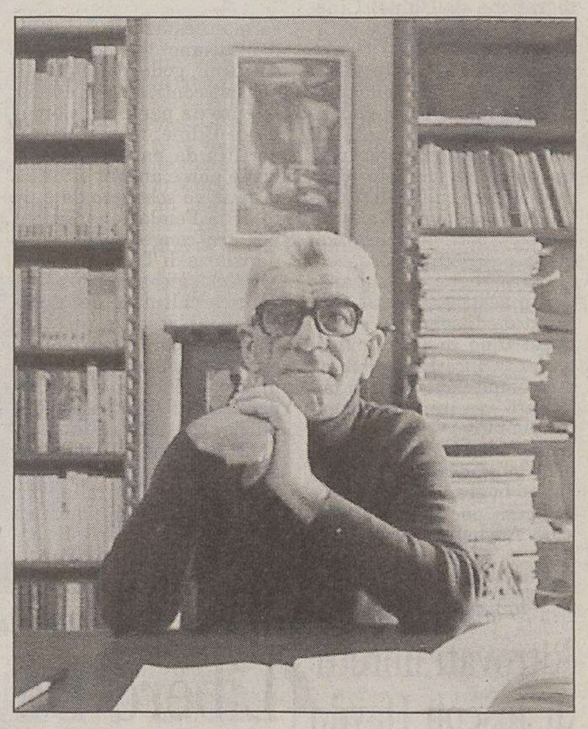
Sgorlon tesse la sua trama in un tempo sospeso nel tempo. In un passato che, a prima vista, sembra da noi lontanissimo. Ma che poi, piano piano, scopriamo essere l'inizio del Novecento. Quel frammento di secolo che sta tra l'arrivo del cinematografo in Italia e lo scoppio della prima guerra mondiale. In un paesino del Friuli si materializza, quasi sbucasse dal nulla, uno straniero. Si fa chiamare Alvar, tutto quello che tocca si trasforma in oro. Ma a seguirlo come un'ombra è un'aura di ambiguità, di misteri, di sospetti e dicerie.

L'uomo di Praga dice d'essere figlio di una ricca famiglia boema. A Naularo porta il cinema, l'allegria, la voglia di vivere. A chi gli vuole bene, ma anche a chi non va a genio, lascia intuire d'essere misteriosamente capace di sostituirsi al Destino. Cambiando il corso delle cose.

In realtà, Alvar altri non è se non il discendente di una nobile famiglia friulana. Dato per disperso, molti anni prima, nel crollo della prigione dov'era detenuto dopo aver rapinato una banca con un gruppo di anarchici. A poco a poco, attorno a lui, la Storia sta cambiando il mondo con piccole e grandi rivoluzioni. Ma anche la storia privata dell'uomo misterioso finisce per ingarbugliarsi tra amori e invidie, rivelazioni e inaspettati voltafaccia della Fortuna.

Come un cantastorie di provata bravura, Sgorlon sa orchestrare un romanzo polifonico che, a tratti, si traveste da racconto magico. A zavorrare il libro, a frenarlo nel suo volo libero, sono solo quelle pagine in cui la grande Storia intralcia il cammino di Alvar e degli altri personaggi. Didascalici intermezzi che rompono l'atmosfera e il ritmo.

Alessandro Mezzena Lona



Un nuovo romanzo per lo scrittore friulano Carlo Sgorlon.

Pubblichiamo le pagine iniziali de «L'uomo di Praga» di Carlo Sgorlon, per gentile concessione della Mondadori.

Era la sera di Santa Lucia, che da quelle parti distribuiva regali ai bambini nel cuore della notte. Soffiava dalle montagne un tramonto forte e gelato. Tra boschi e rocce le marmotte e i ghiri erano già entrati nelle loro tane imbottite di fieno, tondi e ben pasciuti e aspettavano la prima neve, intorpiditi dal sonno.

Vecchi contadini portavano i secchi nella latteria e a volte si fermavano a scambiare due parole tra loro, riaccendendo il fornello della pipa. Furono i primi a notare il forestiero intabarrato nel mantello scuro, mentre camminava a passi decisi verso il ponte della Naulazza, come sapesse perfettamente dove voleva arrivare.

«Lo conosci?» chiese uno all'amico che gli camminava accanto.

«Mai visto.»

«Non sembra uno delle nostre parti.»

«Davvero. Chissà chiè e cosa cerca.»

La gente di campagna prova sempre una forte curiosità per gli sconosicuti, ma non simpatia. Il forestiero sembrava infreddolito, pure lui alla ricerca di una tana confortevole e riscaldata per passare l'inverno.

A Naularo ogni tanto capitava qualche straniero o vagabondo. V'erano segherie, falegnamerie e alcune fornaci, che i nativi chiamavano «privilegio». Chi non trovava lavoro vicino andava a cercarlo lontano, in Boemia, in Slovacchia, in Ungheria, in Transilvania, in Bodrugia, in Carinzia, in Austria, persino in regioni spesso mai sentite nominare, dove le case erano fatte di tronchi e i campanili di legno avevano le cuspidi a cipolla.

L'uomo del mistero: una fotografia di Fabio Donato.

Erano le regioni dell'Impero, che sino al Sessantasei aveva posseduto anche le Venezie.

Molti di quelli che avevano visto il forestiero, o ne avevano sentito parlare, svilupparono l'ipotesi che potesse venire dal mondo asburgico. Probabilmente lo scopo del suo viaggio era quello di arruolare uomini per un cantiere longano per tagliare un bosco in Romania o edificare un ponte sulla Moldava. Infatti v'erano mercanti di uomini che venivano a Naularo alla fine dell'inverno per reclutare lavoratori. Si riconoscevano al primo sguardo. Portavano cappelli di feltro con sopra il pennello, giacche verde scuro con le mostrine bene in vista, la martingala, il panciotto, l'orologio d'argento con una lunga catena.

Calzavano stivaletti neri o pesanti scarpe da viaggio, solidissime e con il tacco massiccio.

A volte non erano austriaci, ma boemi, slovacchi, croati, ungheresi, o addirittura italiani. Tutti, anche i non austriaci, parlavano correttamente il tedesco, che allora, almeno da quelle parti, era la lingua internazionale degli affari e delle imprese. Appena arrivavano a Naularo, prendevano alloggionella locanda Alla Posta e qui convocavano gli uomini senza lavoro. Offrivano da bere a tutti i presenti e subito esponevano le condizioni d'ingaggio, i luoghi, il salario, la durata del lavoro. Non badavano mai al centesimo. Gettavano i loro talleri d'argento sul banco di marmo perché tutti ne sentissero il tintinnio. Fumavano sigari lunghi e affusolati, o pipe bavaresi dal lungo cannello. Quando parlavano nelle piazze, in giornate serene e asciutte, usavano dei grandi imbuti di ferro per moltiplicare la voce e farsi sentire da lontano.

Se gli operai avevano già lavorato perloro, ed erano conosciuti conosciuti come galantuomini, il contratto si concludeva senza carte e senza firma alcuna. Una stretta di mano, uno sputo in terra erano già più che sufficienti, come se l'accordo fosse stato concluso con la Banca d'Italia.

Dunque lo straniero era uno di costoro? Poco probabile. Nessuno di quelli veniva mai prima di Natale. L'uomo aveva preso alloggio nella locanda, come facevano i mercanti d'uomini, ma non aveva convocato nessuno. I suoi capelli color rame erano tagliati in una foggia di tipo militare, come era solito tenerli il Re ucciso a Monza tredici anni prima. L'uomo se ne stava appartato e silenzioso anche durante i pasti. Non legava con gli altri clienti della locanda, e nessuno osava rivolgergli la parola. Aveva un aspetto gentile e misurato, sembrava tutto preso dai suoi pensieri. [...]

Carlo Sgorlon

ENCICLOPEDIA *Giancarlo Pretini pubblica un altro volume della storia dello Spettacolo Immaginifico*

Et voilà: il Mago Delfo ritrovò la Dama Bianca

Sul «Palcoscenico incantato» salgono Casanova, Cagliostro, Houdini

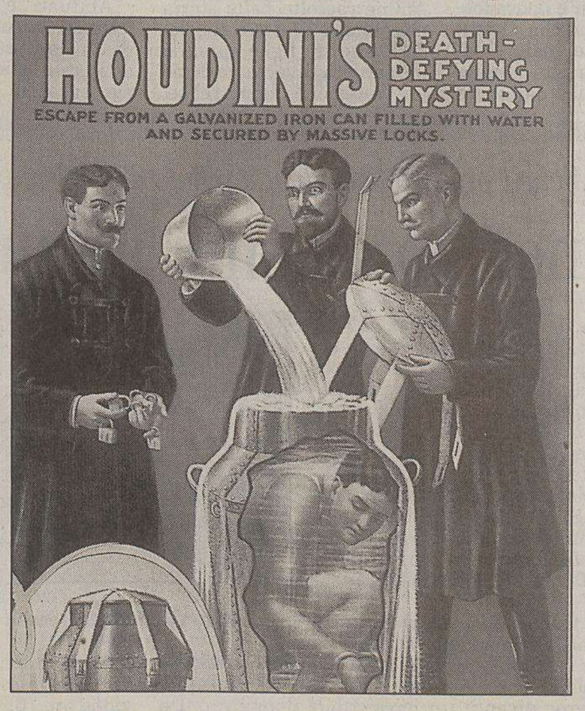
Chissà se qualcuno ricorda il giorno in cui il mago Delfo, al secolo Eriberto Hlavaty, scovò nel torrente della Groina, nel Goriziano, nientemeno che il teschio della Dama Bianca di Duino. Era il 30 luglio del 1946, il mago Delfo aveva annunciato la sera prima la prossima «scoperta» durante uno dei suoi spettacoli, e una folla di curiosi lo aveva seguito per asssitere al prodigio. Lui si era messo a cercare di qua e di là, come se fiutasse l'aria, e alla fine aveva indicato un masso. Alcuni giovani avevano sollevato la pietra e voilà, ecco spuntare un teschio, quello - disse il mago - della leggendaria Dama Bianca.

L'episodio, con la cronaca che lo racconta, è riportato da **Giancarlo Pretini** nell'ultimo volume della sua straordinaria Enciclopedia dello Spettacolo Immaginifico, dedicato a «**Il palcoscenico incantato**» **(edizioni Trapezio, pagg. 344, s.i.p.)**, vale a dire la storia della magia da palcoscenico e della presdigitazione.

Classe 1928, veronese di nascita ma residente in Friuli, Pretini è un caso più unico che raro tra gli appassionati ricercatori di storia circense. È da una vita che si occupa di circhi, fiere, luna-park, marionette, teatro di strada e di prosa - insomma tutto quanto fa spettacolo, versando le sue enormi conoscenze in un'eniclopedia in più volumi - finora sono ben diciotto - che scrive e redige da solo. Sono libri di grande formato, di elegante fattura e riccamente illustrati, utili come «regesto» e «summa» di informazioni, curiosità, biliografie e documenti. Così, dopo il «Teatro dell'anima» uscito lo scorso anno - excursus sul teatro di prosa dialettale degli attori professionisti - Pretini si addentra ora nel campo della magia, o meglio dell'Arte Magica o dell'Illusionismo. E per farlo l'autore parte da lontano, dalla notte dei tempi, quando la magia era qualcosa di piuttosto serio per popoli e civiltà, ma pur sempre - sostiene - un'illusione. Suddiviso in quindici sezioni, ricco di stampe e illustrazioni d'epoca e non, con repertori bibliogafici e persino una filmografia di riferimento in appendice, il libro passa in rassegna di volta in volta, si legge nell'introduzione, «i tempi e le caratteristiche particolari di questa spettacolare trasformazione: dall'illusione ritenuta magica del tempo che fu all'illusione, ben proclamata, del palcoscenico di oggi: il trucco c'è ma non si vede».

Sparisce la testa della partner: una magia di Sandokan.

Qui la trattazione entra nello specifico, parlando dei prodromi, in epoca moderna, del passaggio dalla «magia astratta» alla presdigitazione. Ed ecco i nomi del conte Jospeh Saint-Germain, le vicende di Giacomo Casanova («mago-mistificatore, donnaiolo impenitente»), di Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro. Furono loro, ci dice Pretini, a spianare in qualche modo la strada ai grandi maghi da palcoscenico che sarebbero venuti dopo, a partire del Settecento. Come Pinetti, «il primo autentico prestigiatore professionista italiano» assieme a Bartolomeo Bosco di Torino.



L'incredibile Houdini: un manifesto sulle sue prodezze.

Ma è nell'Ottocento che l'arte della presdigitazione prende quota, affidandosi ai marchingegni della modernità per stupire le folle. Lo faceva Jean Eugène Robert, in arte Robert Houdin, che attinse alla chimica e ai segreti dell'orologeria per mettere in scena i suoi automi «intelligenti» prima che, sul finire del secolo, arrivassero i grandi e romantici illusionisti: Herry Houdini, Leopoldo Fregoli, il Mago Gabrielli, Ranieri Bustelli. In tempi in cui non c'era la televisione e il pubblico era più portato ad apprezzare la meraviglia , i maghi avevano la statura e la stoffa dei veri artisti (a proposito: va da sé che Pretini ignora del tutto - e fa bene - il vasto fenomeno contemporaneo dei maghi-astrologi imbonitori della tv, quelli che fregano la gente, per capirsi). Allora uno spettacolo poteva costare la vita, come accadde a Houdini (e come in tempi più recenti sarebbe accaduto ad alcuni suoi emuli), e prestigiatori e illusionisti erano personaggi a tutto tondo. Basti pensare a Cesare Gabrielli, l'Artefice Magico seguace di D'Annunzio, o al mago Delfo che venne nella nostra regione per «scoprire» il teschio della Dama Bianca.

Tuttavia anche l'era della televisione ha i suoi artisti di razza, da Silvan a Tony Binarelli fino ad Alexander, David Copperfield, Erik Logan e il simpatico Casanova. Senza dimenticare personaggi come Sales (Silvio Mantelli), il mago beneffatore che attualmente tiene i suoi spettacoli ai bambini delle zone più povere e disastrate del mondo. Il suo esempio («mago della carità» lo definisce Pretini) ha dato vita a un vero e proprio movimento, «Maghi senza frontiere», un gruppo di prestigiatori e illusionisti di vari Paesi che offrono la loro arte gratuitamente a beneficio soprattutto dei bambini più sfortunati. La meraviglia e la magia, spiega infatti Pretini prima di chiudere il volume con il capitolo dedicato ai ventriloqui, non hanno confini. E questa, lo dicono i maghi, non è un'illusione.

Pietro Spirito

SCRITTORI *Parente del filosofo Bertrand, aveva 82 anni*

È morto il poeta Peter Russell che da anni viveva in Toscana

FIRENZE Il poeta inglese Peter Russell, 82 anni, già candidato al Premio Nobel, è morto la notte scorsa all'ospedale di San Giovanni Valdarno (Arezzo) dove era ricoverato da tre giorni. A darne notizia è stato Leonello Rabatti, promotore di più appelli (l'ultimo due settimane fa) sottoscritti da vari letterati, per aiutare il poeta a ottenere la cittadinanza italiana e per fargli avere sostegni e assistenza. Peter Russell, che si era trasferito in Toscana da una ventina di anni. Considerato erede della grande lirica occidentale, parente del filosofo Bertrand Russell, era stato amico di Ezra Pound, Thomas Elliot, Quasimodo e Montale. Oltre una trentina le opere da lui pubblicate. Aveva insegnato anche nelle università di Teheran, Firenze e in Canada.

CINEMA *Duro «j'accuse» di Cec, Cinemazero e Cineteca del Friuli alla presentazione del convegno su Dreyer a Udine*

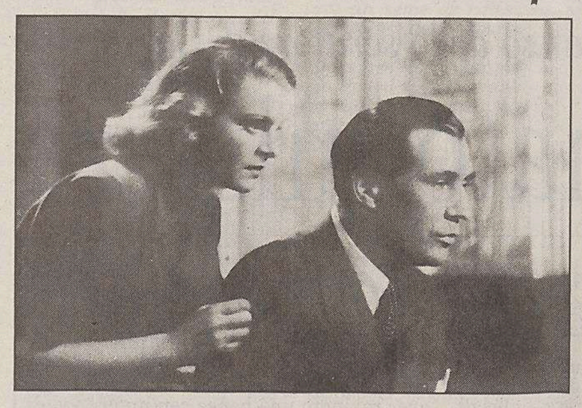
Ma così la Regione spegne lo «Sguardo»

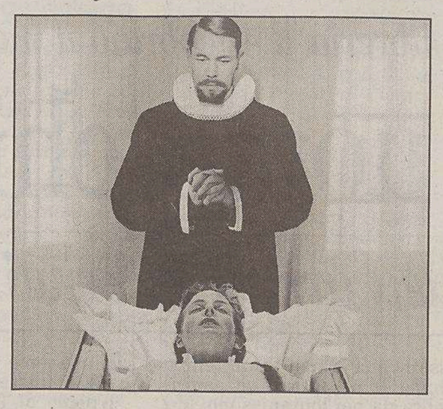
Gli organizzatori denunciano la politica dei finanziamenti «a pioggia»

UDINE «Una manifestazione di riconosciuto rilievo internazionale come "Lo sguardo dei maestri" rischia di morire, a causa di una guerra tra i poveri scatenata da una politica regionale di elargizione a pioggia dei finanziamenti a favore delle realtà che in Friuli-Venezia Giulia si occupano di cinema». Va giù duro il documento congiunto steso da Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e Cineteca del Friuli di Gemona, che è stato letto ieri a Udine nel corso della presentazione del convegno internazionale di studi su Carl Theodor Dreyer promosso dalle tre «storiche» associazioni culturali friulane a conclusione della grande retrospettiva dedicata al geniale regista danese.

La rassegna «Lo sguardo dei maestri», giunta alla quinta edizione, si svolge quest'anno in un clima di assoluta incertezza. «Il costo complessivo è di 75 mila euro - recita il documento -, ma Cec, Cineteca e Cinemazero al momento non sono in grado di dire che saranno in grado di sostenere la spesa per l'anno prossimo». Anche perché la stessa manifestazione in corso, denunciano gli operatori culturali, gode attualmente del solo contributo di 10 mila euro da parte del Comune di Udine, mentre la copertura da parte della Regione non è ancora sicura e il decisivo sostegno da parte della Fondazione Crup è per ora congelato dalla finanziaria di Tremonti.

Principale imputato la politica culturale della Regione. «L'assenza di una chiara programmazione è evidente», afferma il documento, e di ciò soffre la ripartizione delle risorse pubbliche, con altrettanto evidenti squilibri: 610 mila euro per Trieste, 440 mila a Pordenone, 355 mila per Udine. Nessuna polemica del Friuli contro Trieste, assicurano gli estensori, ma solo la constatazione che i finanziamenti in genere vengono suddivisi in modo poco oculato, con il pericolo di privilegiare, a volte, iniziative di dubbio o scarso spessore.





A sinistra, una scena di «Tva manniskor» («Due esseri») e, a destra, un'immagine di «Ordet», due capolavori di Carl Theodor Dreyer.

In attesa che la situazione si sblocchi - il vicepresidente della Fondazione Crup, Pietro Commessatti, ha garantito l'impegno per una positiva soluzione del problema per quanto di sua competenza -, i tre sodalizi culturali scaldano i motori in vista dell'imminente convegno, che si preannuncia davvero interessante. Il carnet è fitto di appuntamenti con ospiti d'eccezione: Charles Tesson, caporedattore dei celebri «Cahiers du cinéma», Enrico Ghezzi, anima del «Fuori Orario» di Raitre, i registi palermitani Ciprì e Maresco, che presenteranno una sequenza del loro ultimo film «Cagliostro», l'attrice godardiana Anna Karina e lo svedese Jan Olsson, storico e restauratore di pellicole tra i più quotati in Europa. Saranno loro ad animare oggi la serata speciale del convegno al Cine Ferroviario di Udine.

Articolato in due sessioni (domani e sabato), che avranno luogo nella sala convegni dell'ateneo friulano a Udine, il meeting di esperti ha una schietta vocazione interdisciplinare, dal momento che il punto di vista degli studiosi di cinema, e in particolare degli studiosi dell'opera di Dreyer, s'integrerà con le prospettive della letteratura, della storia e della pittura, in un fertile incrocio di sguardi e di metodi. Ventuno gli interventi in programma, tra relazioni e testimonianze. La più attesa quella dell'attrice d'origine danese Anna Karina che, pur non avendo mai lavorato nei film del maestro, vanta un passato dreyeriano meta-cinematografico: nella pellicola «Vivre sa vie» del 1962 diretta da Jean-Luc Godard, è ritratta in uno splendido primo piano mentre guarda il capolavoro «La passione di Giovanna D'Arco». Nel 1965, inoltre, la Karina è stata l'intervistatrice di Dreyer nell'episodio dedicato al regista danese della serie «Cineasti del nostro tempo», diretta da Eric Rohmer. Entrambi i film saranno proiettati questa sera al Ferroviario.

Il convegno, a ingresso gratuito, rivolge molta attenzione al pubblico giovanile: anche quest'anno saranno ospitati oltre cinquanta studenti che arrivano da diverse università italiane su indicazione dei loro docenti.

Alberto Rochira

Ben 39 originali a Budapest

Ritrovati libretti di Joseph Haydn

BUDAPEST Ben 39 libretti originali delle opere di Joseph Haydn sono stati trovati in una libreria antiquaria di Budapest. Facevano parte della collezione Esterhazy, la grande famiglia aristocratica ungherese, al servizio della quale il compositore austriaco del '700 lavorò dal 1761 al 1790 nei castelli di Eisenstadt (Austria) e Fertod (Ungheria occidentale) e poi, dopo una pausa di successo a Londra, dal 1794 fino alla morte avvenuta a Vienna nel 1809.

La collezione Esterhazy è stata parzialmente distrutta nel corso della seconda guerra mondiale.

L'attore di «Santa Maradona» sarà protagonista di due eventi paralleli del festival, in programma dal 6 febbraio

Libero De Rienzo, un italiano emergente alla Berlinale

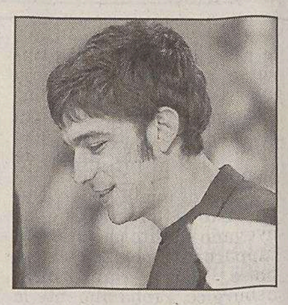
ROMA Il cinema italiano emergente al prossimo Festival di Berlino avrà il volto di Libero De Rienzo. L'attore di «Santa Maradona» sarà protagonista di due eventi paralleli ma di grande significato per l'industria e la rete continentale delle coproduzioni: la sesta edizione di Shooting Stars e il primo Talent Campus.

De Rienzo, già David di Donatello per la migliore interpretazione non protagonista, è stato infatti scelto dall'European Film Promotion come Shooting Star italiana e affiancherà 18 promesse degli altri paesi dell'UE agli eventi di promozione dei nuovi talenti che si svolgeranno fra l'8 e il 10 febbraio a Berlino.

Nelle passate edizioni, l'Italia era stata rappresentata da Maya Sansa, Stefano Accorsi e Fabrizio Gifuni.

«Santa Maradona», il film di Marco Ponti, di cui Libero De Rienzo è protagonista accanto a Stefano Accorsi, è invece uno dei quattro film presentati come modello di cinema indipendente al primo Berlinale Talent Campus (10-14 febbraio).

L'iniziativa, fra i cui sostenitori ci sono l'Ambasciata d'Italia e la Torino Piemonte Film Commission, ospita 500 aspiranti cineasti scelti in 72 paesi, che parteciperanno a workshop sulle nuove tecnologie, il marketing (spiegato dai direttori di grandi festival internazionali), i finanziamenti (fra i docenti il produttore di «No Man's Land», Cedomir Kolar) e lezioni di cinema con Wim Wenders e altri artisti come il premio Oscar per la scenografia Ken Adam («La pazzia di Re Giorgio»). Otto i partecipanti italiani.



L'attore Libero De Rienzo.

«Libero De Rienzo è una Shooting Star ideale - sottolinea Italia Cinema - perchè alle sue naturali capacità di comunicazione unisce molteplici esperienze di lavoro internazionale, da «A ma Soeur» di Catherine Breillat al nuovo film di Richard Loncraine, di cui ha appena terminato le riprese».

De Rienzo sarà presto regista: sta, infatti, preparando un film scritto a sei mani con Giulio Calvani e Regina Orioli che ne sarà anche protagonista femminile.

Ricordiamo che della giuria della 53.ma Berlinale (6-16 febbraio), presieduta da Atom Egoyan, farà parte anche l'attrice italiana Anna Galiena.

Una farsa per «vendetta»

Chi ha ucciso Woody Allen?

NEW YORK Una commedia intitolata «Chi ha ucciso Woody Allen?», in scena a New York, ha innescato una minaccia di causa da parte del celebre regista. La commedia mostra una veglia funebre per la morte del comico con la presenza di numerosi personaggi - da Diane Keaton a DiCaprio - sospettati di essere l'assassino.

La farsa è stata messa in scena dalla Empty Stage Theater Company come vendetta dopo che il tentativo del gruppo di rappresentare la commedia di Woody Allen «Death» (Morte) era fallito a causa del mancato rinnovo dei diritti.

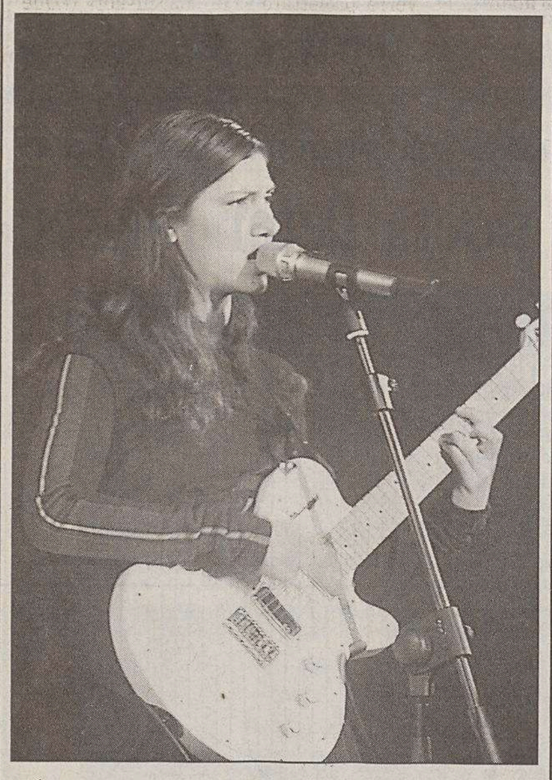
Dopo la morte di Maurice

«I Bee Gees sono finiti»

LONDRA I Bee Gees hanno cessato di esistere con la morte di Maurice Gibb. Lo ha detto Robin Gibb, gemello della rock star morta il 12 gennaio, che ha così posto fine alle voci innescate da una dichiarazione del terzo fratello della band, Barry.

«Per noi i Bee Gees erano tre fratelli - ha detto Robin; - nel nome di Maurice rispetteremo ciò e non saremo mai più i Bee Gees. Qualunque cosa io e Barry faremo, la faremo ancora insieme, ma come fratelli, non sotto l'insegna dei Bee Gees».

MUSICA



Elisa canta per Gabriele Muccino

ROMA Elisa canta per Gabriele Muccino: la cantante è l'interprete della cover di «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini, tema principale della colonna sonora del nuovo film del regista, «Ricordati di me», in uscita il giorno di San Valentino. Il disco conterrà inoltre «Rock your soul» e l'inedito «Lullabye». composto dalla stessa Elisa che lo interpreta e suona al pianoforte.

Serata evento a Cinecity

Anteprima a Udine del film «Gangs of New York» di Martin Scorsese

UDINE Serata evento oggi al Cinecity di Pradamano (Udine, tel. 328.4120022), a conclusione del ciclo dedicato ai gangster metropolitani di Martin Scorsese. Alle 21.30 sarà proiettato cortometraggio muto «The Musketeers of Pig Alley» (1912) di D.W. Griffith, considerato il primo gangster movie della storia del cinema, al quale lo stesso Scorsese si è ispirato per il suo nuovo lavoro, «Gangs of New York», con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz, che sarà presentato a fine serata, in anteprima nazionale.

In questo modo,nel corso della stessa serata, sarà possibile assistere al primo e all'ultimo esempio di film appartenenti a uno dei generi più popolari e affascinanti della storia del cinema.

La proiezione di «The Musketeers of Pig Alley» (12 minuti), che sarà accompagnata dal vivo al pianoforte, sarà preceduta da una presentazione di Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli..

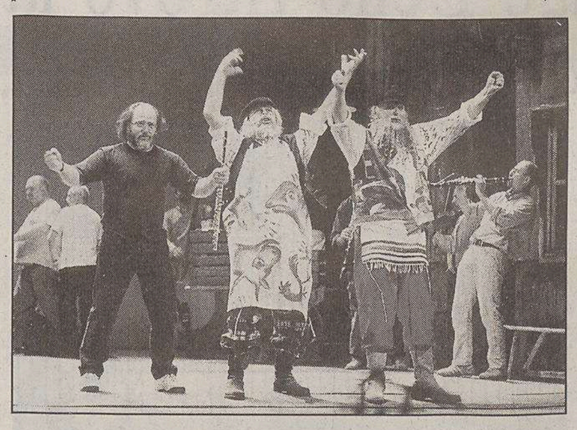
TEATRO *Storie di villaggio nel musical centroeuropeo in scena fino a domenica al Rossetti*

Ovadia nello «shtetl», in equilibrio sul tetto

Dialettica e verità in uno spettacolo dove «i colori cantano», come nei quadri di Chagall

TRIESTE Quando gli chiesero di decorare la sala del Teatro Ebraico a Mosca, Marc Chagall scelse la figurina autobiografica del violinista. Avrebbe suonato il violino, se la pittura non avesse per prima dato realtà al suo sogno d'arte. Ma i violinisti con la faccia verde, suonatori in equilibrio sui tetti dei villaggi russi, tra capre volanti, giocolieri, angeli, tornano continuamente nei suoi quadri. Come tornano dipinti sugli abiti, sugli scialli, sui grembiuli dei personaggi che si muovono, cantano, ballano, scherzano, soffrono, e ne discutono con Dio, nel nuovo spettacolo di Moni Ovadia.

E' cortissima la distanza tra la cittadina bielorussa di Vitebsk, dove Chagall aveva imparato a «far cantare i colori», e Anatevka, lo «shtetl», cioè il piccolo villaggio dove lo scrittore yiddish Sholom Aleichen ha ambientato i racconti del «Violinista sul tetto» e che Ovadia (regista e interprete della versione italiana di uno spettacolo che a Broadway fece più di 3000 repliche e diventò anche un film) immagina secondo le stesse prospettive trasfigurate. Le case di legno, i campanili svettanti all'ingiù, gli odori di aringhe, di muschio, e le note appuntite di quel violino che in una notte di luna piena, apre una pagina di teatro tra le più belle e toccanti della stagione.



Una scena dello spettacolo. (Foto di Maurizio Buscarino)

E' lunga la strada che ha portato Ovadia a realizzare «Un violinista sul tetto» dopo tanti spettacoli che raccoglievano insieme il teatro e il canto, le vertigini della musica klezmer e i paradossi della parola chassidica. Ma finalmente, dalla coerenza di un artista che ha fatto dei segni e dei suoni della cultura ebraica la ragione della propria vita, ecco il risultato che mette insieme le anime indivise di Ovadia. L'umorismo vigile e tagliente, la tolleranza, la fiducia brechtiana che i tempi bui non sono eterni. Anime raccolte nella storia piccola di un lattaio che vede le sue tre figlie sposarsi in maniera diversa da come la tradizione imporrebbe, ma che ai diktat della ortodossia e al gesto violento della rivolta, oppone sempre la via ragionevole e umana della mediazione. Una versione ribaltata e ebraica della cocciutaggine dolorosa con cui la Madre Coraggio di Brecht va incontro alla guerra: anche il lattaio Tevjie trascina il suo carro, anche lui ha tre figli e non ha una terra. Ma quale diversa lezione ci insegna: di non affidarsi ad alcuna certezza, se non quella della propria umana debolezza.

Abituati e stancati dai musical statunitensi, lucidi di brillantina e brillanti, ostinati e ottimisti, una storia europea come questa, che invece sa di torba e di povertà, impregnata dall'idea della resa e dai sapori più amari dell'uomo, l'esilio, la perdita, la precarietà dell'esistere, brilla di una luce più fioca e disarmante, e più vera. Colori che salgono dal cuore solo apparentemente dimenticato di un cultura comune perché dispersa, incontri di voci che dicono le aperture e le diversità del mondo. Nei 24 interpreti che sul palcoscenico raccontano le storie della comunità di Anatevka, attori, musicisti, ballerini, cantanti, delle più diverse origini e lingue: l'acrobatica fisarmonica del rumeno Albert Mihai, il violino dell'ungherese Hasur, il volto polacco di Roman Siwulak, la vigoria dei quattro danzatori russi, la vocalità newyorkese e argentina di Lee Colbert, anche senza conoscere le radici di tutti gli altri, e conoscendo bene quelle che lo stesso Ovadia. Qui forse, in vent'anni, alla più impegnativa delle sue prove d'artista errante, in dialettico equilibrio su quello stesso tetto.

Roberto Canziani

Efficace rilettura contemporanea del testo di Shakespeare in scena al Nuovo di Udine

Un Mercante disposto a mettersi in gioco

UDINE Maschere dalla commedia dell'arte, un'impalcatura che ora separa, ora confonde i piani della realtà e dell'azione, luci e costumi che creano un'atmosfera onirica, dove il gesto e la parola si vestono di rimandi fiabeschi e surreali. L'applaudita messa in scena de «Il Mercante di Venezia» di Shakespeare presentata al Nuovo di Udine dalle compagnie Diablogues e Belle Bandiere con il Teatro degli Incamminati di Milano e l'Ebe Stignani di Imola, è un'efficace rilettura contemporanea dell'immortale testo in cui il grande Bardo inglese mette a nudo le ambiguità e le contraddizioni dell'umano.

Il lavoro ha una chiara matrice collettiva, che bene si adatta alla natura corale della commedia shakespeariana. A tenerne le fila sono stati Marco Sgrosso ed Elena Bucci, allievi di Leo De Bernardinis che interpretano gli innamorati Bassanio e Porzia, insieme con Enzo Vetrano e Stefano Randisi, due pionieri del teatro d'attore, l'uno nei panni di Shylock e l'altro in quelli del servo-clown Lancillotto.

Messa in moto dal «contratto» di Shylock con il mercante Antonio, che dà in pegno una libbra della propria carne per un prestito di tre mila ducati a favore dell'amico Bassanio, la storia è di perenne attualità, poiché indaga il conflitto tra la pretesa ipocrita di far valere i principi astratti dell'etica di contro alla travolgente potenza della passione e dell'istinto. Al fondo, quello sguardo lucido e partecipe sulla comune lotta per la sopravvivenza, che è tipico del mondo poetico di Shakespeare. Lasciando quasi intatto il testo e con una scenografia essenziale, l'allestimento punta sulla caratterizzazione dei personaggi, sulla gestualità simbolica e sui movimenti, ora ispirati alla commedia dell'arte, da cui vengono mutuate le maschere firmate da Stefano Perocco di Meduna, ora contaminati con le movenze del teatro di figura.

Nel ruolo di Shylock l'intenso Vetrano, che rende la figura dell'usuraio ebreo una presenza fisicamente tormentata e sofferta, ponendo l'accento sulla fragilità umana e sui conflitti interiori di un personaggio complicato nella sua apparente semplicità, che diventa credibile in scena solo se, come accade in questo caso, l'attore è disposto a mettersi in gioco fino in fondo.

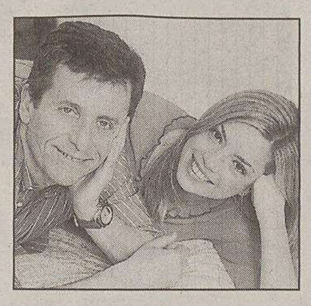
a.r.

Maurizio Micheli protagonista di «Le pillole d'Ercole», che debutta domani al «Cristallo»

E il medico diventa un maniaco sessuale

TRIESTE Debutta domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo il quinto spettacolo della stagione di prosa della Contrada, «Le pillole d'Ercole» di Maurice Hennequin e Paul Bilhaud, tradotto e adattato per i palcoscenici italiani da Maurizio Micheli, che ne è anche l'interprete principale.

Diretti da Maurizio Nichetti, interpretano lo spettacolo accanto a Micheli: Benedicta Boccoli, Elio Veller, Claudio Angelini, Fiorella Buffa, Antonio Cascio, Fabio Bussotti, Paola Lorenzoni, Annamaria Ghirardelli, Matteo Micheli e Nina Splendor.



Micheli con Benedicta Boccoli

Un marito fedelissimo, di professione medico, rimane vittima dello scherzo di un collega che gli propina una di quelle famose pasticche afrodisiache note come «le pillole d'Ercole». Il risultato è che il nostro eroe diventa un irresistibile dongiovanni e un mandrillo scatenato, pronto a buttarsi su tutte le donne che gli capitano a tiro. I guai iniziano quando il marito americano di una di queste «vittime» esige di rendere al dottore pan per focaccia. C'è una sola cosa da fare: inventarsi una moglie fittizia da mandare fra le braccia dell'americano e spedire la legittima consorte il più lontano possibile. Ma il destino fa sì che tutti si riincontrino in un hotel termale (che richiama da vicino il celebre albergo del libero scambio di Feydeau), dove anche la donna proverà l'ebbrezza della pillola magica, portando il ritmo scatenato della vicenda ad un crescendo scandito dall'aprirsi e chiudersi delle porte delle camere da letto.

Lo spettacolo, che sarà replicato fino al 2 febbraio, con i consueti orari della Contrada (serali ore 20.30; festivi ore 16.30, martedì doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30, lunedì riposo), sarà presentato oggi, alle 18, al Circolo Generali da Paolo Quazzolo.

CINEMA *«Corrispondenze private» di Corso Salani e il lituano «Nuomos sutartis» al festival triestino*

Alpe Adria: duello Asia-Polonia

Dopo gli ultimi film in concorso la parola passa alla giuria

«Intrusion», sola andata sulla vecchia Mercedes

TRIESTE Concorso dei cortometraggi in dirittura d'arrivo e conto alla rovescia per il verdetto della giuria: quale opera breve incontrerà il favore di Philippe Clivaz, direttore dell'Agenzia svizzera del cortometraggio, di Nuno Rodriguez, uno dei padri del Festival internazionale del cortometraggio di Vila do Conde, e del critico cinematografico parigino Agnès Wildenstein? Ardua scelta, vista l'alta qualità dei lavori.

Oltre a quelli già segnalati, tra cui spicca «La mort en exil», altri corti potrebbero candidarsi alla vittoria. Come il viaggio di sola andata narrato in «Intrusion» di Artemio Benki. Una vecchia Mercedes scassata, due donne a bordo: una ha un obbiettivo preciso, l'incontro col padre a Gibilterra, mentre l'altra vaga senza meta facendo l'autostop. Il loro incontro fa scintille, ma l'epilogo si rivelerà tragico. Incisive le due interpreti, le già note Sophie Guillemin, col suo bel volto tormentato, e Elina Löwensohn.

1994: Roma e Sarajevo. Quante cose possono accadere in due luoghi diversi negli stessi dieci minuti. È «10 minuta» del giovane bosniaco Ahmed Imamovic, che ha anche collaborato con Winterbottom per «Welcome to Sarajevo». Anche «My zivjom na kraju» (Noi che viviamo ai margini) di Viktor Asliuk, Bielorussia, corre per la vittoria. I giovani se ne vanno, gli anziani muoiono in questo villaggio sempre più desolato; le donne che trasportano il bestiame sui barconi attraverso il fiume riflettono sul destino del loro paese.

Una foglia che galleggia sulle acque tranquille di un lago apre «Esó után» (Dopo la pioggia) dell'ungherese Péter Mészáros: ma ha già vinto la Palma d'Oro a Cannes per il «best short» e non dovrebbe bissare il successo. Dettagli di una donna in bicicletta: mentre pedala, tra le pieghe della gonna si intravedono dei lividi. Sta tentando una fuga, ma cade e fa ritorno a casa. La violenza rimane chiusa all'interno delle quattro mura, cui fa da contrasto l'idillio del paesaggio attorno a lei.

Probabilmente fuori dalla rosa dei premiati ma comunque originali e fantasiosi «Weitzenbergi tänav» (Weitzenberg Street), assieme a «Perk» unico corto d'animazione dell'estone Kaspar Jancis e «Spring» (Il salto) del tedesco Oliver Held, dove un ragazzino deve affrontare un tuffo da un trampolino. Un'azione apparentemente semplice come il salto nella piscina viene bloccata, destrutturata e analizzata nei minimi particolari, trasformando il bimbo e l'amico che l'aiuta in personaggi tridimensionali: vengono misurate le distanze, registrate le sensazioni e c'è anche spazio per un ironico finale.

Federica Gregori

Una scena di «Possession».

TRIESTE Due opere «irregolari» sbarcano in concorso ad Alpe Adria Cinema nella sezione dedicata ai film lungometraggi. «Corrispondenze private» porta la firma del fiorentino Corso Salani, una vecchia conoscenza del festival. Il suo nuovo lavoro, girato in digitale con il minimo dispendio di mezzi, è in definitiva una personalissima «cartolina dalla Spagna»: un esempio di scrittura intimista, realizzata attraverso i frammenti di un film da fare. Come un figlio ultimo dell'antica tradizione dell'amor cortese, Salani riconduce la propria ispirazione alla figura sfuggente della «donna più bella del mondo», una ragazza da lui incontrata in Spagna molti anni fa, mentre lavorava come benzinaio.

«Corrispondenze private» prosegue sull'onda della ricerca di un'attrice - l'ennesima - che possa ricordare almeno in parte l'emozione di quella visione fatale: la prescelta, figura emergente da una sfilza di lunghi e imbarazzanti provini, si chiama Palma Calle, è una ragazza madrilena e per Salani sarà protagonista del prossimo «Palabra». Nel corso di un viaggio verso Gibilterra, Salani mette a nudo il lato umano dei mestieri del regista e dell'attore: un modo per parlare di sé e della propria storia, una «cosuccia» per metabolizzare alcuni conti rimasti in sospeso col passato. «Come una lettera alla donna che ha ispirato i personaggi femminili di tutti i film precedenti» scrive Corso: «una sorta di omaggio, scritto nel tentativo di fermare e rivivere il ricordo di un incontro, attraverso i viaggi, i luoghi, le immagini, i volti e le parole delle attrici incontrate in questi anni».

«Nuomos sutartis» (L'affitto) è stato presentato a Venezia in «Controcorrente». Opera prima del regista lituano Kristijonas Vildziunas, si avvale della produzione di Sharunas Bartas e di quest'ultimo porta impresse alcune evidenti marcature stilistiche ed estetiche. Una donna a prima vista alquanto anonima, quarantenne divorziata alle prese con un privato da rimuovere, si lascia illudere e ingannare da un aitante corteggiatore: lui, morboso voyeur, sembra vivere in simbiosi con l'appartamento in affitto dove vive la donna. In questo spazio onirico prendono forma e si dispiegano, come presenze fantasmatiche, pulsioni e desideri della donna, legati alle sue nuove esigenze di indipendenza e al senso di potere legato al lusso e al denaro. Con il medesimo gusto antinarrativo dell'autore di «Koridorius» e «Lontano da Dio e dagli uomini», Vildziunas mette in scena un'ambigua metafora del disagio di vivere nel post-comunismo; ma questa volta, la rarefazione dei dialoghi, o i tempi dilatati delle interminabili sequenze legate agli interni, lasciano la sensazione di trovarsi di fronte ad un esercizio di stile, gioco intellettuale e visionario fine soltanto a se stesso.

Dopo la proiezione degli ultimi due film in concorso - «Occident» del regista rumeno Cristian Mungiu e «Das Verlangen» del tedesco Iain Dilthey, già vincitore del Pardo d'Oro 2002 a Locarno - la parola passa oggi alla giuria, composta da tre nomi eccellenti: Gianluca Arcopinto, Piergiorgio Gay e Deborah Young. Tra i dodici film proiettati nella sezione principale di Alpe Adria Cinema, la sorpresa più autentica arriva forse da quelle cinematografie dei paesi dell'Asia centrale più ampiamente esaminate nella monografia «Stelle della steppa»: «Farishtay kifti rost» (L'angelo della spalla destra) di Djamshed Usmonov è stato presentato nell'edizione definitiva in anteprima al Trieste Film Festival (dopo un primo approdo a Cannes, in una versione provvisoria) dal vulcanico produttore Marco Muller.

Ma il Premio Trieste potrebbe anche ritornare in territori geograficamente più vicini al capoluogo giuliano: le conferme più evidenti arrivano dalla Polonia, rappresentata in concorso dal fantasioso «Zmruz oczy» di Andrzej Jakimowski; e dai luoghi dell'ex Cecoslovacchia, con l'originale docu-fiction «Rok d'ábla» di Petr Zelenka e con la commedia «Vylet» di Alice Nellis. Per conoscere il verdetto, l'appuntamento è fissato per la tarda serata di oggi al Teatro Miela, dopo il debutto dello spettacolo «Barbablù», dall'omonimo romanzo del vero trionfatore di questa edizione di Alpe Adria Cinema: Andrzej Zulawski.

Daniele Terzoli

Il programma di oggi

Cala il sipario con «Barbablù»

Alle 20.30 al Miela prima di «Barbablù», spettacolo teatrale tratto da un racconto di Andrzej Zulawski; alle 22 premiazione dei concorsi dedicati a cortometraggi e lungometraggi. Sempre nell'ambito della personale dedicata all'artista polacco, all'Excelsior, replica dei film «La femme publique» (ore 10.30) e «La note bleue» (ore 15). Alle 17 all'Excelsior e alle 10 all'Azzurra si conclude anche la sezione «Stelle della steppa». Alle 17, all'Azzurra, anteprima del film «Nicht fisch, nicht fleisch», di Matthias Keilich.

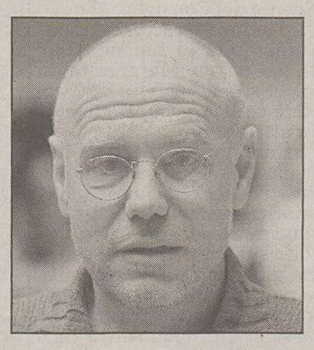
Secondo il distributore Gianluca Arcopinto

«C'è posto per i film dell'Est europeo»

TRIESTE Il cinema italiano forse non vive una nuova primavera, ma certamente sta facendo crescere nuovi autori di talento. Questo il parere unanime della giornalista americana Deborah Young e del produttore Gianluca Arcopinto, in giuria all'Alpe Adria Film Festival assieme al regista Piergiorgio Gay.

«Quando sono arrivata in Italia, vent' anni fa» afferma la Young, critica di Variety «era un momento molto vitale per il cinema italiano ma già si parlava di crisi. Oggi questa crisi non è più solo economica, ma anche culturale. Tuttavia ci sono giovani molto significativi, che saranno capaci di fare film di respiro internazionale, ad esempio Piergiorgio Gay, Emanuele Crialese, Matteo Garrone e Roberta Torre, capace di giocare con generi e stereotipi. Ma potrei citarne almeno altri dieci».

La giornalista è anche in concorso nella sezione cortometraggi con il suo «The tour», film breve su una ragazza istriana che, trapiantata a Roma, un giorno riscopre le sue radici. «Ho pensato all'Istria perché mi dava l'opportunità di abbinare il mio interesse per l'Italia e i Balcani. Ora da "The tour" dovrebbe nascere un lungometraggio». Gianluca Arcopinto, distributore e produttore indipendente che negli ultimi anni ha scoperto alcuni dei nuovi registi del panorama italiano come Gianluca Tavarelli e Vincenzo Marra, punta invece su Daniele Gaglianone: «Distribuirò il suo nuovo film, al quale credo molto, così come ho creduto nel precedente "I nostri anni"». Cosa funziona nel cinema italiano? «Sicuramente la commedia, becera o sofisticata che sia» sostiene Arcopinto «non funziona invece il cinema sociale, se non qualche piccolo film straniero. Per il pubblico è più facile accettare di vedere i propri problemi, se sembrano distanti. Per quanto mi riguarda, sto producendo un film di Salvatore Mereu un giovane regista esordiente secondo me tra i più promettenti, e poi il nuovo film di Edoardo Winspeare».



Il produttore Marco Muller.

Per quanto riguarda la distribuzione, invece, secondo Arcopinto ci sarebbe posto anche per le poco conosciute cinematografie dell'est Europa: «Alcuni film che ho visto ad Alpe Adria potrebbero entrare nel mercato anche in Italia, con un po' di coraggio, perché pur essendo fortemente caratterizzati, hanno la stessa forma di sfida e scommessa del cinema di casa nostra».

Questa è la sfida raccolta da Marco Muller, ospite ad Alpe Adria per un incontro sul cinema dell'Asia Centrale, con la sua nuova casa di produzione Downtown. Lasciata da qualche mese Fabrica Cinema del gruppo Benetton, perché «c'era poca attenzione al nostro lavoro di coproduzione, anche in casi eclatanti come la vittoria all' Oscar di "No man's land", e soprattutto non volevano produrre autori italiani», Muller ha già messo in cantiere vari progetti legati al cinema dell'est Europa, e anticipa che per la Downtown sono già al lavoro Marco Paolini e lo scrittore Gianni Celati.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

A Latisana «Concerto fotogramma» con Nicola Piovani e Orchestra Aracoeli

Electrosacher contro le bombe

TRIESTE Oggi alle 21, al «Punto G» (via Economo 12), serata cabaret con «J'adore».

Oggi alle 22, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), serata «Electrosacher no bombing dj set».

Fino a domenica, al Rossetti, va in scena il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

Domani alle 21, alla Forst (via Galatti), «serata brasil».

Domani e sabato alle 20.30, al Teatro Pellico, «Quei de Scala Santa» presentano «Www.amore.it».

Domani alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata con Sunrise Band.

Domani alle 21.30, al Tender Pub, serata con i Sottofalsonome.

Domani alle 21, alla Prima Base (San Dorligo), serata con il gruppo Matilda (sabato Old Stars).

PORDENONE Oggi alle 20.30, a Cinemazero, verrà proiettato «Tva manniskor» («Due esseri»), di C. T. Dreyer.

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Concerto fotogramma», con Nicola Piovani e l'Orchestra Aracoeli.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, per «'900&oltre», concerto della flautista Luisa Sello e del pianista Johannes Kropfitsch.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto di Gianluca Grignani.

SLOVENIA Oggi alle 9, nella sede della Comunità italiana di Gallesano, va in scena lo spettacolo «Giro giro tondo», con Valentino Pagliei e Daniela Gattorno. Regia di Francesco Macedonio. Alle 12, si replica alla scuola di Dignano.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Hostaria Ai Pini 040 225324
Sabato 25 cena tipica con la musica di Isabella & Andrea. Prenotazioni.

Si cena fino mezzanotte in Ghetto
«Alla loggia della maga», via Pane 2, tel. 040/364023.

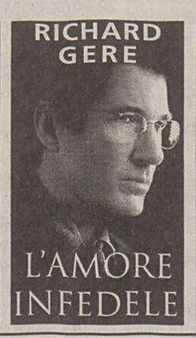
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



Fellini cinema d'essai

SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione venerdì 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore **10.30** matinée per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**, venerdì 31 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **18** prolusione allo spettacolo «Le pillole d'Ercole». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramento in corso.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 17.30
Sala Bartoli
Spettacolo 23 - L'altra prosa
Teatro Stabile di Bolzano
Ciò che non si può dire
Il racconto del Cermis
novità di **Pino Loperfido**
con **Andrea Castelli**
regia **Paolo Bonaldi**
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 16 - I musical
in collaborazione con Fondazione CRTrieste
Lorenzo Vitali presenta
Moni Ovadia in
Il violinista sul tetto
libretto **Joseph Stein**
musiche originali **Jerry Bock**
liriche **Sheldon Harnick**
È in corso la prevendita per **Masashi Action Machine** (29-30 genn), **La governante**, **Pallido oggetto del desiderio** e **La ballata dell'amore disonesto**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone.

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 30 gennaio: «Il signore degli anelli» (Lord of Rings) in inglese, riduzioni soci British Film Club. Info tel. 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

EXCELSIOR. «Gangs of New York». In programmazione da venerdì 24 gennaio.

EXCELSIOR. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **10.30:** replica de «La nota blu» di A. Zulawski con Sophie Marceau. Ore **15**: replica de «La femme publique» di A. Zulawski con Valerie Kaprisky. Ore **17:** Stelle della steppa: «Majmyl» di A. Abdikalikov.

AZZURRA. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **10:** Stelle della steppa: «Killer» di D. Omirbaev. Ore **15:** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale. Ore **17:** s/paesati: anteprima italiana, «Nicht Fisch, Nicht Fleisch» di M. Kellich, a seguire, incontro con Marisa Semeraro, presidente dell'Anfaa.

TEATRO MIELA. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **20.30** (p)ossessioni d'autore, spettacolo teatrale. Anteprima assoluta, «Barbablù», regia di M. Salimbeni (presentare l'invito all'ingresso), a seguire: premiazioni.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 17, 19.30, 22: «Pulp fiction» di Quentin Tarantino con John Travolta, Uma Thurman e Bruce Willis. V. m. 14. Solo oggi a soli 3 €. Da domani «Lontano dal Paradiso».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.05, 20.10, 22.20: Indagini sporche» (Dark blue) con Kurt Russell e Lolita Davidovich. Vincitore del Leone nero al Noir in Festival. **Da domani:** «Il cuore altrove», di Pupi Avati.

GIOTTO 2. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e **20:** «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 3. 20.15, 22.20: «L'amore infedele» con Richard Gere.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Era mio padre» con T. Hanks, P. Newman. Da domani «La leggenda di Al, John e Jack».

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani ore **20** e 25, 26 gennaio ore **13** e ore **20** Teatro San Giorgio: Teatro delle Ariette «Teatro da mangiare?». Tutto esaurito. Biglietteria: Teatro San Giorgio, da mar. a sab., ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 23 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno B). Artisti Associati - Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi presentano: «Il medico per forza», farsa con musiche di Molière, Monica Conti regia, con Gianrico Tedeschi.

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3 24 gennaio 2003 ore **20.45**. Auditorium Comunale di Pasian di Prato Teatro delle Albe - Ravenna Teatro presenta «Al placido Don. Fantasmi dal fiume» di Renata Molinari e Luigi Dadina con Luigi Dadina. Regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Serata-evento: anteprima nazionale «Gangs of New York» spettacolo unico ore **21.30**. L'anteprima è preceduta dalla proiezione di «The Musketeers of pig alley», primo gangster-movie della storia. Posto unico per la serata 8 €. Non sono valide le CineRam. Rassegna «Svisti di Stagione»: «The Tracker» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** «Il signore degli anelli – Le due torri» **16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15.** «Frida»: **18.05, 20.20, 22.25.** Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» **20.15.** Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40** di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **17.35, 20, 22.20.** Diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Lontano dal Paradiso» **20.40.** «Spirit - cavallo selvaggio» **16.30.** «Era mio padre» **18.05, 22.40.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Spy Kids 2 – L'isola dei sogni perduti» **16.55.** «La foresta magica» **16.30.**

GRADO

Stagione di prosa 2002/2003. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 24 gennaio 2003 ore **20.45:** «Pasolini, Pasolini», di e con Paolo Mazzarelli. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: oggi, ore **20.45** Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfitsch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dallbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003: martedì 28, mercoledì 29 gennaio, ore **20.45**, «Il violinista sul tetto», con Moni Ovadia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Ma che colpa abbiamo noi»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **17.00.** «Darkness»: **20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness», con Lena Olin e Anna Paquin.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21.15: «Il signore degli anelli. Le due torri».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Frida».

Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Spostato al 28 il debutto della fiction su Giovanni XXIII su Canale 5

«Sospetti» spaventa il Papa

Si è voluto evitare il confronto con la serie di Raiuno

ROMA Il magistrato Luca Bartoli-Sebastiano Somma di «Sospetti» fa slittare l'atteso «Papa Buono» di Canale 5. La fiction di Ricky Tognazzi con Bob Hoskins nei panni di Giovanni XXIII, prevista per domenica 26 e martedì 28 gennaio, andrà in onda martedì 28 e mercoledì 29 per evitare il confronto con la serie di Raiuno, di cui domenica va in onda la penultima puntata.

La decisione è stata presa dalla rete - alla vigilia dell'anteprima stampa della miniserie, domani sera a Bergamo - per «garantire massima visibilità a un prodotto di straordinaria qualità». Evitando, quindi, il confronto con la fiction di Raiuno, diretta dal triestino Gianni Lepre e interpretata, fra gli altri, da Romina Mondello.

Romina Mondello

Miglior ascolto di Raidue nel 2000 - dove passò dal 17 per cento della prima puntata al 24 per cento della sesta - «Sospetti 2» è stata promossa alla seconda edizione sulla rete ammiraglia, dove ha raccolto subito ascolti lusinghieri: dopo aver sfiorato i 7 milioni di spettatori con la puntata di esordio, è cresciuta fino a varcare, lunedì scorso, la soglia degli 8 milioni, con il 28% di share.

Costato 16 miliardi di vecchie lire e quattordici settimane di lavorazione, il «Papa Buono» punta sulla figura di Angelo Roncalli soprattutto come uomo.

Anche la Rai ha proposto, la scorsa primavera, la sua fiction «Papa Giovanni», prodotta con la Lux Vide e diretta da Giorgio Capitani, raccogliendo ascolti record: 11.680.000 telespettatori per la prima parte, 14.680.000 per la seconda.

Torna la banda del Bagaglino con una burla: «Miconsenta»

ROMA «Pagheremo pure fior di diritti d'autore al presidente Berlusconi», ma la banda del Bagaglino torna domani sera su Canale 5 con un titolo che è tutto un programma: «Miconsenta». «Abbiamo preso in prestito una frase consueta del presidente del Consiglio, al quale devolveremo tanti diritti d'autore - racconta Pierfrancesco Pingitore ancora una volta al timone dello spettacolo in onda in diretta dal Salone Margherita di Roma - ma è anche un modo per sottolineare uno sfottò continuo alla politica, al potere e al governo, ma anche verso chi esercita il potere in altri campi».

E torna a far parte della banda anche Valeria Marini, che affiancherà le tre primedonne dello spettacolo, Pamela Prati, sua ex acerrima rivale, Angela Melillo e Gabriella Labate, un'altra storica rentrée del Bagaglino. Insomma due bionde e due more per uno show che non ha paura di puntare il dito sui politici. «Ogni settimana passeremo in rassegna gli eventi più importanti - spiega Pingitore - per la prima puntata si parlerà della polemica sulla guerra sì o guerra no, attraverso le lenti deformanti e un po' rassicuranti della satira cercheremo di allontanare il timore».

E saliranno sul palco anche George Bush (Manlio Donvì) e Saddam Hussein (Oreste Lionello), Carlo Azeglio Ciampi (ancora Oreste Lionello), senza scordare i protagonisti della cronaca televisiva di oggi, da Maria De Filippi, a Tina di «Uomini e donne», da Bruno Vespa alla coppia Piero e Alberto Angela.

OGGI IN TV

«Cattive compagnie» su La 7

Quel ragazzo allegro ti porterà alla rovina

I film

«**Lucrezia Borgia**» (Fra/Ita, '52) di Christian Jacque con Martine Carol (Retequattro, ore 17). Per interessi politici, Cesare Borgia dà la sorella Lucrezia in sposa ad Alfonso d'Este, duca di Ferrara. Lei s'innamora del marito ma il fratello trama ancora alle sue spalle.

«**Maximum risk**» (Usa, '96) di Ringo Lam con Jean-Claude van Damme, Natasha Henstridge (Retequattro, ore 21). Alain Moreau non avrebbe mai immaginato di avere un fratello gemello, se non l'avesse visto morto. Per scoprire qualcosa ne assume l'identità.

«**Dragonheart 2**» (Usa, 2000) di Doug Latfer con Christopher Masterson, Rona Figueroa (Italia 1, ore 21). Drake, figlio di Draco, è l'ultimo drago sulla terra. Diventa amico inseparabile dell'aspirante cavaliere Geoff, ma ovviamente c'è il cattivo di turno.

«**Cattive compagnie**» (Usa, '90) di Curtis Hanson con James Spader, Rob Lowe *(nella foto)* (La 7, ore 21.30). L'introverso yuppie Michael, durante una rissa, viene salvato da Alex, giovane allegro e spregiudicato che lo porterà alla rovina.

«**Le pistolere**» (Fra/Ita/Spa/GB, '71) di Christian Jaque con Brigitte Bardot, Claudia Cardinale (Raiuno, ore 2.47). Per difendere il giacimento di petrolio, la proprietaria di un ranch si allea con un'affascinante fuorilegge.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

Meglio il vecchio o il nuovo?

Tieni il vecchio o compri il nuovo? Questo l'argomento di «Cominciamo bene». Toni Garrani ed Elsa Di Gati ne parleranno con numerosi ospiti tra cui Piero Angela, Bruno Gambarotta, la giornalista Monica Setta, l'attore Giorgio Biavati e Minnie Minoprio.

Raitre, ore 23.30

La sfida del dribbling

La puntata di «Sfide» è dedicata all'arte del dribbling, l'azione più poetica del calcio, che verrà raccontata attraverso le storie e le parole dei suoi campioni. Dagli antichi ricami di Biavati, Garrincha e Matthews fino alle progressioni irresistibili di Camoranesi, Luciano-Eriberto e al talento razionale di Donadoni.

Raitre, ore 20.50

Un suicidio misterioso

Nuovo appuntamento de «La squadra», la fiction di Raitre. Il cantiere navale in cui ha lavorato il padre di Alessia Moretto (Federica Bonani) sta per chiudere e il custode, nel timore di perdere il lavoro, tenta il suicidio. Ma è la causa reale?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 SPECIALE "LA PROVA DEL CUOCO". Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: SUSANNA PETRUNI. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
2.45 RAINOTTE
2.47 LE PISTOLERE. Film (western '72). Di Christian Jaque. Con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot.
4.15 DOVE STA ZAZA'
5.20 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 HELZACOMIC
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE
6.55 ANIME E HERMES
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: LUPO DI MARE
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "Il risveglio"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: PERUGIA - JUVENTUS
23.00 CHIAMBRETTI C'E'.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 NEON LIBRI
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 EUROGOAL
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 SALUTE (R)
2.00 IL GIORNO DEI CRISTALLI. Film tv.
2.55 TUTTOBENESSERE (R)
3.25 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E IL SOGNARE
4.15 NET.T.UN.O
4.17 TOPOGRAFIA ANTICA
5.00 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' - LEZIONE 5.
5.45 DALLA PARTE DEL CITTADINO
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
6.05 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.00 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.55 TG REGIONE
22.55 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 SFIDE: L'ARTE DEL DRIBBLING
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.50 ORIZZONTI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 SPECIALE - GLI INSOLITI IGNOTI
9.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un posto tranquillo"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GLI INSOLITI IGNOTI. Film tv (commedia). Di Antonello Grimaldi. Con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Piefrancesco Favino.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
22.55 SPECIALE - IL PAPA BUONO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Segreto nella giungla"
10.00 BIG TEASE. Film (commedia '99). Di Kevin Allen. Con Craig Ferguson, Frances Fisher.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Jackpot" (prima parte)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Crostaceo in amore"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Sorprese di San Valentino"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "La grande truffa"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il principe e la cameriera" (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Cuore per Rachel"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DRAGONHEART 2 - IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Film tv (fantastico). Di Doug Lefler. Con Christopher Masterson, Harry Van Gorkum.
22.40 M & M - MATRICOLE E METEORE CULT
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 STUDIO SPORT
0.50 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.30 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
2.25 NON E' LA RAI
3.40 I-TALIANI. Telefilm.
4.05 TALK RADIO
4.20 MALESIA MAGICA. Film (documentario '61). Di Lionello Fabbri.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un bacio pericoloso"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Le due facce della verita'"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LUCREZIA BORGIA. Film (storico '53). Di Christian Jacques. Con Martine Carol, Pedro Armendariz.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
20.00 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 MAXIMUM RISK. Film (azione '97). Di Ringo Lam. Con J.C. Van Damme, Natasha Henstridge.
23.00 BAND OF BROTHERS. Film tv (guerra). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Scott Grimes.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Il terzo uomo"
2.25 CHRISTIAN. Film (avventura '89). Di Gabriel Axel. Con Preben Lerporffrye, Jens Arentzen.
4.10 MAI CON LA LUNA PIENA. Film (orrore '73). Di Nathan H. Juran. Con Susan Foster, Jack Lucas.
5.40 PESTE E CORNA
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 NAVIGATORI DELLO SPAZIO. Film (fantascienza '93). Di C. Teti. Con Jesse Dann, J. Belle.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Robe Lowe.
23.30 TG LA7
23.50 NOTTE DA LUPI
23.55 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.25 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
1.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.25 OTTO E MEZZO (R)
3.25 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.30 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
14.30 I VINCENTI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 KARIN & ARI. Telefilm.
18.15 IL CONDOMINIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 XXIV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BIGLIETTO DI RITORNO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 LA SPIA CHE NON FECE RITORNO. Film (commedia '66). Di D. Hallenbeck. Con R. Vaughn, D. McCallum.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.55 UNIVERSIADI NEWS
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 IL PADIGLIONE FORLANINI (1924 - 2001). Documenti.
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT IN... SERA
23.45 UNIVERSIADI NEWS
0.00 SPORT DAILY

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 TENNIS: OPEN D'AUSTRALIA - SINTESI
15.55 PALLAMANO: SLOVENIA - EGITTO
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 PATTINAGGIO ARTISTICO: CAMPIONATI EUROPEI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 MUSIC ZOO
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MIS MAS
20.45 TRIO INFERNALE. Film (commedia '74). Con Michel Piccoli, R. Schneider.
22.45 AMICI ANIMALI
23.05 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.10 TG FRIUL
9.00 ONLY CARTOONS
10.00 LOTTO
11.05 VICHY IL VICHINGO
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 ONLY CARTOONS
17.30 CARTOONS SHOW
19.15 TELEGIORNALE 1.a ed.
21.05 L'ARCOBALENO
22.15 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.35 TELEGIORNALE 2,a ed.
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE 3.a ed.

TMC2

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
21.30 GLI OSBOURNE
22.00 THE ANDY DICK SHOW
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - 2.a ED.
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 VIETATO AI FANTASMI. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE
23.20 CRONACHE FRIULANE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.
22.45 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 RICORDATI DI SOGNARMI. Film (commedia '89).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film (avventura '91). Di Bill Bixby.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NIGHTMARE 3 - I GUERRIERI DEL SOGNO. Film (orrore '87). Di Chuck Russell. Con John Saxo.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA

9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.30 LE RISPOSTE DI SETTIMA
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 SCOOP. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio: Perugia - Juventus; 21.50: GR1 Europa Risponde; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Con serenità e speranza, sempre; 8.45: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.20: Putpurri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Dialoghi culturali: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Potpurri; 18: Diagonali culturali; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isonz.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo martedì** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LIDL

..ancora più conveniente!

dal 23 Gennaio GIOVEDI'

Tavolo professionale da tappezziere

Tavolo da tappezziere in alluminio

- Struttura stabile in alluminio
- Superficie con rivestimento impermeabile
- Dimensioni aperto: ca. 298 x 80 x 60 cm

Utilissimo anche in campeggio o in giardino!!

Per tappezzare senza pieghe

suggerimento di presentazione

Alta stabilità grazie agli appoggi obliqui

Lunghezza 3 m ca.

Poco ingombro

49.-

Lampada da tavolo

- 3 modelli diversi
- Con braccio orientabile
- Cavo lungo 1,8 m

3 modelli

14.-

Al pezzo

2 cartelle portadocumenti

- 13 tasche per documenti nel formato A4

5,99

Mensola a 3 ripiani

- Con spallette laterali
- In legno truciolato color faggio
- Dimensioni: 60 x 60 x 20 cm

13.-

Tuta da ginnastica donna

- Giubbino con zip, pantaloni con fascia elastica in vita
- Tessuto esterno 100% poliestere, imbottitura 100% cotone
- Taglie: S - XL

17.- alla confezione

Grattugia con contenitore salvafreschezza

- Grattugia in acciaio inox
- Contenitore adatto per microonde

2,99

Tagliere

- In legno naturale non laccato

2,99

25 cm

45 cm

dal 27 Gennaio LUNEDI'

Panca ginnica per gli addominali e i muscoli dorsali

Panca „Sit-up" per allenare gli addominali, la muscolatura del dorso, delle spalle, delle braccia, delle cosce e dei glutei!

- Incl. 2 manubri ciascuno da 1,5 kg
- Struttura in metallo stabile
- Dimensioni della panca: ca. 97 x 30 x 4 cm

Con chiusura di sicurezza

Altezza regolabile da 63 a 80 cm

Con 2 manubri da 1,5 kg ciascuno sul pratico sostegno portamanubri

Panca dalla forma ergonomica

35.-

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84

Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Boito

Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Atheste
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sorio, 114/B
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5

Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Puia
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Roitero, 1

Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Cà Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po

Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piavesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a - Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6

Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30

Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Cividale,179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383

Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebba, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia,29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via dei Soranze, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Cannoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a

Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cereria, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde 800-716771 Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. L'IMMOBILIARE vende servola casetta totalmente ristrutturata soleggiata giardino di 70 mq. Saloncino con caminetto, camera, cucinetta, bagno, ripostiglio, riscaldamento, autonomo climatizzatore, tenda da sole. Trattative riservate tel. 040/3478052.

ADIACENZE via Cantù, appartamento con soggiorno, cucina, tre camere, bagno, wc, ripostiglio, giardino, box auto, cantina, soffitta. € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI Elisi luminosissimo vista aperta primo ingresso atrio ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio due poggioli cantina termoautonomo impianti a norma facilità parcheggio. € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASAPROGRAMMA Campi Elisi appartamento ristrutturato con rifiniture di qualità, atrio soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno wc ripostiglio terrazzino. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Corso Italia appartamento pari primingresso in signorile palazzo d'epoca salone doppio matrimoniale singola ampio bagno wc cucina abitabile box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Perugino panoramico ultimo piano in stabile d'epoca con ascensore ingresso salone cucina dispensa matrimoniale singola servizi separati poggiolo posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile con dispensa due camere biservizi ripostiglio due balconi cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Oriani luminoso appartamento ristrutturato recentemente in stabile d'epoca composto da atrio ripostiglio soggiorno cucina abitabile due camere bagno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vasari luminoso appartamento restaurato in un pregevole stabile d'epoca. Atrio soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio finestrato cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CATTINARA Castelliere recente appartamento con mansarda soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi due terrazze box. € 255.000. Progettocasa, cod. 461/P, 040/368283. (A00)

COMMERCIALE alta vista mare terreno parzialmente edificabile con annessa casetta da ristrutturare. € 139.000. Progettocasa, cod. 293/P, 040/368283. (A00)

COSTIERA splendida villa indipendente con accesso auto. Disposta su tre livelli con completa vista sul mare accesso alla spiaggia ampio parco a pastini. Trattative riservate previo appuntamento c/o i ns. uffici. Cod. 61/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

GALLERY S. Giusto in stabile d'epoca, appartamento restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo. € 120.000. Cod. 358. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano, Scodovacca, ristrutturata abitabilissima casetta bicamere accostata solo un lato, due livelli, doppi servizi, poggiolo, giardinetto. 87.800 Euro! Cod. 374/P. 0431/35986.

GALLERY Cervignano, Visco centro. Particolare ampio bicamere biservizi, ultimo piano splendida vista. Buone condizioni, grande terrazza, cantina, posto auto. Cod. 8/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Monfalcone - Appartamento, 3.o piano, soggiorno, cucinino, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, terrazzo. Cod. 84/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Pieris - Prossima al centro, casa bifamiliare disposta su due livelli. Completamente da ristrutturare. Affarone. Cod. 204/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Canzian d'Isonzo - Appartamento bicamere, completamente arredato, box e posto macchina esterno. Cod. 272/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Vito ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento sala da pranzo, angolo cottura, due camere, bagno e poggiolo. € 46.000. Cod. 32. Tel. 040/7600250.(A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

Continua in 28.a pagina

Suzuki Alto. Operazione 110 e lode. Oltre a **500 € in ecoincentivi**, Alto è tua con **Ø anticipo e 110 € al mese in 36 rate*. E con altri 110 € assicurazione furto/incendio totale e manutenzione** ordinaria **gratis** per **3 anni**. Niente male la nostra piccolina: comoda, veloce, ecologica. Quando finirà di sorprenderci? **www.suzuki.it** Numero Verde 800-452625

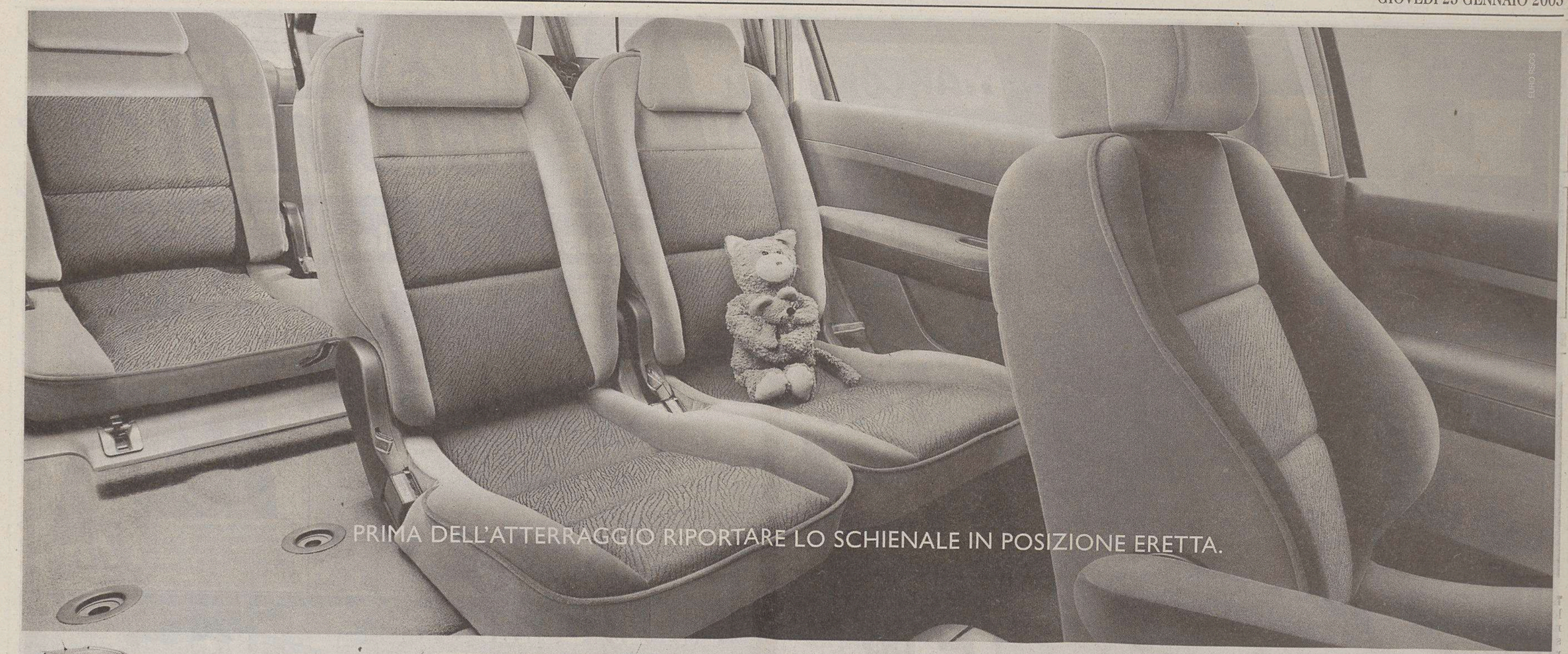
(*)Suzuki Alto 1.1 5p: prezzo al netto degli ecoincentivi 7.490 € (IPT esclusa) - spese di istruttoria 155 € - importo finanziato comprensivo di spese 7.645 € zero anticipo - 36 rate da 110 € maxirata finale di 4.980,71 € - TAN 6,63% - TAEG 7,77%, possibilità di rifinanziare la maxirata con ulteriori 36 rate da 154,45 € - TAN 6,89% - TAEG 7,83%. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/03.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Dai concessionari la nuova Suzuki Alto a 110 Euro al mese.

Garanzia 3 anni · Garanzia sulla corrosione passante · europ assistance Assistenza 24 ore su 24. Lubrificanti MOTUL · SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

IN ADV



SW

STATION

BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. 307 SW è molto più di una monovolume, farete quello che vorrete con lo spazio: ha fino a 7 sedili su tre file che si spostano e si tolgono a piacimento, per più di 100 configurazioni possibili. Dentro, poi, c'è posto anche per il cielo: con il tetto panoramico in vetro non vi sembrerà neanche di essere chiusi in un'auto. Proverete la stessa libertà anche quando sceglierete il modello che fa per voi: oltre alla versione SW, Peugeot 307 è anche Berlina 3 o 5 porte e Station.

307

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri. www.peugeot307.it

SCEGLI GLI ECOINCENTIVI PEUGEOT.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMPRESA costruttrice vende direttamente due locali d'affari primoingresso zona centrale livello strada con servizi e a norma di legge 13, 40 mq € 80.000, 80 mq € 154.000, tel. 040/632783, cellulare 335/6654592. (A303)

IMPRESA costruttrice vende direttamente mansarda con terrazza, ascensore, impianto termoautonomo, vasca idromassaggio in stabile completamente ristrutturato, zona centrale. Tel. 040/632783, cell. 335/6654592. (A303)

NAVALI ultimo piano signorile ampia metratura poggioli cantina posto macchina. Trattative riservate. Progettocasa, cod. 336/P, 040/368283. (A00)

RONCHI zona riservata ma tranquilla villa signorile ingresso salotto con caminetto, cucina, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, balcone, taverna con caminetto, salone, studio, servizio, lavanderia, giardino di c.ca 1.000 mq, box ampio € 284.000. Cod. 72/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SAPPADA centro vendesi/affittasi negozi, via Roma adiacenti seggiovia. Telefonare 0437/942523. (Fil 62)

SIT Matteotti bellissimo appartamento locato con ottima rendita in piccolo palazzo epoca: ingresso ampio soggiorno con cottura tre camere doppi servizi due poggioli. 040/636828.(A00)

SIT vendesi occasione delizioso villino monofamiliare a San Quirino (Pordenone) da sistemare: cucinino tinello due stanze bagno mansarda cantinetta e ampio giardino. 040/636618. (A00)

SIT zona Baiamonti imperdibile!!! Nuda proprietà graziosissimo appartamentino: ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Bello stabile recente. 040/633133. (A00)

V.LO Castagneto, appartamento di 60 mq con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, due poggioli, cantina, termoautonomo, posto auto, € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VENDESI via Pascoli spazio commerciale fronte strada di 50 mq circa in buone condizioni con possibilità di soppalcare. Tel. 040/768222.

VIA Commerciale attico come primingresso salone cucina tre camere tripli servizi terrazze box. Progettocasa, cod. 355/P, 040/368283.

VIA dei Giardini, quarto piano, trentennale, cantina, posto auto. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazzi. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA del Veltro adiacenze, appartamento primingresso luminoso, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Imbriani, appartamento pari primingresso, con salone, cucina, tre camere, bibagno, ripostiglio, termoautonomo, rifiniture di lusso, € 260.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Navali, appartamento in ottime condizioni luminoso, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. € 80.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Pinguente appartamento ottime condizioni vista aperta cucina abitabile due stanze matrimoniali bagno ripostiglio terrazza veranda-ta. Es. acconto € 15.000, rate mensili € 810,98 per 20 anni. Possibilità posto macchina in affitto. Cod. 29/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Baiamonti perfetto piccolo appartamento parzialmente arredato composto da ingresso, cucina, grande stanza e bagno. Impianti a norma. Euro 59.400. B.G. 040/3728802. (A00)

Z. CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza di 12 mq, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040.309166.

Z. CASABELLA Roiano: ampio ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, bagno, wc. Box auto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, wc. 040.309166.

Z. CASABELLA XXX Ottobre attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040.309166. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno una/due camere cucina bagno clienti referenziati. Eurocasa 040/638440.

CASA singola o accostata con giardino Tecnocasa Rozzol cerca subito in tutte le zone Est di Trieste, assicuriamo la vendita al maggior prezzo di mercato! Telefonaci: 040/9380538. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona S. Luigi: matrimoniale, singola, cucina, soggiorno, servizi. Max 170.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036.

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CUMANO, S. Pasquale, Bergamino ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento con due/tre camere anche da ristrutturare. Se possiedi un immobile di questa tipologia chiamaci allo 040/9380538 per definire immediatamente prezzo e affare. Tecnocasa Rozzol.

HAI un immobile da vendere nelle zone di Rozzol, S. Luigi o desideri solamente sapere il suo valore attuale di mercato? Chiamaci allo 040/9380538 verrà a trovarti un agente immobiliare professionista che ti darà una valutazione gratuita e senza alcun impegno. Teconocasa Rozzol.

SOCIETÀ acquista urgentemente per propri dipendenti appartamento di 40/70 mq anche da ristrutturare. Indispensabile prezzo concorrenziale. Disponibilità e pagamento immediati 040/3479623 - 348/5152452.

STABILE intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro 040/639639.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

ZONA centrale pedonale o immediata periferia residenziale cerchiamo salone tre camere cucina doppi servizi parcheggio. Max € 350.000. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI appartamenti da 118 mq in su, anche con mansarda in zona Corso Italia. Rifiniture di pregio, termoautonomi, ascensore, non ammobiliati. B.G. 040/3728802.

AFFITTO San Giacomo, 90 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, parzialmente arredato, € 500 mensili. Casacittà 040/362508. (A00)

CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale qualsiasi zona per numerose richieste, disponibilità € 370 mensili. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

GALATTI in stabile di prestigio affittasi mq 350 ca per uso ufficio. Adattissimo a rappresentanze diplomatiche, studi legali o uffici tecnici. Euro 2.615 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY San Giusto mansarda, cucina, due stanze, bagno, lavanderia. Parzialmente arredata. € 400 mensili. Cod. 101. Tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 32.a pagina

TriesTe www. comune.trieste.it — comune di trieste - Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Ufficio Contratti

Ai sensi degli artt. 29 della Legge 11.02.1994, n. 109 e 80 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata, i lavori di realizzazione della piscina di quartiere di S. Giovanni e parcheggio pertinenziale. Le Imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita che sarà esposto all'Albo Pretorio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte II - n. 16 del 21/01/2003 nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 08 gennaio 2003 — **IL DIRIGENTE DI U.O.** *Guido GIANNINI*

sabato 25 gennaio — Cogli le Arance della Salute

Regione Siciliana — L'Arancia Rossa di Sicilia sostiene la ricerca. — IGP Arancia Rossa di Sicilia

wif < Brand Portal

Aiutare la ricerca è cosa buona e gustosa.

Aiutare la Ricerca fa bene alla salute. Sabato 25 gennaio, in tutte le principali piazze d'Italia, si rinnova il tradizionale appuntamento con le Arance della Salute. Con una quota associativa minima di 8 Euro, potrete ricevere 3 kg di Arance Rosse di Sicilia - offerte dalla Regione Siciliana - e il numero speciale di Fondamentale sugli stili di vita che proteggono dal cancro. Venite a scoprire com'è gustoso aiutare la Ricerca.

L'appuntamento è proprio vicino a casa tua.

NON FERMIAMOCI ADESSO — AIRC

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Friuli Venezia Giulia
34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371
C/c Postale 307272 www.airc.it

LA SCUOLA ITALIANA PARTECIPA A QUESTA GIORNATA.

In Friuli Venezia Giulia le Arance della Salute® le trovi a:

TRIESTE Centro Commerciale "Il Giulia", PAM - Campi Elisi, P.zza Goldoni - **MUGGIA** P.zza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** C.so Verdi (Zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** P.zza Libertà - **GRADO** L.go S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP - Via Colombo 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** P.zza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO (Centro Riferim. Oncologico) - **AZZANO DECIMO** P.zza Libertà - **MANIAGO** COOP V.le della Vittoria 1 - **MONTEREALE VALCELLINA** P.zza Roma - **SACILE** P.zza del Popolo - **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** P.zza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **ZOPPOLA** P.zza Vittorio Emanuele II (Sagrato Chiesa) - **UDINE** P.tta Lionello (ang. Via Cavour) - **AMARO** Bar "Al Fogoral" Via Roma - **AMPEZZO** P.zza Roma - **CAVAZZO CARNICO** P.zza dei Caduti (Cesclans Somplago) - **CERVIGNANO** P.zza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** P.zza Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte, P.tta Zorutti - **CODROIPO** P.zza Garibaldi - **DOGNA** P.zza Fred Pittino - **FAGAGNA** P.zza Municipio - **FORNI DI SOPRA** P.zza Centrale - **GEMONA** Loggia del Municipio - **LATISANA** P.zza Garibaldi - **LIGNANO SABBIADORO** P.zza Fontana (Bar Bianco) - **MALBORGHETTO-VALBRUNA** P.zza Palazzo Veneziano - **MAJANO** P.zza Italia - **MOGGIO** P.zza della Chiesa - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Loc. Sottoselva (Eurospar Shopping) - **PALUZZA** P.zza Gorizzizzo - **PAULARO** P.zza Nascimbeni - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** P.zza Dante - **PRADAMANO** P.zza della Chiesa - **PRATO CARNICO** P.zza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Scontopiù SS54 - **RESIA (PRATO)** P.zza Tiglio - **RUDA** P.zza Libertà - **SAN DANIELE** V.le Venezia (Eurospar Shopping), Via Valeriana (COOP) - **TARVISIO** Via Roma (Municipio) - **TOLMEZZO** P.zza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Commerciale ("Città Fiera") - **VENZONE** P.zza Municipio - **VERZEGNIS** P.zza Municipio - **VILLA SANTINA** Via Pal Piccolo (P.co del Centro Sociale)

Per conoscere l'indirizzo delle altre 2200 piazze chiama il N. 840.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

DODICENNI CONTRO L'ARBITRO

Un giovanissimo direttore di gara napoletano, appena quindicenne, è stato preso a sputi in faccia e picchiato con calci e pugni da un gruppetto di una squadra di giocatori dodicenni. La sua colpa? Aver fischiato un calcio di rigore all'ultimo minuto in favore della squadra avversaria. L'episodio è avvenuto domenica mattina, a Posillipo tra gli esordienti. In campo Virgilio e Bagnolese.

OGGI IN TV

0.25 Italia 1: Studio sport
1.05 Raidue: Eurogoal
6.05 Italia 1: Studio sport (R)
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
15.00 Capodistria: Tennis: Open d'Australia - Sintesi
15.55 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Egitto
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.50 Rete 4: Calcio mercato
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Capodistria: Pattinaggio artistico: Campionati Europei
20.55 Raidue: Calcio: Coppa Italia: Perugia - Juventus
21.00 Radiouno: Calcio: Perugia - Juventus
23.30 Raitre: Sfide: L'arte del dribbling

MULTA A SENSI

La Commissione Disciplinare ha inflitto una multa di 25 mila euro al presidente della Roma, Franco Sensi, e di altri 25 mila alla società giallorossa per le dichiarazioni contro il sistema calcio pronunciate da Sensi nel novembre scorso. Lapidario l'allenatore Fabio Capello: «E' stata una giornata positiva». Respinto, invece, il reclamo del Messina.

3A0242
RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

3A0241
RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO SERIE B Alla fine del girone di andata gli allenatori della cadetteria «promuovono» l'Unione, meno il patron Zamparini

Un plebiscito a favore della Triestina

Vertice tra i presidenti della categoria per studiare la riforma del campionato

TRIESTE Dal rampante Bepi Pillon al più navigato Gigi Simoni, gli allenatori della serie B sono tutti concordi nell'indicare nella Triestina la squadra che andrà dritta sparata in serie A. I tecnici della cadetteria non sono rimasti tanto impressionati dai numeri attuali quanto dal gioco e dall'entusiasmo della banda Rossi. Una delle poche voci a staccarsi dal coro (forse per ripicca perchè al «Rocco» ha perso a tempo scaduto) è quella di Maurizio Zamparini, presidente del Palermo secondo il quale la Triestina alla distanza è destinata a crollare.

Ma più delle opinioni in questo momento contano le cifre. Dicono che chi gira a 36 punti in serie B, ha concrete possibilità di tagliare il traguardo tra le prime quattro (il podio è allargato). Lo scorso anno, a conclusione della prima parte del campionato Modena e Reggina avevano un solo punto in più e sono salite in A con la banda. Il Como aveva 38 punti e l'Empoli 40 ma era un torneo molto diverso rispetto a quello attuale. Praticamente dopo poche giornate era diventata una questione a quattro mentre tutte le altre, per svariati problemi, si sono eclissate (Como 74, Modena 72, Reggina 68, Empoli 67, questa la classifica finale).

«Quest'anno è una situazione del tutto differente, è un campionato molto equilibrato e combattuto per cui basteranno meno punti per essere promossi. Questo non significa che la mia squadra ha ormai la strada spianata. Anzi, nel girone di ritorno ci aspettano trasferte durissime a Palermo, Catania, Messina, Ancona e Cagliari. Sono convinto che verranno fuori altre squadre che ora sono indietro. Già due mesi fa avevo previsto l' ascesa del Vicenza».

Ezio Rossi promuove con qualche riserva la Sampdoria di Novellino e il Lecce («ma i blucerchiati avrebbero dovuto essere ancora più avanti stando alle aspettative e al loro organico») ma riserva i voti migliori alle sorprese Livorno e Siena. «I labronici però erano già molto forti in C1 e il Siena l'anno scorso nel girone di ritorno aveva realizzato 31 punti per cui non c'è da stupirsi più di tanto. Le delusioni? Tutte quelle formazioni importanti che in questo momento si trovano verso il fondo classifica ma che hanno tutto il tempo per recuperare». Bari compreso.

Una veloce occhiata al mercato. L'arrivo di Marco Rigoni, ex talento della Juve, non ha turbato il tecnico alabardato, sempre molto attento a salvaguardare gli equilibri dello spogliatoio. «So che è un buon giocatore ma prima di oggi (ndr. ieri) non lo avevo mai visto. E' da troppo tempo fermo per vari motivi per cui deve appena ritrovare la condizione. Per ora è un investimento fatto dalla società, solo più avanti diventerà una questione tecnica».

La serie B elaborerà, intanto, una ipotesi di riforma dei campionati da contrapporre a quella della Federazione e un piano per combattere l'incremento dei costi. Lo hanno concordato le 20 società cadette nel vertice di ieri. Il piano verrà predisposto da Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega, Amilcare Berti, presidente della Triestina, Massimo Cellino, presidente del Cagliari, e Nicola Canal. Si riuniranno a Milano il 28 e 29 gennaio.

Cat.

COSÌ OGGI IN SERIE B	
TRIESTINA	36
SAMPDORIA	32
LIVORNO	32
SIENA	32
LECCE	31
ANCONA	29
VICENZA	29
CAGLIARI	28
PALERMO	27
MESSINA	26
TERNANA	26
ASCOLI	24
VERONA	23
GENOA	22
CATANIA	21
VENEZIA	21
COSENZA	20
NAPOLI	18
BARI	17
SALERNITANA	12

COSÌ DOPO L'ANDATA L'ANNO SCORSO	
EMPOLI	40
COMO	38
MODENA	37
REGGINA	37
NAPOLI	29
VICENZA	28
SALERNITANA	27
COSENZA	27
GENOA	26
SAMPDORIA	26
BARI	26
MESSINA	25
PALERMO	25
PISTOIESE	21
ANCONA	21
CITTADELLA	18
CAGLIARI	17
TERNANA	15
SIENA	15
CROTONE	11

COSÌ ALLA FINE LO SCORSO ANNO	
COMO	74
MODENA	72
REGGINA	68
EMPOLI	67
NAPOLI	61
SALERNITANTA	53
BARI	53
ANCONA	50
VICENZA	49
SAMPDORIA	48
PALERMO	48
GENOA	47
CAGLIARI	47
MESSINA	47
SIENA	47
COSENZA	47
TERNANA	45
CITTADELLA	37
PISTOIESE	36
CROTONE	25

Il nuovo alabardato Marco Rigoni ieri si è già allenato con la squadra. Nella Foto Lasorte assieme a Boscolo.

LA SQUADRA

Rigoni al lavoro, sembra Brad Pitt Niente Bari per il difensore Bacis

TRIESTE In campo, con il pallone tra i piedi, sarà anche come Alex Del Piero, per il momento Marco Rigoni ha fatto notare la somiglianza con Brad Pitt. Restando in terra nostrana, togliendo un po' di fascino rispetto all'attore di «Sette anni in Tibet», ricorda l'ex «iena» Fabio Volo. Insomma, saranno contente le ragazzine se l'ex fantasista juventino firmerà il contratto che lo legherà alla Triestina. Sbarcato martedì nella famiglia alabardata, il giocatore è stato sottoposto alle accurate visite mediche del dottor Crocetti (presto un secondo round), per poi passare nelle mani del preparatore atletico Bellini. Nonostante gli acciacchi del passato, Rigoni ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche: mattinata con i pesi in palestra, pomeriggio a sgambettare al Grezar. In fondo si è allenato fino a pochi giorni fa nella Juventus, tenendosi quindi in forma, ma gli manca completamente il rapporto quotidiano con il lavoro di squadra e i carichi di lavoro. Nelle partitelle a metà campo di ieri non si è tirato indietro, ha pure accennato qualche palleggio di fino e dialogato con Masolini e soci, mettendo in mostra una vistosa fasciatura al polso destro. Niente di grave, è un semplice vezzo per tenere a debita distanza gli infortuni. Di quelli Rigoni, deciso a risalire la china nel mondo del calcio, non vuole più sentir parlare. Gli acciacchi, quelli veri, hanno bloccato Bacis dopo una distorsione al ginocchio con interessamento dei gemelli. Il difensore salterà la partita di domenica contro il Bari, andando a sedersi in tribuna accanto a Zanini e Gentile. La formazione che affronterà l'undici di Tardelli sarà probabilmente identica a quella che ha superato l'Ascoli. Davanti a Pagotto fiducia alla linea difensiva a quattro Ferri-Venturelli-Bega-Parisi, con il trio Delnevo-Masolini-Budel in mezzo al campo e Fava aiutato sulle fasce da De Poli e Muntasser. Questo pomeriggio al Rocco, nella consueta partitella in famiglia, Rossi valuterà gli uomini a disposizione compresi gli azzurri Budel, Maietta e Baù, rientrati ieri sera dallo stage con la nazionale under 21 di serie B. Una rosa ampia ma redditizia dove non vuole andare via nessuno. Le richieste di Arezzo e L'Aquila non sono gradite a Caliari, mentre Gennari non vorrebbe allontanarsi dal Nord-Est (per lui si parla anche del Martina). Molto presto diventerà padre. Diversa la situazione di Scotti, ma lo scambio con Del Grosso del Catania (che ha rotto con l'allenatore) sembra improbabile.

Pietro Comelli

MERCATO

Mentre Marazzina sta cercando di accasarsi con i giallorossi

Il Milan dirotta Borriello a Empoli Verso lo scambio Ventola-Luciano

MILANO Milan ha deciso: lunedì Marco Borriello, giovane attaccante di ottime speranze già nazionale Under 21, salvo sorprese a questo punto clamorose sarà ceduto in prestito gratuito all'Empoli. Un'operazione nell'aria da tempo e più volte rimandata, proprio perchè Ancelotti non era convinto di lasciar partire il ragazzo. Ma alla fine ha vinto la volontà dello stesso giocatore, desideroso di trasferirsi in una squadra dove potrà giocare con continuità, e anche la logica del business.

Infatti, in cambio del prestito di Borriello, il Milan ottiene l'opzione - da esercitare a giugno - su uno tra Vincenzo Grella, centrocampista, ed Emilson Cribari, difensore, entrambi «pezzi pregiati» della squadra di Baldini. I rossoneri approfitteranno per chiedere all'Empoli anche notizie di Antonio Di Natale.

Marco Borriello

L'Inter offre Ventola al Chievo in cambio di Luciano.

I bianconeri in attacco per il momento resteranno così: prevista solo un'operazione in uscita, che coinvolgerà o Zalayeta o Salas (ma quest' ultimo vuole restare a Torino). Verrà invece rinforzato il centrocampo, l'obiettivo è Lamouchi del Parma. Tra le due società c'è già l'accordo, che prevede il passaggio in Emilia di Zenoni e Baiocco, uno in comproprietà e l'altro in prestito. Resta da trovare l'intesa economica con il giocatore, che a Parma guadagna 2 milioni di euro a stagione (il contratto scade nel 2004). La Juve propone una cifra inferiore, ma anche un allungamento. Per giugno, la Signora medita il grande colpo: Ambrosini. Il centrocampista, in scadenza alla fine della prossima stagione con il Milan, non riesce a trovare un accordo per il rinnovo. Il giocatore e la società rossonera si sono dati ancora qualche mese di tempo per trovare una soluzione. Ma se a primavera l'accordo non ci sarà, il Milan a giugno metterà Ambrosini sul mercato, per non rischiare di perderlo a zero lire.

Ieri ci sono stati nuovi contatti tra Chievo e Roma per Marazzina. Non è ancora decollata l'ipotesi di uno scambio con Cassano.

Il bomber Esidio (sieropositivo) giocherà nel Brasile

SAN PAOLO Il più grande goleador della storia del campionato peruviano, il brasiliano Edu Esidio, è tornato in Brasile per disputare il campionato paulista nonostante sia sieropositivo da cinque anni.

Esidio ha scoperto di essere stato contaminato dal virus dell'Hiv nel 1998, in Perù. Da allora, dopo un periodo di iniziali incomprensioni durante il quale i dirigenti volevano metterlo fuori rosa a causa della sua nuova condizione, ha poi continuato a giocare con successo e nel 2000 ha conquistato lo scudetto peruviano con l'Universitario di Lima, segnando 37 reti, record assoluto in Perù.

Adesso, a 32 anni, è tornato in Brasile per disputare con il Paulista di Jundiaì il campionato statale di San Paolo.

«Il settore medico dl club ci ha garantito che sta benissimo ed è in perfette condizioni fisiche, e a noi tanto basta, tutti lo hanno accolto benissimo qui», ha commentato un portavoce del Jundiaì.

COPPA ITALIA

Redondo orchestra la squadra e il gioco fluisce elegante e pratico: cinque reti non sono poche

Il Chievo subisce una lezione dal Milan

Seedorf autore di una doppietta. Abbiati battuto due volte dai veronesi

Chievo 2
Milan 5

MARCATORI: pt 1' Kaladze, 42' Seedorf, 44' Tomasson, st 18' Seedorf, 24' Beghetto, 35' Franceschini, 39' Dalla Bona
CHIEVO: Ambrosio, Mensah, Lorenzi, D'Anna, Pesaresi, Lazetic (st 22' Della Morte), Andersson, Passoni (pt 40' Beghetto), Nalis, Bierhoff (st 1' Franceschini), Pellissier. All. Del Neri
MILAN: Abbiati, Helveg (pt 21' Roque Junior), Nesta, Laursen, Kaladze, Brocchi, Gattuso, Redondo, Seedorf (st 22' Dalla Bona), Rui Costa (st 27' Borriello), Tomasson. All. Ancelotti
ARBITRO: Messina

VERONA Dura la lezione rossonera, Del Neri stenta ancora a digerirla e la squadra se ne accorgerà: il tecnico non intende accettare che i suoi operai avessero duellato sul piano della tecnica contro i califfi del Milan. Ne è uscita una lezione che è finita con 5 gol al passivo. Ma anche due realizzati nella porta di Abbiati e questo dovrebbe far pensare Ancelotti.

Redondo ha fatto girare la squadra con Gattuso, Brocchi e Seedorf a proteggerlo. Rui Costa è stato delizioso a sprazzi ma di solito portava il pallone a spasso da destra a sinistra, senza avere idee chiare. Il portoghese però ha anche offerto un paio di tagli in avanti che hanno messo i compagni in condizione di battere Ambrosio.

Il compito del Milna è subito stato facile perchè Kaladze al 1' ha trovato un pallone alto e lui l'ha sbattuto in porta con una rovesciata. Poi Seedorf ha approfittato per realizzare una doppietta e Tomasson ha messo lo zampino di goleador di coppa anche a Verona. Dalla Bona è stato quello che ha ciuso le marcature ma prima di lui Beghetto e Franceschini hanno reso meno amara la sconfitta. Il gol di Franceschini è arrivato da un lungo cross di Della Morte e battuta a volo nell'angolo di Abbiati.

Il Milan arriva alla semifinale con grande merito, con qualsiasi modulo e con qualsiasi dei suoi campioni in campo.

La Roma regala emozioni e gol (anche al Vicenza)

Roma 6
Vicenza 3

MARCATORI: pt 5' Jeda, 10', 21', 37' Delvecchio, 39' Emerson, 44' Schwoch (rig), st 29' Veronese, 34' Emerson, 41' Cafu (rig)
ROMA: Antonioli, Panucci, Dellas, Samuel, Candela (32' st Tommasi), Cafu, Lima, Emerson, Dacourt, Delvecchio, Totti (25' st Cassano). All. Capello
VICENZA: Campagnolo, Rivalta, Zanchetta, Veronese, Guastalvino, Fissore (12' st Sgrigna), Cristallini (32' st Margiotta), Bordin, Marcolini, Jeda (12' st Semioli), Schwoch. All. Mandorlini
ARBITRO: Tombolini

ROMA E se il centravanti tanto cercato la Roma lo avesse già in casa? Il Delvecchio dello spettacolare 6-3 contro il Vicenza, non solo proietta i giallorossi verso la semifinale di Coppa Italia (in un attesissimo doppio derby con la Lazio), ma conferma che riportato al suo ruolo naturale di punta centrale il n.24, oggi autore di una tripletta, l'istinto del gol non l'ha ancora perso, nonostante due anni passati a studiare da centrocampista aggiunto. Batistuta non c'è più (per lui solo striscioni senza rimpianto in curva sud, uno per tutti: 'Bati chi mollà), però ci pensa la sua controfigura, ispirato da un Totti mai banale, ad affettare la allegra difesa a zona schierata da Mandorlini.

E fortuna della Roma che l'attacco svolge in pieno il suo dovere, perchè il reparto arretrato, al contrario, mette in campo l'ennesima prova fatta di imbarazzi, incertezze, tentennamenti. A cominciare da Antonioli, autore di una papera costata il provvisorio 1-0 e di un fallo da rigore. Per lui solo fischi e nessuna possibilità di riscattarsi nel corso della partita, ma anche Dellas, Panucci e persino Samuel appaiono spesso fuori posizione . Chi si aspetta una partita dallo 0-0 già scritto per mancanza di stimoli sbaglia di grosso. I 90 minuti della partita regalano ai 13 mila spettatori nove reti ed emozioni a grappoli.

Totti ha esibito numeri, invitando i compagni al gol.

SCI Oggi a Tarvisio il gigante femminile. Karen: «Sarà un buon allenamento in vista della gara di Maribor»

Con la Putzer scende in pista una «stella»

Due ori in famiglia: marito e moglie vincono le prove di biathlon e salgono sul podio

L'atleta: «Questa competizione non rappresenta un fastidio, sono qui per vincerla». Ha invece negato l'accordo per un premio di partecipazione

TARVISIO Karen Putzer non demorde. La sua stagione, con tre successi in Coppa del Mondo, è già eccellente, ma l' inseguimento alla croata Kostelic continua: «Janica sembra imprendibile - dice Karen - ma non voglio fare calcoli. Cerco di mantenere forma e tranquillità per altri successi nella seconda parte della stagione».

Sabato ci sarà il gigante di Maribor, ma prima Karen onorerà il suo impegno, partecipando all' Universiade di Tarvisio, dove oggi gareggerà nel gigante. «Nessun fastidio, nessuna fatica supplementare: per me l' impegno all' Universiade è una gara come tutte le altre, un bel modo di prepararsi ai prossimi appuntamenti in Coppa del Mondo».

Per Karen dovrebbe essere poco più di una passeggiata visto che, salvo clamorose sorprese, non si intravedono all'orizzonte concorrenti in grado di metterle i bastoncini trale ruote.

Sfoderando sorriso e disponibilità, la gigantista azzurra spiega così, al suo arrivo a Tarvisio, la sua partecipazione, la prima per lei, ai Giochi Universitari. «Sono a Tarvisio per vincere - dice Karen Putzer - per me è un buon allenamento, che però non interpreterò con lo spirito dell' allenamento, ma come una gara da vincere. Troverò buone avversarie e correrò per la medaglia d' oro».

Voci maligne dicono che l' azzurra, per la sua presenza alle Universiadi, riceverà un premio in denaro. Un «rumor» che l' azzurra commenta con uno sguardo di intenso stupore e un sorriso sdrammatizzante: «Oh bella - è la sua risposta - non l' ho ancora visto questo premio...».

Karen Putzer è arrivata ieri da Nova Levante, il paese altoatesino dove vive, accompagnata dal suo allenatore Heinzpeter Platter, il tecnico che ne ha curato la trasformazione.

«Per me - afferma - questa era una stagione difficile, di transizione, ma i risultati sono già stati buoni, forse superiori alle aspettative. Nella seconda parte della stagione devo conservare la forma e la tranquillità e, sotto il profilo tecnico, correggere quegli errori che, ultimamente, mi hanno fatto rallentare sulle parti più piane dei tracciati». La Putzer si fermerà per tutta la giornata odierna a Tarvisio e partirà domani mattina per Maribor dove sabato è in programma il gigante femminile di Coppa del Mondo. Oggi, intanto, centinaia di tifosi di Karen si assieperanno a bordo della pista.

Ma le Universiadi non sono solo la Putzer. Marito e moglie, vincitori a poche ore di distanza, uno della gara di 12,5 km, l' altra nella 10 km, entrambi nel biathlon: hanno così portato a casa, in Ucraina, due medaglie d' oro dell' Universiade Invernale Tarvisio 2003.

Sono Vyacheslav Derkach e Oksana Khvostenko, che ha dominato la prova fin dalle fasi iniziali, passando dalla quarta posizione di partenza al successo. Felicissima ha scambiato poche battute con i giornalisti a fine gara e poi si è allontanata per l' antidoping, limitandosi a confermare la gioia per la doppia vittoria in famiglia e il giudizio sulla gara: «Questo sport è come vincere una lotteria, ma spesso ti riserva delle grandi sorprese».

L'italiana Karen Putzer sarà oggi una delle principali attrazioni delle Universiadi.

Le gare di oggi e le medaglie da conquistare

TARVISIO Queste le medaglie in palio:

SHORT TRACK: 1500m maschile 1500m femminile.

CURLING: Gara maschile e femminile.

SCI ALPINO: Slalom gigante donne.

SCI FONDO: Staffetta femminile 3x5km

COMBINATA NORDICA: salto K90 - 15km

Questi gli italiani in gara oggi all' Universiade:

DONNE: Karen Putzer, Claudia Morandini, Beatrice Boglio, Sara Lovato, Giorgia Lorenz, Stefania Burba (Tarvisio; Prisesnig B; prima manche ore 9:30; seconda manche ore 12:30);

SHORT TRACK - 1.500 UOMINI: Michele Antonioli, Nicola Franceschina, Nicola Rodigari, Alessandro Ortalli (Piancavallo; Palaghiaccio; ore 10:00);

SHORT TRACK - 1.500 DONNE: Marta Capurso (Piancavallo; Palaghiaccio; ore 10:00);

SCI FONDO - 3X5 km donne: Magda Genuin, Stephanie Santer, Antonella Confortola (Tarvisio; Ski Arena Paruzzi; ore 10:00).

PIANCAVALLO Allenamento snowboard al palaghiaccio di Piancavallo.

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
Russia	6	7	7
Ucraina	4	2	2
Slovenia	2	4	0
Kazakhistan	2	2	1
Repubblica Ceca	2	2	1
Francia	2	1	1
Bielorussia	2	1	0
Corea del Sud	2	1	0
Giappone	2	0	2
Finlandia	1	2	3
Austria	1	1	1
ITALIA	**1**	**1**	**1**
Slovacchia	0	1	1
Svizzera	0	1	1
Usa	0	1	0
Polonia	0	0	3
Gran Bretagna	0	0	1
Canada	0	0	1

N.B.: La medaglia di bronzo nella disciplina del pattinaggio artistico a coppie non è stata assegnata.

Superati nettamente 4-0 i forti statunitensi, adesso agli azzurri toccherà affrontare la Russia che sta tenendo fede al ruolo di favorita

Storica impresa nell'hockey su ghiaccio: l'Italia in semifinale

PONTEBBA Continua la favola dell'Italhockey alle Universiadi di Tarvisio 2003. Superando gli Stati Uniti 4-0, i ragazzi di Pat Cortina hanno raggiunto lo storico traguardo delle semifinali dell'Universiade, dove dovranno incontrare la Russia, prima classificata del girone A.

Non era mai accaduto prima che una formazione italiana di hockey raggiungesse un traguardo così prestigioso neppure in altre competizioni di alto livello in questo sport. E neppure in altre competizioni gli azzurri avevano brillato.

In terra carnica, invece, i giovani protagonisti dell' hockey azzurro si sono come trasformati, hanno sovvertito ogni pronostico, raggiungendo un risultato straordinario che ha fatto scoppiare la «febbre dell' hockey» al palaghiaccio di Pontebba, dove si sono giocate le partite, sempre completamente pieno e, talvolta, con centinaia di persone rimaste fuori. Il tifo intorno agli azzurri è stato da stadio per tutta la durata del torneo e ha contribuito a tirar fuori il cuore della squadra.

I ragazzi della nazionale universitaria ora se la vedranno con i mostri sacri di Russia, Slovacchia e Canada per tentare di portare a casa una medaglia. E se sarà il bronzo poco importa. Sarà comunque un risultato storico.

La gara contro gli Stati Uniti è stata a senso unico. Gli azzurri hanno attaccato fin dal fischio d'inizio e nel primo tempo sono passati in vantaggio con Mosele dopo tre minuti di gioco. L' Italia avrebbe potuto raddoppiare subito con Bustero, ma la sua conclusione è stata respinta alla grande dal portiere avversario Bergstrand. Gli Usa hanno reagito timidamente con un' unica conclusione affidata a Roberts.

Nel secondo tempo l' Italia ha subito solo per un attimo il ritorno degli Stati Uniti ma il capitano Manuel De Toni ha portato il risultato sul 2- 0 chiudendo in pratica la partita.

Nella terza frazione gli azzurri si sono scatenati sfruttando anche il calo di tensione degli Usa. Il terzo e quarto gol sono stati opera di Rotolo.

Al fischio finale è esploso l' entusiasmo del palaghiaccio di Pontebba. Gli oltre 1200 tifosi hanno a lungo inneggiato alla nazionale.

Russo investito a Forni Avoltri

FORNI AVOLTRI Non sono gravi le condizioni di Maxim Maximov, di 23 anni, atleta della squadra russa di biathlon, ricoverato ieri nel reparto di Neurochirurgia dell' ospedale di Udine per le ferite riportate in un incidente stradale.

Secondo quanto si è appreso, il giovane è stato investito da un' automobile mentre attraversava la strada nel centro del paese carnico. Questa la prima ricostruzione. Maximov è stato trasportato con l' eliambulanza dapprima all' ospedale di Tolmezzo (Udine) e, quindi, in quello del capoluogo friulano dove è stato accolto con riserva di prognosi. Sul posto una pattuglia dei carabinieri che dovrà definire le modalità dell'incidente.

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco ④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

Sabato 25 e domenica 26 i concessionari Opel ti aspettano.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€ 8.200** - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. **Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650** - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. **Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380** - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. ***Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.**

OPEL CREDIT *Sta dalla tua parte.* Numero Verde 800-701107 2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO www.opel.it www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

BASKET VERSO GLI EUROPEI Un'Italia già qualificata perde a Pordenone contro la Slovenia

Black-out, ma solo per gli azzurri

Una partita giocata a singhiozzo per gli scherzi dell'impianto di illuminazione

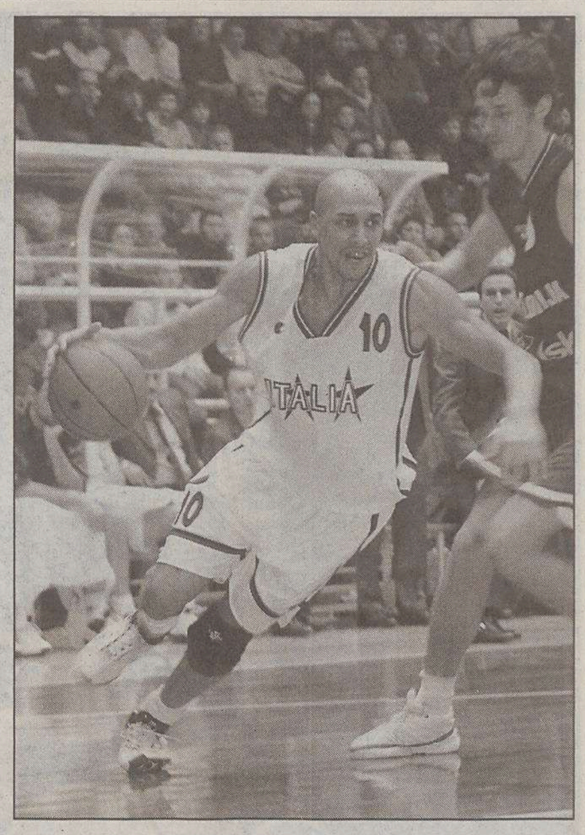
Italia	**70**
Slovenia	**78**

(20-15, 28-31, 55-48)

ITALIA: Radulovic 10, Basile 6, Galanda 2, Bulleri 20, Marconato 2, Righetti 12, Myers 13, Soragna ne, Chiacig 5, Cittadini.
SLOVENIA: Jurak 1, Lakovic 13, Petrov 2, Kraljevic 4, Golemac 3, Duscak 11, Tusek 2, Milic 25, Jurkovic 16, Smodis 1.
ARBITRI: Brazauskas (Lit) e Sahin (Tur).
NOTE: tiri liberi: Italia 24/31, Slovenia 18/27. Usciti per cinque falli: 39'30« Tusek, 39'52» Basile. Tecnico a Bulleri a 34'0122. Tiri da tre punti: Italia 4/18, Slovenia 6/18. Rimbalzi: Italia 33, Slovenia 39. Spettatori: 3.550, esaurito, per un incasso di 36 mila euro.

PORDENONE La Slovenia è proprio la bestia nera della nazionale azzurra. A Pordenone i verdi di Subotic hanno trionfato ancora una volta anche con una formazione piuttosto rabberciata per assenze importanti, una per tutte quella del fromboliere Gorenc. L'Italia ha pesantemente risentito la serata negativa del reparto lunghi. Marconato e Chiacig sono apparsi avulsi dal resto della squadra, mentre il baby Cittadini si è ben comportato in difesa ma in fase offensiva è stato nullo. Per contro la Slovenia ha pescato una serata da Nba di Marko Milic. L'ala di Roseto ha chiuso con un 12 su 17 al tiro e risultanto pure il miglior rimbalzista della gara con 10 palloni recuperati sotto le plance. La chicca, la bomba da metà campo al termine del terzo quarto.
Al via l'Italia schiera Radulovic e Cittadini ali, Marconato in pivot e Myers e Bulleri guardie. La Slovenia replica con Lakovic e Milic, guardie, Golemac e Tusek ali, e Kraljevic in pivot. Il tempo si vedere un canestro di Milic e di Radulovic ed un black-out fa scendere la notte al Forum. La gara riprende dopo 15 minuti e l'Italia schizza via (8 a 2 al 3') grazie ad un centro di Radulovic. Subotic aggiusta la difesa e Milic inizia a martellare metre l'attacco azzurro s'inceppa.
La Slovenia non brilla certo per qualità di gioco ma al 9 il tabellone segna 15 a 9 in suo favore. Recalcati stravolge lo starting five e trova in Galanda il giusto collante difensivo. Il primo quarto finisce con gli azzurri in ripresa. Nel secondo periodo riparte a spron battuto la Slovenia ma la zona ordinata dal coach azzurro da buoni frutti e Bulleri schiaccia quasi con rabbia il pallone del del 31 a 28 per l'Italia. Gli azzurri resistono sino al 38 pari poi Milic e Jurkovic s'impadroniscono della partita e Recalcati non sa più a che santo votarsi. La Slovenia controlla con facilità il terzo periodo mentre nell'ultima frazione di gara viene a galla l'orgoglio degli azzurri. Punto su punto la nazionale recupera sino a portarsi sul 63 a 65 ma sono ancora Jurkovic e Milic ha segnare i canestri che chiudono virtualmente l'incontro. A poco serve il quintetto con quattro piccoli d'assalto schierato dal coach azzurro nel finale, Lakovic controlla a perfezione il ritmo e dalla lunetta gli sloveni non sbagliano.

Claudio Fontanelli



Myers, ieri deludente, in una foto d'archivio.

Snaidero, via Thompson Chandler

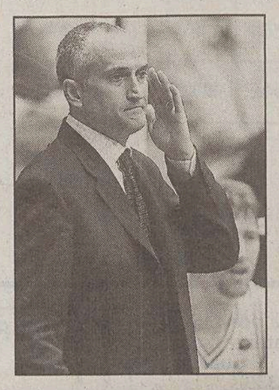
UDINE Continua incessante il viavai di giocatori in casa della Snaidero Udine Basket. Ieri infatti il club friulano ha reso noto di avere deciso l' interruzione del rapporto con il giocatore Chandler Thompson.
«Per il giocatore - rileva una nota della società friulana - è già stato manifestato interesse da parte di varie società e il suo trasferimento verrà quindi definito nei prossimi giorni». Sul mercato da segnalare che Giorgios Diamantopoulos ha firmato un pre-contratto con la Scavolini Pesaro. Se le visite mediche daranno il via libera, sarà ingaggiato. Il paly Eric Murdock, invece, va ad arricchire il parco-giocatori della Virtus Bologna. Doveva arrivare già martedì ma aveva perso l'aereo.

PALLACANESTRO TRIESTE

Pancotto e Ghiacci spettatori ma per osservare Gorenc

TRIESTE Cesare Pancotto e Mario Ghiacci ieri a Pordenone per assistere a Italia-Slovenia. Un modo per rituffarsi nel basket dopo i giorni di pausa concessi dalla sosta del campionato e, perché no, per spiare l'avversario più pericoloso che Trieste si troverà di fronte alla ripresa del torneo quando, il prossimo 2 febbraio, sarà di scena contro la Metis Varese. «Diciamo che siamo andati a vedere l'Italia – commenta Pancotto – poi è chiaro che un'occhiata particolare a Boris Gorenc l'abbiamo data. Lo sloveno è il capocannoniere del torneo e, di conseguenza, diventa l'osservato speciale della sfida che giocheremo contro la Metis».
Trieste si ritrova nel pomeriggio di via Locchi dopo il meritato rompete le righe susseguente alla vittoriosa sfida contro la Montepaschi Siena. Una pausa di cinque giorni che ha permesso ai giocatori di prendere fiato tornando a casa. Chi in Italia come Casoli, Camata, Pigato e lo stesso Pancotto, chi in Francia o in Croazia come Sy, Maric e Kelecevic, chi negli Stati Uniti come Nate Erdmann.
I forzati del lavoro, Cavaliero e Roberson, sono rimasti invece a lavorare nella palestra di via Locchi dove oggi alle 17 la squadra si riunirà al completo. Mancheranno solamente Erdmann, in arrivo domani dagli States e, naturalmente, Samuele Podestà che forse in questo fine settimana potrebbe lasciare l'ospedale per fare ritorno a casa. Un Podestà debilitato dal mese di inattività forzata, ma con tanta voglia di ricominciare a lavorare in palestra. «Qui leggo, guardo un po' la televisione e assieme ai compagni di squadra e agli amici che vengono a trovarmi, ma il tempo non passa mai e non vedo l'ora di tornare a giocare – conferma con un pizzico di malinconia Samuele –. Spero che i nostri tifosi, che saluto, possano rivedermi presto in campo».
Il programma di avvicinamento alla ripresa del campionato prevede tanti allenamenti e un paio di amichevoli che verranno definite nei prossimi giorni.
«Ho parlato sia con Maric che con Camata – racconta Pancotto – e mi hanno confermato di star bene. Oggi alla ripresa, dunque, dovremmo essere al completo e in grado di ricominciare nel modo migliore la preparazione in vista dei prossimi appuntamenti». Appuntamenti che, lo ricordiamo, vedranno Trieste sfidare Varese e Fabriano in campionato e lo Zeleznik Belgrado in coppa Uleb.

Lorenzo Gatto



Cesare Pancotto

PALLAVOLO

Il 6.o posto in classifica obbliga i triestini a giocare la Coppa Italia sul difficile campo di Gioia del Colle

Bernardi, una sconfitta con brutte conseguenze

Ancora molto da lavorare in palestra per Luigi Schiavon.

TRIESTE Non si cercano scusanti in casa Adriavolley Bernardi nelle prime sedute di allenamento dopo la sconfitta di Cosenza. Un risultato, quello maturato in terra calabra, che rende sicuramente giustizia per quanto visto in campo, ma che ha delle pesanti ripercussioni sul cammino stagionale dei triestini. La terza batosta esterna consecutiva non ha permesso di muovere una classifica che in quattro turni ha visto scendere la Bernardi dalla vetta alla 6.a piazza, posto che costringerà i biancorossi a disputare la gara unica dei quarti di finale della Coppa Italia sul campo più ostico e caldo dell'intero torneo, quello di Gioia del Colle.
Come se non bastasse, quasi sicuramente la società ribadirà la sospensione degli stipendi decisa due settimane or sono, anche se in merito lo stesso presidente Rigutti rimanda la conferma ufficiale dopo la seduta del consiglio direttivo.
Una situazione per nulla facile quella che la squadra sta vivendo al giro di boa del campionato, quindi, anche se a rendere meno negativa la situazione è il fattore Luigi Schiavon su cui il sodalizio triestino ripone la massima fiducia per la ripresa di una stagione fino a questo punto deludente. Per il neo tecnico della Bernardi questa sarà sicuramente una settimana di duro lavoro in palestra, volto soprattutto a cercare le prime contromisure verso un gioco che anche a Cosenza ha lasciato molto a desiderare.
Dopo un buon inizio dell'incontro ben presto i biancorossi hanno messo in evidenza numerosi errori in tutti i reparti, a partire da una ricezione che è riuscita a limitare solo in minima parte il pressante servizio dell'Eurosport, che proprio dai nove metri ha fatto la differenza. Accanto alla poca efficienza nella fase di cambio palla, anche in fase punto la Bernardi ha concesso troppo agli avversari, con una battuta incostante e per l'ennesima volta eccessivamente fallosa, oltre che a una correlazione muro-difesa poco presente. Nulla da salvare nemmeno in attacco.

Cristina Puppin

IN BREVE

Dal Mascalzone al timone di Breeze al raduno in Florida

KEY WEST Vincenzo Onorato, dopo l'avventura di Coppa America con Mascalzone Latino, è tornato a timonare il suo Breeze, il Farr 40, nella tradizionale prima manifestazione del circuito dell'altura internazionale. In equipaggio con lui, alcuni degli uomini, che lo hanno affiancato ad Auckland. Alla Settimana di Key West, tra i quasi 300 concorrenti, provenienti da 20 paesi e divisi in una decina di classi, si sono radunati ben 24 Farr 40, un monotipo molto competitivo, largamente utilizzato dai talenti velici, impegnati a far da tattici agli armatori che, per regolamento di classe, devono stare al timone.

Moto: già duelli roventi nei test tra Biaggi e Rossi

ROMA Dopo i tuoni della nottata, scintille e fulmini in pista. S'è conclusa con uno spettacolare duello tra Valentino Rossi e Max Biaggi la sessione di test invernali organizzati dalla Honda sul circuito malese di Sepang. Una terza ed ultima giornata di prove che ha preso il via solo dopo le 13,30 locali per la pioggia caduta nella notte ma densa di attese e di duelli. «Avete assistito ad uno spettacolo coi fioccchi - ha commentato sornione Biaggi - senza neppure pagare il biglietto...».
Proprio il romano, pilota-cliente e non ufficiale come Rossi, dopo aver atteso pazientemente per due giorni che i tecnici della Honda gli dedicassero un pò di attenzioni ha dato il via allo show in pista.

Olimpiadi: slitta il codice antidoping

MONTREAL L'atteso codice antidoping che sarebbe dovuto andare in vigore per i Giochi Olimpici di Atene del 2004 non arriverà. Lo ha ammesso ieri durante una conferenza stampa il presidente dell' Agenzia Mondiale Antidoping (AMA) Dick Pound, che ha, tuttavia, fissato la nuova data di uscita: Torino 2006.
Il codice, che dovrebbe uniformare regole e sanzioni in materia di doping, ha incontrato più problemi del previsto che ne hanno ritardato la creazione, e quindi la messa in atto. «L'intento di tutte le parti, governi e movimenti sportivi, era quello di applicare il codice a partire da Atene 2004.

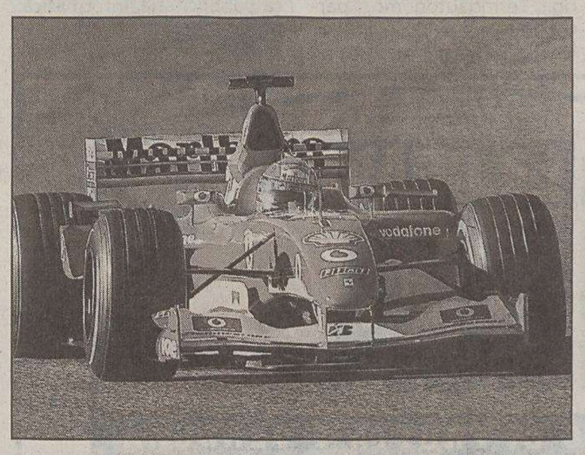
AUTOMOBILISMO

FORMULA 1 La Federazione internazionale accoglie solo in parte le proposte di Ecclestone

Sui bolidi cruscotti un po' meno elettronici

Si potrà usare ancora il muletto, vietate le telemetrie e le centraline

ROMA La rivoluzione della Formula 1 si farà, ma sarà leggermente più dolce di come la Fia l'aveva annunciata mercoledì scorso. L'elettronica dovrà sparire a metà stagione, ma il muletto torna ad aver ragione d'essere e le comunicazioni radio tra pilota e box saranno ammesse, purchè pubbliche.
Il gruppo tecnico della Federazione internazionale ha avuto due riunioni con esperti elettronici indipendenti e con gli specialisti di elettronica di tutte le scuderie e dopo aver discusso gli aspetti finanziari dei provvedimenti presi la settimana scorsa ha stabilito come calibrarne l'applicazione.
Il risultato è il seguente: 1) la telemetria dal box alla vettura è abolita con effetto immediato; 2) la telemetria dalla vettura al box sarà abolita nel 2004 (e sarà sostituita con un registratore datì standard); 3) le comunicazioni radio tra pilota e box saranno consentite purchè il sistema: a) non possa trasmettere altro che la voce, b) le comunicazioni siano in chiaro, c) le trasmissioni siano a disposizione della Fia e delle produzioni televisive; 4) il muletto potrà essere usato solo se la vettura da corsa è tanto danneggiata da non poter essere riparata; continuerà ad essere ammessa la partenza con la macchina di scorta dalla corsia dei box nel caso in cui la vettura da gara abbia un guasto poco prima del via, così come nel caso di arresto della corsa nei primi due giri; 5) le vetture saranno considerate in regime di parco chiuso tra le qualifiche e la gara, ma potranno essere tenute nel box sotto supervisione; qualsiasi lavoro sulla vettura, tranne quelli previsti in una lista ristretta, potrà avvenire solo su specifica autorizzazione speciale; 6) il controllo di trazione e le scatole cambio automatiche non saranno più ammesse in gara dalla metà della stagione (ad esempio dal gp d'Inghilterra); 7) il sistema automatico di partenza (launch control) dovrà essere eliminato per la stessa data.
Nell'incontro la Fia ha verificato che sarà possibile controllare l'effettiva eliminazione dei sistemi elettronici (controllo di trazione, launch control e automatismi del cambio) tramite una combinazione di nuove tecnologie e di sensori che la Fia potrà piazzare sulle vetture. Inoltre la Fia potrà fare controlli sul software, cosa che fa cadere il progetto di dotare le monoposto di centraline elettroniche standard a partire dal 2004.
Resta fermo l'impianto delle altre modifiche tagliacosti per gli anni successivi. La Fia ha quindi confermato l'intenzione di arrivare a far sviluppare motori e componenti di lunga durata (fino a due gran premi per il motore nel 2005, che dovranno diventare sei nel 2006).



Le Ferrari provano con l'attenzione dovuta alle novità.

Judo: i giovani Sgt collezionano medaglie al «Città di Udine»

UDINE Lo scorso week end si è svolto ad Udine il 16° Trofeo Internazionale di judo Città di Udine, che ha registrato la nutrita partecipazione di squadre italiane e straniere provenienti da Austria, Slovenia, Croazia e Slovacchia. Gli atleti della SGT si sono messi subito in evidenza conquistando una brillante piazza d'onore alle spalle dei forti e numerosi Slovacchi, confermando la continua crescita della giovane compagine biancoceleste che segue l'ottimo 2002.
Esordienti A: cat.-42kg/M 1° Diego Tropea (SGT); cat.-36kg/F 1^ Anna Bartole (SGT); cat.-40kg/F 1^Elisa Cuk (SGT); cat.-52kg/F 1^ Elisa Marchiò (SGT)
Esordienti B: cat.-50 kg/M 1° Stefano Spinelli (SGT), 2°Andrea Salico (SGT), 3°Jacopo De Santis (SGT) 3° Michele Agostini (SGT); cat.-55 kg/M 2° Michele Slatnik (SGT); cat.-66 kg/M 3° Alessio Mozzo (A&R); cat.-44 kg/F Aurora Dorigo (DLF) cat.-48 kg/F 1^ Nicole Pouch (SGT); cat.-52kg/F 2^ Sara Pruni (SGT); cat.-57kg/F 2^ Nicole Grbec (SGT)
Cadetti- juniores: cat. -66 kg/M 2° Giacomo Fratti (U.S. Muggesana), 3° Andrea Coretti (SGT); cat.-73kg/M 3° Simone Fratti (U.S.Muggesana); cat.-90kg/M 3° Gianluca Gustin (SGT); cat.-44kg/F 2^ Francesca Bevilacqua (SGT); cat.-63kg/F 3^ Giorgia Marchiò (SGT)

e.d.d.

TRIS

A Siracusa venti trottatori Pimentel parte favorito

SIRACUSA Autentico rebus l'odierna Tris che si corre al Mediterraneo siracusano. Se la giocheranno addirittura in venti sui 1700 metri, e la disputa si presenta incerta.
Memorial Enrico Bollani, euro 22.000 metri 1700. 1) Sweet Vision (63 1/2 C. Fiocchi); 2) Awarda Academy (60 S. Fontana); 3) Nabis (59 1/2 A. Corniani); 4) Saddlery (58 1/2 M. Monteriso); 5) Cold Hard Fact (57 S. Basile); 6) Golden Pizarro (56 1/2 S. Giarratana); 7) Pimentel (56 1/2 G. Temperini); 8) Small Secret (54 1/2 M. Vargiu); 9) Shalo (54 G. Formica); 10) Sodoma (53 G. Marcelli); 11) Spanish Abjar (52 1/2 R. Fontana); 12) Salar Bionda (52 G. S. Bologna); 13) Urhan (51 1/2 G. Di Chio); 14) Fionda (51 S. Diana); 15) Il Brachetto (51 S. Lobina); 16) Snow King (50 C. Atzori); 17) Unbrokeble (49 1/2 G. Gnesi); 18) Pleasently Plum (51 A. Carboni); 19) Screan Line (49 1/2 A. Marcialis); 20) Sadaking (50 1/2 A. Mazzarella).
I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Pimentel. 3) Nabis. 8) Small Secret.** Aggiunte sistemistiche: **14) Fionda. 6) Golden Pizarro. 1) Sweet Vision.**
Nella tris di Pisa è uscita la combinazione 4-14-1 che ha pagato 1375,47 euro ai 796 vincitori.

TENNIS

OPEN D'AUSTRALIA Da oggi le semifinali del torneo che offre 10,5 milioni di dollari in montepremi

Roddick vince la maratona su El Aynaoui

Serena Williams

MELBOURNE Anche Serena Williams, testa di serie numero 1, si è qualificata per le semifinali degli Open d'Australia, torneo del Grande Slam che mette in palio 10,59 milioni di dollari in premi, dopo aver sconfitto nei quarti con un inequivocabile 6-2, 6-2 l'altra americana Meghann Shaughnessy, numero 25. La minore delle sorelle Williams raggiunge dunque la maggiore, che già l'altro ieri aveva eliminato la slovacca Daniela Hantuchova per 6-4, 6-3.
Le semifinali saranno dunque una specie di affare di famiglia, le Williams contro il Belgio. Altra fresca qualificata è infatti Kim Clijsters, quarta testa di serie, impostasi per 6-2, 6-4 sulla russa Anastasia Myskina, ottava; già era approdata al penultimo turno del torneo di singolare femminile la connazionale Justine Henin-Hardenne, numero 5, grazie al successo per 6-2, 6-2 sull'outsider spagnola Virginia Ruano Pascual.
L'esito del confrionto incrociato (Venus-Henin, Serena-Clijsters) è tutt'altro che scontato, trattandosi nel caso delle belghe di giocatrici astute, molto tecniche che le due muscolari tenniste americane in passato hanno dimostrato di soffrire parecchio.
In campo maschile il tedesco Rainer Schuettler, testa di serie numero 31, a sorpresa ha superato nei quarti l'argentino David Nalbandian. In semifinale Schuettler se la dovrà vedere con lo statunitense Andy Roddick, nona testa di serie, che al termine di una maratona di cinque ore ha avuto ragione del sorprendente marocchino Younes el Aynaoui, numero 18. Quest'ultimo ha avuto a disposizione il match point ma l'ha sprecato. Già vi sono giunti il sudafricano Wayne Ferreira e Andrè Agassi, numero 2.

FISCO PIÙ LEGGERO, BUSTE PAGA PIÙ PESANTI

Approvata la Finanziaria, diminuisce l'Irpef.

Un nuovo passo verso la riforma fiscale.
Continua anche quest'anno la riduzione del prelievo. In attesa che il Parlamento approvi definitivamente la riforma fiscale, da gennaio scattano i nuovi sgravi Irpef previsti dalla Finanziaria 2003, che si aggiungono a quelli avviati l'anno scorso per le famiglie con figli e per i pensionati. Prosegue, dunque, il cammino verso la realizzazione del programma di abbattimento della pressione fiscale promesso dal Governo.

Più attenzione ai redditi bassi.
Come lo scorso anno, le risorse finanziarie reperite per il 2003 sono state utilizzate principalmente per ridurre l'Irpef a carico delle famiglie con redditi bassi nonché per elevare la soglia sotto la quale l'imposta non è dovuta affatto. Già nella busta paga di gennaio lavoratori dipendenti e pensionati troveranno gli effetti dei nuovi risparmi fiscali. Gli altri se ne accorgeranno al momento della dichiarazione dei redditi.

Quanto si risparmia.
Ecco qualche esempio di riduzione Irpef nel 2003. Altri esempi sono disponibili sul sito www.finanze.it.

	Lavoratore dipendente con coniuge e due figli (2 e 5 anni)			Lavoratore autonomo con coniuge e due figli (2 e 5 anni)			Pensionato con coniuge		
Reddito annuo	14.000 €	18.000 €	22.000 €	14.000 €	18.000 €	22.000 €	10.000 €	14.000 €	18.000 €
Irpef 2003 rispetto a Irpef 2001	-577 €	-604 €	-530 €	-379 €	-462 €	-382 €	-382 €	-154 €	-199 €
Irpef 2003 rispetto a Irpef 2002	-271 €	-298 €	-224 €	-73 €	-156 €	-76 €	-382 €	-154 €	-199 €

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Continuaz. dalla 28.a pagina

GALLERY zona via Fabio Severo appartamento piano alto, ottime condizioni, 140 mq arredati, con terrazzo. Disponibilità immediata. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Viale XX Settembre due mansarde con ottimi spazi interni, grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, affittasi come studio. Cod. 265-275. Tel. 040/7600250. (A00)
MUGGIA affittasi appartamento arredato di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza. € 620 mensili. Tel. 040/330400. (A00)
MUGGIA affittasi piano rialzato di ingresso, 2 stanze, bagno uso ufficio - ambulatorio. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)
MUGGIA: centro storico, vicinanze porto, in stabile restaurato, affittasi locale cantina 20 mq circa, con acqua e luce, ottimo a uso tavernetta o svago. Euro 150 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Vito piano alto luminoso ristrutturato soggiorno camera cameretta cucinino bagno ripostiglio cantina posto auto termoautonomo vuoto, € 400 mensili, contratto 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)
VIA Capodistria recente piano alto ascensore ingresso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo veranda stanzino termoautonomo arredato € 550 mensili, annuale o 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)
ZONA Commerciale Aquilinia (Muggia) affittasi locale d'affari con bagno, di 25 mq circa, più veranda, adattissimo anche a uso ambulatorio. Termoautonomo, parcheggio. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Cl Cobol Cics Db2 Ims Dl1 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta centrale Triste C.I. AC 9533698. (A305)
A.A.A. CERCASI insegnanti qualificati: materie quinquennio geometri, italiano per stranieri, tedesco, sloveno, serbocroato, contabilità, statistica, diritto, economia, esperti disegno: pittura, fumetto, arredo interni, grafica pubblicitaria. Informatica: programmazione Web, Autocad, Visual Basic, C++, esperti Dtp e grafica, ottimo Office. Diplomata estetica per massaggio estetismo ecc. Inviare cv fax: 040/363494; mail: edu.scuola@libero.it.
AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a max 26 anni da inserire nel proprio organico come agente immobiliare. Si richiede massima serietà dinamismo e voglia di imparare garantiamo formazione professionale fisso mensile e provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808.
AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil 17)
AZIENDA nautica cerca impiegato/a max 24 anni zona Monfalcone/Trieste. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste c.i. AE8109815. (A310)
AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste.
AZIENDA seleziona personale diplomato interessato a un rapporto di lavoro dipendente trimestrale nel settore dell'assistenza fiscale. Inviare curriculum int. 262 c/o Mbe v. S. Francesco 15/A 34133 Trieste. (A81)
CASA di riposo a Santa Croce ricerca personale qualificato Oss-Ota-Adest e personale generico per assistenza, inoltre ricerca addetto alla cucina per sostituzione ferie. Tel. dopo ore 9 allo 040/220813. (C00)
CENTRO fisioterapico UILDM cerca fisioterapista contratto sanità privata. Telefonare 040/360430 da lun. a ven. orario 9-14. (A162)
CERCO coppia possibilmente pensionati italiani moglie tuttofare compreso cucina, marito occasionale giardinaggio. Offro abitazione autonoma in villa ed euro mensili 775. Telefonare esclusivamente serali 040/413764.
GELATERIA stagionale Germania «Baviera» cerca collaboratrice/tore domestica/o vitto alloggio ambiente familiare. Telefonare ore pasti 0437/838401. (Fil. 62)
IMPRESA Costruzioni cerca GEOMETRA/INGEGNERE provata esperienza conduzione cantieri edili/contabilità lavori pubblici. Mail: fedrigo_spa@libero.it. (A00)
SOCIETÀ ingegneria operante settore civile e trasporti seleziona ingegnere civile con esperienza. Richiedesi conoscenza ambito appalti pubblici, uso programmi calcolo, contabilità. AUTOCAD, OFFICE. Inviare curriculum entro il 31 gennaio Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB7636649. (A249)
SOCIETÀ ingegneria seleziona geometra o perito edile con esperienza. Richiedesi conoscenza ambito appalti pubblici, uso programmi contabilità, AUTOCAD, OFFICE. Inviare curriculum entro il 31 gennaio Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB 7636649.
SOCIETÀ operante nella ristorazione ricerca banconieri/e camerieri/e per nuovi locali all'interno di nuovo centro commerciale. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0432/543025. (Fil47)
TELEWORK Spa azienda leader nelle attività di call center ricerca per Trieste operatori telefonici. Tel. 040/3187871. Stage retribuito possibile part-time.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PRIVATO vende Alfa Romeo 147, 1,9 JTD, novembre 2001, 42.000 km, full optional. Prezzo straordinario. 340/7147464. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima latina dominatrice prosperosa riceve sempre. 349/6981674. (Fil 47)
A.A.A SOFIA bella bionda sexy. 3201760386. (A284)
A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.
ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A339)
AMICIZIE relazioni (maggiorenni) adesione donne gratis. Informazioni: 339/5720442, 347/1119684, 328/4579466. (Fil 6)
ATTRAENTE vedova 35enne, mora e occhi profondi, cerca uomo dolce sincero. 333/8538266. (Fil. 60)
BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A285)
CALDE e disinibite 30enni cercano uomini travolgenti per incontri piccanti. Tel. 348/5144471. (Fil 52)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A345)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
PALMELA fantasiosa, bella, affascinante, ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A325)
PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340/1423922.
TRASGRESSIVA bella femminile dotata grande sorpresa intimo tacchi a spillo padrona. 333/1982252. (A00)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/65/6527047. (A9168)

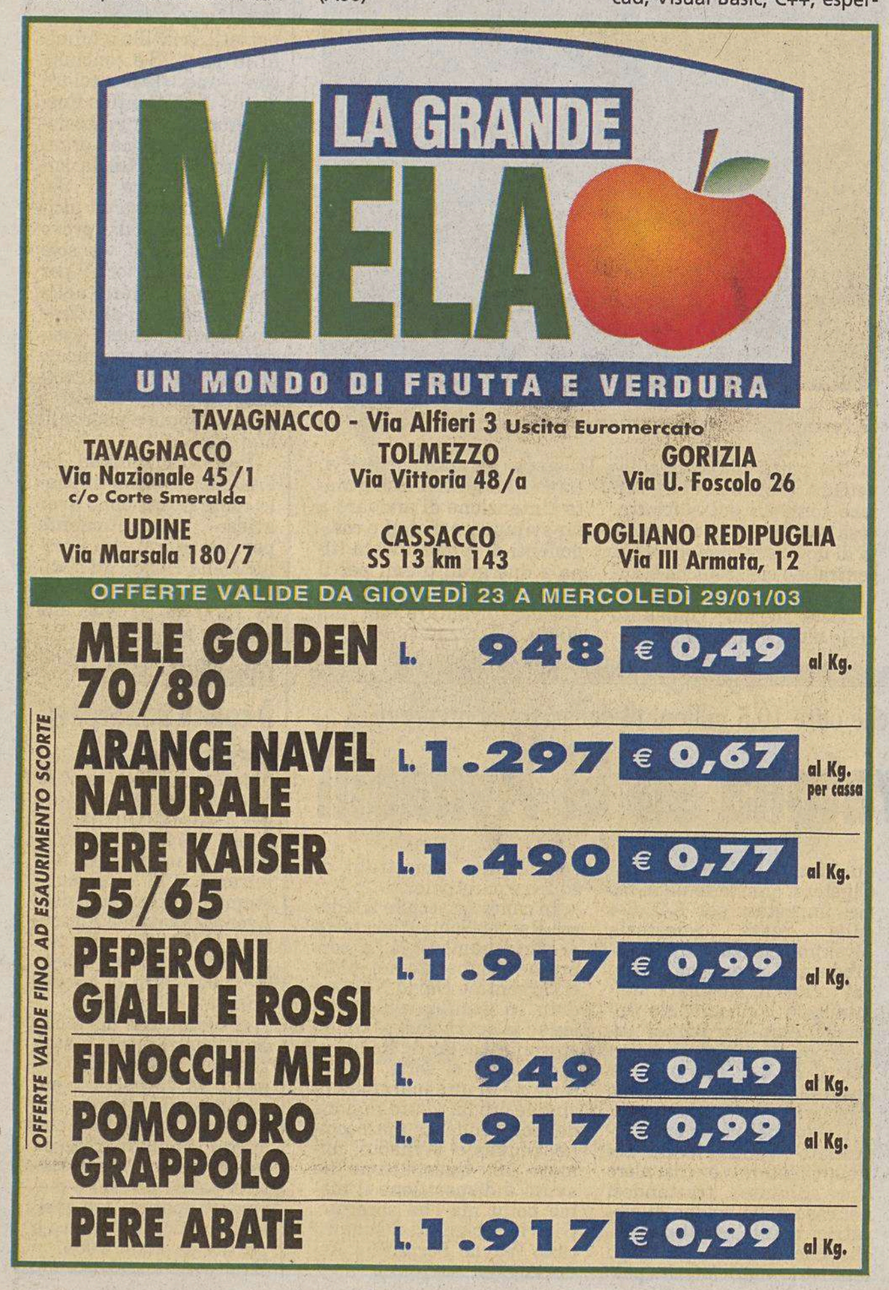
11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione + adatta per le tue esigenze! www.feliceincontrotrieste.com 040-4528457/0481-537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
MUGGIA zona Piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A309)

AZIENDA AUTOSERVIZI RICERCA
MECCANICO-ELETTRAUTO
PER MOTORI DIESEL,
MUNITO DI PATENTE D-E-CAP
Disponibilità immediata
Telefonare al n° 348.4010360